



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 87 DEL 15-09-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (08 SETTEMBRE 2023)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Regolamento del Consiglio Comunale prevede all'art. 47 comma 3, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Visti i verbali delle delibere C.C. della seduta dell'08.09.2023: **n. 70, n. 71, n. 72, n. 73, n. 74, n. 75, n. 76, n. 77, n. 78, n. 79, n. 80.**

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 s.m.i.

Con voti.....

DELIBERA

Di approvare i verbali delle delibere C.C. della seduta dell'08.09.2023: **n. 70, n. 71, n. 72, n. 73, n. 74, n. 75, n. 76, n. 77, n. 78, n. 79, n. 80.**



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 87 DEL 15-09-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (08 SETTEMBRE 2023)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **15-09-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 94 DEL 12-10-2023

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 175 c. 2 TUEL)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con delibera n. 12 del 07.03.2023 ad oggetto: "Approvazione documento unico di programmazione (d.u.p.) e bilancio di previsione entrambi riferiti al triennio 2023/2025 (artt. 170 c. 1 - 174 d.lgs. 267/2000 e art. 10 d.lgs. 118/2011)" il Consiglio Comunale ha approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) ed il Bilancio di previsione entrambi riferiti al triennio 2023 – 2025, con i relativi allegati;

con delibera n. 26 del 04.05.2023 ad oggetto: "Approvazione dello schema di rendiconto della gestione e approvazione conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio finanziario per l'esercizio finanziario 2022" il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto relativo all'annualità 2022;

Dato atto che, al momento, risultano:

- rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese del personale
- che non si rilevano, in considerazione dell'andamento della gestione dei vari servizi, elementi che inducano a prevedere negli anni 2023/2025 un disavanzo della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;
- gli stanziamenti iscritti sono stati e vengono tenuti sotto controllo in modo continuativo, operando le correzioni resesi indispensabili a seguito di mutamenti di ordine normativo e di definizione degli ambiti di gestione;
- in ambito di controllo sugli equilibri finanziari, si prende atto che l'Ente risulta in equilibrio, come desunto dalla documentazione contabile e gestionale;
- che lo stanziamento assestato del Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta adeguato con lo stato di realizzazione delle entrate;

Valutata la necessità, al fine di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire, apportare delle modifiche al bilancio di previsione 2023/2025 che trovano finanziamento con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022, nonché con maggiori entrate e/o con minori spese;

Considerato inoltre che:

L'art. 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) prevede:

- al comma 2 le competenze del Consiglio comunale in materia di variazioni di bilancio
- al comma 3, così come novellato dal decreto legislativo n. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile, che le variazioni di bilancio possono essere deliberate entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le fattispecie previste dallo stesso comma;
- al comma 3 lettera c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti

Valutata la necessità, al fine di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire, apportare delle modifiche al bilancio di previsione 2023/2025 che trovano finanziamento con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022, nonché con maggiori entrate e/o con minori spese;

Dato atto che il responsabile dell'Area Economico finanziaria ha redatto la proposta di variazione al bilancio sulla scorta delle relazioni fornite dai Dirigenti delle varie Aree di seguito evidenziata:

Parte Corrente

Maggiori Entrate	€ 841.804,90
Minori Spese	€ 579.200,03
TOTALE	€ 1.421.004,93

Minori Entrate	€ 769.562,00
Maggiori Spese	€ 651.442,93
TOTALE	€ 1.421.004,93

Parte Capitale

Maggiori Entrate	€ 32.000,00
TOTALE	€ 32.000,00
Maggiori Spese	€ 32.000,00
TOTALE	€ 32.000,00

La variazione comporta un'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2022 pari ad € 42.000,00;

Ritenuto necessario, apportare modifiche al bilancio di previsione 2023 – 2025 per quanto sopra esposto ed al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale come sinteticamente evidenziato nella tabella allegata e facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il parere favorevole del revisore unico dei conti;

Acquisiti i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento, del Dirigente Area Economico Finanziaria ex artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità

Visto il D.Lgs. 267/2000

Visto il .D.Lgs. 118/2011

DELIBERA

1. di approvare le variazioni al Bilancio di previsione 2023/2025 come esplicitato in premessa e come da prospetto allegato alla presente evidenziando che la variazione comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un totale di € 42.000,00; di seguito si esplicitano le seguenti risultanze:

Parte Corrente

Maggiori Entrate	€ 841.804,90
Minori Spese	€ 579.200,03
TOTALE	€ 1.421.004,93

Minori Entrate	€ 769.562,00
Maggiori Spese	€ 651.442,93
TOTALE	€ 1.421.004,93

Parte Capitale

Maggiori Entrate	€ 32.000,00
TOTALE	€ 32.000,00
Maggiori Spese	€ 32.000,00
TOTALE	€ 32.000,00

2. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 94 DEL 12-10-2023

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 175 c. 2 TUEL)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **12-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 94 DEL 12-10-2023

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 175 c. 2 TUEL)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **12-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 21 del: 10-10-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto

SPESE

Missione	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programma	1	Organi istituzionali							
Titolo	1	Spese correnti	2023	760.407,60	-12.500,00	747.907,60	797.473,60	-12.500,00	784.973,60
			2024	789.800,00	0,00	789.800,00			
			2025	789.800,00	0,00	789.800,00			
		Totale Programma 1	2023	760.407,60	-12.500,00	747.907,60	797.473,60	-12.500,00	784.973,60
			2024	789.800,00	0,00	789.800,00			
			2025	789.800,00	0,00	789.800,00			
Programma	2	Segreteria generale							
Titolo	1	Spese correnti	2023	444.672,81	-3.897,73	440.775,08	514.521,23	-3.897,73	510.623,50
			2024	533.915,00	0,00	533.915,00			
			2025	453.965,00	0,00	453.965,00			
		Totale Programma 2	2023	444.672,81	-3.897,73	440.775,08	514.521,23	-3.897,73	510.623,50
			2024	533.915,00	0,00	533.915,00			
			2025	453.965,00	0,00	453.965,00			
Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
Titolo	1	Spese correnti	2023	1.434.701,03	-3.180,77	1.431.520,26	1.435.783,16	-3.180,77	1.432.602,39
			2024	1.195.883,00	0,00	1.195.883,00			
			2025	1.195.883,00	0,00	1.195.883,00			
		Totale Programma 3	2023	1.449.701,03	-3.180,77	1.446.520,26	1.460.970,16	-3.180,77	1.457.789,39
			2024	1.195.883,00	0,00	1.195.883,00			
			2025	1.195.883,00	0,00	1.195.883,00			
Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
Titolo	1	Spese correnti	2023	391.150,00	15.405,53	406.555,53	428.798,41	15.405,53	444.203,94
			2024	483.145,20	0,00	483.145,20			
			2025	394.500,00	0,00	394.500,00			
		Totale Programma 4	2023	391.150,00	15.405,53	406.555,53	428.798,41	15.405,53	444.203,94
			2024	483.145,20	0,00	483.145,20			
			2025	394.500,00	0,00	394.500,00			
Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
Titolo	1	Spese correnti	2023	348.950,00	-4.000,00	344.950,00	475.493,98	-4.000,00	471.493,98
			2024	295.650,00	0,00	295.650,00			
			2025	295.650,00	0,00	295.650,00			
		Totale Programma 5	2023	2.872.366,39	-4.000,00	2.868.366,39	2.770.007,60	-4.000,00	2.766.007,60

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 21 del: 10-10-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
		2024	1.085.150,00	0,00	1.085.150,00			
		2025	500.426,00	0,00	500.426,00			
Programma 6	Ufficio tecnico							
Titolo 1	Spese correnti	2023	804.158,11	100.380,00	904.538,11	868.459,89	100.380,00	968.839,89
		2024	751.640,00	0,00	751.640,00			
		2025	773.930,06	0,00	773.930,06			
	Totale Programma 6	2023	822.417,04	100.380,00	922.797,04	886.718,82	100.380,00	987.098,82
		2024	751.640,00	0,00	751.640,00			
		2025	773.930,06	0,00	773.930,06			
Programma 7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
Titolo 1	Spese correnti	2023	235.912,74	-12.960,00	222.952,74	251.944,38	-12.960,00	238.984,38
		2024	190.400,00	0,00	190.400,00			
		2025	190.400,00	0,00	190.400,00			
	Totale Programma 7	2023	235.912,74	-12.960,00	222.952,74	251.944,38	-12.960,00	238.984,38
		2024	190.400,00	0,00	190.400,00			
		2025	190.400,00	0,00	190.400,00			
Programma 8	Statistica e sistemi informativi							
Titolo 1	Spese correnti	2023	254.326,00	-7.500,00	246.826,00	295.059,81	-7.500,00	287.559,81
		2024	140.000,00	0,00	140.000,00			
		2025	140.000,00	0,00	140.000,00			
	Totale Programma 8	2023	254.326,00	-7.500,00	246.826,00	295.059,81	-7.500,00	287.559,81
		2024	140.000,00	0,00	140.000,00			
		2025	140.000,00	0,00	140.000,00			
Programma 10	Risorse umane							
Titolo 1	Spese correnti	2023	43.522,14	-3.323,10	40.199,04	71.776,44	-3.323,10	68.453,34
		2024	40.000,00	0,00	40.000,00			
		2025	40.000,00	0,00	40.000,00			
	Totale Programma 10	2023	43.522,14	-3.323,10	40.199,04	71.776,44	-3.323,10	68.453,34
		2024	40.000,00	0,00	40.000,00			
		2025	40.000,00	0,00	40.000,00			
Programma 11	Altri servizi generali							
Titolo 1	Spese correnti	2023	1.027.863,69	-106.000,00	921.863,69	1.055.491,46	-106.000,00	949.491,46
		2024	710.200,00	0,00	710.200,00			
		2025	780.200,00	0,00	780.200,00			
	Totale Programma 11	2023	1.055.650,17	-106.000,00	949.650,17	1.083.277,94	-106.000,00	977.277,94
		2024	768.559,44	0,00	768.559,44			
		2025	838.559,44	0,00	838.559,44			
	TOTALE MISSIONE 1	2023	8.330.125,92	-37.576,07	8.292.549,85	8.560.548,39	-37.576,07	8.522.972,32
		2024	5.978.492,64	0,00	5.978.492,64			

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 21 del: 10-10-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
		2025	5.317.463,50	0,00	5.317.463,50			
Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza							
Programma 1	Polizia locale e amministrativa							
Titolo 1	Spese correnti	2023	1.763.004,97	15.790,63	1.778.795,60	1.995.778,86	15.790,63	2.011.569,49
		2024	1.759.613,75	0,00	1.759.613,75			
		2025	1.759.613,75	0,00	1.759.613,75			
	Totale Programma 1	2023	1.857.259,37	15.790,63	1.873.050,00	2.108.628,26	15.790,63	2.124.418,89
		2024	1.759.613,75	0,00	1.759.613,75			
		2025	1.759.613,75	0,00	1.759.613,75			
	TOTALE MISSIONE 3	2023	1.857.259,37	15.790,63	1.873.050,00	2.108.628,26	15.790,63	2.124.418,89
		2024	1.759.613,75	0,00	1.759.613,75			
		2025	1.759.613,75	0,00	1.759.613,75			
Missione 4	Istruzione e diritto allo studio							
Programma 1	Istruzione prescolastica							
Titolo 1	Spese correnti	2023	48.578,07	0,00	48.578,07	63.274,83	0,00	63.274,83
		2024	34.200,00	0,00	34.200,00			
		2025	34.200,00	0,00	34.200,00			
	Totale Programma 1	2023	48.578,07	0,00	48.578,07	63.274,83	0,00	63.274,83
		2024	34.200,00	0,00	34.200,00			
		2025	34.200,00	0,00	34.200,00			
Programma 6	Servizi ausiliari all'istruzione							
Titolo 1	Spese correnti	2023	545.158,49	-1.750,00	543.408,49	681.995,74	-1.750,00	680.245,74
		2024	563.000,00	0,00	563.000,00			
		2025	563.000,00	0,00	563.000,00			
	Totale Programma 6	2023	545.158,49	-1.750,00	543.408,49	681.995,74	-1.750,00	680.245,74
		2024	563.000,00	0,00	563.000,00			
		2025	563.000,00	0,00	563.000,00			
Programma 7	Diritto allo studio							
Titolo 1	Spese correnti	2023	83.000,00	-4.000,00	79.000,00	130.705,84	-4.000,00	126.705,84
		2024	84.000,00	0,00	84.000,00			
		2025	84.000,00	0,00	84.000,00			
	Totale Programma 7	2023	83.000,00	-4.000,00	79.000,00	130.705,84	-4.000,00	126.705,84
		2024	84.000,00	0,00	84.000,00			
		2025	84.000,00	0,00	84.000,00			
	TOTALE MISSIONE 4	2023	720.236,56	-5.750,00	714.486,56	939.476,41	-5.750,00	933.726,41
		2024	684.700,00	0,00	684.700,00			
		2025	684.700,00	0,00	684.700,00			
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 21 del: 10-10-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
Programma 1	Valorizzazione dei beni di interesse storico							
Titolo 1	Spese correnti	2023	293.499,92	-19.475,20	274.024,72	305.941,73	-19.475,20	286.466,53
		2024	296.450,00	0,00	296.450,00			
		2025	336.450,00	0,00	336.450,00			
	Totale Programma 1	2023	293.499,92	-19.475,20	274.024,72	305.941,73	-19.475,20	286.466,53
		2024	596.450,00	0,00	596.450,00			
		2025	686.450,00	0,00	686.450,00			
	TOTALE MISSIONE 5	2023	2.514.029,88	-19.475,20	2.494.554,68	1.045.560,28	-19.475,20	1.026.085,08
		2024	656.201,70	0,00	656.201,70			
		2025	786.201,70	0,00	786.201,70			
Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programma 1	Sport e tempo libero							
Titolo 1	Spese correnti	2023	397.614,74	-8.500,00	389.114,74	541.831,90	-8.500,00	533.331,90
		2024	351.750,00	0,00	351.750,00			
		2025	361.750,00	0,00	361.750,00			
	Totale Programma 1	2023	833.139,74	-8.500,00	824.639,74	977.356,90	-8.500,00	968.856,90
		2024	351.750,00	0,00	351.750,00			
		2025	361.750,00	0,00	361.750,00			
	TOTALE MISSIONE 6	2023	918.139,74	-8.500,00	909.639,74	1.065.312,90	-8.500,00	1.056.812,90
		2024	436.750,00	0,00	436.750,00			
		2025	446.750,00	0,00	446.750,00			
Missione 7	Turismo							
Programma 1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo							
Titolo 1	Spese correnti	2023	475.595,66	76.654,00	552.249,66	609.860,89	76.654,00	686.514,89
		2024	339.633,84	0,00	339.633,84			
		2025	359.633,84	0,00	359.633,84			
Titolo 2	Spese in conto capitale	2023	41.086,20	32.000,00	73.086,20	41.086,20	32.000,00	73.086,20
		2024	0,00	0,00	0,00			
		2025	0,00	0,00	0,00			
	Totale Programma 1	2023	516.681,86	108.654,00	625.335,86	650.947,09	108.654,00	759.601,09
		2024	339.633,84	0,00	339.633,84			
		2025	359.633,84	0,00	359.633,84			
	TOTALE MISSIONE 7	2023	516.681,86	108.654,00	625.335,86	650.947,09	108.654,00	759.601,09
		2024	339.633,84	0,00	339.633,84			
		2025	359.633,84	0,00	359.633,84			
Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio							

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 21 del: 10-10-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
Titolo 1	Spese correnti	2023	494.614,10	-37.000,00	457.614,10	507.013,89	-37.000,00	470.013,89
		2024	475.850,00	0,00	475.850,00			
		2025	475.850,00	0,00	475.850,00			
Totale Programma 1		2023	1.255.416,21	-37.000,00	1.218.416,21	1.147.258,15	-37.000,00	1.110.258,15
		2024	1.179.702,75	0,00	1.179.702,75			
		2025	599.702,75	0,00	599.702,75			
TOTALE MISSIONE 8		2023	1.293.025,46	-37.000,00	1.256.025,46	1.184.867,40	-37.000,00	1.147.867,40
		2024	1.187.690,75	0,00	1.187.690,75			
		2025	607.690,75	0,00	607.690,75			
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programma 5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
Titolo 1	Spese correnti	2023	408.000,00	-9.000,00	399.000,00	462.215,01	-9.000,00	453.215,01
		2024	417.000,00	0,00	417.000,00			
		2025	417.000,00	0,00	417.000,00			
Totale Programma 5		2023	408.000,00	-9.000,00	399.000,00	462.215,01	-9.000,00	453.215,01
		2024	417.000,00	0,00	417.000,00			
		2025	417.000,00	0,00	417.000,00			
TOTALE MISSIONE 9		2023	6.180.284,29	-9.000,00	6.171.284,29	7.100.996,32	-9.000,00	7.091.996,32
		2024	5.647.200,00	0,00	5.647.200,00			
		2025	5.647.200,00	0,00	5.647.200,00			
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità							
Programma 2	Trasporto pubblico locale							
Titolo 1	Spese correnti	2023	184.150,00	-656,06	183.493,94	225.992,70	-656,06	225.336,64
		2024	175.650,00	0,00	175.650,00			
		2025	175.650,00	0,00	175.650,00			
Totale Programma 2		2023	184.150,00	-656,06	183.493,94	225.992,70	-656,06	225.336,64
		2024	175.650,00	0,00	175.650,00			
		2025	175.650,00	0,00	175.650,00			
Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali							
Titolo 1	Spese correnti	2023	1.135.199,44	-9.000,00	1.126.199,44	1.329.057,36	-9.000,00	1.320.057,36
		2024	837.500,00	0,00	837.500,00			
		2025	752.110,00	0,00	752.110,00			
Totale Programma 5		2023	5.594.717,43	-9.000,00	5.585.717,43	2.456.152,15	-9.000,00	2.447.152,15
		2024	1.010.287,81	0,00	1.010.287,81			
		2025	1.654.897,81	0,00	1.654.897,81			
TOTALE MISSIONE 10		2023	5.778.867,43	-9.656,06	5.769.211,37	2.682.144,85	-9.656,06	2.672.488,79
		2024	1.185.937,81	0,00	1.185.937,81			

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 21 del: 10-10-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
		2025	1.830.547,81	0,00	1.830.547,81			
Missione 11	Soccorso civile							
Programma 1	Sistema di protezione civile							
Titolo 1	Spese correnti	2023	33.000,00	-2.000,00	31.000,00	60.000,00	-2.000,00	58.000,00
		2024	25.500,00	0,00	25.500,00			
		2025	25.500,00	0,00	25.500,00			
	Totale Programma 1	2023	33.000,00	-2.000,00	31.000,00	60.000,00	-2.000,00	58.000,00
		2024	25.500,00	0,00	25.500,00			
		2025	25.500,00	0,00	25.500,00			
	TOTALE MISSIONE 11	2023	33.000,00	-2.000,00	31.000,00	60.000,00	-2.000,00	58.000,00
		2024	25.500,00	0,00	25.500,00			
		2025	25.500,00	0,00	25.500,00			
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programma 5	Interventi per le famiglie							
Titolo 1	Spese correnti	2023	950.436,23	-14.577,00	935.859,23	1.296.297,97	-14.577,00	1.281.720,97
		2024	908.000,00	0,00	908.000,00			
		2025	1.043.000,00	0,00	1.043.000,00			
	Totale Programma 5	2023	950.436,23	-14.577,00	935.859,23	1.296.297,97	-14.577,00	1.281.720,97
		2024	908.000,00	0,00	908.000,00			
		2025	1.043.000,00	0,00	1.043.000,00			
Programma 9	Servizio necroscopico e cimiteriale							
Titolo 1	Spese correnti	2023	37.041,87	39.100,00	76.141,87	47.277,26	39.100,00	86.377,26
		2024	40.570,94	0,00	40.570,94			
		2025	53.700,00	0,00	53.700,00			
	Totale Programma 9	2023	391.978,42	39.100,00	431.078,42	402.774,81	39.100,00	441.874,81
		2024	240.570,94	0,00	240.570,94			
		2025	53.700,00	0,00	53.700,00			
	TOTALE MISSIONE 12	2023	2.044.425,91	24.523,00	2.068.948,91	2.588.229,95	24.523,00	2.612.752,95
		2024	1.852.836,94	0,00	1.852.836,94			
		2025	1.800.966,00	0,00	1.800.966,00			
Missione 13	Tutela della salute							
Programma 7	Ulteriori spese in materia sanitaria							
Titolo 1	Spese correnti	2023	12.180,00	-3.482,40	8.697,60	12.180,00	-3.482,40	8.697,60
		2024	14.680,00	0,00	14.680,00			
		2025	14.680,00	0,00	14.680,00			
	Totale Programma 7	2023	12.180,00	-3.482,40	8.697,60	12.180,00	-3.482,40	8.697,60
		2024	14.680,00	0,00	14.680,00			

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 21 del: 10-10-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto
		2025	14.680,00	0,00	14.680,00			
	TOTALE MISSIONE 13	2023	12.180,00	-3.482,40	8.697,60	12.180,00	-3.482,40	8.697,60
		2024	14.680,00	0,00	14.680,00			
		2025	14.680,00	0,00	14.680,00			
Missione 14	Sviluppo economico e competitività							
Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Titolo 1	Spese correnti	2023	327.999,14	-22.650,00	305.349,14	338.038,55	-22.650,00	315.388,55
		2024	312.200,00	0,00	312.200,00			
		2025	312.200,00	0,00	312.200,00			
	Totale Programma 2	2023	348.495,14	-22.650,00	325.845,14	358.919,29	-22.650,00	336.269,29
		2024	312.200,00	0,00	312.200,00			
		2025	312.200,00	0,00	312.200,00			
	TOTALE MISSIONE 14	2023	826.495,14	-22.650,00	803.845,14	836.919,29	-22.650,00	814.269,29
		2024	312.200,00	0,00	312.200,00			
		2025	312.200,00	0,00	312.200,00			
Missione 20	Fondi e accantonamenti							
Programma 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Titolo 1	Spese correnti	2023	2.158.120,78	138.365,00	2.296.485,78	0,00	0,00	0,00
		2024	2.301.244,00	0,00	2.301.244,00			
		2025	2.301.244,00	0,00	2.301.244,00			
	Totale Programma 2	2023	2.243.832,78	138.365,00	2.382.197,78	0,00	0,00	0,00
		2024	2.386.956,00	0,00	2.386.956,00			
		2025	2.386.956,00	0,00	2.386.956,00			
Programma 3	Altri fondi							
Titolo 1	Spese correnti	2023	156.600,00	-28.000,00	128.600,00	0,00	0,00	0,00
		2024	175.100,00	0,00	175.100,00			
		2025	127.100,00	0,00	127.100,00			
	Totale Programma 3	2023	156.600,00	-28.000,00	128.600,00	0,00	0,00	0,00
		2024	175.100,00	0,00	175.100,00			
		2025	127.100,00	0,00	127.100,00			
	TOTALE MISSIONE 20	2023	2.470.424,25	110.365,00	2.580.789,25	150.000,00	0,00	150.000,00
		2024	2.626.898,99	0,00	2.626.898,99			
		2025	2.574.653,00	0,00	2.574.653,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		2023	38.618.670,92	104.242,90	38.722.913,82	35.314.480,15	-6.122,10	35.308.358,05
		2024	27.409.089,77	0,00	27.409.089,77			
		2025	26.874.804,63	0,00	26.874.804,63			

Comune di Monte Argentario (GR)

Allegato delibera di variazione del bilancio
Proposta di variazione n. 21 del: 10-10-2023
Riferimento delibera del n. 0

UNITA' DI VOTO	DENOMINAZIONE	ANNO	COMPETENZA			CASSA		
			Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto	Previsioni aggiornate alla precedente delibera	VARIAZIONI	Previsioni aggiornate alla delibera in oggetto

ENTRATE

	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2023	3.218.590,43	42.000,00	3.260.590,43			
		2024	0,00	0,00	0,00			
		2025	0,00	0,00	0,00			
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
Tipologia 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	2023	15.153.669,42	-92.844,02	15.060.825,40	15.032.290,93	-92.844,02	14.939.446,91
		2024	15.533.400,80	0,00	15.533.400,80			
		2025	15.405.475,66	0,00	15.405.475,66			
	TOTALE TITOLO 1	2023	15.153.669,42	-92.844,02	15.060.825,40	15.032.290,93	-92.844,02	14.939.446,91
		2024	15.533.400,80	0,00	15.533.400,80			
		2025	15.405.475,66	0,00	15.405.475,66			
TITOLO 2	Trasferimenti correnti							
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2023	803.578,98	13.080,09	816.659,07	913.675,93	13.080,09	926.756,02
		2024	426.000,00	0,00	426.000,00			
		2025	426.000,00	0,00	426.000,00			
	TOTALE TITOLO 2	2023	1.116.478,98	13.080,09	1.129.559,07	1.260.286,18	13.080,09	1.273.366,27
		2024	732.900,00	0,00	732.900,00			
		2025	732.900,00	0,00	732.900,00			
TITOLO 3	Entrate extratributarie							
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2023	3.077.743,00	-159.483,17	2.918.259,83	3.337.053,34	-158.665,93	3.178.387,41
		2024	3.180.397,00	0,00	3.180.397,00			
		2025	3.180.397,00	0,00	3.180.397,00			
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attivita` di controllo e repressione delle irregolarita` e degli illeciti	2023	785.000,00	350.000,00	1.135.000,00	987.209,56	50.000,00	1.037.209,56
		2024	635.000,00	0,00	635.000,00			
		2025	635.000,00	0,00	635.000,00			
Tipologia 400	Altre entrate da redditi da capitale	2023	150.000,00	-30.000,00	120.000,00	202.283,72	-30.000,00	172.283,72
		2024	200.000,00	0,00	200.000,00			
		2025	200.000,00	0,00	200.000,00			
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	2023	473.380,74	-18.510,00	454.870,74	840.018,19	-11.970,80	828.047,39
		2024	531.061,97	0,00	531.061,97			
		2025	531.061,97	0,00	531.061,97			
	TOTALE TITOLO 3	2023	4.488.123,74	142.006,83	4.630.130,57	5.368.564,81	-150.636,73	5.217.928,08
		2024	4.548.458,97	0,00	4.548.458,97			
		2025	4.548.458,97	0,00	4.548.458,97			
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2023	38.618.670,92	104.242,90	38.722.913,82	41.684.256,15	-230.400,66	41.453.855,49
		2024	27.409.089,77	0,00	27.409.089,77			
		2025	26.874.804,63	0,00	26.874.804,63			

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 21 del 12.10.2023

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 04/05/2023.

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: “VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (art. 175 c. 2 TUEL)”.

Visto il prospetto predisposto, allegato alla predetta proposta di deliberazione di variazione al bilancio di previsione riferito alle annualità 2023/2025 recanti il dettaglio delle variazioni effettuate;

Considerato che il responsabile dell'Area economico finanziaria ha redatto la variazione sulla base delle indicazioni degli uffici e dei programmi ed obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire;

Visto che al Bilancio di previsione sono stati applicati € 42.000,00 di avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2022 per la copertura dei debiti fuori bilancio e per spese di investimento;

Dato atto che il Responsabile dell'area economico finanziaria non ha segnalato al sottoscritto, ai sensi del comma 6, dell'art. 153 del Tuel, situazioni di squilibrio tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio connessi alla variazioni di cui trattasi.

Rilevato che:

A seguito della variazione effettuata:

a) non viene modificato l'equilibrio economico, nonché il pareggio finanziario del bilancio di previsione esercizio 2023/2025;

b) viene rispettato il divieto di:

- provvedere al finanziamento di nuove o maggiori spese correnti con entrate dei titoli IV e V;
- provvedere a storni e variazioni a favore di interventi di spesa corrente ricorrendo a interventi di spesa finanziati con entrate a destinazione vincolata.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art 49 e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 118/2011, di introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato, che ha modificato la disciplina delle variazioni di bilancio di cui all'art. 175 del D.Lgs. 267/2000;

- il Bilancio di Previsione entrambi riferito alle annualità 2023/2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 07.03.2023,esecutiva;
- il rendiconto della gestione e approvazione conto del bilancio, stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio finanziario per l'esercizio finanziario 2022 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 04.05.2023;

Visto, infine, l'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267;

L'organo di revisione, premesso quanto sopra, esprime:

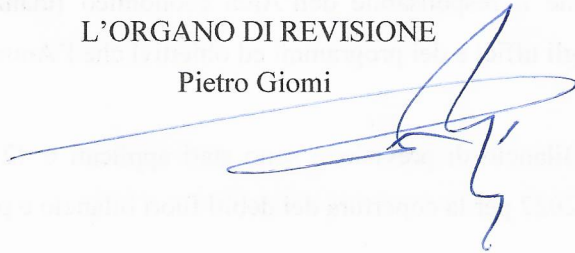
PARERE FAVOREVOLE

Relativamente agli aspetti tecnico-contabili sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Porto Santo Stefano, 12 Ottobre 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Pietro Giomi





Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 97 DEL 16-10-2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO EX ART.42 BIS DEL DPR 327/01 VOLTO ALLA ACQUISIZIONE DELLA PIENA PROPRIETA' DI UN TERRENO INTESTATO A SOCIETA' IL FORTINO

Premesso:

- **che** con la D.C.C. n. 42/2017 (e la conseguente determina n. 157/2017) nonché con la successiva D.C.C. n. 71/2017 (e la conseguente determina n. 599/2017) di convalida e conferma della precedente è stata disposta l'acquisizione sanante, ex art. 42 bis DPR 327/2001 - in quanto occupata e trasformata dall'Amministrazione in virtù della realizzazione sulla stessa di una strada di collegamento aperta al pubblico transito - della piena proprietà della porzione di terreno, di mq.1.160 circa (meglio rappresentata con colore grigio nella planimetria allegata alla deliberazione del C.C. n. 71/2017 e facente parte integrante e sostanziale di quest'ultima), contraddistinta al Catasto Terreni del Comune di Monte Argentario foglio 14, part.lla 783 (porzione) e 780 (porzione) intestate a Il Fortino s.r.l.;
- **che** i suddetti atti sono stati impugnati al TAR Toscana;
- **che** con la sentenza n. 85 del 22/1/2020, il TAR Toscana ha respinto il gravame attivato dalla società il Fortino a r.l. e conseguentemente ha confermato la legittimità dei provvedimenti impugnati;
- **che** nel corso delle operazioni peritali svoltesi (successivamente alla pubblicazione della suddetta sentenza) nel giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze di opposizione alla stima dell'indennità attivato da Il Fortino s.r.l. è emersa l'omessa inclusione, nei provvedimenti acquisitivi sopra richiamati, di una porzione di terreno, contraddistinta al Catasto Terreni del Comune di Monte Argentario foglio 14 particella 48/parte, di mq. 163 (di cui mq. 18 in galleria), sempre intestata a Il Fortino a r.l., ben distante e separata dalle particelle già acquisite, ma sulla quale insiste pure una piccola porzione della realizzata strada di collegamento sopra menzionata;

Rilevato che l'omessa inclusione, nei suddetti provvedimenti acquisitivi, della porzione di terreno di cui sopra [non rilevata neppure nel corso delle operazioni di verifica svoltesi nel giudizio dinanzi al TAR ma emersa (e di cui, pertanto, l'Amministrazione si è resa conto) solo nel corso delle succitate operazioni peritali svoltesi (successivamente alla stessa pubblicazione della suddetta sentenza) nel giudizio di opposizione alla stima dell'indennità attivato da Il Fortino s.r.l. presso la Corte di Appello di Firenze], rilevato, dicevamo che l'omessa inclusione, nei suddetti provvedimenti acquisitivi, della succitata porzione di terreno, è frutto di una mera ed involontaria svista, complice la localizzazione stessa di tale porzione di terreno (del tutto distante e distaccata dagli altri beni de Il Fortino e di cui quest'ultimo aveva parimenti richiesto la restituzione), tanto che neppure Il Fortino s.r.l. né nel ricorso né nei successivi motivi aggiunti proposti dinanzi al TAR

Toscana avverso gli atti di cui sopra ha mai evidenziato o eccepito una tale circostanza (così come non lo ha fatto nel corso di tutto il giudizio svoltosi dinanzi al prefato TAR) e men che meno ha articolato una qualche censura basata sull'omessa inclusione della particella 48 nei prefati provvedimenti acquisitivi (nella convinzione, all'evidenza, che, alla fine, la part.lla 48 non corrispondesse ad un terreno occupato e trasformato dal Comune di Monte Argentario: aggiungasi – a comprova della scusabilità ed involontarietà dell'omessa inclusione di porzione della part.lla 48 negli adottati provvedimenti di acquisizione sanante - che lo stesso tecnico incaricato da Il Fortino s.r.l. di stimare il valore dei terreni di cui quest'ultimo aveva chiesto la restituzione, ha fornito una rappresentazione cartografica e fotografica di tali terreni nonché una descrizione della loro localizzazione non comprendente anche la part.lla 48;

Preso atto:

- **che** in considerazione di quanto sopra nel gennaio del 2021 veniva comunicato a Il Fortino s.r.l. l'avvio del procedimento per l'acquisizione sanante, al patrimonio indisponibile del Comune di Monte Argentario, anche della superficie di terreno di mq. 163 contraddistinta al C.T. del Comune di Monte Argentario fg 14 part.lla 48/parte;
- **che** a seguito della ricezione, in data 20/1/2021 della succitata comunicazione, Il Fortino s.r.l., il 30/1/2021, presentava proprie osservazioni;

Rilevato che a seguito della presentazione delle suddette osservazioni fra il Comune di Monte Argentario ed Il Fortino s.r.l., hanno preso avvio, tramite i rispettivi legali, delle trattative riservate volte alla definizione delle questioni pendenti fra le parti (successivamente arenatisi e, poi, riprese su impulso della stessa Corte di Appello di Firenze che, dopo aver trattenuto la causa in decisione, con Ordinanza di rimessione istruttoria n. cronol. 2616/2022 ha disposto il rinnovo della CTU, nominando un nuovo perito cui ha demandato anche di esperire un tentativo di conciliazione): da qui la decisione di rimandare (in attesa di verificare l'esito delle suddette trattative) la definizione del procedimento di cui sopra;

Preso atto che ad oggi (ormai nella pressoché imminente scadenza dello stesso termine concesso, da ultimo, dalla Corte d'Appello di Firenze, al CTU per il deposito della propria bozza di relazione, da sottoporre, alle osservazioni dei consulenti di parte per poi procedere alla sua redazione in forma definitiva: termine che per due volte le parti hanno congiuntamente chiesto di prorogare) le trattative riservate condotte dai rispettivi legali sono ancora lontane dalla definizione di un testo complessivo (che a questo punto non appare proprio possa avvenire) da sottoporre, poi, ai competenti organi del Comune di Monte Argentario;

Rilevato, dunque, che, a questo punto, non vi è più motivo per rimandare oltre la definizione del procedimento avviato con la suddetta comunicazione;

Ritenuto che le osservazioni presentate da Il Fortino s.r.l. in conseguenza della comunicazione di cui sopra non meritino accoglimento in quanto:

-il termine di 10 gg. concesso per presentare osservazioni o memorie è assolutamente congruo e corretto tenuto conto: i. che l'acquisizione sanante della piena proprietà anche della porzione di terreno di mq. 163 contraddistinta al C.T. del Comune di Monte Argentario fg 14 part.lla 48/parte rappresenta il completamento dell'acquisizione sanante di immobili di cui Il Fortino s.r.l. ha richiesto la restituzione e sui quali insistono porzioni-tratti di una stessa ed unica strada per cui le ragioni addotte a supporto dell'acquisizione sanante anche della piena proprietà della suddetta porzione sono le stesse con riguardo alle quali Il Fortino s.r.l. ha già formulato le proprie osservazioni, replicate dal Comune e già ritenute non fondate dal T.A.R. Toscana; ii. il l'acquisizione sanante è una disciplina speciale di conseguenza – come già riconosciuto dalla giurisprudenza “*il privato non ha diritto alle garanzie partecipative equivalenti a quelle della procedura espropriativa ordinaria*” (T.A.R. Toscana sez. I, 12/5/2009, n.817); iii. il Fortino s.r.l. ha comunque formulato proprie osservazioni anche nel merito non limitandosi a lamentare l'asserito breve margine di tempo concessogli, prova evidente, in ogni caso, che la comunicazione inviata ha raggiunto il proprio scopo a prescindere dalla congruità del termine concesso per presentare

osservazioni;

-in ordine, poi, all'effettivo ed attuale interesse pubblico sotteso all'acquisizione sanante anche della porzione di terreno di cui sopra (oggetto del presente atto e di cui Il Fortino s.r.l. ha chiesto la restituzione), trattandosi di un tratto facente parte integrante della medesima strada le cui altre porzioni, in passato di proprietà de Il Fortino s.r.l., sono già state oggetto dei succitati provvedimenti di acquisizione sanante, ci si riporta a tutto quanto in essi già dedotto e dunque:

1. che il Comune di Monte Argentario, a seguito di una frana che aveva causato un'interruzione della S.S. 440 (ora S.P. 161), con delibera G.C. n.675 del 19/5/1987 procedeva all'approvazione di un progetto per la realizzazione, sulla superficie di terreno un tempo sede della ex linea ferroviaria Orbetello-Porto S.Stefano (tratto loc.tà da Pozzarello a Porto S. Stefano), di una strada "di emergenza" aperta al pubblico transito dei veicoli;

2. che fra gli immobili interessati dal suddetto progetto vi era, oltre ad una porzione (meglio individuata con colore grigio nelle planimetrie allegate alle delibere del C.C. nn. 42/2017 e 71/2017) del terreno contraddistinto al Catasto del Comune di Monte Argentario al foglio 14, part.lla 783 (porzione) e 780 (porzione) intestate a Il Fortino s.r.l., anche la porzione (di mq. 163 meglio individuata con colore verde e rosso nella planimetria allegata al presente atto) contraddistinta al C.T. fg. 14 part.lla 48;

3. che i lavori venivano iniziati subito dopo l'emissione del decreto Sindacale del 25/5/1987 con cui veniva disposta l'occupazione, in via d'urgenza, dei terreni oggetto dell'intervento sopra precisato, tra cui anche il terreno di proprietà de Il Fortino s.r.l.;

4. che uno dei soggetti sottoposti all'esproprio - l'Azienda Belvedere Alberghiera a r.l. - impugnava i suddetti atti davanti al TAR Toscana, il quale con sentenza n.863/1988 li annullava;

5. che, tuttavia, nel frattempo, i lavori di cui sopra erano stati portati ad una avanzata fase di realizzazione e pressoché ultimati tanto che la strada era già stata aperta al pubblico transito;

6. che sempre la suddetta Azienda proponeva ricorso dinanzi al TAR Toscana per l'esecuzione del giudicato della sentenza n.863/1988, ovvero per la restituzione dei predetti terreni, ma il TAR Toscana, prima, con sentenza n.341/1991, ed il Consiglio di Stato, in adunanza plenaria, dopo, con sentenza n.1 del 1996, respingevano le pretese della ricorrente sul presupposto che la realizzazione dei lavori da parte dell'Amministrazione comunale avesse determinato, in capo a quest'ultima, l'acquisizione, a titolo originario, della proprietà del terreno occupato;

7. che a questo punto l'Azienda Belvedere Alberghiera a r.l. proponeva ricorso dinanzi alla Corte Europea dei diritti dell'uomo, la quale in data 30/5/2000 lo accoglieva ritenendo che l'istituto dell'accessione invertita dedotto dai suddetti Giudici fosse in contrasto con il principio di legalità;

8. che né all'indomani della sopracitata sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo né negli anni a seguire Il Fortino chiedeva la restituzione o agiva in giudizio per ottenere la restituzione, dal Comune di Monte Argentario, previa loro riduzione in pristino, dei terreni di cui sopra, utilizzati dal 1987 come strada ciclabile e pedonale aperta al pubblico transito e, all'occorrenza (in caso ad esempio, di temporanea inutilizzabilità totale o parziale, della S.P. n. 440 o per altre ragioni collegate alla tutela della sicurezza pubblica e della circolazione), come strada aperta al pubblico transito di veicoli e motoveicoli;

10. che, in effetti, dal 1987, il Comune di Monte Argentario utilizza la strada realizzata (e dunque anche la porzione, di mq. 163 - meglio individuata con colore verde e rosso nella planimetria allegata al presente atto - contraddistinta al C.T. fg. 14 part.lla 48/parte), come strada pedonale e ciclabile aperta al pubblico transito (di collegamento tra Porto S.Stefano e la località Pozzarello e viceversa) nonché, all'occorrenza in caso di temporanea inutilizzabilità totale o parziale della S.P. n.440 o per altre ragioni collegate alla tutela della sicurezza pubblica e della circolazione) e previa opportuna regolamentazione di questa ultima, come strada aperta al pubblico transito di veicoli e motoveicoli;

11. che è rilevabile dal giugno 1987 un pubblico utilizzo della suddetta strada da parte della collettività delle persone e dunque anche del tratto della stessa insistente nella proprietà de Il Fortino s.r.l. e che dal giugno del 1987 il Comune di Monte Argentario, avendone la piena materiale disponibilità, provvede alla sua manutenzione ordinaria e straordinaria;

12. che il tratto della strada de qua insistente sulla porzione di terreno contraddistinta al C.T. foglio 14, part.lla 48/parte, costituisce - al pari del tratto della medesima strada insistente sulla porzione di terreno contraddistinta al C.T. fg.14, part.lla 783/parte e 780/parte oggetto dei già adottati e succitati

provvedimenti di acquisizione sanante - parte integrante, in quanto porzione inscindibile, della stessa strada nella sua attuale conformazione e dimensione;

13. che inoltre la strada in questione risulta essere di fondamentale e assoluta importanza non solo perché è via di collegamento pedonale e ciclabile tra Porto S. Stefano e loc.tà Pozzarello (consentendo, dunque, di poter raggiungere, in sicurezza, a piedi ed in bicicletta, le suddette località senza dover transitare sulla soprastante S.P. 440, aperta, per contro, al transito dei veicoli di ogni tipo in quanto unica via di accesso a Porto Santo Stefano e andando a servire, tale via, le varie calette ed arenili - altrimenti raggiungibili solo dal mare - che si trovano lungo il suddetto tratto di costa assai frequentato dai turisti), ma anche perché in caso di temporanea inutilizzabilità, totale o parziale, della S.P. 440 o per altre ragioni collegate alla tutela della sicurezza pubblica e della circolazione, la stessa può essere utilizzata (essendo, peraltro, l'unica strada esistente ed alternativa alla S.P. 440 percorribile con i mezzi) come via (anche "di fuga") per il pubblico transito dei veicoli e dei motoveicoli;

14. che invero ed a quest'ultimo proposito la strada de qua (di cui il tratto insistente sulla superficie di terreno catastalmente intestata a Il Fortino costituisce parte integrante perché porzione inscindibile) è l'unica via alternativa che, in caso di chiusura (per qualsiasi motivo) ed anche solo temporanea della soprastante S.P. n. 440, permette il collegamento dell'abitato di Porto S. Stefano con la Strada Provinciale della Giannella n.36 e, dunque, con tutte le altre vie di comunicazione a cominciare dalla S.S. Aurelia (in altri termini la strada de qua - di cui il tratto insistente nella proprietà de Il Fortino costituisce parte integrante perché porzione inscindibile - è l'unica via che, in caso di chiusura, anche solo temporanea, della soprastante Strada Provinciale, consente di evitare che Porto Santo Stefano rimanga isolato via terra);

15. che inoltre già da otto anni la strada in questione è pure utilizzata - in particolare nel periodo estivo - per il transito di una bus-navetta per il trasporto di tutti coloro che vogliono raggiungere la Loc. Pozzarello da Porto Santo Stefano o Porto S. Stefano da la Loc. Pozzarello nonché le varie calette ed arenili che si trovano fra tali luoghi, cosa, questa, che contribuisce a decongestionare il traffico sulla soprastante S.P. oltre a rappresentare un servizio ulteriore a disposizione di turisti e villeggianti (e da costoro particolarmente apprezzato);

16. che oltretutto il tratto di strada insistente sul foglio 14, part.lla 48/parte, costituisce - insieme ai tratti della medesima strada insistenti sul terreno contraddistinto al C.T. fg.14, part.lle 783/parte e 780/parte - l'unica via di accesso alla c.d. "spiaggia della Cantoniera" (rinomata ed assai frequentata anche in considerazione del fatto che è la "spiaggia" più vicina a Porto Santo Stefano e da esso può essere raggiunta rapidamente e facilmente a piedi) di talché la pretesa (da parte de Il Fortino) restituzione ad esso del terreno, previo ripristino dello stato dei luoghi, impedirebbe, di fatto, la fruizione di tale "spiaggia", divenendo, essa, raggiungibile solo via mare e, quindi, solo da una ristretta cerchia di persone in grado di disporre di un natante;

17. che avendo, Il Fortino s.r.l., richiesto giudizialmente, nel 2014, la restituzione anche della porzione di terreno di mq. 163, meglio individuata con colore rosso e verde nella allegata planimetria, non può dirsi maturato il termine per l'usucapibilità della stessa, termine che la giurisprudenza, con riguardo ai beni soggetti ad occupazione originariamente "sine titulo" o divenuta tale, fa decorrere solo dal 30/6/2003, data di entrata in vigore del T.U. Espropriazioni (cosicché secondo tale giurisprudenza nella circostanza non sarebbe decorso il necessario termine ventennale);

18.che la restituzione, previo suo ripristino nello status quo ante, a Il Fortino, della porzione di terreno di cui sopra e che costituisce parte integrante, perché porzione inscindibile, della suddetta strada, pregiudicherebbe l'utilizzabilità della strada, cosicché le fondamentali ed imprescindibili esigenze di cui sopra (ed in virtù delle quali è necessario che il Comune di Monte Argentario continui a disporre del bene de quo) verrebbero necessariamente ed irrimediabilmente compromesse;

19. che dunque, qualora si procedesse alla restituzione ed al ripristino della status quo ante del tratto stradale in questione, perdurerebbe, in ogni caso, l'interesse del Comune ad assicurare le suddette fondamentali ed imprescindibili esigenze, con la conseguente necessità di dare avvio ad una (nuova) procedura espropriativa tesa ad apprendere formalmente alla mano pubblica la medesima superficie di terreno intestata a Il Fortino (non sussistendo, invero, altra superficie di terreno che possa assolvere al soddisfacimento dei medesimi interessi e bisogni di cui sopra), con conseguente,

oltretutto, maggiore aggravio della spesa pubblica (stante appunto i costi necessari alla riduzione in pristino del terreno ed a quelli per l'esecuzione dei successivi lavori di rifacimento del tratto stradale): per non parlare, poi, del fatto che durante il tempo necessario all'espletamento della stessa procedura di esproprio ed all'esecuzione dei connessi lavori verrebbero comunque pregiudicate, le fondamentali ed imprescindibili esigenze di cui sopra;

20. che pertanto anche nell'ottica di contenimento della spesa pubblica e considerate innanzitutto le preminenti esigenze sopra rappresentate, l'interesse pubblico soddisfatto dalla strada de qua (e dunque dal tratto della stessa insistente sulla superficie di terreno catastalmente intestato a Il Fortino) è incontrovertibilmente prevalente rispetto all'interesse de Il Fortino s.r.l. a vedersi restituire tale tratto di strada previo ripristino dello stato dei luoghi (e dunque alla chiusura al pubblico transito di siffatto tratto), tenuto altresì conto delle caratteristiche e della tipologia del terreno (semplice "lingua di terreno") e del fatto che a Il Fortino non sarà, in ogni caso, precluso l'accesso ai restanti immobili di proprietà dello stesso siti nella zona;

21. che ad ulteriore dimostrazione e comprova del superiore e prevalente interesse pubblico soddisfatto dalla strada de qua è appena il caso di sottolineare che la stessa Regione Toscana, con decreto dirigenziale n.5543/2012, ha individuato fra gli interventi da eseguire la "messa in sicurezza strada Bretella Cantoniera a seguito dell'evento alluvionale dell'11-12 novembre 2012: rimozione delle terre e detriti; scotico vegetazione; installazione di rivestimento con reti metalliche a doppia torsione; inerbimento; consolidamento tratti franati; ripristino camminamenti, marciapiedi, strade e scarichi per l'importo complessivo di €.450.000,00" ;

22. che pertanto è interesse del Comune di Monte Argentario [dopo aver acquisito, ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. n.327/2001, la superficie di terreno - di mq. 1.160 mq. meglio individuata con colore grigio nelle planimetrie allegate alle delibere consiliari n. 42/2017 e n. 71/2017) contraddistinta al Catasto del Comune di Monte Argentario alla Partita 2019, foglio 14, part.lla 783/parte e 780/parte, intestate a Il Fortino], acquisire formalmente al proprio patrimonio indisponibile, ai sensi del cit. art.42 bis, ricorrendo tutte le condizioni ed i presupposti da esso richiesti, anche la superficie di terreno di mq. 163 (meglio individuata con colore verde e rosso nella allegata planimetria) contraddistinta al Catasto del Comune di Monte Argentario fg. 14 part.lla 48/parte;

- non è vero, poi, che l'Amministrazione non abbia nemmeno tentato di acquisire il bene con gli strumenti civilistici così come paventato nelle osservazioni: l'Amministrazione, invero, come accennato anche poco sopra, ha cercato di trovare un accordo bonario con l'interessato, essendo, poi, di fatto, fallito ogni tentativo al riguardo per l'indisponibilità del proprietario che ha finito per tenere la questione in uno stato di stallo tale da costringere l'Amministrazione a definire il procedimento con gli strumenti pubblicistici a sua disposizione (così come avvenuto, del resto, allorché l'Amministrazione è stata, alla fine, costretta ad adottare il suddetto provvedimento di acquisizione sanante rilevando – con considerazioni sempre attuali e valide - in replica alle osservazioni pervenute a seguito della comunicazione di avvio del procedimento del 27/6/2017 e dello stesso ricorso proposto da Il Fortino avverso la deliberazione del C.C. n. 42 del 21/3/2017: - *che l'asserita "disponibilità del Fortino a lasciare nella disponibilità dell'Amministrazione parte del terreno a fronte della regolarizzazione del casale" è del tutto irrilevante ed ininfluenza. Invero ed innanzitutto il Comune di Monte Argentario non può certo fare a meno di adottare i necessari (e vincolati oltreché imprescindibili) provvedimenti repressivi degli abusi accertati (ovverosia quei provvedimenti la cui omessa adozione Il Fortino pretenderebbe di "barattare" con la disponibilità a lasciare l'Amministrazione nella disponibilità di "parte - dunque nemmeno tutto - del terreno" di cui trattasi), pena oltretutto la configurabilità di reati quali l'omissione di atti d'ufficio o l'abuso d'ufficio: ed infatti il competente Dirigente, con provvedimento n. prot. 16587/2017, ha respinto le istanze di sanatoria presentate da Il Fortino (peraltro limitate solo ad alcune opere abusive quando ad essere abusivo è, in realtà, l'intero manufatto) e gli ha ordinato la demolizione dell'intero fabbricato situato in Monte Argentario, Loc. Cantoniera, contraddistinto al Catasto del Comune di Monte Argentario fg. 14, part.lla 6: il tutto dopo aver riscontrato che il manufatto de Il Fortino attualmente in essere in Loc. Cantoniera è frutto di un intervento di sostituzione edilizia (in ragione della intervenuta demolizione del fabbricato originario e della costruzione, in area sottoposta a vincolo paesaggistico, del manufatto de qua, avente un sagoma diversa dal primo ed anche un volume maggiore) eseguito, tale intervento, in assenza del necessario e relativo titolo abilitativo*

edilizio (id est il premesso di costruire), in assenza di autorizzazione paesaggistica ed in contrasto sia con l'art 31 del PRG (in vigore al tempo della sua esecuzione) sia con l'art. 61 del vigente R.U (in vigore adesso ed anche al tempo della presentazione delle istanze di sanatoria). Aggiungasi, inoltre, che l'asserita disponibilità de Il Fortino – subordinata, come visto poco sopra, alla mancata adozione da parte dell'Amministrazione di provvedimenti imprescindibili e vincolati a fronte di opere abusive - riguarderebbe, in ogni caso, solo una "parte del terreno" di cui trattasi (id est "quella più lontana al casale" si legge ancora nel ricorso proposto), laddove l'Amministrazione ha necessità di disporre senza limiti (per tutte le motivazioni e ragioni sopra esposte) di tutto il terreno su cui è stata realizzata la strada de qua (pena, altrimenti, la vanificazione dei preminenti interessi pubblici che la stessa è destinata a soddisfare così come sopra dedotti a cominciare dall'utilizzabilità della strada de qua). Analogamente del tutto irrilevante ed ininfluyente è la citata convenzione del 2006 non solo perché la stessa (i cui relativi impegni, peraltro, sono ormai prescritti da tempo) è stata superata dalla richiesta giudiziale di restituzione del terreno su cui insiste la strada de qua (con l'asserita disponibilità de Il Fortino – mai formalmente e direttamente manifestata all'Amministrazione – di mantenere l'Amministrazione nella disponibilità solo di una parte di tale strada, "quella più lontana al casale" ed in cambio della regolarizzazione postuma di un intero fabbricato non sanabile) ma anche perché tale convenzione dava atto di un semplice passaggio pedonale (laddove l'utilizzo della strada di cui trattasi è più complesso non limitandosi al solo passaggio pedonale) con allontanamento dello stesso, inoltre, dal fabbricato di proprietà de Il Fortino, e, quindi, risolvendosi, in definitiva, nella possibilità per l'Amministrazione di disporre solo di una parte della strada de qua e senza dunque potervi transitare interamente – e come necessario - nelle due direzione di marcia: Porto S. Stefano-Pozzarello/Pozzarello-Porto Santo Stefano; -che dunque l'asserita "disponibilità del Fortino a lasciare nella disponibilità dell'Amministrazione parte del terreno a fonte della regolarizzazione postuma del casale" non è una soluzione (alternativa all'acquisizione sanante di cui all'art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001) praticabile o percorribile in alcun modo; - che, inoltre, quanto dedotto poco sopra esclude, in modo chiaro ed evidente, che l'Amministrazione potesse e possa limitare l'acquisizione sanante "alla sola porzione di strada opposta al casale della Soc. Il Fortino accedendovi dalla sola galleria di levante (id est la galleria denominata Il Fortino che venendo da Loc. Pozzarello precede la galleria denominata Braccialini, proprio all'ingresso della quale sul lato destro – sempre direzione Pozzarello/Porto S. Stefano - vi è il fabbricato (abusivo) de Il Fortino); analogamente, quanto dedotto poco sopra, esclude in modo chiaro ed evidente, che l'Amministrazione potesse e possa procedere all'acquisizione sanante "limitando la larghezza della strada alla funzione solo pedonale e ciclabile"; - che non corrisponde al vero neppure l'affermazione de Il Fortino secondo cui sarebbe "lascia(ta) alla proprietà privata la sottile striscia che separa la strada dal mare sicché – continua ancora Il Fortino - nessuna possibilità di accesso al mare (sarebbe) possibile se non a seguito di ulteriori atti ablatori" nemmeno preannunciati. In disparte il fatto che l'acquisizione sanante della strada de qua non è funzionale al solo accesso dei bagnanti alla c.d. spiaggia della cantoniera, avendo, appunto, come visto poco sopra, anche ulteriori e preminenti scopi di interesse pubblico, di talché anche laddove fosse vero quanto dedotto da Il Fortino – e non lo è – ebbene nemmeno allora ciò potrebbe inficiare la legittimità dell'acquisizione sanante, in disparte questo, dicevamo, come emerge evidente dalla planimetria allegata alla delibera del C.C. n. 42/2017 ed alla presente proposta di deliberazione, la strada de qua – individuata in colore grigio e contrassegnata con "780/a" – confina, per tutta la sua lunghezza lato mare, con la particella 781, la quale dallo stesso Il Fortino è stata riconosciuta essere – tramite la sottoscrizione da parte di quest'ultimo del "processo verbale di delimitazione" n. 290 del Registro Delimitazioni e n. 159 del Repertorio degli Atti della Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Livorno - di proprietà del Demanio. Dunque attraversando un terreno del Demanio e, quindi, un'area pubblica, i bagnanti potranno accedere alla c.d. spiaggia della cantoniera; - che dunque anche con riguardo al profilo dell'accesso dei bagnanti alla predetta spiaggia non vi è alcun difetto di istruttoria o di motivazione (così come puntualmente argomentate ed ineccepibile sono anche le altre ragioni, poco sopra espresse, alla base della proposta acquisizione sanante; con riguardo al fatto che la strada in questione, in caso di temporanea inutilizzabilità, totale o parziale, della S.P. 440 o per altre ragioni collegate alla tutela della sicurezza pubblica e della circolazione, può essere utilizzata (in quanto unica via che, in caso di

chiusura, anche solo temporanea, della Strada Provinciale n. 161, consente di evitare che Porto Santo Stefano rimanga isolato via terra) come via (anche “di fuga”) per il pubblico transito dei veicoli e dei motoveicoli, è appena il caso di evidenziare che già solo tale ragione impone di tenere costantemente aperta ed accessibile al pubblico la strada de qua perché la stessa deve rimanere sempre e costantemente sgombra e percorribile al fine di fronteggiare all’istante ogni situazione” non potendo certo il suo utilizzo dipendere da volatili “accordi di volta in volta con il privato” rimessi dunque alla discrezionalità se non all’arbitrio di quest’ultimo);

Considerato, quanto alla omessa (nella comunicazione di avvio del procedimento) “*estensione dell’esproprio anche ai relitti qui rappresentati dalle residue porzioni della particella 48 stralciate dall’esproprio*”, che, fermo l’agevole utilizzo del “relitto” di sinistra, in ogni caso, l’art. 42bis presupponendo l’utilizzo attuale di un bene da parte dell’Amministrazione, non può certo estendersi oltre le aree concretamente ed effettivamente utilizzate (da qui l’acquisizione sanante relativamente al solo terreno indicato con colore verde e rosso nell’allegata planimetria), con la conseguenziale inapplicabilità, con riguardo al predetto art. 42bis, dell’invocato art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 (del resto e ad ulteriore dimostrazione di quanto sopra è appena il caso di evidenziare che lo stesso T.U. Espropri circoscrive l’applicabilità della suddetta norma ai “*casi previsti dall’art. 12, comma 1*”, del medesimo D.P.R. n. 327/2001, i quali tuttavia non ricorrono a priori – essendone del tutto avulsi - con riguardo alla fattispecie di cui all’art. 42bis);

Rilevato, infine, quanto all’asserito risibile valore al mq. dell’area in questione stimato dal geom. Biscolli, CTP del Comune di Monte Argentario nella CTU espletata dall’ing. Lorini nel giudizio dinanzi alla Corte d’Appello di Firenze: i. che tale Giudice dopo aver trattenuto la causa in decisione, con Ordinanza di rimessione istruttoria n. cronol. 2616/2022 ha disposto – così come richiesto ed argomentato dall’Amministrazione sulla base degli stessi rilievi e controdeduzioni formulati dal geom. Biscolli alla CTU dell’ing. Lorini - il rinnovo della CTU, nominando un nuovo perito; ii. che stante la sopravvenuta indisponibilità del geom. Biscolli a svolgere il ruolo di ctp del Comune di Monte Argentario nella procedura di rinnovo della CTU, l’Amministrazione ha incaricato un nuovo consulente – il Geom. Gino Pitti – al quale e nell’occasione ha chiesto pure di stimare il valore della porzione della particella 48 oggetto del presente atto; iii. che il geom. Pitti, tenendo conto della precipua ubicazione della particella in questione (da tutt’altra parte rispetto al terreno oggetto dei richiamati provvedimenti di acquisizione sanante) ha stimato in € 28,00 al metro quadro, il valore della porzione di terreno, facente parte della part.lla 48, adibito a sede stradale fuori dalla galleria (mq. 145) ed in € 15,40 al metro quadro il valore della porzione di terreno, facente parte della part.lla 48, adibito a sede stradale, all’interno della galleria (mq. 18): valori che comunque non si discostano macroscopicamente da quanto a suo tempo stimato dal geom. Biscolli;

Ritenuto che i suddetti valori stimati possano essere presi in considerazione, in ragione delle argomentazioni addotte dal medesimo, ai fini della liquidazione delle poste, indennitarie e risarcitorie di cui all’art. 42bis del DPR 327/2001, da corrispondere a Il Fortino s.r.l.;

Visto l’art. 42bis del DPR 327/2001 e ritenuto, per tutte le ragioni sopra esposte, che, nella circostanza, sussistono tutti gli elementi e le condizioni per procedere all’acquisizione sanante, ex art.42bis del D.P.R. 327/2001 del terreno, di mq 163, contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Monte Argentario foglio 14 particella 48/parte (e meglio evidenziato in colore verde e rosso nella planimetria catastale che si allega al presente atto – **All. A** - a formarne parte integrante e sostanziale);

Richiamate, da ultimo, la DCC n.42/2017 (e la conseguente determina n.157/2017) nonché la successiva DCC n.71/2017 (e la conseguente determina n.599/2017) di convalida e conferma della precedente con cui è stata disposta l’acquisizione sanante, ex art. 42 bis DPR 327/2001, della piena proprietà della porzione di terreno, di mq.1.160 (meglio rappresentata con colore grigio nella planimetria allegata alla deliberazione del C.C. n.71/2017 e facente parte integrante e sostanziale di quest’ultima), contraddistinta al Catasto Terreni del Comune di Monte Argentario foglio 14, part.lla 783 (porzione) e 780 (porzione);

DELIBERA

per tutte le ragioni ed i motivi esposti in narrativa che di questo atto ne costituiscono parte integrante ed essenziale:

1) di confermare, per tutte le ragioni ivi indicate, la Delibera del C.C. n.42/2017 e della Delibera del C.C. n.71/2017;

2) di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune di Monte Argentario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-bis del D.P.R. 327/2001, la piena proprietà del terreno, di mq.163, contraddistinto al Catasto Terreni del Comune di Monte Argentario foglio 14 particella 48/parte (e meglio evidenziata in colore verde e rosso nella planimetria catastale che si allega al presente atto – **All. A** - a formarne parte integrante e sostanziale);

3) di demandare al Dirigente dell'Area Progettazione territoriale e urbana, serv.1.2 Espropri, nell'ambito delle proprie competenze, l'adozione di tutti gli atti finalizzati a dare attuazione alla presente delibera e segnatamente:

- l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante;

- l'effettuazione, tenendo conto della stima operata dal geom. Pitti, del pagamento, nei limiti di quanto non prescritto, delle somme di spettanza de Il Fortino s.r.l. nel termine previsto dall'art. 42-bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001 tramite loro deposito presso la Ragioneria dello Stato o tramite bonifico bancario presso l'indicato c/c/b.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 16-10-2023

Il Responsabile del servizio

BENGASI FIORINI MICHELE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 97 DEL 16-10-2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO EX ART.42 BIS DEL DPR 327/01 VOLTO ALLA ACQUISIZIONE DELLA PIENA PROPRIETA' DI UN TERRENO INTESTATO A SOCIETA' IL FORTINO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

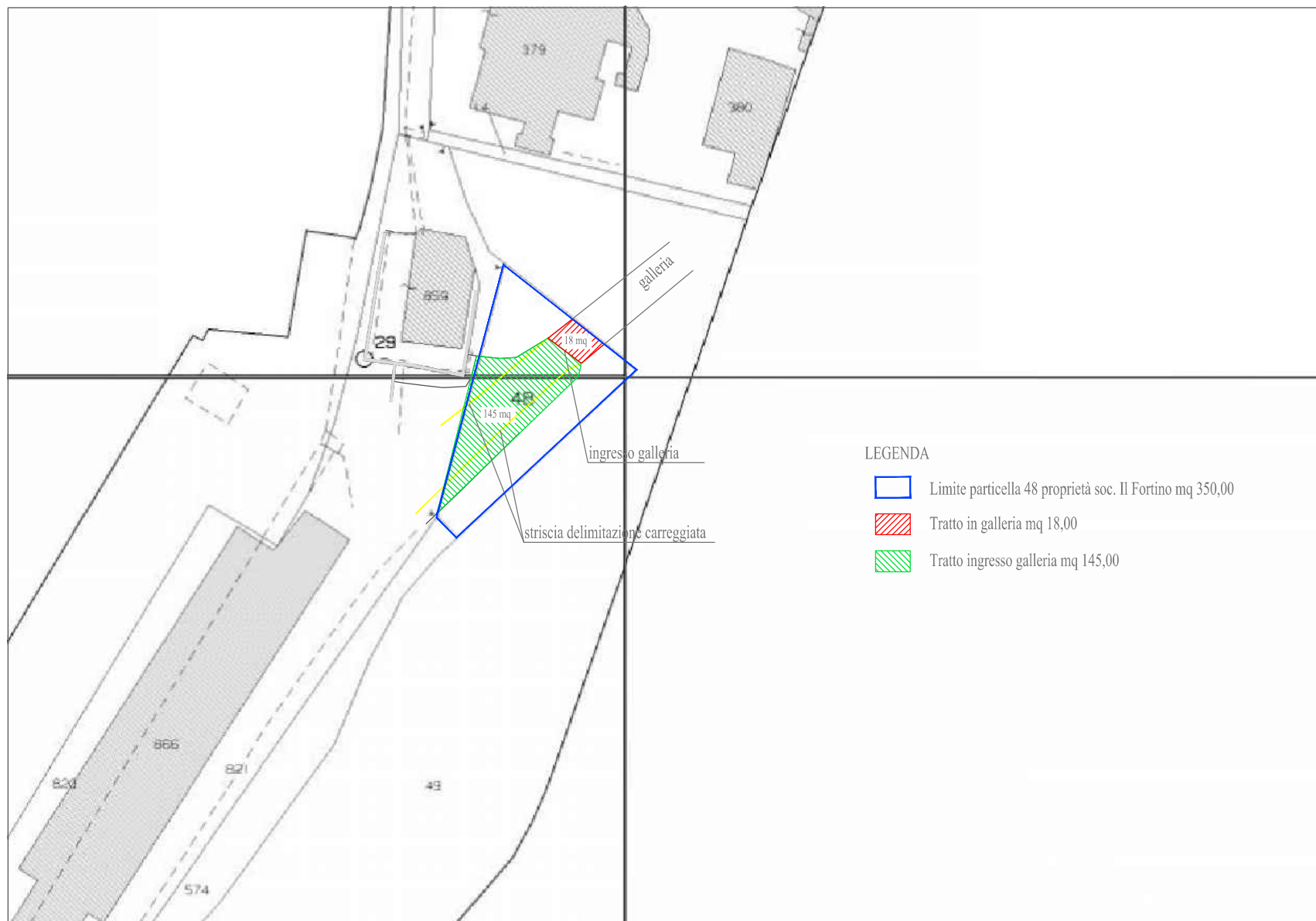
PARERE Favorevole

Monte Argentario, **16-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

ALLEGATO A





Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 92 DEL 11-10-2023

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA DEI CITTADINI DEI CITTADINI DI PORTO ERCOLE - APPROVAZIONE REGOLAMENTO

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso che il Comune di Monte Argentario garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'attività dell'ente;

visto lo Statuto Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.04.2016 ed entrato in vigore il giorno 23.05.2016 disciplina all'art. 45 "Partecipazione" comma 4 prevede che l'Amministrazione comunale può attivare l'istituzione di consulte aventi lo scopo di potenziare le forme di collaborazione per affrontare tematiche in ambito economico e sociale della comunità, le quali dovranno essere disciplinate da appositi Regolamenti emanati dal Consiglio comunale;

viste le "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2023-2028" (Programma di mandato) ed in particolare la parte relativa alla Partecipazione;

ravvisata quindi la necessità di istituire la Consulta dei cittadini di Porto Ercole, quale organo partecipativo, consultivo e propositivo, dotando il Comune di un nuovo strumento che permetta di stabilire un dialogo attivo con il territorio, consentendo all'Amministrazione di essere più vicina ai bisogni e le esigenze dei cittadini;

dato atto che l'Amministrazione comunale nell'ottica di istituire una consulta per trattare le problematiche relative alla frazione di Porto Ercole ha organizzato un incontro pubblico, che si è tenuto il 25 settembre 2023, con l'obiettivo di trattare il regolamento della costituenda Consulta, prendere contatti con tutti i Portercolesi interessati a farne parte, ed al quale hanno partecipato numerosi cittadini.

visto lo schema di "Regolamento Comunale per la Consulta dei cittadini di Porto Ercole", allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. (vigente TUEL);
- lo Statuto Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.04.2016;
- il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 e il Bilancio di Previsione 2023-2025 come approvati dal Consiglio Comunale con delibera n. 5 del 19.01.2023;
- Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 allegati al presente atto;

tutto ciò premesso

DELIBERA

- 1) Di istituire la Consulta dei cittadini di Porto Ercole;
- 2) Di approvare l'allegato Regolamento, composto di n. 08 articoli, allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 TUEL267/00 e ss.mm.ii..



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 92 DEL 11-10-2023

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA DEI CITTADINI DEI CITTADINI DI PORTO ERCOLE -
APPROVAZIONE REGOLAMENTO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **13-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 92 DEL 11-10-2023

OGGETTO: ISTITUZIONE CONSULTA DEI CITTADINI DEI CITTADINI DI PORTO ERCOLE -
APPROVAZIONE REGOLAMENTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **13-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
CONSULTA DEI CITTADINI
DI PORTO ERCOLE**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del ____/10/2023

Il regolamento della consulta è stato redatto nella convinzione che un maggior coinvolgimento dei cittadini nella vita democratica della comunità possa contribuire alla costruzione di una società migliore.

Lo scopo di questo nuovo regolamento è di favorire una partecipazione attiva dei cittadini alla vita amministrativa garantendo anche una maggior trasparenza nei processi decisionali.

Si auspica che con la sua applicazione le relazioni fra amministratori e cittadini e fra cittadini stessi possano svilupparsi superando il concetto di competizione politica e si avviino verso un processo di confronto con spirito collaborativo e costruttivo.

ART. 1

PRINCIPI GENERALI

Al fine di promuovere l'attiva e la costruttiva partecipazione della popolazione all'Amministrazione locale, il Comune di Monte Argentario istituisce, ai sensi dell'articolo 45, comma 4, dello Statuto comunale, la consulta di cittadini di Porto Ercole.

Le Consulte sono organismi di partecipazione della comunità locale alla vita amministrativa con funzione consultiva e propositiva.

Le Consulte sono organismi rappresentativi degli interessi delle singole comunità, operano su base volontaria e non hanno scopo di lucro.

Le Consulte collaborano con l'Amministrazione e si coordinano con gli Assessori e i Consiglieri, i quali rappresentano il riferimento istituzionale e di comunicazione con gli organi del Comune.

ART. 2

COMPITI E FUNZIONI DELLA CONSULTA

La Consulta ha lo scopo di stimolare la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita socio-politica, economica e culturale di Porto Ercole. Ha il compito di stimolare la conoscenza e l'analisi dei problemi e delle esigenze reali della popolazione.

La Consulta:

- è organismo consultivo degli organi municipali;
- rappresenta i bisogni di Porto Ercole e dei cittadini di Porto Ercole;
- esprime pareri sulle attività e le iniziative che interessano Porto Ercole nell'ottica di una visione unitaria del territorio comunale;
- esprime pareri non vincolanti a favore del Consiglio comunale, sui provvedimenti che interessano l'ambito territoriale di Porto Ercole;
- esercita la funzione propositiva indicando i fabbisogni specifici di Porto Ercole;
- promuove la massima trasparenza e coinvolgimento nelle scelte Amministrative, rendendo partecipi tutte le realtà socio aggregative di Porto Ercole.

Le funzioni della Consulta possono essere riassunte in tre ambiti:

Funzione consultiva

La funzione consultiva è finalizzata ad instaurare, mantenere e sviluppare un corretto rapporto di collaborazione e di reciproco scambio fra gli organi di governo dell'Amministrazione comunale e i cittadini residenti.

L'Amministrazione comunale ha facoltà di richiedere il parere della Consulta relativamente ai singoli provvedimenti amministrativi quando delibera sulle materie di seguito elencate:

- pianificazione, assetto del territorio e dei servizi;
- alla fase di adozione del piano di assetto del territorio e alla fase di adozione del piano degli interventi;
- ai provvedimenti nelle materie della viabilità;
- ai provvedimenti nelle materie dei lavori pubblici;
- acquisizione, cessione e destinazione del patrimonio comunale in Porto Ercole;
- iniziative di valorizzazione e sviluppo della rete commerciale e associativa di Porto Ercole;
- intitolazione di vie, spazi ed edifici comunali ubicati di Porto Ercole.

A propria discrezione l'Amministrazione comunale può richiedere un parere alla consulta in altre materie rilevanti per Porto Ercole.

In tutti i casi la Consulta è tenuta ad esprimere un parere, di norma, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa istanza.

Funzione propositiva e programmatica

La Consulta ha la facoltà di elaborare e consegnare all'Amministrazione Comunale entro la fine di ogni semestre un documento, sottoscritto dal Presidente della Consulta, nel quale sono indicate le necessità prioritarie, con la formulazione di proposte e indicazioni di intervento. Nel formulare le proposte la Consulta è tenuta a coinvolgere i cittadini che rappresenta. Le proposte sono indirizzate all'Assessore delegato di Porto Ercole e al Sindaco, a cui spetta, nel caso la proposta sia valutata pertinente alle esigenze della comunità e rientrante nelle competenze degli organi comunali, la conseguente convocazione del Presidente della Consulta interessata entro 30 giorni, ai fini dell'avvio dell'iter di approfondimento, con il coinvolgimento degli Assessori competenti.

Funzione di promozione della vita sociale e culturale e delle iniziative del territorio

La Consulta può promuovere iniziative finalizzate alla tutela del territorio e allo sviluppo del tessuto sociale, elaborando programmi attraverso la più ampia partecipazione dei residenti. A tal fine intrattiene e sviluppa rapporti di collaborazione e confronto con associazioni, gruppi di persone e altre realtà sociali presenti sul territorio.

ART. 3

COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

I componenti della consulta sono tutti coloro che ne facciano richiesta che siano in possesso dei diritti civili e politici. I cittadini interessati a far parte della Consulta, dovranno presentare la relativa candidatura in vigenza di apposito avviso all'uopo predisposto dagli Uffici comunali

competenti. In ogni Consulta, ove possibile, dovranno essere rappresentati entrambi i generi nella misura prevista dalla legge 56/2014 in tema di parità di genere nelle giunte comunali.

ART. 4 ORGANI DELLA CONSULTA

La Consulta nomina tra i propri membri un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario. Le riunioni della Consulta sono pubbliche e hanno una cadenza almeno semestrale. Sono convocate dal Presidente della Consulta o dal Sindaco o dall'Assessore con delega a Porto Ercole.

Il Presidente convoca la Consulta, di norma, con almeno cinque giorni di preavviso rispetto alla data di fissazione della riunione. La convocazione, che deve contenere l'ordine del giorno, può essere pubblicata nei luoghi pubblici e attraverso tutti i canali informativi istituzionali del Comune.

Le riunioni vengono convocate presso le sale messe a disposizione dal Comune e sono pubbliche.

La Consulta adotta le proprie decisioni a maggioranza dei presenti al momento della votazione. In caso di parità di voti, si farà riferimento alla decisione espressa dal Presidente.

Il verbale di ogni riunione, redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente della Consulta, è pubblico e visionabile da chiunque vi abbia interesse. È trasmesso entro 10 giorni al Sindaco e all'Assessore delegato e inserito per la pubblicazione sul portale del Comune.

Le sedute della Consulta sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o in sua assenza di questi dal componente più anziano di età.

Tutte le cariche all'interno della consulta sono a titolo gratuito.

ART. 5 COMPITI DEL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente rappresenta la Consulta. Convoca e presiede le riunioni della Consulta e ne predispone l'ordine del giorno, tenendo conto delle eventuali richieste ricevute. Assicura il buon funzionamento della riunione gestendo tempi e modalità dell'incontro nel rispetto di tutti i partecipanti.

Sottoscrive i verbali delle riunioni.

Il Presidente della Consulta ha diritto di accesso e di informazione presso gli uffici comunali per tutti gli atti inerenti l'interesse generale di Porto Ercole, previa regolare richiesta di accesso agli atti. Può chiedere audizione alla Giunta o alle Commissioni Consiliari competenti per materia, al fine di riferire su questioni che riguardano Porto Ercole. La Giunta può convocare il Presidente della Consulta per essere ascoltato su questioni che riguardano la comunità di riferimento.

Il Presidente della Consulta può richiedere la presenza del Sindaco e degli Assessori comunali alle riunioni della Consulta.

ART. 6 RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE E CONSULTA

Incontri della Consulta e Amministrazione Comunale

Per favorire il coordinamento fra l'Amministrazione comunale e la Consulta o per temi di comune interesse possono venire convocati appositi incontri. Durante tali appuntamenti, l'Amministrazione

si impegna a illustrare l'attività amministrativa in corso e in programma. La convocazione dell'Assemblea d'intesa con l'Amministrazione è demandata al Sindaco o all'Assessore con delega a Porto Ercole.

Altre convocazioni

Il Presidente della Consulta può essere invitato dall'Amministrazione comunale ad esporre il parere della Consulta circa le problematiche inerenti la stessa.

ART. 7 DURATA IN CARICA

La Consulta, Il Presidente, Il Vice Presidente e il Segretario durano in carica per un periodo corrispondente al mandato amministrativo del Consiglio Comunale ed esercita le funzioni fino al giorno della convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio Comunale. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio Comunale, la Consulta decade dal giorno del decreto di scioglimento.

ART. 8 DISPOSIZIONI FINALI

La Consulta collabora, anche in forma coordinata, con l'Amministrazione comunale che si configura come primario punto di riferimento istituzionale e di comunicazione con gli organi del Comune.

In sede di prima costituzione, il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario vengono nominati con votazione palese da parte dei rappresentanti.

Il Presidente del Consiglio comunale, una volta costituita la Consulta, ne dà comunicazione alla prima seduta utile in Consiglio comunale.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 91 DEL 11-10-2023

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE PER IL TURISMO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

Su proposta dell'Assessore al Turismo, Sport, Cultura e Commercio Dr.ssa Chiara Orsini

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che:

- il Comune di Monte Argentario riconosce l'importanza di svolgere la sua attività istituzionale in coerenza con i valori legati al patrimonio storico, artistico, spirituale, ambientale e paesaggistico del territorio, ritenendoli beni essenziali per la definizione della propria identità civica e per il potenziamento del senso di appartenenza della comunità argentarina;
- il Comune di Monte Argentario riconosce il turismo come attività fondamentale per lo sviluppo del territorio e come settore fondamentale per la crescita economica, sociale e culturale dei cittadini residenti e delle imprese operanti in loco, per cui intende promuovere e sostenere ogni iniziativa al fine di valorizzare tale attività;
- lo Statuto comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.04.2016 ed entrato in vigore il giorno 23.05.2016 disciplina all'art. 45 "Partecipazione" comma 4 che l'Amministrazione comunale può attivare l'istituzione di consulte aventi lo scopo di potenziare le forme di collaborazione per affrontare tematiche in ambito economico e sociale della comunità, le quali dovranno essere disciplinate da appositi Regolamenti emanati dal Consiglio comunale;
- con la proposta di istituzione della Consulta comunale per il Turismo, si intende costituire un organo consultivo e di confronto tra l'Ente e le realtà operanti sul territorio comunale, in quanto detto organo:
 - favorisce il raccordo tra le varie associazioni di categoria e le istituzioni locali;
 - promuove incontri, dibattiti, progetti, ricerche ed iniziative attinenti il settore del turismo e ricerca i finanziamenti;
 - attiva e promuove iniziative per la scoperta, la valorizzazione e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio, per una migliore fruizione e valorizzazione dell'offerta globale;

- costituisce strumento di conoscenza della realtà e dei bisogni locali e quello di sviluppo delle politiche legate al turismo;
- favorisce l'applicazione di una logica di sistema, mettendo in rete un modello organizzativo condiviso, efficiente, efficace e, soprattutto, verificabile (sistema che, per sua natura, ricomprende tutti gli elementi positivi in termini di organizzazione, relazione tra i vari soggetti e sinergie);
- consente a tutti gli attori interessati di partecipare alla fase di progettazione e di programma in ambito turistico;
- mira ad attivare una struttura permanente di partecipazione e coordinamento tra tutti gli attori sociali ed economici del territorio, direttamente interessati al turismo;
- mira a creare un sistema strategico di settore volto a potenziare l'integrazione delle attività, la sinergia pubblico - privato, la migliore fruizione del patrimonio artistico, culturale e archeologico, la modernizzazione delle attrezzature e dei servizi di accoglienza, attraverso le politiche di qualità, la formazione del personale di contatto e l'innovazione digitale, la valorizzazione della produzione agro - alimentare e artigianale, lo sviluppo generale del Turismo nelle sue diverse forme;
- mira a sviluppare il senso di comunità legato all'identità argentarina; implementare mirate azioni di marketing territoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale e il racconto di storie/leggende (storytelling) che stimolino la curiosità e le emozioni dei potenziali visitatori;
- potrà formulare pareri non vincolanti, richiesti dalla Giunta su atti di programmazione e di sviluppo del Turismo di competenza comunale;
- potrà formulare proposte, dirette alla Giunta, per la realizzazione e il miglioramento delle attività turistiche e dei comparti economici collegati (*indotto*) ai fini di una crescita complessiva dell'offerta;

considerata, quindi, la necessità di istituire la Consulta sul Turismo, quale organo partecipativo, consultivo e propositivo, dotando il Comune di un nuovo strumento che permetta di stabilire un dialogo attivo con il territorio, consentendo all'Amministrazione di contemperare le esigenze degli operatori turistici e lo sviluppo economico/turistico dell'Argentario.

ravvisata l'opportunità di approvare un apposito strumento regolamentare al fine di sostenere ed incentivare la partecipazione delle realtà locali imprenditoriali rivolte al perseguimento di fini di pubblico interesse per sviluppare l'intera comunità dell'Argentario;

visto lo schema di "*Regolamento della Consulta Comunale per il Turismo*", allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

ritenuto pertanto di provvedere in merito;

visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. (vigente TUEL);
- lo Statuto Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.04.2016;
- il Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025 e il Bilancio di Previsione 2023-2025 come approvati dal Consiglio Comunale con delibera n. 5 del 19.01.2023;

attestato che il presente atto non comporta oneri né riflessi né diretti ed indiretti a carico del bilancio dell'Ente;

acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 comma 1 del TUEL n. 267/2000;

DELIBERA

- di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
- di istituire la Consulta comunale per il Turismo dell'Argentario;
- di approvare il "*Regolamento della Consulta Comunale per il Turismo*", il cui testo, allegato alla presente Deliberazione, composto di n. 9 articoli, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Dirigente del Dipartimento I Servizi di Pianificazione Finanziaria e Servizi alla Persona – Area Servizi alla Persona il compimento di ogni atto consequenziale;
- di prendere atto che sono stati acquisiti gli allegati pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.);
- di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.);
- di dichiarare, con separata votazione l'immediata esecutività della presente Deliberazione;
- di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, che la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Monte Argentario nella sezione Albo Pretorio e sul sito Istituzionale del Comune, alla voce "Amministrazione Trasparente": sia nella sezione "Provvedimenti", "Provvedimenti organi d'indirizzo politico", sottosezione "Tutti i provvedimenti", sia nella sezione "Atti e pubblicazioni", sottosezione "Regolamenti" ed elenco "Servizi alla Persona"; il tutto ai sensi di quanto disposto dagli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 91 DEL 11-10-2023

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE PER IL TURISMO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **12-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 91 DEL 11-10-2023

OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE PER IL TURISMO ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **12-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

Comune di Monte Argentario



**REGOLAMENTO DELLA
CONSULTA COMUNALE
PER
IL TURISMO**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL C.C. n. _____ del _____

ISTITUZIONE

Il Comune di Monte Argentario riconosce il turismo come attività fondamentale per lo sviluppo del territorio e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a valorizzare tale materia.

Per il raggiungimento di tali scopi ed in attuazione delle finalità previste dallo Statuto Comunale, è istituita la Consulta Comunale per il Turismo, organo consultivo e di confronto tra l'Ente e le realtà operanti sul territorio comunale.

La Consulta Comunale per il Turismo ha la propria sede presso la Residenza Municipale.

ART. 1 FINALITA'

La Consulta Comunale per il Turismo esprime pareri non vincolanti in ordine a:

1. definizione degli obiettivi e dei programmi sul turismo di competenza dell'Amministrazione Comunale;
2. programmazione delle iniziative di intrattenimento e promozione turistica di interesse locale;
3. strategie comunicative e azioni di marketing rivolte ai mercati italiani e stranieri;
4. iniziative atte a migliorare l'ospitalità e l'offerta turistica locale;
5. gestione di uffici di informazione ed accoglienza turistica.

La Consulta Comunale per il Turismo, inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. suggerisce all'Amministrazione Comunale iniziative ed attività mirate alla crescita del Turismo;
2. formula proposte all'Amministrazione Comunale per la realizzazione ed il miglioramento delle attività turistiche;
3. favorisce e promuove incontri volti allo sviluppo delle attività turistiche;
4. sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali verso le tematiche del turismo;
5. rafforza i rapporti con il mondo della scuola, di qualunque ordine e grado, dell'università, della cultura e dell'arte in tutte le sue espressioni promuovendo iniziative idonee a diffondere il turismo;
6. formula analisi e proposte generali sulle politiche del turismo di competenza dell'Amministrazione comunale;

ART. 2

COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta per il Turismo:

- il Presidente della Consulta;
- l'Assemblea dei componenti.

ART. 3

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA

Il Presidente della Consulta Comunale per il Turismo convoca le riunioni, ne coordina lo svolgimento e sottopone al giudizio della Consulta gli argomenti da trattare.

La carica di Presidente della Consulta è di norma ricoperta dal Sindaco ovvero dall'Assessore con delega al turismo. In caso di impedimento di uno di questi ultimi tale funzione potrà essere affidata ad altro Assessore.

ART. 4

IL SEGRETARIO DELLA CONSULTA

Il Segretario della Consulta viene individuato tra uno dei componenti presenti della Consulta che manifestino l'interesse a ricoprire tale ruolo. In assenza di candidature ovvero di impedimento temporaneo del segretario eventualmente individuato, tale funzione sarà svolta dal membro più giovane d'età presente nella seduta.

Il Segretario della Consulta verbalizza le riunioni. Il verbale viene firmato dal Presidente e dal Segretario e approvato nella seduta successiva; copia dello stesso viene inviata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Presidente della Commissione Consiliare competente, ai Capigruppo Consiliari ed all'Ufficio Turismo.

ART. 5

ASSEMBLEA DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA

La Consulta esprime pareri non vincolanti sugli argomenti trattati e presenta proposte, consigli e suggerimenti.

L'Assemblea dei componenti è composta da:

Presidente, Sindaco ovvero Assessore delegato, che ne fa parte di diritto;
n. 1 rappresentante della categoria degli albergatori;

- n. 1 rappresentante della categoria gestori degli agriturismi;
- n. 1 rappresentante della categoria dei titolari di B & B, residence e strutture ricettive e similari (affittacamere, appartamenti vacanze);
- n. 1 rappresentante della categoria gestori o titolari di campeggi;
- n. 1 rappresentante della categoria gestori della ristorazione;
- n. 1 rappresentante della categoria gestori bar e/o locali di intrattenimento;
- n. 1 rappresentante della categoria titolari agenzia viaggi e intermediari turistici;
- n. 1 rappresentante della categoria gestori di stabilimenti balneari;
- n. 1 rappresentante di ogni Comitato, Associazione o Ente il cui ambito di attività prevalente sia quello turistico, operanti ed aventi sede nel territorio di Monte Argentario.

I componenti dell'Assemblea, eccezion fatta per il Presidente che ne fa parte di diritto, non possono essere Amministratori e/o Consiglieri eletti del Comune di Monte Argentario.

I soggetti interessati a designare un proprio rappresentante, dovranno presentare la relativa candidatura in vigenza di apposito avviso all'uopo predisposto dagli Uffici comunali competenti.

Il Sindaco, con proprio provvedimento, sulla base delle risultanze emerse dall'istruttoria relative all'avviso di cui al precedente capoverso, nomina i membri della Consulta e, contestualmente, ne convoca la seduta di insediamento.

Il Sindaco, nel caso di eventuali ulteriori richieste presentate da parte di Enti, Associazioni di nuova istituzione, potrà integrare l'Assemblea con nuovi membri, fermo restando la verifica dei requisiti previsti dal presente Regolamento.

ART. 6

STATUS GIURIDICO DEI COMPONENTI

I Componenti della Consulta restano per tutto il periodo di consiliatura e possono essere rinominati.

I Componenti della Consulta devono essere nominati, di norma, entro 60 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

I Componenti della Consulta che risulteranno assenti per tre sedute consecutive, senza la presentazione di formale idonea giustificazione al Presidente, saranno dichiarati decaduti.

I membri decaduti sono surrogati dalla stessa assemblea, di norma, entro 60 giorni da

nuovi componenti designati dallo stesso Ente o Associazione di categoria di appartenenza.

Sono, altresì, dichiarati decaduti anche i rappresentanti di Enti o associazioni di categoria che cessino la loro attività nel periodo di vigenza della Consulta.

E' data facoltà ad ogni componente della Consulta, in caso di impedimento temporaneo, di delegare alla partecipazione delle sedute altro soggetto appartenente alla stesso Ente o Associazione di categoria.

La partecipazione alla Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi a qualsiasi titolo e comunque denominati.

ART. 7 CONVOCAZIONE DELLA CONSULTA

La Consulta è convocata dal Presidente, di norma, in concomitanza con la programmazione del Bilancio preventivo e dopo l'approvazione del Bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale, per formulare pareri circa le previsioni da iscrivere in bilancio, e circa il programma di utilizzo delle somme definitivamente stanziata ed approvate. Può essere convocata, inoltre, ogni qualvolta il Presidente lo riterrà opportuno.

La Consulta si riunisce su richiesta di convocazione presentata dalla maggioranza dei componenti.

La convocazione dovrà essere trasmessa, di norma, almeno 5 giorni prima della seduta prevista, all'indirizzo di posta elettronica comunicato da ogni singolo membro e recherà data, ora di convocazione e relativo ordine del giorno da trattare.

Non è prevista seconda convocazione.

Potranno essere invitati i rappresentanti di Associazioni, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione, nonché esperti nelle materie specifiche di cui all'ordine del giorno della riunione.

ART. 8 SVOLGIMENTO SEDUTE DELLA CONSULTA

La Consulta discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente ne disciplina il funzionamento, stabilendo i tempi a disposizione per gli interventi.

La Consulta adotta le proprie decisioni a maggioranza dei presenti al momento della votazione.

In caso di parità di voti, si farà riferimento alla decisione espressa dal Presidente.

Le riunioni della Consulta sono aperte al pubblico.

Il verbale della riunione, firmato dal Presidente e dal Segretario, viene sottoposto all'approvazione della Consulta nella prima seduta successiva utile.

ART. 9 ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua approvazione.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 95 DEL 13-10-2023

OGGETTO: PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO DI CALA GALERA - POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI DELLE STRUTTURE DI BANCHINAMENTO DELLA VASCA DI ALAGGIO E VARO - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DI CUI AL COMMA 8 DELL' ART. 86 DELLA L.R 65/2014 E DELL' ART. 14 DEL DPGR 7/R/2022 - APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO II - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE SETTORE 1 -
SERV. 1.1 EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA PROPONE
AL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Monte Argentario è dotato di Piano Strutturale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 25.07.2002, il quale contiene una puntuale disciplina dell'ambito portuale di Cala Galera;
- il Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 23/03/2012: agli artt. 85 e 93 il R.U. prescrive e prevede la redazione dell'atto di governo del territorio per le aree portuali al fine di garantire un ordinato sviluppo ed assetto della portualità ritenute di fondamentale importanza per il territorio;
- il quadro delle scelte operate dal Piano Strutturale per le aree portuali è stato indirizzato alla definizione contestuale dell'assetto fisico e funzionale sia delle aree a terra che dello specchio d'acqua;
- il vigente Regolamento Urbanistico demanda ai sensi della vigente L.r. 65/2014, la definizione degli assetti fisici e funzionali degli stessi ambiti portuali, al Piano Regolatore Portuale (PRP);

VISTO il Piano di Indirizzo Territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici, ai sensi e per gli effetti degli artt. 135 e 143 D.Lgs. 42/2004, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.37 del 27 marzo 2015, (pubblicato sul BURT del 20 maggio 2015);

VISTO il Masterplan dei porti toscani, di cui alla D.C.R. n. 72 del 24 luglio 2007 parte integrante del PIT/PPR;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione C.C. n. 85 del 19/11/2016 è stato approvato il **PRP del Porto di Cala Galera** ai sensi e per gli effetti dell'art. 86 e 111 della l.r. 65/2014;
- il piano di cui sopra in data 27/01/2017 è stato oggetto della Conferenza Paesaggistica - ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico - tenutasi presso la Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, conclusasi con esito positivo di

adeguamento al PIT/PPR;

- il Comune di Monte Argentario in data 8 marzo 2017 ha pubblicato sul BURT n.10 la delibera di approvazione n.85 del 19/11/2016;

VISTO il parere favorevole di idoneità tecnica per il piano portuale di Cala Galera del 28/3/2017;

VISTA l'istanza SUAP n°87/21 prot. n°8713 del 31/03/2021 presentata dalla Marina Cala Galera Circolo Nautico s.p.a, società concessionaria del porto omonimo che gestisce la banchina in argomento, per lavori di potenziamento e miglioramento delle caratteristiche funzionali delle strutture di banchinamento della vasca di allaggio e varo, perseguendo così, sia l'obiettivo di incrementare la sicurezza in fase di manovra ed ormeggio, sia le esigenze che oggi derivano dal rapido aumento delle dimensioni delle imbarcazioni;

CONSIDERATO che allo stato attuale la vasca di allaggio dei cantieri nautici della Marina di Cala Galera è dotata di una gru Travel Lift avente una capacità di 320 tonnellate tale da imporre limitazioni sia alle odierne attività della cantieristica sia alla possibilità di alare e varare imbarcazioni di maggiore dislocamento;

CONSIDERATO che il Piano Regolatore Portuale vigente per il Porto di Cala Galera non contempla alcuna specifica indicazione circa l'eventuale *potenziamento delle strutture di banchinamento della vasca di allaggio e varo dei cantieri nautici della Marina di Cala Galera*, individuati nell'ambito della *Zona c1 - Area a servizio della cantieristica* "(...) *aree funzionali indicate graficamente nell' "Elaborato P04 - Zonizzazione a mare a terra"*;

CONSIDERATO che la proposta progettuale di cui trattasi non interessa né l'assetto funzionale, né l'incremento in misura maggiore del 2 per cento della superficie complessiva dello specchio acqueo individuato dal piano regolatore portuale, e si configura, pertanto, come Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF) del Piano Regolatore Portuale ai sensi del combinato disposto di cui al comma 8 dell'art. 86 della l.r. 65/2014 e dell'art.14 del DPGR 7/R/2022;

RITENUTO pertanto che le modifiche proposte non costituiscono variante al piano regolatore portuale ma si configurano come adeguamento tecnico funzionale del Porto ai sensi dell'art.86 comma 8 della L.R. n.65/2014;

VISTI gli elaborati progettuali costituenti il presente "*Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore Portuale*" di Cala Galera a firma dell'Ing.Marco Pittori dello studio specialistico Interprogetti srl, che si allegano alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTA la relazione asseverata del Responsabile del Procedimento Arch.Elisabetta Berti nella quale viene ripercorsa l'istruttoria amministrativa in merito alla pratica in oggetto, la verifica della conformità agli strumenti urbanistici comunali e le condizioni di ammissibilità stabilite dall'articolo 86, comma 9, della l.r. 65/2014, che si allega alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTA l'asseverazione del soddisfacimento degli standard nautici standard nautici, ambientali e per servizi e attrezzature di base a terra, di cui all'allegato II della disciplina del Masterplan dei porti toscani, resa dal tecnico incaricato Ing.Marco Pittori;

VISTO il parere rilasciato dall'Autorità Marittima territorialmente competente pervenuto in data 11/02/2019, prot. 4133/2019;

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84 così come modificata dal D. lgs. 169/16, recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, così come modificato dal D. Lgs.97/2016, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “*Norme per il governo del territorio*”;

VISTO il Regolamento 17 marzo 2022, n. 7/R “*Regolamento di attuazione degli articoli 86, commi 9 e 10, ed 87, comma 4, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di porti di interesse regionale*”;

PRESO ATTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n°60 del 18-07-2023 veniva adottato, l’adeguamento tecnico funzionale del porto di Cala Galera così come definito all’art.86 comma 8 della L.R. n.65/2014, costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione generale
2. Relazione paesaggistica
3. Relazione ammissibilità art. 86 L.R. 65 / 2014
4. Estratto mappa catastale
5. Inquadramento fotografico
6. Stato dei luoghi rilievo topografico
7. Planimetria e sezioni di progetto
8. Planimetria impianto trattamento acque
9. Sovrapposto stato dei luoghi e di progetto
10. Sovrapposto su CTR e Aerofoto
11. Sovrapposto su SID e catastale
12. Relazione geologica
13. Aggiornamento relazione geologica giugno 2000
14. Relazione geotecnica strutturale
15. Rilievo batimetrico
16. Cronoprogramma lavori
17. Cantierizzazione

Che veniva inoltre:

- effettuata la pubblicazione dell’avviso sul B.U.R.T. n.37 del 13 settembre 2023, parte seconda. dell’avvenuta adozione dando pubblicità per la presentazione di eventuali contributi da parte di tutti i soggetti interessati;
- effettuato il deposito per trenta giorni, di tutta la documentazione, presso la casa comunale;
- effettuata la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente;
- inoltrata con nota prot.32089 del 13-09-2023 la richiesta di contributo/parere di competenza ai seguenti enti:
 - ✓ Autorità Marittima competente
 - ✓ Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo
 - ✓ Regione Toscana alla Struttura competente in materia di porti;

che con nota prot.34910 del 03-10-2023 la Regione Toscana - Direzione Generale mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale trasmetteva il proprio contributo allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

che con nota prot. 36475 del 13-10-2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Capitaneria di Porto di Livorno trasmetteva il proprio contributo *per relationem* confermando quanto già espresso in sede di istruttoria con parere prot. 4133/2019 richiamato in premessa;

che con nota prot.36740 del 16/10/2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Ufficio circondariale marittimo di Porto S.Stefano (prot.433-1.3/10/23) trasmetteva il proprio parere, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, (richiamando *per relationem* quanto ai contenuti la nota dell’Ufficio locale marittimo Guardia Costiera Porto Ercole, parimenti allegato), recante le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere attuate tutte le misure e modalità atte a prevenire qualsivoglia forma di pregiudizio ambientale;
- parimenti non dovranno essere inficiate le condizioni di sicurezza preesistenti e dovrà essere adottata

ogni misura di prevenzione e protezione a salvaguardia dell'incolumità degli operatori in conformità e nel rispetto delle vigenti normative in materia di disciplina sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, antinfortunistica, emergenza e primo soccorso;

RICHIAMATO l'art.17-bis della Legge 241/1990 inerente il silenzio assenso tra le amministrazioni pubbliche;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

RICHIAMATE le competenze attribuite alla figura del Dirigente dell'Area Tecnica, come da art. 107 del D.Lgs 267/2000;

PRESO ATTO che gli atti correlati al presente provvedimento verranno pubblicati in forma digitale sul sito web dell'Ente ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e s. m. i.;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate e trascritte come parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare, l'adeguamento tecnico funzionale così come definito all'art.86 comma 8 della L.R. n.65/2014, del porto di Cala Galera, comprensivo delle prescrizioni impartite dagli Enti competenti e allegate al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, costituito dai seguenti elaborati:
 - 1) Relazione generale
 - 2) Relazione paesaggistica
 - 3) Relazione ammissibilità art. 86 L.R. 65 / 2014
 - 4) Estratto mappa catastale
 - 5) Inquadramento fotografico
 - 6) Stato dei luoghi rilievo topografico
 - 7) Planimetria e sezioni di progetto
 - 8) Planimetria impianto trattamento acque
 - 9) Sovrapposto stato dei luoghi e di progetto
 - 10) Sovrapposto su CTR e Aerofoto
 - 11) Sovrapposto su SID e catastale
 - 12) Relazione geologica
 - 13) Aggiornamento relazione geologica giugno 2000
 - 14) Relazione geotecnica strutturale
 - 15) Rilievo batimetrico
 - 16) Cronoprogramma lavori
 - 17) Cantierizzazione;
2. di demandare il dirigente del dipartimento II - Area Pianificazione Territoriale settore 1 - Serv. 1.1 Edilizia Privata e Urbanistica di attuare gli adempimenti consequenziali disposti dalle normative vigenti in attuazione del presente provvedimento;
3. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 16-10-2023

Il Responsabile del servizio

BENGASI FIORINI MICHELE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 95 DEL 13-10-2023

OGGETTO: PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO DI CALA GALERA - POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI DELLE STRUTTURE DI BANCHINAMENTO DELLA VASCA DI ALAGGIO E VARO - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DI CUI AL COMMA 8 DELL' ART. 86 DELLA L.R. 65/2014 E DELL' ART. 14 DEL DPGR 7/R/2022 - APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **16-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 90 DEL 25-09-2023

OGGETTO: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' E RIMOZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI SUGLI IMMOBILI SITI NELLA ZONA PEEP DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO COMPENSORIO PEEP DENOMINATO CO.GRA.E CONDOMINIO LE PALME E DEFINIZIONE DELLE DILAZIONI DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

Con le deliberazioni del Consiglio Comunale n.30 del 30/03/2009 e n.48 del 01/07/2009, veniva approvato uno schema di convenzione per definire le condizioni generali che avrebbero regolato il trasferimento del diritto di proprietà delle aree incluse nei piani per l'edilizia economica e popolare;

Con la deliberazione della Giunta Comunale n.200 del 22/10/2010, veniva dato indirizzo di procedere all'individuazione delle aree da includere nell'iter procedimentale ed alla determinazione del valore del corrispettivo per ciascuna area;

Con la determina n.393 del 13/07/2012 ad oggetto: "*Piani di Edilizia Economica e Popolare – trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà – individuazione aree e determinazione valori*" con la quale si individuavano le zone PEEP site nel territorio comunale in cui procedere alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà;

Con la delibera del Consiglio Comunale n.34 del 28/5/2021, avente ad oggetto: "*Eliminazione dei vincoli relativi al prezzo massimo di cessione e al canone massimo di locazione gravanti sugli alloggi realizzati nell'ambito dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare (peep), secondo le modalità di cui ai commi 45 e segg. art. 31 legge 448/98. Determinazione del corrispettivo per la rimozione dei vincoli in seguito all'approvazione del D.M. Economia e Finanze n.151 del 28/09/2020*" è stata regolata la modalità attraverso cui è possibile provvedere all'affrancamento dal vincolo del prezzo dietro corresponsione di un corrispettivo;

Con la successiva delibera del Consiglio Comunale n.9 del 22/03/2022, avente ad oggetto: "*Aree p.e.e.p. - rimozione dei vincoli convenzionali del prezzo massimo di cessione relativi agli alloggi costruiti in regime di edilizia agevolata/convenzionata realizzati nel regime convenzionale di cui all'art.35 della legge 865/1971, ai sensi del decreto del ministero dell'economia e delle finanze del*

28/09/2020 n. 151 e della legge n. 108 del 29 luglio 2021. Approvazione regolamento, schema convenzione, modulistica e determinazione dei diritti di istruttoria”, è stato ulteriormente regolata la modalità attraverso cui è possibile provvedere all'affrancamento dal vincolo del prezzo, dietro corresponsione di un corrispettivo;

Con le predette deliberazioni di Consiglio Comunale non si era invece provveduto a regolare le modalità di trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà nel rispetto di quanto previsto all'art. 42 comma 2 lettera l) del D lgs 267/2000, che ricomprende fra le competenze tassative del Consiglio le alienazioni immobiliari;

DATO ATTO CHE:

In base all'art.10 quinquies, della legge 20 maggio 2022 n. 51 di seguito integralmente richiamato, che ha nuovamente modificato i commi 47, 48 e 49bis dell'articolo 31 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sono state apportate le seguenti modifiche all'articolo 31 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448:

a) al comma 47, il terzo periodo è sostituito dal seguente: *“Entro novanta giorni dalla data di ricezione dell'istanza da parte dei soggetti interessati, e relativamente alle aree per le quali il consiglio comunale ha deliberato la trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà, il comune deve trasmettere le proprie determinazioni in ordine al corrispettivo dovuto e alla procedura di trasformazione”*;

b) al comma 48, primo periodo, le parole: *“dell'articolo 5-bis, comma 1, del Decreto Legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 agosto 1992, n. 359, escludendo la riduzione prevista dal secondo periodo dello stesso comma,”* sono sostituite dalle seguenti: *“dell'articolo 37, comma 1, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327”*;

c) al comma 48, secondo periodo, le parole: *“con l'ulteriore limite massimo di euro 5.000 per singola unità abitativa e relative pertinenze avente superficie residenziale catastale fino a 125 metri quadrati e di euro 10.000 per singola unità abitativa e relative pertinenze avente superficie residenziale catastale maggiore di 125 metri quadrati, indipendentemente dall'anno di stipulazione della relativa convenzione”* sono soppresse;

d) al comma 49-bis, il secondo e il settimo periodo sono soppressi;

e) il predetto articolo 31 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, è stato poi modificato dall'art. 37 ter della Legge 79/2022 in sede di conversione del predetto DL 36/2022 con l'aggiunta del seguente comma 1-bis. *“Sono fatte salve le procedure di cui all'articolo 31, commi 46, 47, 48, 49-bis e 49-ter, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, relative alle istanze già depositate dai soggetti interessati fino alla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente decreto”*;

RILEVATO che, con le modifiche introdotte dal suddetto articolo:

- si modifica nuovamente il comma 48 che disciplina le modalità di calcolo dei corrispettivi di riscatto indicando quale valore iniziale della formula per il calcolo dei corrispettivi stessi quello determinato ai sensi del c.1 art. 37 DPR 327/2001, ovvero il Valore Venale dell'area;

- vengono rimossi i limiti di Euro 5.000 e di Euro 10.000 per i corrispettivi calcolati sia ai sensi del comma 48 che del comma 49 bis;

- il comune deve trasmettere, entro novanta giorni dall'istanza, le proprie determinazioni in ordine al corrispettivo dovuto e alla procedura di trasformazione.

ATTESO che la predetta vigente legge 448/1998 all'art.31, al comma 46, riconosce in capo ai Comuni la facoltà di sostituire le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 35 della legge 865/1971 e s.m.i, con cui venivano cedute le aree in diritto di superficie relativamente alle convenzioni stipulate precedentemente all'entrata in vigore della legge 179/1992, con le convenzioni di cui all'art. 8, commi 1,4 e 5, della legge 10/1977, oggi art.18 DPR 380/2001, alle seguenti condizioni:

a) per una durata di venti anni diminuita del tempo trascorso fra la data di stipulazione della convenzione che ha accompagnato la concessione del diritto di superficie o la cessione in proprietà delle aree e quella di stipulazione della nuova convenzione;

b) in cambio di un corrispettivo, per ogni alloggio edificato, calcolato ai sensi del comma 48 della predetta legge 448/1998 art.31;

CONSIDERATO che sul territorio comunale insistono delle aree PEEP le cui convenzioni stipulate ex art. 35, della legge 865/1971, sono state sottoscritte da più di venti anni;

ATTESO, inoltre, che l'intervenuto comma 49 bis dell'art 31, legge 448/1998 e s.m.i, dispone altresì che i vincoli relativi alla determinazione del prezzo massimo di cessione delle singole unità immobiliari e loro pertinenze, nonché del canone massimo di locazione delle stesse, contenuti nelle predette convenzioni, stipulate ai sensi dell'art. 35 della legge 865/1971 e s.m.i, con cui venivano cedute le aree in diritto di superficie o in diritto di proprietà per le convenzioni stipulate precedentemente all'entrata in vigore della legge 179/1992, possono essere rimossi, stipulando apposita ulteriore convenzione, che preveda le seguenti condizioni:

a) che siano trascorsi almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento;

b) che venga pagato un corrispettivo in favore delle casse comunali;

CONSIDERATO altresì che già negli anni passati è stato manifestato l'interesse da parte dei singoli proprietari delle unità immobiliari edificate nei comprensori PEEP di addivenire allo svincolo del prezzo di vendita imposto unitamente alla stipula della convenzione di trasformazione del diritto di superficie in proprietà e/o di eliminazione da ogni vincolo di godimento;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n°49 del 19-06-2023 avente ad oggetto: "TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' E RIMOZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI SUGLI IMMOBILI SITI NELLE ZONE PEEP DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO COMPRESORI PEEP DENOMINATI S.E.C.A.M.I – LA CONCHIGLIA - Coop.PROGRESSO – DETERMINAZIONI" con la quale è stata approvata la nuova bozza di convenzione relativa alle modalità di trasformazione del diritto di superficie in proprietà avente ad oggetto le unità immobiliari per le quali risulta decorsi, almeno venti anni dalla stipula della convenzione di cui all'art. 35 legge 865/1971 ed almeno cinque anni dalla data del primo trasferimento dell'unità immobiliare;

CONSIDERATO che la legge 448/1998, art. 31, commi 45-50, riconosce in capo al Comune la facoltà di attivare i predetti procedimenti, finalizzati alla stipula di apposite convenzioni a favore delle proprietà richiedenti, a fronte di versamento di un determinato corrispettivo;

RITENUTO quindi opportuno attivare le suddette procedure relativamente alle manifestazioni d'interesse presentate per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà relativo ai seguenti interventi edilizi:

COMPRESORIO PEEP – denominato CO.GR.A.E.

Identificativi catastale

indirizzo **Via Arcidosso n.c. 4 Porto Ercole - Condominio Le Palme**

COMPRENSORIO PEEP denominato "LA CONCHIGLIA"

PRESO ATTO della modalità di valutazione di stima dei corrispettivi relativi alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà redatta dal Geom.Gino Pitti, incaricato con determinazione n.481 del 25/7/2023, che qui si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto, come già definiti con la delibera di Giunta Comunale n.134 del 21/9/2023;

RITENUTO inoltre di dover aggiornare la modalità di dilazione dei corrispettivi da versare, consentendo, anche per le istruttorie in itinere, nello spirito di agevolare il cittadino affinché si determini la massima adesione all'iniziativa, alla rateizzazione della somma da corrispondere al comune per la cessione in proprietà dell'area fino ad un massimo di 36 rate mensili da pagare senza nessun onere aggiunto, con la precisazione che si addiverrà alla sottoscrizione della convenzione col Comune di Monte Argentario solo al momento del pagamento dell'ultima rata o delle rate rimanenti;

RITENUTO, quindi, di voler approvare con la presente deliberazione i valori di stima sopra richiamati allegati alla presente deliberazione e l'aggiornamento delle modalità di dilazione dei corrispettivi da versare;

ACQUISITI i pareri espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del predetto D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

- 1) La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui integralmente riportata, riproposta e oggetto di specifica approvazione;
- 2) di ratificare i valori venali a metro quadrato per comprensorio nonché la metodologia di calcolo adottata e i relativi corrispettivi riportata nell'allegato A come già definiti con la delibera di Giunta Comunale n.134 del 21/9/2023;
- 3) di fissare la validità dei valori approvati quali valori venali delle aree e i conseguenti corrispettivi per tutte le richieste presentate dall'entrata in vigore dalla legge 20 maggio 2022, n. 51;
- 4) di approvare la modalità di dilazione dei corrispettivi da versare, consentendo, anche per le istruttorie in itinere, alla rateizzazione della somma da corrispondere al comune per la cessione in proprietà dell'area fino ad un massimo di 36 rate mensili da pagare senza nessun onere aggiunto, con la precisazione che si addiverrà alla sottoscrizione della convenzione col Comune di Monte Argentario solo al momento del pagamento dell'intero importo;
- 5) di conferire mandato al dirigente del DIP.2 – Area Pianificazione Territoriale - Settore 2 - Ufficio Patrimonio affinché sottoscriva, per la parte pubblica, le singole convenzioni come da schema di atto approvato con la richiamata deliberazione C.C. n.49/2023, che verranno stipulate da notai scelti dai singoli istanti;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 26-09-2023

Il Responsabile del servizio

BENGASI FIORINI MICHELE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 90 DEL 25-09-2023

OGGETTO: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA' E RIMOZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI SUGLI IMMOBILI SITI NELLA ZONA PEEP DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO COMPRESORIO PEEP DENOMINATO CO.GRA.E CONDOMINIO LE PALME E DEFINIZIONE DELLE DILAZIONI DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **12-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



RIMOZIONE VINCOLO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE - Stima per la determinazione del corrispettivo da versare per la trasformazione in piena proprietà di alloggi realizzati su area Peep concessi in diritto di superficie.

Denominazione Area PEEP: **CO.GR.A.E**

Il sottoscritto Geom. Pitti Gino, all'Albo dei Geometri di Arezzo con il n.1933, residente in Arezzo, Via Filippo Lippi n.61 Codice Fiscale PTTGNI 64P28 A390A, dipendente in ruolo della Regione Toscana e da questa autorizzato con nota prot.AOOGRT / AD Prot. 0333923 del 10/07/2023, è stato incaricato dal Comune di Monte Argentario con Determina Dir. n. 481 del 25-07-2023 – n. CIG: Z1C3BF74DA -, di determinare i corrispettivi per la relativi alla cessione per trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di alcuni fabbricati ricadenti in piani P.E.E.P., ed in particolare dell'Area di proprietà del medesimo Comune, denominata "Condominio Le PALME" ceduta alla Soc. Coop. "CO.GR.A.E."srl.

PREMESSA

Tenuto conto che l'art. 10 quinquies, della legge 20 maggio 2022 n. 51, in vigore dal 21/05/2022, ha nuovamente modificato i commi 47, 48 e 49bis dell'articolo 31 della legge 23 dicembre 1998, n. 448; in particolare che il corrispettivo per detta cessione del diritto di superficie deve essere calcolato ai sensi dell'art. 31 c.48 della legge 448/1998 per cui:

La legge n. 448/1998 all' **art. 31 c. 48** - come modificato dalla stessa legge 51/2022, prevede che:

"Il corrispettivo delle aree cedute in proprietà e' determinato dal comune, su parere del proprio ufficio tecnico, in misura pari al 60 per cento di quello determinato ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilita', di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, al netto degli oneri di concessione del diritto di superficie, rivalutati sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi tra il mese in cui sono stati versati i suddetti oneri e quello in cui e' stipulato l'atto di cessione delle aree.

Comunque il costo dell'area cosi' determinato non può essere maggiore di quello stabilito dal comune per le aree cedute direttamente in proprietà al momento della trasformazione di cui al comma 47.

Il consiglio comunale delibera altresì i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione di dilazioni di pagamento del corrispettivo di trasformazione.

La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e' stipulata con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, soggetti a trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari. "

Che l'articolo 37, comma 1, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, fa riferimento che l'indennità di espropriazione di un'area edificabile e' **"determinata nella misura pari al valore venale del bene."** (Vv).

Considerato che :

- Il lotto di terreno preso a riferimento per la determinazione del valore di cessione per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà è costituito dall'area pertinenziale scoperta comune al fabbricato Condominio Le Palme, ubicato nel Comune di Monte Argentario, Loc. Porto Ercole, Via Arcidosso ai nn.cc. 4-8.
- L'immobile, oggetto della presente stima è costituito da un insieme di n. 37 u.i. di cui n. 18 abitazioni, e n. 18 unità adibite a garage oltre a n. 1 magazzino-deposito. (*allegato 1 e allegato 8*)

Il fabbricato attuale è stato realizzato con concessione edilizia n.12574/79 del 8.03.1980 e in forza della variante successiva prot. n. 6993 del 02.11.1981.

Per lo stesso immobile è stato rilasciato successivamente apposito certificato di abitabilità .



Agli atti del Comune sono depositate le attuali tabelle millesimali del Condominio Le Palme attualmente in vigore riferite alle unità immobiliari e ripartite tra n.21 soggetti intestatari proprietari delle varie UU.II. dell'intero compendio immobiliare.

Si precisa che per quanto riguarda i subalterni 7, 8, 27, 33 e 37 essendo intervenute nel frattempo modifiche relative all'intestazione di proprietà a seguito di cessioni oppure depositate variazioni catastali dei beni, si è reso necessario ricalcolare i millesimi assegnati a tali UU.II. (ex 7 e 33, ex 8 e 27 e 37) eseguendo una distribuzione proporzionale alla superficie delle singole unità variate, così da adattare la tabella millesimale condominiale alla nuova situazione patrimoniale. (allegato 5)

Ricordato che:

- l'art. 1118 c.c. che prevede che “ *Il diritto di ciascun condomino sulle parti comuni, salvo che il titolo non disponga altrimenti, e' proporzionale al valore dell'unita' immobiliare che gli appartiene. ...*”;
- l'art. 68 disposizioni per attuazione del C.C., secondo cui il valore proporzionale di ciascuna unità immobiliare è espresso in millesimi, in apposita tabella allegata al regolamento di Condominio. La norma rinvia all'art. 1123 c.c. (in materia di ripartizione delle spese), all'art. 1124 c.c. (manutenzione e sostituzione di scale e ascensori), all'art. 1126 c.c. (lastrici solari di uso esclusivo) e all'art. 1136 c.c. (costituzione dell'assemblea e validità della deliberazione);

Inoltre, visto che:

- il lotto considerato ricade all'interno del comparto PEEP denominato “CO.GR.A.E”;
- il Comune di Monte Argentario proprietario dell'area e la Società Cooperativa a responsabilità limitata “CONSORZIO GROSSETANO ARTIGIANI EDILI (CO.GR.A.E.) con sede in Comune Grosseto, Via lago di Varano, 55 (GR), quale futura proprietà superficiaria degli alloggi da costruire in “edilizia convenzionata”, hanno stipulato con atto Notaio Giorgio Ciampolini del 23/12/1980 n. rep. 27734, registrato ad Grosseto il 20/02/1981 al n. 560, l'atto di concessione e costituzione del diritto di superficie ai sensi dell'art. 952 del CC mantenendo la proprietà dell'area/del lotto in conto al Comune di Monte Argentario.
- Dal contenuto di detto atto si evince che l'ammontare complessivo degli oneri versati al momento della stipula della convenzione per lo stesso diritto di superficie complessivamente ammontano L. 142.431.975 pari a €73.559,98 versati allo stesso Comune di Monte Argentario come indicato all'articolo 4 dello stesso atto Notarile del 23/12/1980 oltre il saldo residuo di L. 42.729.592 avvenuto 21/10/1981 quietanza n. P78 (allegato 3).
- come specificatamente riportato all'articolo 1 dell'atto di convenzione del 23/12/1980, l'ammontare degli oneri concessori versati come corrispettivo per L. 142.431.975 pari a €73.559,98, sono stati calcolati su n. 3 lotti contraddistinti con le sigle A/6, S/4, S/1 e C/6 nello strumento urbanistico dell'epoca e sono riferiti ad una superficie complessiva dell'area soggetta ad futura edificazione per complessivi mq. 3572,00 (area comprensiva della superficie coperta dei n. 3 edifici da edificare, delle aree esterne oltre che delle viabilità pubbliche) con un volume edificatorio di mc. 12.919.

Ai fini del calcolo del corrispettivo del solo condominio Le Palme, è necessario ripartire il corrispettivo sopra indicato in base alla superficie dell'area di competenza di ciascuno dei 3 edifici che come riportato negli atti depositati nello stesso Comune sono :

1 - condominio Le Palme, p.lla num. 198 per effettivi mq. 1800 (sup. catastale 1817 mq. - oggetto della presente stima);

2 - condominio I Papiri, p.lla num. 207 per effettivi mq. 872 (sup. catastale 900 mq. - non oggetto della presente stima);

3 - condominio Casa Fiorita, p.lla num. 206 per effettivi mq. 900 (sup. catastale 900 mq.- non oggetto della presente stima),

per complessivi ed effettivi mq. di 3572,00 (allegato 6 visura e allegato 7 mappa)

- Il coefficiente di rivalutazione sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatosi tra il mese di ottobre 1981 (21.10.1981 data del saldo), in cui sono stati versati i suddetti oneri, e il 31/07/2023 ultimo dato disponibile riferito alla possibile data di stipula al 31/10/2023 dell'atto di cessione delle aree, è **pari a 4,527**. (allegato 2).



Da quanto sopra riportato, in base alle indicazioni dell'art. 31 legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed eseguite le ricerche e indagini documentali necessarie alla stima richiesta, dai dati sopra elencati, si può relazionare quanto segue.

INQUADRAMENTO LOTTO

Il lotto, su è costruito l'immobile realizzato successivamente all'anno 1983, ha una superficie complessiva di mq. 1817 (*allegato 6 - visura catastale del 22/08/2023*) ed un volume lordo stimato di circa mc. 11.500,00. E' inserito in un contesto urbano densamente abitato, di medio pregio ed è inserito in zona interna semi-periferica a circa 1 km di distanza rispetto al Centro individuato nella zona del Porto della Loc. Porto Ercole. (*allegato 1*)

La zona edificata è dotata di vari servizi quali : parcheggi, strade oltre ad essere completata di ogni infrastruttura a seguito delle opere di urbanizzazione (fognature, servizi acquedotto, elettrico etc) e tutte le urbanizzazioni risultano completate e ben distribuite, sono presenti ampie zone attrezzate a verde pubblico oltre ad attività commerciali di prossimità.

Attualmente, in base allo strumento urbanistico vigente, Regolamento Urbanistico del Comune di Monte Argentario, il lotto ha la seguente destinazione urbanistica:(*allegato 4*)

U.T.O.E. 3

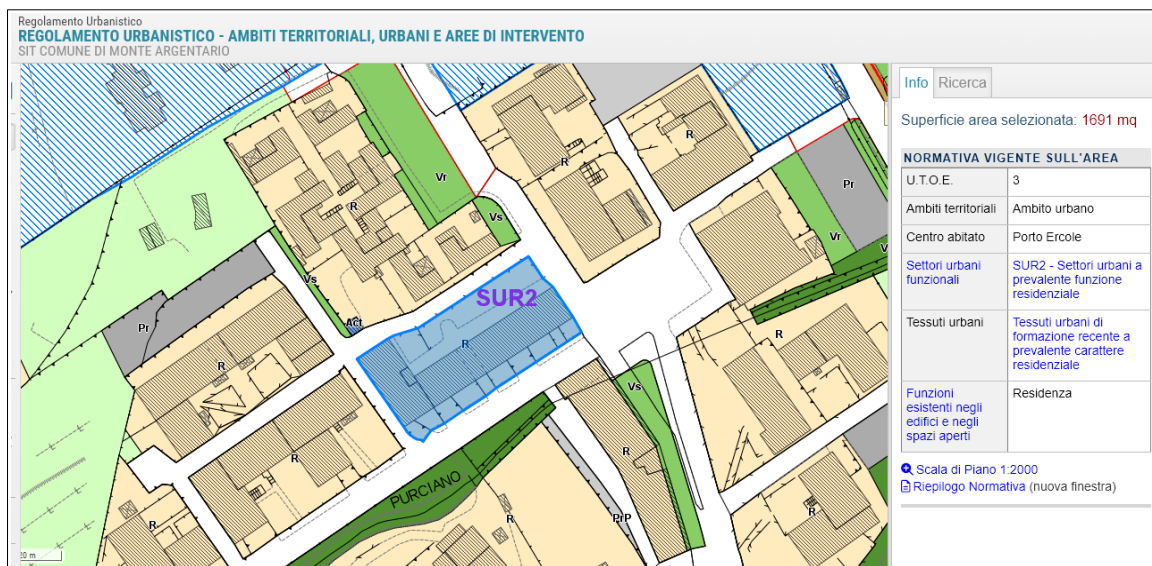
Ambiti territoriali Ambito urbano

Centro abitato Porto Ercole

Settori urbani funzionali SUR2 - Settori urbani a prevalente funzione residenziale

Tessuti urbani Tessuti urbani di formazione recente a prevalente carattere residenziale

Funzioni esistenti negli edifici e negli spazi aperti Residenza



estratto r.u. in vigore



METODO DI STIMA

Oggetto della presente stima è la determinazione del corrispettivo per cedere in proprietà, eliminando quindi il diritto di superficie che grava sull'area di sedime del fabbricato ubicato in Via Arcidosso nn.cc. da 4 a 8 – in Loc. Porto Ercole, di proprietà del Comune di Monte Argentario, giusta la sopra ricordata convenzione Notaio Giorgio Ciampolini del 23/12/1980 n. rep. 27734.

A seguito delle deliberazioni e delle determine sotto riportate

- del Consiglio Comunale n. 30 del 30/03/2009 e n.48 del 01/07/2009 con le quali si approvava lo schema di convenzione per il trasferimento in diritto di proprietà delle aree incluse nei piani per l'edilizia economica e popolare;
- del Consiglio Comunale n. 10 del 31/03/2003 con la quale veniva dato indirizzo per procedere all'individuazione delle aree da includere nell'iter procedimentale e del valore del corrispettivo di ciascuna area;
- determina n. 393 del 13/07/2012 ad oggetto: "Piani di Edilizia Economica e Popolare – trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà – individuazione aree e determinazione valori";
- della Giunta Comunale n. 105 del 10/07/2017 per l'approvazione dei corrispettivi per le stesse aree anche se non per l'intero immobile ma solo per alcune UU.II. che hanno fatto richiesta;

il Comune di Monte Argentario, ha previsto ai sensi dell'art. 47 della legge 448/1998 – come modificata modificato dall' Art. 10 – quinquies del D.L. 21 del 21 Marzo 2021 convertito con la legge 20 maggio 2022, n. 51 - l'intenzione di cedere ai singoli proprietari degli alloggi, e loro pertinenze, come previsto per Legge in base alla quota millesimale di proprietà; verificato inoltre che sono comunque trascorsi almeno cinque anni dalla data di assegnazione delle unità abitative del lotto denominato " Condominio Le Palme – soc. Coop. Co.GR.A.E".

Ribadito che il calcolo del corrispettivo si basa, ai sensi dell'articolo 31 c. 48 della legge 23 dicembre 1998, n. 448; sulla seguente formula:

$$\text{CRVs} = [(\text{VV} * 60\%) - (\text{OC} * \text{Coeff Riv ISTAT}) * \text{QM}]$$

dove:

CRVs = Corrispettivo rimozione vincolo e cessione diritto di superficie

VV= Valore Venale calcolato ai sensi dell' articolo 37, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

60%= misura prevista per legge art.31, c. 48, della legge n. 448 del 1998

OC= Oneri Concessori versati al Comune al momento della stipula convenzione o della Concessione Edilizia.

Coeff Riv ISTAT= coefficiente di rivalutazione tra mese relativo alla data della convenzione/conc. e data presunta della stipula dell'atto di cessione e trasformazione delle aree attuale ipotizzata al 30/04/2023.

QM = Quota millesimale di proprietà ricavato dalle tabelle millesimali condominiali in vigore.

Dalla formula sopra indicata è stato calcolato il valore venale dell'area, riferito quindi al valore della stessa area non edificata.

Per determinare il valore venale dell'area di sedime del lotto in esame, non essendo disponibili dati per applicare il metodo di stima per comparazione diretta con valori di aree o beni simili, si è preferito applicare il sistema di stima per valore di trasformazione semplificato.

Quindi stabilito il rapporto complementare tra il valore dell'area e il valore complessivo del fabbricato, secondo la formula:

$$\text{Ia} = \text{Va} / \text{Vmf}$$

dove

- "Ia" è l'incidenza del valore dell'area sul valore del fabbricato edificata sulla stessa area
- "Va" valore area edificato
- "Vmf" valore medio del fabbricato.

Si può determinare, usando la formula inversa, il Valore Va dell'area non edificata che è quindi pari a :

$$\text{Va} = \text{Vmf} * \text{Ia}$$



A tale proposito si richiama la dottrina che da tempo indica un range compreso tra il 15-25% quale dato consolidato dell'incidenza "Ia", ottenuto sia dal continuo e ripetuto confronto dei valori ottenuti con i diversi metodi di calcolo, sia per alcune indicazioni normative come ad esempio art. 21 del D.P.R. 4 maggio 1989, n. 182, la Circ. n. 6 del 2012 dell'Agenzia delle Entrate per la determinazione indiretta della rendita catastale. In particolare si è fatto riferimento al Decreto della G.R.T del 21 luglio 2022, n. 14698 che indica, quale limite massimo della incidenza delle aree sul valore del fabbricato realizzato su aree PEEP. (*si veda Regione Toscana – Burt 3.8.2022 ultimo aggiornamento valori per contributi PEEP*), **nel 20% l'incidenza Ia su Vmf.**

Ne consegue che, il valore dell'area Va, è stato calcolato come sopra detto, dal rapporto: **Va = Vmf * Ia 0,2.**

Per determinare il "Vmf", valore medio del fabbricato, sono stati considerati i valori massimi e minimi del prezzo di vendita per unità immobiliari pubblicate su fonti attendibili relativi a compravendite per "Appartamenti di civili abitazioni di tipo economico", essendo il fabbricato costruito in ambito P.E.E.P. riferito alla ubicazione dell'area stimata.

In particolare i valori unitari considerati sono stati ricavati dai dati pubblicati dall'Osservatorio dei Valori Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate OMI, per il 2° semestre del 2022 – ultimo dato disponibile -individuati nello specifico Geotipo delle zone censuarie omogenee, per immobili ubicati nel Comune di Monte Argentario, zona E2 suburbana Porto Ercole.

I valori ottenuti sono stati inoltre confrontati con i dati pubblicati nel Borsino Immobiliare per beni simili relativi al mese di GIUGNO 2023 per fabbricati posizionati nella fascia media.

Tutti i valori unitari considerati sono espressi in termini di €/mq di superfici commerciali lorde, pertanto sono comprensivi delle superfici utili, degli accessori interni o pertinenti, e tengono conto delle rifiniture, impianti e grado di manutenzione.

Per determinare il corrispettivo relativo alle singole proprietà degli assegnatari delle varie unità immobiliari si è tenuto conto, come sopra detto, delle tabelle millesimali in vigore, in quanto le stesse rappresentano "il valore proporzionale di ciascuna unità immobiliare espresso in millesimi" (ai sensi dell'art. 68 Disp. Att. CC).

Infatti, nella determinazione delle quote millesimali di proprietà si devono tenere conto delle indicazioni contenute nella Circ. Min. dei LL.PP. del 26 MARZO 1966 N. 12480 e quindi:

- delle superfici reali e delle superfici accessorie a cui sono stati applicati idonei coefficienti di ragguglio;
 - valori diversi a seconda del livello a cui si trovano come ad es. piano o altezza dalla strada o presenza o meno di impianti di ascensore
 - orientamento o esposizione della unità immobiliare;
 - veduta o affaccio come la luminosità della camera ;
- ma anche, di idonei coefficienti di ragguglio delle superfici dovuti alla posizione ed esposizione i diversi beni immobili e alla diversa destinazione d'uso come box o garage, posti auto o cantine oppure negozi, così da costituire un dato omogeneo e significativo dell'intero fabbricato.

Il valore dell'intera area rapportata alle quote dei millesimi abbinati alle singole proprietà, rappresentano la quota parte di valore stimato dell'area nuda di sedime da attribuire ad ogni singolo soggetto superficario in caso di riscatto del diritto gravato sulla medesima area. (allegato 5)

Infine, come previsto dallo stesso art. 31 c.48 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, modificato nel 2022, il corrispettivo per la trasformazione del diritto deve essere calcolato al netto degli oneri di concessione versati dal superficario al Comune al momento della stipula della convenzione *rivalutati sulla base della variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatasi tra il mese in cui sono stati versati i suddetti oneri e quello in cui e' stipulato l'atto di cessione delle aree.*

Per determinare il coefficiente di rivalutazione si è utilizzato il calcolatore messo a disposizione sul sito internet ufficiale del'ISTAT - <https://rivaluta.istat.it/> " Rivaluta è un servizio gratuito on line per il calcolo delle variazioni



percentuali tra gli indici maggiormente utilizzati per i fini previsti dalla legge e il rilascio della relativa documentazione ufficiale” – che consente di determinare tale indice inserendo un range di date di riferimento.
Per la presente stima, la data iniziale di riferimento è stata assunta la data di versamento del saldo riportata nell’atto di convenzione notarile sopra citato, **21/10/1981** e ultimo dato disponibile - riferito alla possibile data di stipula al 31/10/2023 dell'atto di cessione delle aree- assunta al 31/07/2023, è **pari a 4,527**. (*allegato 2*).



CALCOLO DEL CORRISPETTIVO

DATI GENERALI

Identificativi catastale

Comune di Monte Argentario foglio **73** Particella **198** superficie mq. **1817,00**

indirizzo **Via Arcidosso n.c. 4 Porto Ercole – condominio Le Palme**

IDENTIFICATIVI ECONOMICI

Banca dati immobiliare Agenzia Entrate OMI semestre considerato 2° semestre del 2022 ultimo dato disponibile

Provincia: GROSSETO

Comune: MONTE ARGENTARIO

Fascia/zona: Centrale/PORTO ERCOLE

Codice di zona: E2

Microzona catastale n.: 2

Tipologia - Appartamenti di civili abitazioni di tipo economico

Destinazione: Residenziale – autorimesse- magazzini e negozi

stato conservativo – normale

u.m. €/mq lorda

appartamenti =valore minimo € 2000,00 a mq valore massimo € 2900,00 a mq media valori **€ 2450,00 a mq.**

autorimesse = valore minimo € 1200,00 a mq valore massimo € 1750,00 a mq media valori **€ 1475,00 a mq.**

depositi/rimesse = valore minimo € 1200,00 a mq valore massimo € 1750,00 a mq media valori **€ 1475,00 a mq.**

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	Normale	2950	3900	L	8,8	13	L
Abitazioni civili	OTTIMO	4000	5400	L	13,2	18,8	L
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	2000	2900	L	6,5	9,7	L
Autorimesse	NORMALE	1200	1750	L	4,4	6,3	L
Ville e Villini	NORMALE	5000	6800	L			

estratto OMI 2023

BORSINO IMMOBILIARE

quotazioni immobiliari: TOSCANA

Provincia: GROSSETO (GR)

Comune: Monte Argentario (GR)

zona: Porto Ercole -Porto Ercole

Tipologia Prevalente: Abitazioni Civili – autorimesse - negozi/magazzini

Quotazione: abitazione in stabili di fascia media

u.m. €/mq lorda

appartamenti =valore minimo € 2560,00 a mq valore massimo € 4099,00 a mq media valori **€ 3329,00 a mq.**

autorimesse = valore minimo € 770,00 a mq valore massimo € 1159,00 a mq media valori **€ 965,00 a mq.**

magazzino = valore minimo € 450,00 a mq valore massimo € 839,00 a mq media valori **€ 645,00 a mq.**



Quotazioni Abitazioni & Ville	Quotazioni Uffici & Negozi	Quotazioni Box & Posti auto	Quotazioni Locali & Capannoni
Quotazioni di Vendita		Quotazioni di Affitto	
Abitazioni in stabili di 1° fascia Quotazioni di appart. in stabili di qualità superiore alla media di zona			
Valore minimo Euro 2.934	Valore medio Euro 3.812	Valore massimo Euro 4.689	Valuta subito questo immobile
Abitazioni in stabili di fascia media Quotazioni di appart. in stabili di qualità nella media di zona			
Valore minimo Euro 2.560	Valore medio Euro 3.329	Valore massimo Euro 4.099	Valuta subito questo immobile
Abitazioni in stabili di 2° fascia Quotazioni di appart. in stabili di qualità inferiore alla media di zona			
Valore minimo Euro 1.778	Valore medio Euro 2.217	Valore massimo Euro 2.655	Valuta subito questo immobile
Ville & Villini Quotazioni di Ville e Porzioni di villa			
Valore minimo Euro 3.668	Valore medio Euro 4.683	Valore massimo Euro 5.698	Valuta subito questo immobile

Quotazioni Abitazioni & Ville	Quotazioni Uffici & Negozi	Quotazioni Box & Posti auto	Quotazioni Locali & Capannoni
Quotazioni di Vendita		Quotazioni di Affitto	
Box auto & Autorimesse Quotazioni di box e locali adibiti a parcheggi			
Valore minimo Euro 770	Valore medio Euro 965	Valore massimo Euro 1.159	Valuta questo immobile
Posti auto coperti Quotazioni di parcheggi coperti			
Valore minimo Euro 609	Valore medio Euro 736	Valore massimo Euro 862	Valuta questo immobile
Posti auto scoperti Quotazioni di parcheggi scoperti			
Valore minimo Euro 383	Valore medio Euro 484	Valore massimo Euro 584	Valuta questo immobile

Quotazioni Abitazioni & Ville	Quotazioni Uffici & Negozi	Quotazioni Box & Posti auto	Quotazioni Locali & Capannoni
Quotazioni di Vendita		Quotazioni di Affitto	
Magazzini			
Valore minimo Euro 450	Valore medio Euro 645	Valore massimo Euro 839	Valuta questo immobile

Calcolo dei singoli Valore unitari mediati tra i valori sopra riportati

appartamenti = € 2450,00 a mq + € 3329,00 a mq → valori mediato **€ 2889,50 a mq.**
autorimesse = € 1475,00 a mq + € 965,00 a mq → valori mediato **€ 1220,00 a mq.**
magazzino/deposito = € 1475,00 a mq + € 645,00 a mq → valori mediato **€ 1060,00 a mq.**

Calcolo incidenza delle superfici catastali dell'intero immobile sulla area computata dalle UU.II.

superficie catastale – dedotta dalle visure catstali aggiornate – totale mq. 2007,00
appartamenti = 1690,00 mq → pari al 84,20% sul mq. 2007,00 considerata
autorimesse = 300,00 mq → pari al 14,95 % sul mq. 2007,00 considerata
magazzino/deposito = 17,00 mq → pari al 0,85% sul mq. 2007,00 considerata

Calcolo quota valori dell'area in base all'incidenza delle superfici per destinazione uso sull'intero lotto mq. 1817,00.

appartamenti = 1817,0 mq * 0,842 = mq. 1529,914 * € 2889,50 * 0,2 = € 884.137,30
autorimesse = 1817,0 mq * 0,1495 = mq. 271,6415 * € 1220,00 * 0,2 = € 66.280,53
magazzino/deposito = 1817,0 mq * 0,0085 = mq. 15,44 * € 1060,00 * 0,2 = € 3.273,28

valore complessivo area - mq. 1320,00 - sommano = € 953.691,11

VV- VALORE VENALE dell'area stimato € € 953.691,11

valore area ridotto per Legge

- **VV* 60%**

VALORE VENALE dell'area ridotto € 572.214,67

Coefficiente di rivalutazione oneri concessori

- data atto notarile convenzione **23/10/1980**

data iniziale 21710/1981 data finale 31/07/2023

coefficiente di rivalutazione ISTAT – 4,527



OC versati per € 73.559,98 (L. 142.431.975)

OC rivalutati = € 73.559,98 *4,527 = € 333.006,03 RIVAUTATI

CRVs = [(VV* 60%) – (OC*Coeff Riv ISTAT)]

VALORE area al netto oneri concessori riv. **CRVs = 572.214,67 – 333.006,03 = € 239.208,64**

valore riscatto unitario intera area 131,65 €/a mq

valore riscatto a MILLESIMO € 239,208 arrotondato

VALORE DEL CORRISPETTIVO DI RISCATTO DELL'INTERA AREA € 239.208,64



DETERMINAZIONE DEI VALORI DI RISCATTO PER SINGOLA PROPRIETÀ

Tabella millesimale, estratta dai documenti depositati presso il Comune di Monte Argentario, in vigore per il Condominio Le Paalme Via Arcidosso nn.cc.da 4 a 8 in Loc. Porto Ercole per n. 37 UU.II.

n.	intestatarî/condomino	Foglio	P.IIa	Sub.	Millesimi proprietà	CORRISPETTIVO RISCATTO VINCOLO
1	Intestatarîo n. 1	73	198	1 e 31	58,842	€ 14.075,51
2	Intestatarîo n. 2	73	198	2e 32	59,554	€ 14.245,83
3	Intestatarîo n. 3	73	198	3 e 36	57,999	€ 13.873,86
4	Intestatarîo n. 4	73	198	4 e 34	64,997	€ 15.547,84
5	Intestatarîo n. 5	73	198	5 e 35	61,046	€ 14.602,73
6	Intestatarîo n. 6	73	198	6 e 21	43,637	€ 10.438,35
7	Intestatarîo n. 7	73	198	7 (ex 7 e 33)	4,791	€ 1.146,05
8	Intestatarîo n. 8	73	198	8 (ex 8 e 27)	4,640	€ 1.109,93
9	Intestatarîo n. 9	73	198	9 e 29	56,736	€ 13.571,74
10	Intestatarîo n. 10	73	198	10 e 28	55,485	€ 13.272,49
11	Intestatarîo n. 11	73	198	11 e 26	56,743	€ 13.573,42
12	Intestatarîo n. 12	73	198	12 e 22	56,623	€ 13.544,71
13	Intestatarîo n. 13	73	198	13 e 23	41,593	€ 9.949,40
14	Intestatarîo n. 14	73	198	14 e 25	55,513	€ 13.279,19
15	Intestatarîo n. 15	73	198	15 e 19	57,570	€ 13.771,24
16	Intestatarîo n. 16	73	198	16 e 20	58,797	€ 14.064,75
17	Intestatarîo n. 17	73	198	17 e 24	57,406	€ 13.732,01
18	Intestatarîo n. 18	73	198	30 e 38 (ex18)	45,190	€ 10.809,84
19	Intestatarîo n. 19	73	198	27 (ex 8 e 27)	48,974	€ 11.715,00
20	Intestatarîo n. 20	73	198	33 (ex 7 e 33)	51,100	€ 12.223,56
21	Intestatarîo n. 21	73	198	37	2,764	€ 661,17

1000 € 239.208,64

Il sottoscritto ritenendo di aver assolto l'incarico ricevuto deposita la presente relazione unitamente a n. 7 allegati e rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Geom. Gino PITTI



Allegato n. 1 - Stima per la determinazione del corrispettivo da versare per la trasformazione in piena proprietà di alloggi realizzati su area Peep concessi in diritto di superficie.



Inquadramento
catastale
fig. 73 p.la 198

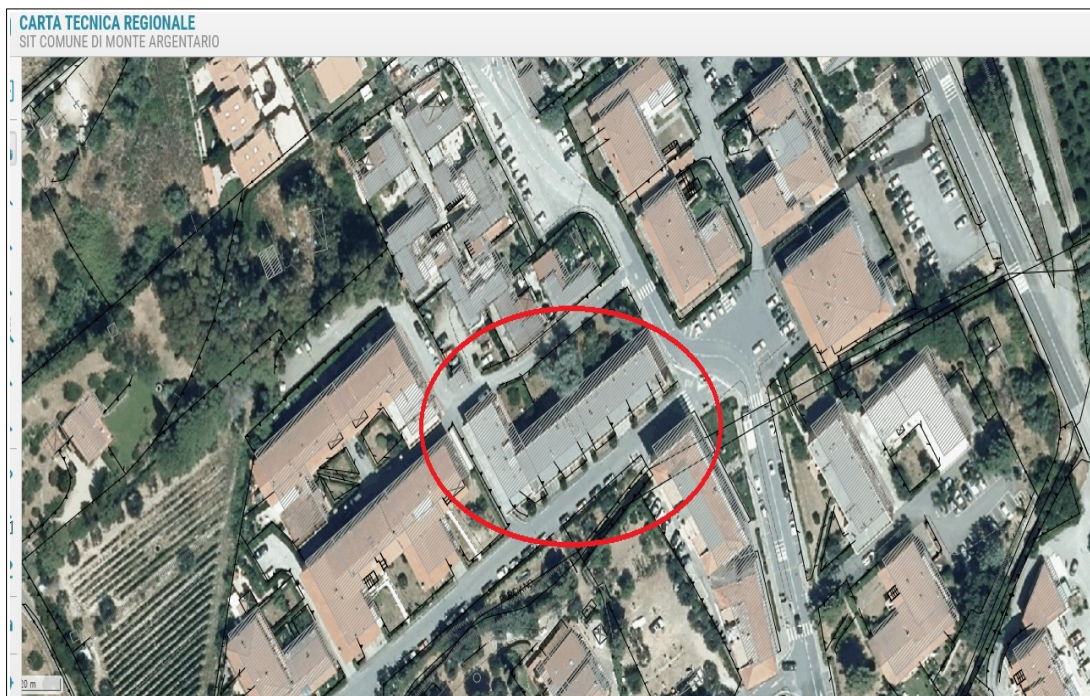


foto aerea



Allegato n. 2 - Stima per la determinazione del corrispettivo da versare per la trasformazione in piena proprietà di alloggi realizzati su area Peep concessi in diritto di superficie.

Rivaluta

 | Rivalutazioni e documentazione su prezzi, costi e retribuzioni contrattuali 

Home page

entra nel sistema

rivaluta l'indice e crea il documento

Strumenti

- Calcolatore rivalutazioni monetarie
- Web service
- Tavole per le rivalutazioni monetarie

Indagini

- Prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic)
- Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi)
- Prezzi alla produzione dell'industria
- Costo di costruzione di un fabbricato residenziale
- Costo di costruzione di tronchi stradali
- Retribuzioni contrattuali

a cosa serve

- » **Rivaluta** è un servizio gratuito on line per il calcolo delle variazioni percentuali tra gli indici maggiormente utilizzati per i fini previsti dalla legge e il rilascio della relativa documentazione ufficiale.
- » Gli indici riguardano i prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi), i prezzi alla produzione dell'industria, il costo di costruzione di un fabbricato residenziale, il costo di costruzione di tronchi stradali, le retribuzioni contrattuali.

quali servizi offre

- » Rilascio in formato stampabile (pdf) di un documento contenente gli indici, le variazioni percentuali e, limitatamente all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, i coefficienti di rivalutazione monetaria.
- » Personalizzazione del documento con i dati identificativi del richiedente.
- » Inserimento automatico della data e dell'ora del rilascio e di una numerazione progressiva univoca nell'ambito dell'anno solare.
- » Riproducibilità dell'informazione precedentemente rilasciata attraverso il salvataggio automatico dei documenti in un'apposita area del sistema, nella quale l'utente registrato può accedere in qualsiasi momento.
- » Possibilità di memorizzare i parametri utilizzati nelle precedenti interrogazioni (query) in modo da riprodurre agevolmente eventuali aggiornamenti del periodo o fare richieste di altri indici.

come si accede

- » Per accedere al sistema **Rivaluta** è necessario **registrarsi** oppure **entrare** con il nome utente e la password utilizzati per il datawarehouse I **Istat**

Calcola le rivalutazioni monetarie

Indagine **Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati** Gennaio 1947 - Luglio 2023

Aggr.ne **Indice generale (senza tabacchi)**

Territorio Italia 

Da mese: **Da anno:**

A mese: **A anno:**

Somma: **Euro** **Lire**

Calcola

Ottobre 1981 - Luglio 2023

Coefficiente	Euro	Lire
<input type="text" value="4.527"/>	<input type="text" value="0,00"/>	<input type="text" value="0"/>

- » Strumento di calcolo rapido delle rivalutazioni monetarie in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).
- » Inserire il mese di inizio e fine periodo a cui fa riferimento la rivalutazione, la somma da rivalutare (in euro o lire) e premere Calcola
- » Il calcolatore può essere facilmente incorporato in una qualsiasi pagina web. **Come fare?**

in evidenza

- » Gli indici delle retribuzioni contrattuali - La nuova base dicembre 2010
- » Indice dei prezzi alla produzione dell'industria - La nuova base 2015
- » Indice dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale - La nuova base 2015
- » Prezzi al consumo, nota metodologica aggiornata a gennaio 2016
- » Calcolo e utilizzo delle variazioni e dei coefficienti dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi)
- » Gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria - Il passaggio da indici a base fissa a indici a base concatenata
- » Indice dei prezzi alla produzione dell'industria - Base di calcolo dicembre 2011
- » Rettifica di alcuni indici provinciali FOI del mese di maggio 2013



Allegato n. 3 - Stima per la determinazione del corrispettivo da versare per la trasformazione in piena proprietà di alloggi realizzati su area Peep concessi in diritto di superficie.

Dott. GIORGIO CIAMPOLINI
NOTAIO *COIRAE*

Repertorio Numero *2724* Raccolta N° *4910*

C O N V E N Z I O N E

PER COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE SU AREA DESTINATA AD EDILIZIA RESIDENZIALE.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno *Milnovecentottanta (1980)* e questo giorno *ventitua (22)* del mese di dicembre in *Grosseto* e nel mio studio al Viale Matteotti n° *2*

Avanti a me *Dott. GIORGIO CIAMPOLINI, Notaio in Grosseto*, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa Città, senza l'assistenza dei testimoni, per avervi le parti di comune accordo fra loro e con il mio consenso espressamente rinunziato, sono personalmente presenti i signori:

Giordano Calzgero nato a Buicchi il 1° Ottobre 1942 residente a Porto S. Stefano Piazza del Valle n° 9

il quale interviene non in proprio ma nell'interesse e rappresentanza, quale assessore delegato, del COMUNE DI MONTE ARGENTARIO, al presente atto autorizzato da deliberazione della Giunta Municipale del 18 Giugno 1979, n. 476, esecutiva per decorrenza del termine ai sensi dell'articolo 15 della Legge Regionale

*Regime toscano
Giudizio Regionale
Senza Protesta
Decreto N° 2887
del 28 Gennaio 1980*

*REGISTRATO a GROSSETO
il 20 febbraio 1981
al N. 566 Mod.*

*TRASCRITTO all'Ufficio dei
Registri Immobiliari di Grosseto
in data 21-2-1981
N. 2867 Reg. Gen. d'ord.
N. 1115 Reg. Part.*

- Lire 17.803.997= (Diciassettemilioniottoctotremi- 4°) foglio lanovecentonovantasette), per la quale è stata rilasciata quietanza n° 1153 del 19 Novembre 1979;

- Lire 39.168.794 (27,5% dell'intero corrispettivo) pagate il giorno 26 Maggio 1980, con bolletta Numero 589;

- Lire 42.729.592 (30% dell'intero corrispettivo) pagate in data 3 Dicembre 1980, con bolletta Numero 1495;

- Lire 42.729.592= (lire quarantaduemilionisettecentoventinovemilacinquecentonovantadue) (30% dell'intero corrispettivo) a saldo, da pagare alla scadenza del diciottesimo mese dalla firma del preliminare di costituzione del diritto di superficie.

COMMA 2°: Si conviene, peraltro che, sulla rata ancora dovuta, decorrono a partire dal giorno 19 Novembre 1979, gli interessi in ragione di un tasso del cinque per cento annuo.

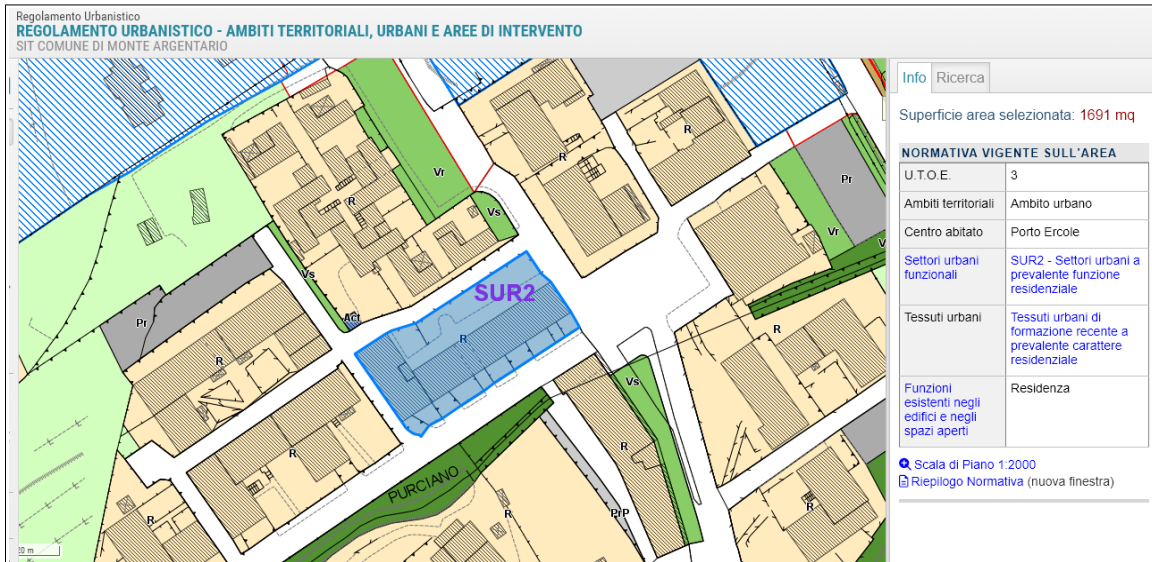
COMMA 3°: Gli interessi dovranno essere versati unitamente al pagamento della rata; si precisa anzi che, d'ora in avanti, quando si parlerà di pagamento o di scadenza di rata, si intenderà sempre il capitale e gli interessi, eccettuato il caso previsto dal comma 2° del successivo art.8 della presente convenzione, in cui l'interesse monetario è da calcolarsi esclusi-

*Rev. P. 27 del 21/10/81
42.729.592*

Estratto atto notarile del 27/12/1980 - costituzione diritto di superficie - Oneri concessori corrisposti



Allegato n. 4 - Stima per la determinazione del corrispettivo da versare per la trasformazione in piena proprietà di alloggi realizzati su area Peep concessi in diritto di superficie.



Estratto RU





Allegato n. 5 - Stima per la determinazione del corrispettivo da versare per la trasformazione in piena proprietà di alloggi realizzati su area Peep concessi in diritto di superficie.

Tabella millesimale del condominio Le Palme

INTESTATARI PROPRIETA'	Foglio	Partic.	Subalt.	Millesimi
Miceli Filippa, Maria Grazia, Salvatore, Trillocco Vincenzo	73	198	4 e 34	64,997
Fiumara Rita Maria	73	198	5 e 35	61,046
Fiorentini Loredana, Scotto Franco	73	198	2 e 32	59,554
Lorenzini Gloria, Sabatini Luigi	73	198	1 e 31	58,842
De Angelis Giovanna, Pucci Edgardo	73	198	16 e 20	58,797
Mastini Domenico, Giuseppe e Marco	73	198	7 e 33	58,655
Maurizi Rosa, Trillocco Tiziana e Vincenzo	73	198	3 e 36	57,999
Lorenzini Maria, Trillocco Elvira	73	198	15 e 19	57,570
Gaetani Elda e Gilberto	73	198	17 e 24	57,406
Calisi Benito, Sabatini Annunziata	73	198	11 e 26	56,743
Loffredo Antonio, Nieto Anna	73	198	9 e 29	56,736
Sabatini Biagio, Franco, Massimo	73	198	12 e 22	56,623
Bettini Sergio	73	198	14 e 25	55,513
Ballarin Carla, Sabatini Giovanni	73	198	10 e 28	55,485
Costagliola Pasquale, Faccendi Maria	73	198	8 e 27	53,614
Fratoni Fernanda, Presenti Francesca	73	198	18 e 30	45,190
Costagliola Domenica, Sabatini Azzelio	73	198	6 e 21	43,637
Becherini Maria Pia, Pucci Roberto	73	198	13 e 23	41,593
				1000,00

Tabelle millesimali in vigore –
non aggiornate dei passaggi di proprietà intervenuti

Foglio1

	FG	NUMERO	SUBALTERNI	millesimi
Intestatarario n. 1	73	198	1 e 31	58,842
Intestatarario n. 2	73	198	2 e 32	59,554
Intestatarario n. 3	73	198	3 e 36	57,999
Intestatarario n. 4	73	198	4 e 34	64,997
Intestatarario n. 5	73	198	5 e 35	61,046
Intestatarario n. 6	73	198	6 e 21	43,637
Intestatarario n. 7	73	198	7 (ex 7 e 33)	4,791
Intestatarario n. 8	73	198	8 (ex 8 e 27)	4,640
Intestatarario n. 9	73	198	9 e 29	56,736
Intestatarario n. 10	73	198	10 e 28	55,485
Intestatarario n. 11	73	198	11 e 26	56,743
Intestatarario n. 12	73	198	12 e 22	56,623
Intestatarario n. 13	73	198	13 e 23	41,593
Intestatarario n. 14	73	198	14 e 25	55,513
Intestatarario n. 15	73	198	15 e 19	57,570
Intestatarario n. 16	73	198	16 e 20	58,797
Intestatarario n. 17	73	198	17 e 24	57,406
Intestatarario n. 18	73	198	30 e 38 (ex18)	45,190
Intestatarario n. 19	73	198	27 (ex 8 e 27)	48,974
Intestatarario n. 20	73	198	33 (ex 7 e 33)	51,100
Intestatarario n. 21	73	198	37	2,764
				1000,000

Tabelle millesimali ricalcolate a seguito dei
passaggi di proprietà intervenuti



Allegato n. 6 - Stima per la determinazione del corrispettivo da versare per la trasformazione in piena proprietà di alloggi realizzati su area Peep concessi in diritto di superficie.

Direzione Provinciale di Grosseto
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 22/08/2023
Ora: 00:07:19
Numero Pratica: T65/2023
Pag: 1 - Fine

Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 22/08/2023

Immobile di catasto terreni **Causali di aggiornamento ed annotazioni**

Informazioni riportate negli atti del catasto al 22/08/2023
Dati identificativi: Comune di MONTE ARGENTARIO (F437) (GR)
Foglio 73 Particella 198
Classamento:

Particella con destinazione: ENTE URBANO
Superficie: 1.817 m²
Ultimo atto di aggiornamento: VARIAZIONE IDENTIFICATIVI PER ALLINEAMENTO MAPPE del 07/01/2005
Pratica n. GR0001434 in atti dal 07/01/2005 (n. 132.1/2005)
Annotazioni: COMPRENDE I NUM 184-197-199-200 FOG 73

> **Dati identificativi**

Comune di MONTE ARGENTARIO (F437) (GR) FRAZIONAMENTO in atti dal 27/11/1985 (n. 106880)
Foglio 73 Particella 198
Aree di enti urbani e promiscui - Partita speciale 1

Unità immobiliari corrispondenti al catasto fabbricati
Comune di MONTE ARGENTARIO (F437) (GR)
Foglio 73 Particella 198

> **Dati di classamento**

Particella con destinazione: ENTE URBANO
Superficie: 1.817 m²

VARIAZIONE IDENTIFICATIVI PER ALLINEAMENTO MAPPE del 07/01/2005 Pratica n. GR0001434 in atti dal 07/01/2005 (n. 132.1/2005)
Annotazioni: COMPRENDE I NUM 184-197-199-200 FOG73

Visura telematica
Tributi speciali: Euro 0,90



Allegato n. 7 - Stima per la determinazione del corrispettivo da versare per la trasformazione in piena proprietà di alloggi realizzati su area Peep concessi in diritto di superficie.



Mappa catastale



Allegato n. 8 - Stima per la determinazione del corrispettivo da versare per la trasformazione in piena proprietà di alloggi realizzati su area Peep concessi in diritto di superficie.



Vista d'insieme





Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 82 DEL 31-08-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO PER L' ESERCIZIO 2022 IN BASE AL PRINCIPIO APPLICATO N.4/4 DI CUI AL D. LGS 118/2011.

Il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria propone la seguente Delibera Consiglio :

Richiamati i seguenti articoli del TUEL:

- **articolo 151 comma 8, per il quale:**

"Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

- **articolo 233-bis, per il quale:**

"1. Il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017";

- **articolo 147-quater comma 4, per il quale:**

"I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

- art 239, comma 1, lettera d-bis)

Visto il “*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*”, allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina le modalità e i criteri di redazione del documento;

Dato atto, per quanto sopra, che il bilancio consolidato è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 11-bis del decreto legislativo n. 118/2011;

Dato atto inoltre che il bilancio consolidato è un documento di rendicontazione che ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Richiamate le delibera di Giunta comunale n. 152 del 23.12.2022 e n.97 del 04/07/2023 con le quali in applicazione del “*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*”, allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011, sono stati approvati per l'anno 2022 i seguenti elenchi:

A) elenco degli enti, delle aziende e delle società partecipate dal Comune di Monte Argentario:

DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ	SEDE	P.IVA
Edilizia Provinciale Grossetana s.p.a.	Via Arno n.2 - Grosseto	01311090532
Intesa s.p.a.	Via Toselli n. 9/A - Siena	0015630052
Acquedotto del Fiora s.p.a.	Via G. Mameli n.10 - Grosseto	0030479053
Coseca s.r.l. in liquidazione	Via Monte Labro n.15 - Grosseto	8100037053
R.A.M.A. s.p.a.	Via Topazio n.12 - Grosseto	0008190053
Net Spring srl	Via Latina n.5 - Grosseto	0120620053
Grossetofiere s.p.a.	Loc. Madonnino - Grosseto	01074240530

B) elenco degli enti, delle aziende e delle società componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica 2022 del Comune di Monte Argentario:

DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ	SEDE
Edilizia Provinciale e Grossetana s.p.a.	Via Arno n.2 - Grosseto
Net Spring s.r.l	Via Latina n.5 - Grosseto

C) elenco degli enti, delle aziende e delle società componenti del Gruppo Comune di Monte Argentario compresi nell'area del consolidamento nel Bilancio consolidato 2022:

DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ	SEDE
Edilizia Provinciale e Grossetana s.p.a.	Via Arno n.2 - Grosseto
Net Spring s.r.l	Via Latina n.5 - Grosseto

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 04/05/2023 di approvazione del Rendiconto della gestione dell'Ente relativo all'esercizio 2022 , comprendente il conto economico e il conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi armonizzati, e il prospetto di verifica e conciliazione della situazione debiti e crediti delle società partecipate nei confronti dell'Ente medesimo al 31/12/2022 (ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del decreto legge n. 95/2013, convertito con legge n. 135/2013) nonché la valutazione al patrimonio netto delle partecipazioni detenute dall'Ente al 31.12.2022 .

Analizzati i documenti costituenti lo schema di bilancio consolidato del Gruppo Comune di Monte Argentario per l'esercizio 2022, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:

- Allegato 1) Conto Economico consolidato
- Allegato 2) Stato Patrimoniale Attivo consolidato
- Allegato 3) Stato Patrimoniale Passivo consolidato
- Allegato 4) Relazione sulla gestione e Nota integrativa
- Allegato 5) Relazione dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione consiliare e sullo schema di bilancio consolidato;

Dato atto in particolare che nella Relazione sulla gestione consolidata e Nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri con i quali si è proceduto all'individuazione dell'area di consolidamento e alle operazioni contabili di consolidamento;

Vista la Relazione del Revisore dei conti di cui la verbale n. del con il quale il Revisore, dopo aver esaminato il Bilancio Consolidato 2022 del Gruppo di Monte Argentario esprime parere favorevole ;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, ex articoli 49 e 147 bis decreto legislativo n. 267/2000;

Richiamate le premesse in narrativa,

Visto il D.Lgs 118/2011;

DELIBERA

DI APPROVARE, ai sensi dell'articolo 11-bis "Bilancio Consolidato" del decreto legislativo n. 118/2011, come novellato dal decreto legislativo n. 126/2014, gli schemi di Bilancio

consolidato del Gruppo Comune di Monte Argentario per l'esercizio 2022, allegati alla presente deliberazione quali sua parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il Bilancio consolidato di cui sopra si compone di:

- Allegato 1) Conto Economico consolidato
- Allegato 2) Stato Patrimoniale Attivo consolidato
- Allegato 3) Stato Patrimoniale Passivo consolidato
- Allegato 4) Relazione sulla gestione e Nota integrativa
- Allegato 5) Relazione dell' Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione consiliare e sullo schema di bilancio consolidato 2022 ;

Successivamente

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 .



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 82 DEL 31-08-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO PER L' ESERCIZIO 2022 IN BASE AL PRINCIPIO APPLICATO N.4/4 DI CUI AL D. LGS 118/2011.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **22-09-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 82 DEL 31-08-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO PER L' ESERCIZIO 2022 IN BASE AL PRINCIPIO APPLICATO N.4/4 DI CUI AL D. LGS 118/2011.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **22-09-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

Conto Econ. (CE_)	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (D.Lgs.118/11 - Allegato n.11 al Rendiconto)	2022	2021	Riferimento art.2425 cc	Riferimento DM 26/4/95
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
CE_A1	Proventi da tributi	(+)	14.758.271	14.266.208	
CE_A2	Proventi da fondi perequativi	(+)	0	0	
	Proventi da trasferimenti e contributi		1.707.257	2.031.909	
CE_A3a	- proventi da trasferimenti correnti	(+)	1.249.456	1.587.619	A5c
CE_A3b	- quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+)	457.801	444.290	E20c
CE_A3c	- contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+)	0	0	
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		2.818.219	2.395.371	A1
CE_A4a	- proventi derivanti dalla gestione dei beni	(+)	1.081.908	390.536	A1a
CE_A4b	- ricavi della vendita di beni	(+)	0	0	
CE_A4c	- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	(+)	1.736.311	2.004.835	
CE_A5	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(+/-)	-180.243	44.531	A2
CE_A6	Variazione lavori in corso su ordinazione	(+/-)	0	0	A3
CE_A7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(+/-)	203.559	8.726	A4
CE_A8	Altri ricavi e proventi diversi	(+)	898.089	1.033.077	A5
	Componenti positivi della gestione (A)		20.205.152	19.779.822	A5 a e b
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
CE_B9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(-)	392.632	207.116	B6
CE_B10	Prestazioni di servizi	(-)	10.949.294	9.858.418	B7
CE_B11	Utilizzo beni di terzi	(-)	91.606	108.048	B8
	Trasferimenti e contributi		1.848.328	2.070.367	
CE_B12a	- trasferimenti correnti (costi per..)	(-)	1.628.328	2.070.367	
CE_B12b	- contributi agli investimenti ad Amministr. pubbliche (costi per..)	(-)	220.000	0	
CE_B12c	- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..)	(-)	0	0	
CE_B13	Personale	(-)	3.700.614	3.529.335	B9
	Ammortamenti e svalutazioni		1.872.356	2.331.999	B10
CE_B14a	- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	(-)	412	44.774	B10a
CE_B14b	- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(-)	756.148	1.168.800	B10b
CE_B14c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(-)	0	0	B10c
CE_B14d	- svalutazione dei crediti	(-)	1.115.796	1.118.425	B10d
CE_B15	Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(+/-)	-980	-1.193	B11
CE_B16	Accantonamenti per rischi	(-)	207.935	1.201.597	B12
CE_B17	Altri accantonamenti	(-)	0	0	B13
CE_B18	Oneri diversi di gestione	(-)	762.129	574.993	B14
	Componenti negativi della gestione (B)	(-)	19.823.914	19.880.680	
	Componenti positivi e negativi della gestione (A-B)		381.238	-100.858	
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
	Proventi finanziari		114.339	127.410	C15
CE_C19a	- società controllate (proventi da partecipazioni in..)	(+)	0	0	
CE_C19b	- società partecipate (proventi da partecipazioni in..)	(+)	62.055	62.055	
CE_C19c	- altri soggetti (proventi da partecipazioni in..)	(+)	52.284	65.355	
CE_C20	Altri proventi finanziari	(+)	8.418	8.546	C16
	Proventi finanziari		122.757	135.956	
	Oneri finanziari		263.374	272.500	C17
CE_C21a	- interessi ed altri oneri finanziari	(-)	263.189	272.313	C17
CE_C21b	- altri oneri finanziari	(-)	185	187	
	Oneri finanziari		263.374	272.500	
	Proventi ed oneri finanziari (C)		-140.617	-136.544	
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA					
CE_D22	Rivalutazioni	(+)	349.614	557.439	D18
	Rettifiche positive di valore		349.614	557.439	
CE_D23	Svalutazioni	(-)	200.618	0	D19
	Rettifiche negative di valore		200.618	0	
	Rettifiche di valore (D)		148.996	557.439	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
	Proventi straordinari		266.769	271.393	E20
CE_E24a	- proventi da permessi di costruire	(+)	266.769	271.393	
CE_E24b	- proventi da trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	
CE_E24c	- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+)	500.955	163.381	E20b
CE_E24d	- plusvalenze patrimoniali	(+)	0	0	E20c
CE_E24e	- altri proventi straordinari	(+)	2.897	47.207	
	Proventi straordinari		770.621	481.981	
	Oneri straordinari		0	0	E21
CE_E25a	- trasferimenti in conto capitale (costi per..)	(-)	0	0	
CE_E25b	- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(-)	66.190	384.300	E21b
CE_E25c	- minusvalenze patrimoniali	(-)	0	0	E21a
CE_E25d	- altri oneri straordinari	(-)	0	44.784	E21d
	Oneri straordinari		66.190	429.084	
	Proventi ed oneri straordinari (E)		704.431	52.897	
RISULTATO ESERCIZIO					
CE_F26	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	(+)	1.094.048	372.934	
	Imposte	(-)	237.913	245.562	E22
PP_AIII	Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza terzi)		856.135	127.372	E23
	Risultato dell'esercizio di gruppo		856.135	111.584	
	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		0	15.788	

Attivo Patr. (AP_)	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.10 al Rendiconto)	2022	2021	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
CREDITI PER PARTECIPAZIONE A FONDO DOTAZIONE					
AP_A	Credito verso lo Stato e P.A. per partecipaz. al fondo di dotazione (+)	0	0	A	A
Crediti verso partecipanti (A)		0	0		
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali					
AP_B1	Costi di impianto e di ampliamento (+)	0	0	BI	BI
AP_B12	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità (+)	0	46	BI1	BI1
AP_B13	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno (+)	704.808	704.808	BI2	BI2
AP_B14	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (+)	32	424	BI3	BI3
AP_B15	Avviamento (+)	0	0	BI4	BI4
AP_B16	Immobilizzazioni (...immateriali) in corso ed acconti (+)	4.537	4.537	BI5	BI5
AP_B19	Altre (...immobilizzazioni immateriali) (+)	10.138	62.749	BI6	BI6
	Immobilizzazioni immateriali	719.515	772.564	BI7	BI7
Immobilizzazioni materiali					
Beni demaniali					
AP_BII1.1	Terreni (...demaniali) (+)	7.698.752	10.015.169		
AP_BII1.2	Fabbricati (...demaniali) (+)	1.272.409	1.645.625		
AP_BII1.3	Fabbricati (...demaniali) (+)	0	2.575.468		
AP_BII1.9	Infrastrutture (...demaniali) (+)	1.592.662	1.033.289		
	Altri beni demaniali (+)	4.833.681	4.760.787		
	Altre immobilizzazioni materiali (...non demaniali) (+)	34.853.945	31.749.569		
AP_BIII2.1	Terreni (+)	2.703.744	2.653.008	BI11	BI11
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
AP_BIII2.2	Fabbricati (+)	20.929.552	17.934.449		
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
AP_BIII2.3	Impianti e macchinari (+)	299.604	203.871	BI12	BI12
	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0		
AP_BIII2.4	Attrezzature industriali e commerciali (+)	19.072	42.599	BI13	BI13
AP_BIII2.5	Mezzi di trasporto (+)	43.082	50.753		
AP_BIII2.6	Macchine per ufficio e hardware (+)	5.197	6.520		
AP_BIII2.7	Mobili e arredi (+)	102.585	108.355		
AP_BIII2.8	Infrastrutture (+)	10.192.826	10.192.826		
AP_BIII2.99	Altri beni materiali (+)	558.283	557.188		
AP_BIII3	Immobilizzazioni in corso ed acconti (+)	25.417.515	25.096.916	BI15	BI15
	Immobilizzazioni materiali	67.970.212	66.861.654		
Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni in					
AP_BIV1a	- imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	3.930.232	6.618.940	BI111	BI111
AP_BIV1b	- imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	14	3.038.336	BI111a	BI111a
AP_BIV1c	- altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..) (+)	3.855.674	3.580.604	BI111b	BI111b
	Crediti verso	74.544	0		
		0	14	BI112	BI112
AP_BIV2a	- altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) (+)	0	0		
AP_BIV2b	- imprese controllate (crediti immobilizzati verso..) (+)	0	0	BI112a	BI112a
AP_BIV2c	- imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..) (+)	0	0	BI112b	BI112b
AP_BIV2d	- altri soggetti (crediti immobilizzati verso..) (+)	0	14	BI112c, BI112d	BI112d
AP_BIV3	Altri titoli (...immobilizzati) (+)	0	1.045	BI113	
	Immobilizzazioni finanziarie	3.930.232	6.619.999		
	Immobilizzazioni (B)	72.619.959	74.254.217		
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze					
AP_CI	Rimanenze (+)	140.234	319.498	CI	CI
	Rimanenze	140.234	319.498		
Crediti					
Crediti di natura tributaria					
AP_CII1a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità (+)	3.098.370	3.575.934		
AP_CII1b	Altri crediti da tributi (+)	0	0		
AP_CII1c	Crediti da fondi perequativi (+)	3.098.370	3.575.934		
	Crediti per trasferimenti e contributi	0	0		
AP_CII2a	- amministrazioni pubbliche (crediti per trasferim. e contributi verso..) (+)	1.448.194	808.141		
AP_CII2b	- imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	865.734	501.104		
AP_CII2c	- imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	0	0	CI2	CI2
AP_CII2d	- altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..) (+)	272.959	272.959	CI3	CI3
AP_CII3	Verso clienti ed utenti (crediti..) (+)	309.501	34.078		
	Altri crediti (+)	770.929	1.104.134	CI1	CI1
AP_CII4a	- verso l'erario (crediti..) (+)	5.310.476	2.340.633	CI5	CI5
AP_CII4b	- per attività svolta per c/terzi (crediti..) (+)	7.924	8.569		
AP_CII4c	- altri (crediti verso..) (+)	94.612	93.907		
	Crediti	5.207.940	2.238.157		
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	10.627.969	7.828.842		
AP_CIII1	Partecipazioni (...non immobilizzate) (+)	0	0	CI11, 2, 3, 4, 5	CI11, 2, 3
AP_CIII2	Altri titoli (...non immobilizzati) (+)	0	0	CI16	CI15
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0	0		
Disponibilità liquide					
Conto di tesoreria					
AP_CIV1a	- istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..) (+)	10.325.879	8.825.985		
AP_CIV1b	- banca d'Italia (conto di tesoreria presso..) (+)	10.325.879	8.825.985		CIV1a
AP_CIV2	Altri depositi bancari e postali (+)	0	0		
AP_CIV3	Denaro e valori in cassa (+)	564.165	1.410.199	CIV1	CIV1b, CIV1c
AP_CIV4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente (+)	155	115	CIV2, CIV3	CIV2, CIV3
	Disponibilità liquide	21.658.402	18.384.639		
	Attivo circolante (C)	21.658.402	18.384.639		

RATEI E RISCONTI						
AP_D1	Ratei attivi	(+)	0	0	D	D
AP_D2	Risconti attivi	(+)	6.399	2.789	D	D
	Ratei e risconti (D)		6.399	2.789		
	Totale attivo (A+B+C+D)		94.284.760	92.641.645		

Pass. Patr. (PP_)	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO) (D.Lgs.118/11 - Allegato n.11 al Rendiconto)	2022	2021	Riferimento art.2424 cc	Riferimento DM 26/4/95
	PATRIMONIO NETTO				
	Patrimonio netto di gruppo				
PP_AI	Fondo di dotazione	(+) 22.773.870	22.773.870	AI	AI
	Riserve	28.275.601	23.404.404		
PP_AI1b	- da capitale (riserve disponibili..)	(+) 0	0	AII, AIII	AII, AIII
PP_AI1c	- da permessi di costruire (riserve disp..)	(+) 16.550.817	15.201.830		
PP_AI1d	- per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili)	(+) 7.698.751	7.066.485		
PP_AI1e	- altre (riserve indisponibili)	(+) 0	0		
PP_AI1f	- altre (riserve disponibili)	(+) 4.026.033	1.136.089		
PP_AIII	Risultato economico dell'esercizio	(+) 856.135	111.584	AIX	AIX
PP_AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	(+) 10.842.354	13.760.065	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
PP_AV	Riserve negative per beni indisponibili	(+) 0	0		
	Patrimonio netto di gruppo	62.747.960	60.049.923		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	(+) 0	0		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	(+) 0	15.788		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0	15.788		
	Totale Patrimonio netto (A)	62.747.960	60.065.711		
	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
PP_B1	Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..)	(+) 0	0	B1	B1
PP_B2	Per imposte (fondi rischi ed oneri..)	(+) 0	0	B2	B2
PP_B3	Altri (.fondi rischi ed oneri)	(+) 2.110.314	1.945.893	B3	B3
PP_B4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	(+) 0	0	B4	B4
	Fondi rischi e oneri (B)	2.110.314	1.945.893		
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
PP_C	Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)	(+) 60.150	63.769	C	C
	Trattamento di fine rapporto (C)	60.150	63.769		
	DEBITI				
	Debiti da finanziamento	7.795.108	8.061.314		
PP_D1a	- prestiti obbligazionari (debiti per..)	(+) 0	0	D1e D2	D1
PP_D1b	- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)	(+) 0	0		
PP_D1c	- verso banche e tesoriere (debiti..)	(+) 0	0	D4	D3 e D4
PP_D1d	- verso altri finanziatori (debiti..)	(+) 7.795.108	8.061.314	D5	
PP_D2	Debiti verso fornitori	(+) 2.170.042	2.616.631	D7	D6
PP_D3	Acconti (debiti per..)	(+) 50.965	49.868	D6	D5
	Debiti per trasferimenti e contributi	451.029	231.029		
PP_D4a	- enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 0	0		
PP_D4b	- altre amministraz. pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 220.000	0		
PP_D4c	- imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 0	0	D9	D8
PP_D4d	- imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 0	0	D10	D9
PP_D4e	- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 231.029	231.029		
	Altri debiti	2.244.335	2.400.416	D12, D13, D14	D11, D12, D13
PP_D5a	- tributari (altri debiti..)	(+) 30.522	21.039		
PP_D5b	- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..)	(+) 7.435	7.547		
PP_D5c	per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)	(+) 0	0		
PP_D5d	altri (altri debiti verso..)	(+) 2.206.378	2.371.830		
	Debiti (D)	12.711.479	13.359.258		
	RATEI - RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
PP_EI	Ratei passivi	(+) 97	280.135	E	E
	Risconti passivi	16.654.760	16.155.389	E	E
	Contributi agli investimenti (risconti passivi su ricavi per..)	14.802.248	14.365.369		
PP_EI1a	- da altre amministraz. pubbl. (risc. pass. su contributi agli invest..)	(+) 14.080.499	13.902.088		
PP_EI1b	- da altri soggetti (risc. pass. su contributi agli investimenti..)	(+) 721.749	463.281		
PP_EI2	Concessioni pluriennali (risc. pass. su..)	(+) 1.852.382	1.758.360		
PP_EI3	Altri risconti passivi	(+) 130	31.660		
	Ratei e risconti (E)	16.654.857	16.435.524		
	Totale passivo (A+B+C+D+E)	94.284.760	91.870.155		
	CONTI D'ORDINE				
PP_Co1	Impegni su esercizi futuri	(+) 1.810.975	3.011.226		
PP_Co2	Beni di terzi in uso	(+) 0	0		
PP_Co3	Beni dati in uso a terzi	(+) 0	0		
PP_Co4	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	(+) 0	0		
PP_Co5	Garanzie prestate a imprese Controllate	(+) 0	0		
PP_Co6	Garanzie prestate a imprese partecipate	(+) 0	0		
PP_Co7	Garanzie prestate a altre imprese	(+) 0	0		
	Totale conti d'ordine	1.810.975	3.011.226		



COMUNE DI
MONTE ARGENTARIO

RELAZIONE sulla GESTIONE CONSOLIDATA con NOTA INTEGRATIVA (Rendiconto 2022)



INDICE

Funzione del Bilancio Consolidato	1
Definizione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica)	2
Individuazione del Perimetro di consolidamento	4
Adozione di criteri di valutazione omogenei	6
Elaborazione del bilancio consolidato	7
Dal C/Patrimonio dell'Ente al Consolidato (al lordo quota terzi)	8
Dal C/Economico dell'Ente al Consolidato	9
Il conto del patrimonio 2022 consolidato	
C/Patrimonio consolidato in sintesi (al lordo quota terzi)	10
Immobilizzazioni consolidate	12
Immobilizzazioni immateriali - Criteri di valutazione	13
Immobilizzazioni materiali - Criteri di valutazione	14
Immobilizzazioni finanziarie - Criteri di valutazione	16
Attivo non immobilizzato consolidato	17
Circolante, ratei e risconti - Criteri di valutazione	18
Passivo consolidato (al netto del P.N.)	20
Passivo - Criteri di valutazione	21
Patrimonio netto consolidato (al lordo quota terzi)	23
Patrimonio netto - Criteri di valutazione	24
Conti d'ordine consolidati	25
Il conto economico 2022 consolidato	
Conto economico consolidato in sintesi	26
Ricavi e costi consolidati della gestione caratteristica	27
Ricavi caratteristici - Criteri di valutazione	28
Costi caratteristici - Criteri di valutazione	30
Ricavi e costi consolidati della gestione finanziaria	32
Ricavi e costi finanziari - Criteri di valutazione	33
Ricavi e costi consolidati della gestione straordinaria	34
Ricavi e costi straordinari - Criteri di valutazione	35
Principali rettifiche 2022 da consolidamento	
C/Patrimonio - Rettifiche da consolid. (al lordo quota terzi)	36
C/Economico - Rettifiche da consolidamento	37
Principali rettifiche alle partecipazioni infragruppo	38
Composizione principali rett. alle partecipazioni infragruppo	39
Principali rettifiche ai proventi da dividendi infragruppo	40
Composizione principali rettifiche ai dividendi infragruppo	41
Principali rettifiche ai crediti verso le partecipate	42
Composizione principali rettifiche ai crediti verso partecipate	44
Principali rettifiche ai debiti verso le partecipate	45
Composizione principali rettifiche ai debiti verso partecipate	47
Principali rettifiche ai ricavi verso le partecipate	48
Composizione principali rettifiche ai ricavi verso partecipate	50
Principali rettifiche ai costi verso le partecipate	51
Composizione principali rettifiche ai costi verso partecipate	53
Altre rettifiche (anche tra sole partecipate)	54
Composizione delle altre rettifiche infragruppo	55
Ulteriori approfondimenti e valutazioni finali	
Immobilizzazioni immateriali - Apporto dei singoli bilanci	56
Immobilizzazioni materiali - Apporto dei singoli bilanci	57
Proventi e oneri straordinari - Apporto dei singoli bilanci	58
Accantonamenti - Apporto dei singoli bilanci	59

Ratei e Risconti - Apporto dei singoli bilanci	60
Stipendi, Interessi e Debiti - Apporto dei singoli bilanci	61
Considerazioni e valutazioni finali	62

Funzione del Bilancio Consolidato

Contesto generale

Pensare all'amministrazione di un ente locale senza tener presente l'insieme di aziende che a vario titolo, e su iniziativa diretta o indiretta dell'amministrazione, nascono per soddisfare bisogni o interessi collettivi, è certamente riduttivo. Il moderno ente, infatti, si muove in un orizzonte di rapporti giuridici e di legami con altre realtà che operano per conseguire, in tutto o in parte, gli obiettivi strategici della capogruppo. L'esigenza di amministrare in modo efficace questo universo di enti e strutture, fra loro interconnesse, richiede elementi di conoscenza adeguati. Si deve operare, pertanto, in un'ottica allargata a tutto l'insieme di aziende che sono al servizio della collettività e sorgono per volontà pubblica. In questo contesto nasce l'esigenza di operare il consolidamento dei bilanci.



Non si tratta solo di scegliere gli strumenti adatti a conseguire lo scopo ultimo, e cioè *conoscere di più per governare meglio*, ma anche di sviluppare una cultura che attribuisca all'informazione il giusto peso in un'economia, quella dell'ente locale, dove il grado di comunicazione tra gli addetti ai lavori ed il livello di significatività delle informazioni diramate possono essere non adeguati. Non è sufficiente incrementare il volume dei dati disponibili ma bisogna selezionare, tra di essi, quelli che rivestono un particolare significato in quel determinato momento e per quello specifica problema. Il concetto di *utilità dello strumento rispetto alle esigenze* assume un valore rilevante.

Le tecniche di gestione delle informazioni, come quelle introdotte con l'adozione del bilancio consolidato, tendono proprio ad accrescere la qualità e quantità delle informazioni a disposizione degli amministratori e dei responsabili di servizio. Le scelte di pianificazione generale dell'impresa capogruppo (Documento unico di programmazione) e di programmazione operativa (Piano obiettivi e risorse) sono influenzate in modo positivo dal livello di conoscenza dei principali fatti di gestione, compresi quelli che si riconducono all'attività delle aziende partecipate. La valutazione, infatti, non è mai neutra rispetto alle informazioni disponibili.

Questa esigenza ha portato il legislatore ad introdurre l'obbligo normativo, per i soli enti con più di 5.000 abitanti, di predisporre il consolidamento delle situazioni contabili relative alle aziende che, a vario titolo, sono ad essi riconducibili.

Dal punto di vista prettamente giuridico, pertanto, gli enti "(..) *redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (..)*" (D.Lgs.118/11, art.11-bis/1). Riguardo al contenuto degli atti, il bilancio consolidato "(..) *è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e da (..) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa (..)*" (D.Lgs.118/11, art.11-bis/2). Per quanto riguarda il perimetro degli enti soggetti all'operazione di consolidamento, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato "(..) *si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata (..)*" (D.Lgs.118/11, art.11-bis/3). Quanto alla definizione dell'entità giuridica soggetta al consolidamento, per società partecipata da un ente locale si intende la società "(..) *nella quale (..) l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata (..)*" (D.Lgs.118/11, art.11-quinquies/1).

Con questo scenario, l'attenzione sposta verso un nuovo obiettivo: la valutazione economica dei fatti di gestione non della sola capogruppo ma dell'intera area oggetto di consolidamento. Questo procedimento può facilitare anche l'ambizioso obiettivo di misurare l'efficienza dell'azione svolta dall'ente nella sua globalità di azione, rappresentata dall'insieme della capogruppo e delle partecipate. L'operazione di consolidamento dei conti, ottenuta anche attraverso l'adozione della contabilità economica da parte dell'ente locale (e non solo dalle sue partecipate), tende quindi a fornire un nuovo elemento di analisi dell'attività complessivamente svolta in modo diretto o per mezzo di terzi.

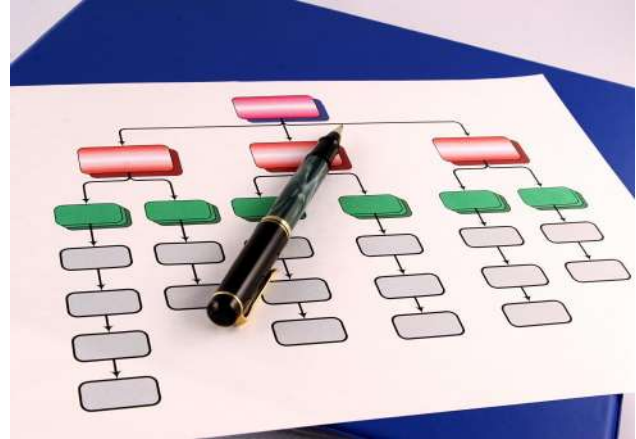
Il legislatore non si è limitato a specificare i requisiti formali minimi dei documenti ufficiali (C/economico e C/patrimonio) ma ha vincolato ogni elemento che in essi va riportato. Si è privilegiata l'uniformità nella rappresentazione economica rispetto alla possibilità di personalizzare i medesimi prospetti.

Quello appena riportato è uno dei motivi per cui gli scarni prospetti ufficiali sono accompagnati dalla *Relazione sulla gestione consolidata* e che comprende anche la corrispondente *Nota integrativa*. Il sistema informativo, infatti, deve fornire notizie utili che siano esposte con una modalità il più possibile vicina alle esigenze di ogni ente. L'informazione deve essere destinata ai diretti beneficiari interni, e cioè l'apparato politico e tecnico, per poi essere utilizzata dai potenziali beneficiari esterni e dai cittadini.

Definizione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica)

Gruppo di amministrazione pubblica

Il bilancio consolidato, dal punto di vista normativo è "(..) un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo amministrazione pubblica (GAP) attraverso una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività (..)" (PaBC, punto 1.0). In particolare, il bilancio consolidato "(..) deve consentire di (..) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica (..)" (PaBC, punto 1.0).



L'attività di consolidamento riguarda solo alcune delle entità del "Gruppo Amministrazione Pubblica" (GAP) che comprende "(..) gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica (..). La definizione di GAP fa riferimento ad una nozione di controllo di diritto, di fatto e contrattuale, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione (..)" (PaBC, punto 2). In particolare, rientrano tra gli enti strumentali controllati, quelli "(..) costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili (..);
- ha il potere (..) di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali (..);
- esercita (..) la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali (..);
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi (..) per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie (..)" (PaBC, punto 2.2).

Rientrano, invece, tra gli enti strumentali partecipati, quelli "(..) costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle precedenti condizioni (..)" (PaBC, punto 2.2).

MODIFICATOMODIFICATOMODIFICATOMODIFICATOMODIFICATOMODIFICATOMODIFICATOMODIFICATOMODIF

L'ente ha approvato con delibera sia i componenti del GAP che i soggetti inclusi nell'area di consolidamento. Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati per tenere conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Gruppo amministrazione pubblica (GAP)

Denominazione	% partec.	GAP	Tipo legame
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	7,570000 %	S	Partecipata
NET SPRING S.R.L.	1,000000 %	S	Partecipata

Legenda - Denominazione estesa e abbreviata degli enti

Denominazione estesa	Denom. abbreviata
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	E.P.G.SPA
NET SPRING S.R.L.	NETSPRING

Considerazioni e valutazioni particolari

In relazione alla società Argentario Approdi e Servizi S.p.A in liquidazione preme evidenziare quanto segue.

In data 20.12.2022 viene convocata l'assemblea dei soci con il seguente ordine del giorno :

- Presentazione del bilancio finale di liquidazione , relazione del Collegio Sindacale del revisore Contabile e piano di riparto finale .

All' unanimità dei presenti si da approvazione al suddetto o.d.g..

Si conferisce mandato al Liquidatore per provvedere a tutte le operazioni di chiusura della Società inclusa la richiesta di cancellazione dal registro delle imprese a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione trascorsi i termini di cui all'art. 2494 c.c..

In data 22/12/2022 il liquidatore a mezzo pec invia richiesta di cancellazione della Società dal registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Grosseto .

L'Ente in data 04/07/2023 con delibera di Giunta n. 97 provvede ad aggiornare il Gap nonchè il perimetro di consolidamento al fine di redigere il bilancio consolidato delle sole partecipazioni detenute alla data del 31.012.2022, quindi in virtù di quanto sopra esposto , la società Argentario Approdi e Servizi S.p.A. in liquidazione non è stata inserita nel bilancio consolidato 2022.

Comune di Monte Argentario, Prot. N. 0033717 del 26-09-2023 in partenza

Individuazione del Perimetro di consolidamento

Inclusione o esclusione dal consolidato

La principale attività che precede il consolidamento dei conti consiste nell'individuare gli enti che devono rientrare oppure essere esclusi dal bilancio consolidato. Si tratta, in altri termini, di definire quello che dal punto di vista tecnico è chiamato *Perimetro di consolidamento*. Infatti, al fine di consentire la predisposizione del conto economico e del conto del patrimonio consolidati "(..) gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti (..) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (..) e gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (..). I due elenchi, ed i relativi aggiornamenti, sono oggetto di approvazione da parte della Giunta (..)" (PaBC, punto 3.1).



Solo per talune fattispecie gli enti e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP) possono essere esclusi dall'elenco dei soggetti che sono oggetto di consolidamento. Questo si verifica "(..) nei casi di:

- Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante (..). Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali (..) rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo: totale dell'attivo; patrimonio netto; totale dei ricavi caratteristici (..);*
- Impossibilità di reperire le informazioni (..) in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate (..)" (PaBC, punto 3.1).*

Il primo prospetto riporta, per ogni entità che rientra nel Perimetro, la quota di partecipazione, i valori contabili di riferimento e il metodo di consolidamento adottato. Il secondo prospetto indica invece il motivo di esclusione.

Perimetro di consolidamento

Denominazione	% Partec.	Attivo	Patrim. Netto	Ricavi caratt.	Metodo consolid.
E.P.G.SPA	7,570000 %	17.549.803	7.135.168	4.669.046	Proporzionale
NETSPRING	1,000000 %	870.230	239.502	1.425.962	Proporzionale

Esclusione dal consolidamento

Denominazione	% Partec.	Attivo	Patrim. Netto	Ricavi caratt.	Metodo consolid.
---------------	-----------	--------	---------------	----------------	------------------

EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA

Partita IVA (o C.F.)	01311090532				
Soggetto giuridico	Società				
Tipo di partecipazione	Diretta				
Quota di partecipazione	Capogruppo su partecipate		7,570000 %	
	Partecipata su altro ente		-	
	Quota effettiva di consolidamento		7,570000 %	
Natura del legame	Partecipata				
Causa del controllo	-				
Dati economico-patrimoniali	Totale Attivo		17.549.803	
	Patrimonio netto		7.135.168	
	Ricavi caratteristici		4.669.046	
Soggetto a consolidamento	S				
Motivo di esclusione	-				
Metodo di consolidamento	Proporzionale				
Percentuale di aggregazione	7,570000 %				
Eventuali considerazioni					

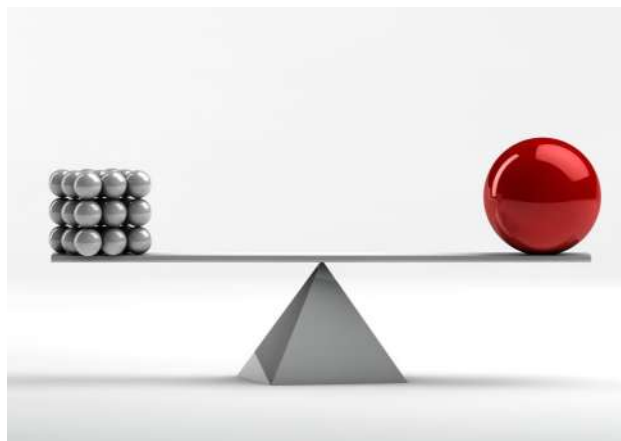
NET SPRING S.R.L.

Partita IVA (o C.F.)	01206200535	
Soggetto giuridico	Società	
Tipo di partecipazione	Diretta	
Quota di partecipazione	Capogruppo su partecipate	1,000000 %
	Partecipata su altro ente	-
	Quota effettiva di consolidamento	1,000000 %
Natura del legame	Partecipata	
Causa del controllo	-	
Dati economico-patrimoniali	Totale Attivo	870.230
	Patrimonio netto	239.502
	Ricavi caratteristici	1.425.962
Soggetto a consolidamento	S	
Motivo di esclusione	-	
Metodo di consolidamento	Proporzionale	
Percentuale di aggregazione	1,000000 %	
Eventuali considerazioni		

Adozione di criteri di valutazione omogenei

Consolidamento e criteri di valutazione omogenei

I prospetti di cui si compone il consolidato sono il risultato della somma, poi rettificata, dei bilanci di entità singole che possono avere utilizzato criteri diversi per valutare le stesse poste contabili. Il consolidato, infatti, "(..) è lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti (..) che assolve a funzioni essenziali di informazione (..) che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti (..) né da una loro semplice aggregazione. In questa diversa ottica si deve tener conto (..) dei criteri di valutazione ritenuti idonei ai fini del conseguimento dell'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta (..)" (PaBC, punto 1.0).



Per raggiungere questo obiettivo, l'ente capogruppo mette in atto una serie di attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare. In determinate circostanze, infatti, ci si può trovare in presenza di documenti di natura non sempre omogenea dato che "(..) i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da (..) il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capogruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche), il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale, il rendiconto consolidato dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale (..)" (PaBC, punto 4.1).

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi "(..) l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento (..)" (PaBC, punto 4.1). Questo principio di carattere generale può essere in parte disatteso solo "(..) quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera (..)" (PaBC, punto 4.1). Inoltre, la difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate "(..) è accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione (..)" (PaBC, punto 4.1). L'ente capogruppo, proprio in virtù del proprio ruolo di preminenza, deve "(..) farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo (..)" (PaBC, punto 4.1).

L'esame dei bilanci partecipati ha confermato una sostanziale omogeneità nei criteri adottati e che offrono, quindi, una rappresentazione veritiera e coerente. Nessuna voce di bilancio non omogenea supera la soglia di rilevanza del 2% e si può pertanto affermare che gli errori rilevati non sono significativi.

Nelle pagine successive, e in corrispondenza dei raggruppamenti del C/Patrimonio e del C/Economico, saranno riportati i criteri di valutazione adottati per ciascuna voce, e cioè:

- **Immobilizzazioni immateriali**, che comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti;
- **Immobilizzazioni materiali**, all'interno delle quali rientrano, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale, come i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture;
- **Immobilizzazioni finanziarie**, che comprendono le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, partecipate o in altri soggetti, unitamente ai crediti immobilizzati verso altra P.A., imprese controllate, partecipate ed altri soggetti;
- **Attivo non immobilizzato** che comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide;
- **Passivo**, che comprende i fondi per rischi ed il trattamento di fine rapporto, i debiti da finanziamento, i debiti verso fornitori e quelli per acconti, i debiti per trasferimenti e contributi, i ratei e risconti passivi;
- **Patrimonio netto**, che comprende il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione e il risultato economico dell'esercizio;
- **Componenti della gestione caratteristica**, formati dai ricavi e costi prodotti durante l'attività istituzionale, composta dalla produzione di beni, dall'erogazione dei servizi e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi;
- **Componenti finanziari** della gestione, composti dai ricavi dei proventi finanziari, compresi gli interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre gli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni;
- **Componenti straordinari**, con i ricavi e costi che appartengono al C/economico ma che, per la natura dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria.

Elaborazione del bilancio consolidato

Consolidamento dei conti

L'attività di consolidamento è preceduta dalla raccolta delle informazioni, dei dati, e dei modelli, e dei bilanci ufficiali dei singoli enti; un'attività necessaria, questa, per consentire di aggregare tutte le posizioni individuali nel bilancio consolidato dell'ente capogruppo, che è invece un documento unico. Per raggiungere tale scopo i componenti del gruppo, previa richiesta ufficiale inoltrata dalla capogruppo "(..) *trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo (..).* Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento (..)" (PaBC, punto 4.1).



I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo "(..) sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (metodo integrale);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (metodo proporzionale). (..)" (PaBC, punto 4.4).

L'ente capogruppo procede, quindi, con l'aggregazione delle singole posizioni al fine di predisporre una prima stesura del bilancio consolidato, bozza che deve poi essere perfezionata con l'eliminazione delle operazioni che rappresentano dei doppioni di natura contabile in quanto presenti, anche se in forma diversa, sia nel bilancio della capogruppo che in quello di una o più partecipate. È questo il caso, ad esempio, della eliminazione delle operazioni infragruppo.

Il bilancio consolidato dell'ente locale soggetto a tale adempimento, infatti, "(..) *deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti (..)*" (PaBC, punto 4.2).

La maggior parte degli interventi di rettifica. "(..) *non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto (..consolidato) in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (..).* Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato (..). Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

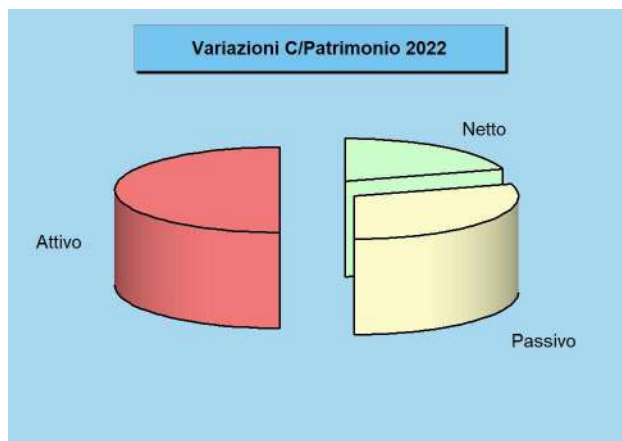
- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo (..)" (PaBC, punto 4.2).

Oltre a quanto sopra, nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente "(..) *è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo. Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione (..)*" (PaBC, punto 4.3).

Dal C/Patrimonio dell'Ente al Consolidato (al lordo quota terzi)

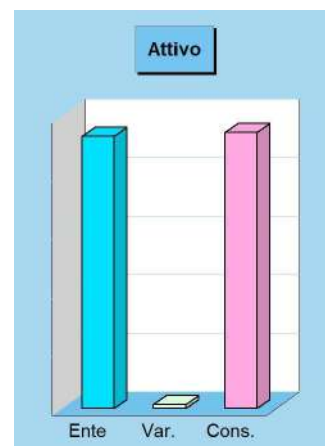
Dal C/Patrimonio dell'Ente al consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato permette di conoscere la dimensione qualitativa e quantitativa delle attività e passività della capogruppo, estesa ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento. Il prospetto accosta il patrimonio della sola capogruppo con l'intero consolidato e riporta, nella terza colonna (variazione), l'impatto dei valori consolidati depurati dalle operazioni intercompany. Il consolidato pertanto, relativamente all'attivo, passivo e patrimonio netto, mostra il risultato patrimoniale del *Gruppo amministrazione pubblica* dopo l'eliminazione dei rapporti infragruppo. Questi dati, se confrontati con i corrispondenti valori della capogruppo, indicano il peso effettivo delle partecipate sul totale complessivo delle attività finanziarie e patrimoniali del gruppo.



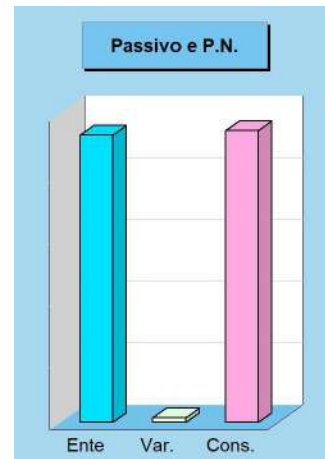
Dall'Attivo del solo Ente al Consolidato 2022

Denominazione	Ente capogruppo	Consolidato	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali (+)	709.345	719.515	10.170
Immobilizzazioni materiali (+)	67.569.102	67.970.212	401.110
Immobilizzazioni finanziarie (+)	3.930.218	3.930.232	14
Rimanenze (+)	0	140.234	140.234
Crediti (+)	10.383.201	10.627.969	244.768
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0	0	0
Disponibilità liquide (+)	10.357.662	10.890.199	532.537
Ratei e risconti attivi (+)	0	6.399	6.399
Totale	92.949.528	94.284.760	1.335.232



Dal Passivo del solo Ente al Consolidato 2022

Denominazione	Ente capogruppo	Consolidato	Variazione
Fondo di dotazione (+)	22.773.870	22.773.870	0
Riserve (+)	28.275.601	28.275.601	0
Risultato economico dell'esercizio (+)	852.476	856.135	3.659
Risultati econ. di esercizi prec. (+)	10.303.479	10.842.354	538.875
Riserve negative per beni indispos. (+)	0	0	0
Patrimonio netto	62.205.426	62.747.960	542.534
Fondo per rischi ed oneri (+)	2.043.863	2.110.314	66.451
Trattamento di fine rapporto (+)	0	60.150	60.150
Debiti (+)	12.045.604	12.711.479	665.875
Ratei e risconti passivi (+)	16.654.630	16.654.857	227
Passivo (al netto PN)	30.744.097	31.536.800	792.703
Totale	92.949.523	94.284.760	1.335.237



Variazioni sull'Attivo

Denominazione	Variazione
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0
Immobilizzazioni immateriali (+)	10.170
Immobilizzazioni materiali (+)	401.110
Immobilizzazioni finanziarie (+)	14
Rimanenze (+)	140.234
Crediti (+)	244.768
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0
Disponibilità liquide (+)	532.537
Ratei e risconti attivi (+)	6.399
Variazione Attivo	1.335.232

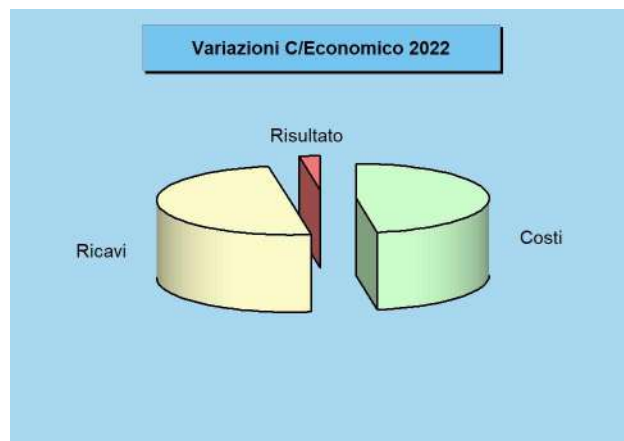
Variazioni sul Passivo e P.N.

Denominazione	Variazione
Fondo di dotazione (+)	0
Riserve (+)	0
Risultato economico dell'esercizio (+)	3.659
Risultati economici di esercizi prec. (+)	538.875
Riserve negative per beni indisponibili (+)	0
Patrimonio netto	542.534
Fondo per rischi ed oneri (+)	66.451
Trattamento di fine rapporto (+)	60.150
Debiti (+)	665.875
Ratei e risconti passivi (+)	227
Passivo (al netto PN)	792.703
Variazione Passivo e P.N.	1.335.237

Dal C/Economico dell'Ente al Consolidato

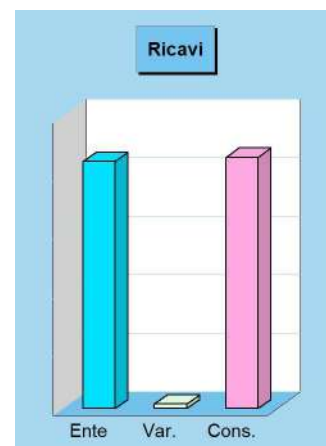
Dal C/Economico dell'Ente al consolidato

Il conto economico consolidato consente di valutare la dimensione qualitativa e quantitativa dei costi e dei ricavi della capogruppo, estesa ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento. La tabella accosta il conto economico della sola capogruppo con l'intero consolidato e riporta, nella colonna conclusiva (variazione), l'impatto dei valori consolidati depurati dalle operazioni intercompany. Il consolidato pertanto, relativamente ai soli componenti economici della gestione, mostra il risultato del *Gruppo amministrazione pubblica* dopo l'eliminazione dei rapporti infragruppo. Questi stessi dati, se confrontati con i corrispondenti valori della capogruppo, indicano il peso effettivo delle partecipate sul totale complessivo delle attività economiche del gruppo.



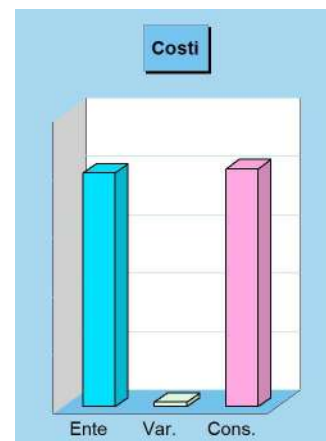
Dai Ricavi del solo Ente al Consolidato 2022

Denominazione		Ente capogruppo	Consolidato	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	19.839.286	20.205.152	365.866
Gestione caratteristica		19.839.286	20.205.152	365.866
Ricavi finanziari	(+)	117.179	122.757	5.578
Rettifiche positive di valore	(+)	349.614	349.614	0
Gestione finanziaria e rettifiche		466.793	472.371	5.578
Ricavi straordinari	(+)	770.621	770.621	0
Gestione straordinaria		770.621	770.621	0
Ricavi complessivi		21.076.700	21.448.144	371.444



Dai Costi del solo Ente al Consolidato 2022

Denominazione		Ente capogruppo	Consolidato	Variazione
Costi caratteristici	(+)	19.458.415	19.823.914	365.499
Gestione caratteristica		19.458.415	19.823.914	365.499
Costi finanziari	(+)	263.189	263.374	185
Rettifiche negative di valore	(+)	200.618	200.618	0
Gestione finanziaria e rettifiche		463.807	463.992	185
Costi straordinari	(+)	66.190	66.190	0
Gestione straordinaria		66.190	66.190	0
Costi complessivi		19.988.412	20.354.096	365.684



Variazione sui Ricavi

Denominazione		Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	365.866
Gestione caratteristica		365.866
Ricavi finanziari	(+)	5.578
Rettifiche positive di valore	(+)	0
Gestione finanziaria e rettifiche		5.578
Ricavi straordinari	(+)	0
Gestione straordinaria		0
Variazione Ricavi		371.444

Variazione sui Costi

Denominazione		Variazione
Costi caratteristici	(+)	365.499
Gestione caratteristica		365.499
Costi finanziari	(+)	185
Rettifiche negative di valore	(+)	0
Gestione finanziaria e rettifiche		185
Costi straordinari	(+)	0
Gestione straordinaria		0
Imposte	(+)	2.101
Variazione Costi		367.785



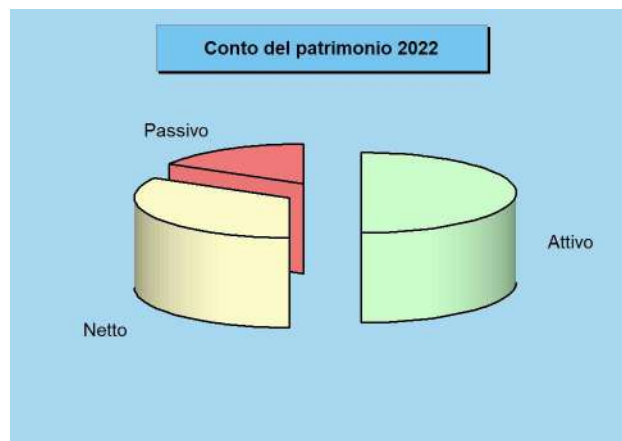
IL CONTO DEL PATRIMONIO 2022 CONSOLIDATO



C/Patrimonio consolidato in sintesi (al lordo quota terzi)

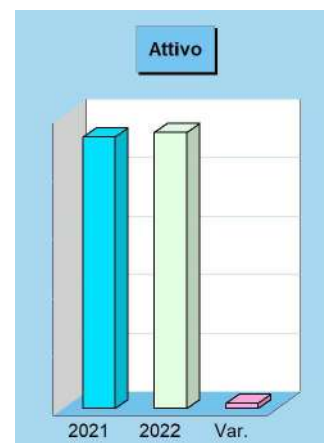
Attivo, passivo e patrimonio netto

Il C/patrimonio si compone di due sezioni che riportano le voci dell'attivo e del passivo e che determinano, come differenza, la ricchezza netta dell'ente. La prima sezione si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù della capacità dei cespiti di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. L'elenco parte dai cespiti immobilizzati e termina con quelli ad elevata liquidità. La sezione del passivo indica, invece, una serie di classi definite con un criterio diverso dal precedente. La differenza è dovuta al fatto che il passivo, inteso in senso lato, comprende anche il patrimonio netto, una voce di sintesi che identifica il saldo tra la parte positiva del patrimonio (attivo) e quella invece negativa (passivo, in senso stretto).



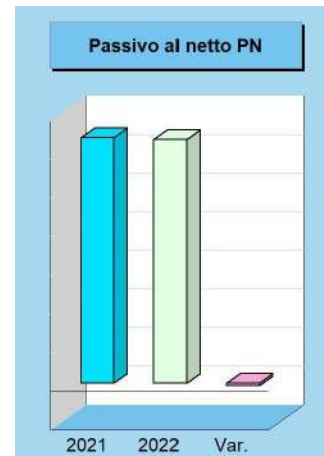
Attivo consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali (+)	772.564	719.515	-53.049
Immobilizzazioni materiali (+)	66.861.654	67.970.212	1.108.558
Immobilizzazioni finanziarie (+)	6.619.999	3.930.232	-2.689.767
Rimanenze (+)	319.498	140.234	-179.264
Crediti (+)	7.828.842	10.627.969	2.799.127
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0	0	0
Disponibilità liquide (+)	10.236.299	10.890.199	653.900
Ratei e risconti attivi (+)	2.789	6.399	3.610
Totale	92.641.645	94.284.760	1.643.115



Passivo consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Fondo di dotazione (+)	22.773.870	22.773.870	0
Riserve (+)	23.404.404	28.275.601	4.871.197
Risultato economico dell'esercizio (+)	111.584	856.135	744.551
Risultati econ. di esercizi prec. (+)	13.760.065	10.842.354	-2.917.711
Riserve negative per beni indispos. (+)	0	0	0
Patrimonio netto	60.049.923	62.747.960	2.698.037
Fondo per rischi ed oneri (+)	1.945.893	2.110.314	164.421
Trattamento di fine rapporto (+)	63.769	60.150	-3.619
Debiti (+)	13.359.258	12.711.479	-647.779
Ratei e risconti passivi (+)	16.435.524	16.654.857	219.333
Passivo (al netto PN)	31.804.444	31.536.800	-267.644
Totale	91.854.367	94.284.760	2.430.393



Attivo consolidato

Denominazione	2022
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0
Immobilizzazioni immateriali (+)	719.515
Immobilizzazioni materiali (+)	67.970.212
Immobilizzazioni finanziarie (+)	3.930.232
Rimanenze (+)	140.234
Crediti (+)	10.627.969
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0
Disponibilità liquide (+)	10.890.199
Ratei e risconti attivi (+)	6.399
Totale	94.284.760

Passivo e Patrimonio netto consolidati

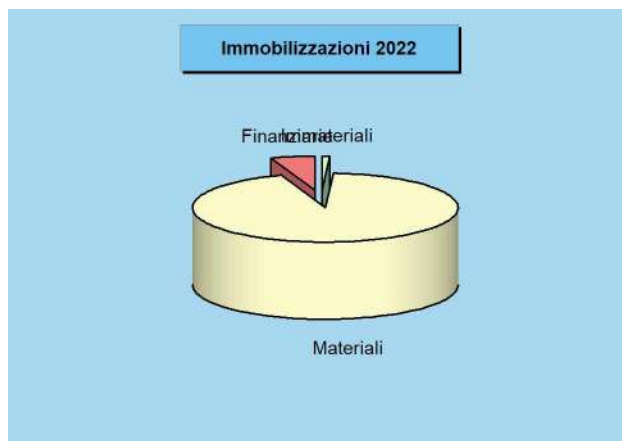
Denominazione	2022
Fondo di dotazione (+)	22.773.870
Riserve (+)	28.275.601
Risultato economico dell'esercizio (+)	856.135
Risultati economici di esercizi prec. (+)	10.842.354
Riserve negative per beni indisponibili (+)	0
Patrimonio netto	62.747.960
Fondo per rischi ed oneri (+)	2.110.314
Trattamento di fine rapporto (+)	60.150
Debiti (+)	12.711.479
Ratei e risconti passivi (+)	16.654.857
Passivo (al netto PN)	31.536.800
Totale	94.284.760

Comune di Monte Argentario, Prot. N. 0033717 del 26-09-2023 in partenza

Immobilizzazioni consolidate

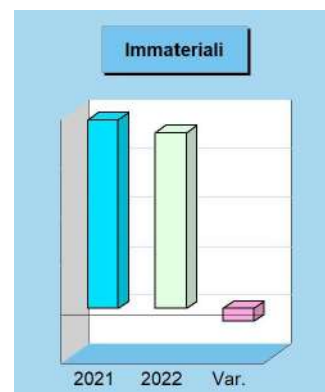
L'attivo patrimoniale immobilizzato

Le immobilizzazioni, suddivise in attività del patrimonio disponibile e indisponibile, sono definite come l'insieme dei beni a carattere durevole che indicano il patrimonio infrastrutturale. Mentre il patrimonio indisponibile è per sua natura impiegato nelle attività di stretta competenza pubblica, e per questo non suscettibile di cessione, il patrimonio disponibile può essere alienato per fornire in casi particolari, come la dismissione di beni messa in atto per ripianare debiti pregressi, una possibile fonte di ulteriori disponibilità finanziarie. L'importo contabile delle immobilizzazioni, e cioè il valore stimato al netto del deprezzamento prodotto dal suo utilizzo, è composto dal valore storico aumentato dalle manutenzioni straordinarie e ridotto del fondo ammortamento.



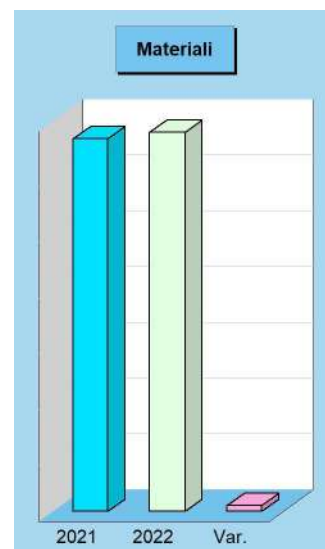
Immobilizzazioni immateriali consolidate e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Costi impianto e ampliamento (+)	0	0	0
Costi ricerca e sviluppo (+)	46	0	-46
Diritti brevetto e opere ingegno (+)	704.808	704.808	0
Concessioni, licenze e marchi (+)	424	32	-392
Avviamento (+)	0	0	0
Immobilizzazioni in corso (+)	4.537	4.537	0
Altre immobilizzazioni immateriali (+)	62.749	10.138	-52.611
Totale	772.564	719.515	-53.049



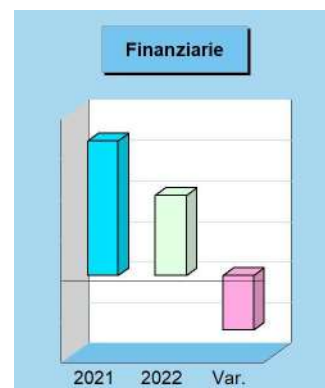
Immobilizzazioni materiali consolidate e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Terreni demaniali (+)	1.645.625	1.272.409	-373.216
Fabbricati demaniali (+)	2.575.468	0	-2.575.468
Infrastrutture demaniali (+)	1.033.289	1.592.662	559.373
Altri beni demaniali (+)	4.760.787	4.833.681	72.894
Terreni (+)	2.653.008	2.703.744	50.736
Fabbricati (+)	17.934.449	20.929.552	2.995.103
Impianti e macchinari (+)	203.871	299.604	95.733
Attrezzature (+)	42.599	19.072	-23.527
Mezzi di trasporto (+)	50.753	43.082	-7.671
Macchine ufficio e hardware (+)	6.520	5.197	-1.323
Mobili e arredi (+)	108.355	102.585	-5.770
Infrastrutture (+)	10.192.826	10.192.826	0
Altri beni materiali (+)	557.188	558.283	1.095
Immobilizzazioni in corso (+)	25.096.916	25.417.515	320.599
Totale	66.861.654	67.970.212	1.108.558



Immobilizzazioni finanziarie consolidate e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Partecip. imprese controllate (+)	3.038.336	14	-3.038.322
Partecip. imprese partecipate (+)	3.580.604	3.855.674	275.070
Partecipazioni altri soggetti (+)	0	74.544	74.544
Crediti verso altra P.A. (+)	0	0	0
Crediti imprese controllate (+)	0	0	0
Crediti imprese partecipate (+)	0	0	0
Crediti altri soggetti (+)	14	0	-14
Altri titoli immobilizzati (+)	1.045	0	-1.045
Totale	6.619.999	3.930.232	-2.689.767



Immobilizzazioni immateriali - Criteri di valutazione

Le *immobilizzazioni immateriali* comprendono i costi di impianto e di ampliamento, quelli di ricerca sviluppo e pubblicità, i diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, l'avviamento, le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, più la voce residuale delle altre immobilizzazioni immateriali.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno, da eventuali ulteriori note di commento a carattere operativo.

Immobilizzazioni immateriali (voci considerate)

- [AP_BI1] *Costi d'impianto e di ampliamento.* Questo genere di immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale.
- [AP_BI2] *Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.* Sono iscritti nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC (le immobilizzazioni immateriali) nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quinquennale .
- [AP_BI3] *Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno.* I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati al costo ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima tecnica.
- [AP_BI4] *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.* Le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) sono iscritti e valutati (al costo) ed iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito. In questa ipotesi, la valutazione è effettuata al valore normale determinato con apposita stima tecnica.
- [AP_BI5] *Avviamento.* L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al documento OIC n. 24. Nella ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
- [AP_BI6] *Immobilizzazioni (immateriali) in corso e acconti.* Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia devono essere valutate al costo di produzione, che comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne), i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interna dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute.
- [AP_BI9] *Altre(..immobilizzazioni immateriali).* Si tratta della voce residuale dove confluiscono le immobilizzazioni immateriali che non rientrano nelle precedenti voci specifiche.

Immobilizzazioni materiali - Criteri di valutazione

Le *immobilizzazioni materiali* comprendono, oltre agli eventuali crediti per la partecipazione al fondo di dotazione, i beni demaniali e le immobilizzazioni materiali non a carattere demaniale. Appartengono al primo gruppo i possibili *crediti verso lo Stato o altri enti della pubblica amministrazione* per la partecipazione al fondo di dotazione. Per quanto riguarda il secondo gruppo, sono comprese nelle *immobilizzazioni materiali* i terreni demaniali, i fabbricati demaniali, le infrastrutture e gli altri beni demaniali, oltre alle altre immobilizzazioni materiali a carattere demaniale. Rientrano nella stessa categoria i terreni (non demaniali), i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio ed hardware, i mobili ed arredi, le infrastrutture, la voce residuale degli altri beni materiali con, infine, le immobilizzazioni in corso ed acconti.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno o meritevole di approfondimento, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Crediti per partecipazione al fondo di dotazione (voci considerate)

[AP_A] *Credito verso lo Stato e P.A. per partecipazione al fondo di dotazione.* Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Immobilizzazioni materiali (voci considerate)

[AP_BII1.1] *Terreni (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante.

[AP_BII1.2] *Fabbricati (...demaniali).* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

[AP_BII1.3] *Infrastrutture (...demaniali).* Valgono le stesse regole già indicate per la precedente voce "Fabbricati (...demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BII1.9] *Altri beni demaniali.* Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Fabbricati (...demaniali) [AP_BII1.2]".

[AP_BIII2.1] *Terreni.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, ecc.). Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato.

[AP_BIII2.2] *Fabbricati.* Sono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.) al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima tecnica. La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato. Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene. Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare.

- [AP_BIII2.3] *Impianti e macchinari.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.4] *Attrezzature industriali e commerciali.* Valgono le stesse regole della voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.5] *Mezzi di trasporto.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.6] *Macchine per ufficio e hardware.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.7] *Mobili e arredi.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.8] *Infrastrutture.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII2.99] *Altri beni materiali.* Valgono le stesse regole indicate per la voce "Fabbricati [AP_BIII2.2]".
- [AP_BIII3] *Immobilizzazioni in corso ed acconti.* Costituiscono parte del patrimonio costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso (come pure i lavori in economia) devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene, i costi diretti relativi alla costruzione in economia (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne) ed i costi indiretti, nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene.

Immobilizzazioni finanziarie - Criteri di valutazione

Appartengono al gruppo delle *immobilizzazioni finanziarie* le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, imprese partecipate o in altri soggetti giuridici, unitamente ai crediti immobilizzati verso altre amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, oltre i crediti immobilizzati per altri titoli.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno di un ulteriore approfondimento, da eventuali note di commento a carattere operativo.

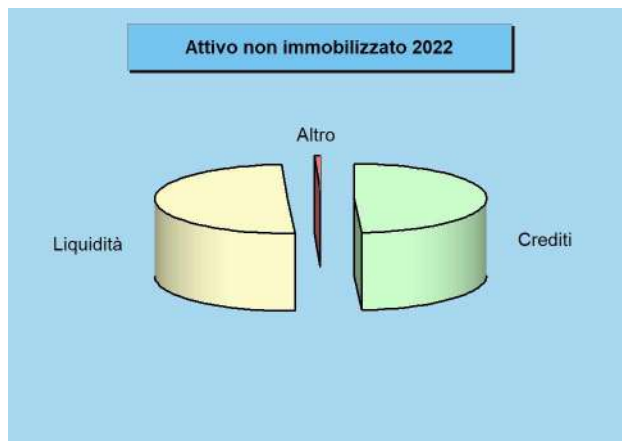
Immobilizzazioni finanziarie (voci considerate)

- [AP_BIV1a] *Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Per le partecipazioni immobilizzate, sia azionarie che non, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e 3 del codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (art. 2426 n.4 codice civile). A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico ed ha, come contropartita nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto comportano l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [AP_BIV1b] *Imprese partecipate (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce precedente "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".
- [AP_BIV1c] *Altri soggetti (partecipazioni immobilizzate in..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Imprese controllate (partecipazioni immobilizzate in..) [AP_BIV1a]".
- [AP_BIV2a] *Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..)*. Il valore dei crediti immobilizzati concessi dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.
- [AP_BIV2b] *Imprese controllate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV2c] *Imprese partecipate (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV2d] *Altri soggetti (crediti immobilizzati verso..)*. Valgono le stesse regole indicate per la voce "Altre amministrazioni pubbliche (crediti immobilizzati verso..) [AP_BIV2a]".
- [AP_BIV3] *Altri titoli (..immobilizzati)*. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

Attivo non immobilizzato consolidato

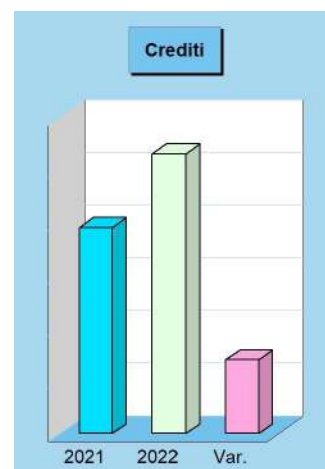
L'attivo patrimoniale non immobilizzato

L'attivo circolante è dato dall'insieme degli impieghi di breve durata e dei mezzi già liquidi. Si tratta dei crediti a breve termine che, di norma, si tramutano in denaro entro scadenze non superiori all'anno, delle disponibilità liquide costituite dal denaro in cassa o disponibile nei c/c postali, bancari e di tesoreria, oltre alle rimanenze di materie prime e prodotti finiti; si tratta, quindi, di beni non destinati a rimanere a lungo immobilizzati. Gli impieghi nell'attivo circolante sono destinati, quindi, ad un rapido consumo (materie prime), ad essere disinvestiti con la vendita sul mercato (è questo il caso dei prodotti) oppure ad essere riscossi in tempi relativamente brevi (come i crediti verso i contribuenti o verso i clienti dei servizi a domanda individuale erogati al cittadino).



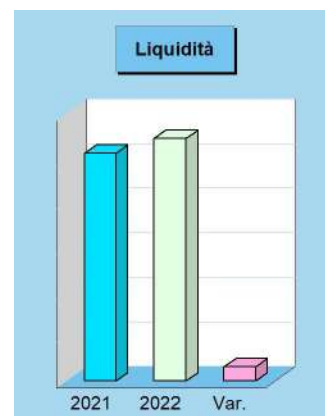
Crediti consolidati e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Crediti da tributi per la sanità (+)	0	0	0
Altri crediti da tributi (+)	3.575.934	3.098.370	-477.564
Crediti da fondi perequativi (+)	0	0	0
Crediti per contributi da P.A. (+)	501.104	865.734	364.630
Crediti contr. imprese controllate (+)	0	0	0
Crediti contr. imprese partecipate (+)	272.959	272.959	0
Crediti contr. altri soggetti (+)	34.078	309.501	275.423
Crediti clienti ed utenti (+)	1.104.134	770.929	-333.205
Crediti verso erario (+)	8.569	7.924	-645
Crediti per conto terzi (+)	93.907	94.612	705
Crediti verso altri (+)	2.238.157	5.207.940	2.969.783
Totale	7.828.842	10.627.969	2.799.127



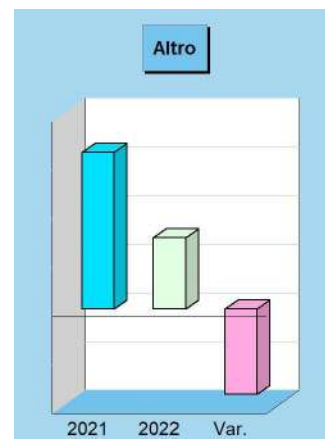
Disponibilità liquide consolidate e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Conto tesoreria (+)	8.825.985	10.325.879	1.499.894
Conto banca d'Italia (+)	0	0	0
Altri depositi bancari e postali (+)	1.410.199	564.165	-846.034
Denaro e valori in cassa (+)	115	155	40
Altri conti presso tesoreria statale (+)	0	0	0
Totale	10.236.299	10.890.199	653.900



Crediti f.do dotazione, rimanenze, partecipaz., ratei-risconti consolidati e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Credito PA verso fondo dotazione (+)	0	0	0
Rimanenze (+)	319.498	140.234	-179.264
Partecip. non immobilizzate (+)	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati (+)	0	0	0
Ratei attivi (+)	0	0	0
Risconti attivi (+)	2.789	6.399	3.610
Totale	322.287	146.633	-175.654



Circolante, ratei e risconti - Criteri di valutazione

L'*attivo non immobilizzato* (attivo circolante, ratei e risconti) comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide. Il primo gruppo, e cioè le *rimanenze*, mostra la consistenza finale delle giacenze del magazzino. Appartengono ai *crediti*, ed in particolare quelli di natura tributaria, i crediti destinati al finanziamento della sanità, gli altri crediti da tributi e quelli da fondi perequativi. Nei crediti per trasferimenti e contributi, sono compresi quelli vantati verso amministrazioni pubbliche, imprese controllate, imprese partecipate ed altri soggetti, unitamente ai crediti verso clienti. Sono compresi negli altri crediti, quelli verso l'erario, i crediti per attività svolta per conto di terzi e la voce residuale degli altri crediti. Rientrano nel gruppo delle *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*, le partecipazioni non immobilizzate e gli altri titoli non immobilizzati. Sono collocati, infine, tra le *disponibilità liquide*, il conto di tesoreria presso l'istituto tesoriere, quello presso la banca d'Italia, gli altri depositi bancari e postali, il denaro e valori in cassa e gli altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno di ulteriore analisi, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Rimanenze (voci considerate)

[AP_C1] *Rimanenze.* Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) solo valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Crediti (voci considerate)

[AP_CII1a] *Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità.* Questa voce, pur presente nel modello ufficiale non riguarda, in linea di massima, il conto del patrimonio.

[AP_CII1b] *Altri crediti da tributi.* Valgono le stesse regole indicate in corrispondenza della successiva voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII1c] *Crediti da fondi perequativi.* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2a] *Amministrazioni pubbliche (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2b] *Imprese controllate (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2c] *Imprese partecipate (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII2d] *Altri soggetti (crediti per trasferimenti e contributi verso..).* Valgono le stesse regole indicate per "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII3] *Verso clienti ed utenti (crediti..).* I crediti sono iscritti nell'attivo solo se derivano da obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il valore di queste poste è rettificato con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[AP_CII4a] *Verso l'erario (crediti..).* Valgono le stesse regole già indicate in corrispondenza della voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4b] *Per attività svolta per c/terzi (crediti..).* Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Verso clienti ed utenti (crediti..) [AP_CII3]".

[AP_CII4c] *Altri (crediti verso..).* Rientrano nella voce i crediti da finanziamento contratti. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, e che fanno parte integrante del bilancio consolidato della Capogruppo.

Attività finanziarie non immobilizzate (voci considerate)

[AP_CIII1] *Partecipazioni (non immobilizzate)*. Le azioni detenute per la vendita, nei casi consentiti dalla legge, sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[AP_CIII2] *Altri titoli (non immobilizzati)*. Valgono le stesse regole indicate per la precedente voce "Partecipazioni (non immobilizzate) [AP_CIII1]".

Disponibilità liquide (voci considerate)

[AP_CIV1a] *Istituto tesoriere (conto di tesoreria presso..)*. Indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili.

[AP_CIV1b] *Banca d'Italia (conto di tesoreria presso..)*. Riporta le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di tesoreria unica, la ripartizione del conto tra le voci del piano dei conti patrimoniale Istituto tesoriere e Banca d'Italia è effettuata sulla base di dati extra-contabili.

[AP_CIV2] *Altri depositi bancari e postali*. Espone la disponibilità liquida esistenti a fine esercizio nei depositi bancari e postali intestati all'ente. Alla fine dell'esercizio, le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale intestato all'ente.

[AP_CIV3] *Denaro e valori in cassa*. Riporta l'eventuale disponibilità di cassa dell'ente a fine esercizio. Come per la voce precedente, anche in questo caso le disponibilità giacenti presso i conti riguardanti i fondi economici dovrebbero confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.

[AP_CIV4] *Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente* Si tratta di una voce di natura e contenuto prettamente residuale.

Ratei e risconti (voci considerate)

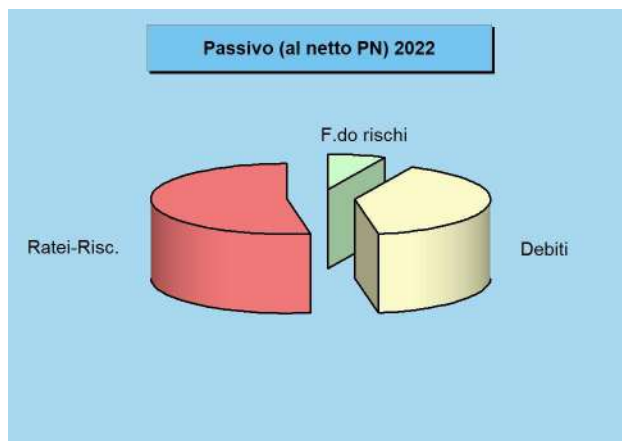
[AP_D1] *Ratei attivi*. Rappresentano le quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che, per competenza economica, devono essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. I ratei attivi sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile.

[AP_D2] *Risconti attivi*. Identificano le quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati, in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. I risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile.

Passivo consolidato (al netto del P.N.)

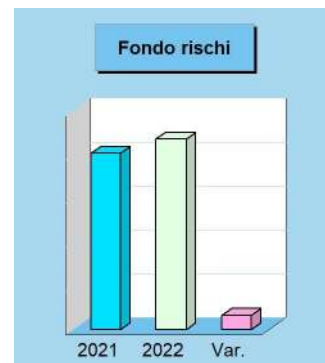
Il passivo patrimoniale (al netto del P.N.)

Il passivo riporta la parte negativa del patrimonio. La quota più cospicua del passivo è costituita dai debiti, e quindi dai capitali di varia natura che devono essere restituiti a chi, ente o privato, ha contribuito a finanziare la gestione corrente o gli investimenti. Con i primi (debiti di finanziamento) l'ente reperisce all'esterno, ed a titolo oneroso, le disponibilità necessarie per espandere la propria capacità d'investimento; si tratta, per l'appunto, del ricorso al credito dovuto all'accensione di prestiti o all'emissione di obbligazioni. I debiti di funzionamento sono invece il normale credito di fornitura concesso dai fornitori ed è conseguente alla mancanza di coincidenza temporale tra la consegna dei beni o servizi ed il materiale pagamento dei rispettivi debiti.



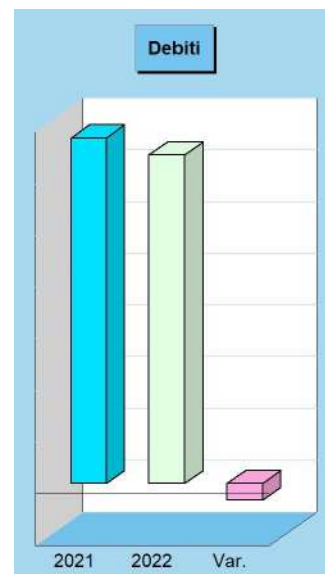
Fondi rischi, TFR consolidato e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Fondi rischi ed oneri per quiescenza (+)	0	0	0
Fondi rischi ed oneri per imposte (+)	0	0	0
Altri fondi rischi ed oneri (+)	1.945.893	2.110.314	164.421
Trattamento di fine rapporto (+)	63.769	60.150	-3.619
Totale	2.009.662	2.170.464	160.802



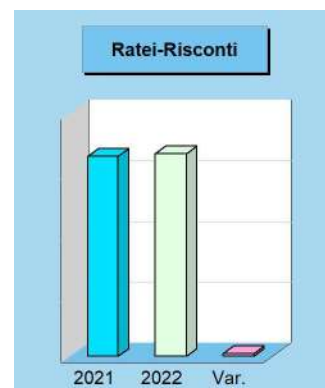
Debiti consolidati e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Debiti per obbligazioni (+)	0	0	0
Debiti da finanziam. verso altra P.A. (+)	0	0	0
Debiti verso banche (+)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (+)	8.061.314	7.795.108	-266.206
Debiti verso fornitori (+)	2.616.631	2.170.042	-446.589
Debiti per acconti (+)	49.868	50.965	1.097
Debiti per contrib. finanz. da SSN (+)	0	0	0
Debiti per contrib. ad altra P.A. (+)	0	220.000	220.000
Debiti per contrib. a controllate (+)	0	0	0
Debiti per contrib. a partecipate (+)	0	0	0
Debiti per contrib. ad altri (+)	231.029	231.029	0
Altri debiti tributari (+)	21.039	30.522	9.483
Altri debiti verso istituti previdenza (+)	7.547	7.435	-112
Altri debiti per attività c/terzi (+)	0	0	0
Altri debiti verso altri (+)	2.371.830	2.206.378	-165.452
Totale	13.359.258	12.711.479	-647.779



Ratei, risconti, contributi investimenti consolidati e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Ratei passivi (+)	280.135	97	-280.038
Risc. pass. su contr. invest. da P.A. (+)	13.902.088	14.080.499	178.411
Risc. pass. su contr. invest. da altri (+)	463.281	721.749	258.468
Risc. pass. su concess. pluriennali (+)	1.758.360	1.852.382	94.022
Altri risconti passivi (+)	31.660	130	-31.530
Totale	16.435.524	16.654.857	219.333



Passivo - Criteri di valutazione

Appartengono al *passivo* i fondi per rischi e oneri ed il trattamento di fine rapporto. Nel primo gruppo, e cioè i *fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto*, rientra il trattamento di quiescenza, i fondi per imposte e gli altri fondi, insieme alla voce specifica del trattamento di fine rapporto (TFR). Appartengono ai *debiti*, quelli da finanziamento, come i prestiti obbligazionari, i debiti verso altre amministrazioni pubbliche, quelli verso banche, tesoriere o verso altri finanziatori, i debiti verso fornitori e quelli per acconti. Sempre nello stesso gruppo sono ricompresi i debiti per trasferimenti e contributi, come quelli verso enti finanziati dal S.S.N., verso altre amministrazioni pubbliche, verso imprese controllate, imprese partecipate o altri soggetti. Nella stessa categoria rientrano anche gli altri debiti, come quelli tributari, quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, i debiti per attività svolta per c/terzi e la voce residuale degli altri debiti verso altri. Appartengono, infine, al raggruppamento dei *ratei e risconti passivi*, i risconti passivi per contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche, quelli da altri soggetti, i ratei e risconti per concessioni pluriennali, unitamente alla voce residuale degli altri risconti passivi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto doveroso di opportuno approfondimento, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondi rischi e Trattamento di fine rapporto (voci interessate)

[PP_B1] *Per trattamento di quiescenza (fondi rischi ed oneri..)*. Accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto (fondi pensione costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge; fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; ecc.). Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

[PP_B2] *Per imposte (fondi rischi ed oneri..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

[PP_B3] *Altri (..fondi rischi ed oneri)*. Mostra gli accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Questi importi possono derivare, come prima causa, da accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta, in sostanza, di fondo oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi che si sono già verificati alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. Questi stessi importi possono derivare, come seconda origine, anche da accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, denominate passività potenziali o *fondi rischi*.

[PP_C] *Trattamento di fine rapporto*. Valgono le stesse regole applicate per la precedente voce "Altri (..fondi rischi ed oneri) [PP_B3]".

Debiti (voci interessate)

[PP_D1a] *Prestiti obbligazionari (debiti per..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1b] *Verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1c] *Verso banche e tesoriere (debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Verso altri finanziatori (debiti..) [PP_D1d]".

[PP_D1d] *Verso altri finanziatori (debiti..)*. Debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[PP_D2] *Debiti verso fornitori*. I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio

dei beni. I debiti sono esposti al loro valore nominale. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

- [PP_D3] *Acconti (debiti per..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Debiti verso fornitori [PP_D2]".
- [PP_D4a] *Enti finanziati dal SSN (debiti per trasferimenti e contributi verso..)*. Questa voce, in linea di massima, pur presente nel modello ufficiale, non riguarda il conto del patrimonio.
- [PP_D4b] *Altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4c] *Imprese controllate (debiti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per gli "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4d] *Imprese partecipate (debiti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D4e] *Altri soggetti (debiti per trasferimenti e contributi verso..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D5a] *Tributari (altri debiti..)*. Accoglie le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte correnti dell'esercizio in corso e precedenti, dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti definitivi o contenziosi chiusi nonché i tributi di qualsiasi tipo [Oic 19.33].
- [PP_D5b] *Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..)*. La voce accoglie i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale derivanti da obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, contratto collettivo di lavoro, accordi integrativi locali. [Oic 19.34].
- [PP_D5c] *Per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)*. Valgono le stesse regole applicate per la voce "Altri (altri debiti verso..) [PP_D5d]".
- [PP_D5d] *Altri (altri debiti verso..)*. I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare per un ammontare fisso o determinabile. Questo genere di obbligazioni sono costituite nei confronti di finanziatori, fornitori ed altri soggetti [Oic 19.4]. Detti importi sono rettificati con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

Per quanto riguarda la presenza di debiti di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, si rimanda alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note integrative approvate dalla Capogruppo e dai i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento, che fanno parte integrante del consolidato dell'ente Capogruppo.

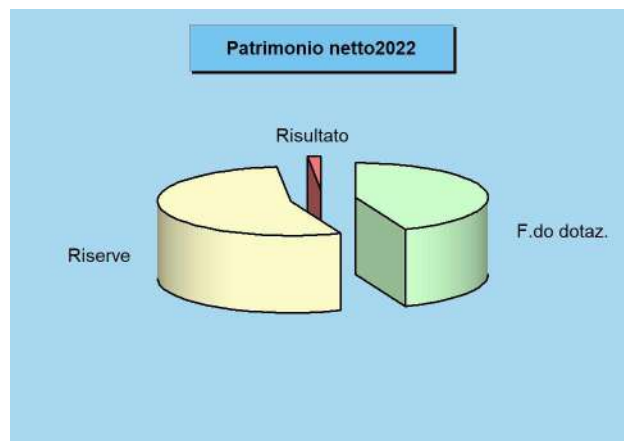
Ratei, risconti e contributi agli investimenti (voci interessate)

- (PP_EI) *Ratei passivi*. Sono iscritti e valutati secondo quanto previsto dal codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio. Le quote dei singoli esercizi si calcolano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche il cui costo/onere deve essere imputato.
- [PP_EI1a] *Da altre amministrazioni pubbliche (risconti passivi su contributi agli investimenti..)*. Valgono le stesse regole applicate per per la voce " Altri risconti passivi [PP_EI13]".
- [PP_EI1b] *Da altri soggetti (risconti passivi su contributi agli investimenti..)*. Comprende la quota di ricavo non di competenza rilevata nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, che in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [PP_EI2] *Concessioni pluriennali (risconti passivi su..)*. Le concessioni pluriennali comprendono la quota di ricavo non di competenza dell'esercizio in cui il relativo credito è stato contabilizzato e che, in conseguenza di ciò, è stata sospesa. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti con la rilevazione di un provento.
- [PP_EI3] *Altri risconti passivi*. Indicano le quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo; sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dal codice civile.

Patrimonio netto consolidato (al lordo quota terzi)

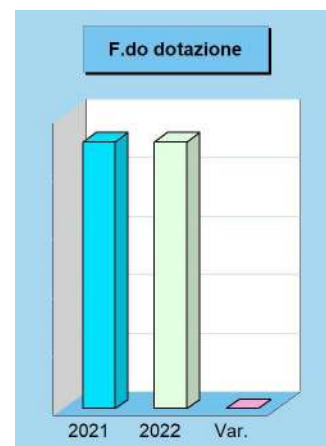
Patrimonio netto e risultato economico

Il patrimonio netto, diversamente da tutte le altre poste contenute nel patrimonio, è originato dalla semplice differenza algebrica tra il totale dell'attivo e del passivo. La variazione positiva tra il patrimonio netto di un esercizio rispetto a quello immediatamente precedente mostra il risultato economico di quel anno ed è chiamata *utile* di esercizio. Di conseguenza, un decremento della medesima posta denota la chiusura della gestione in negativo. La *perdita*, quindi, misura il calo di ricchezza netta che si è verificata rispetto all'anno precedente. Entrambi i valori trovano corrispondenza con gli stessi risultati riportati nel C/economico, a meno che la presenza di operazioni straordinarie effettuate sulle voci del patrimonio netto non alteri tale corrispondenza.



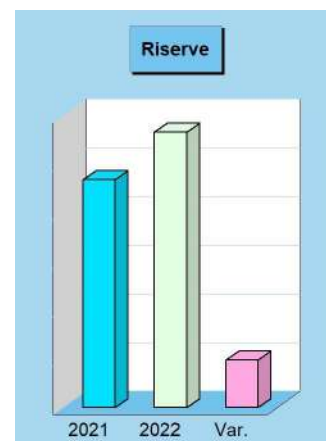
Fondo di dotazione consolidato e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Fondo dotazione	(+)	22.773.870	22.773.870	0
Totale		22.773.870	22.773.870	0



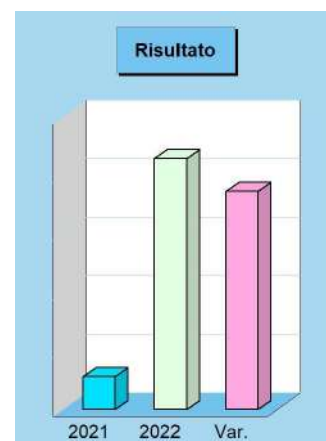
Risultati esercizi precedenti, riserve consolidate e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Riserve da capitale	(+)	0	0	0
Riserve da permessi costruire	(+)	15.201.830	16.550.817	1.348.987
Riserve per beni demaniali e patrim.	(+)	7.066.485	7.698.751	632.266
Altre riserve indisponibili	(+)	0	0	0
Altre riserve disponibili	(+)	1.136.089	4.026.033	2.889.944
Risultati econ. di esercizi prec.	(+)	13.760.065	10.842.354	-2.917.711
Riserve negative per beni indispon.	(+)	0	0	0
Totale		37.164.469	39.117.955	1.953.486



Risultato economico consolidato e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Utile	(+)	111.584	856.135	744.551
Perdita	(+)	-	-	-
Totale		111.584	856.135	744.551



Patrimonio netto - Criteri di valutazione

Rientrano nel *patrimonio netto* il fondo di dotazione, le riserve di varia natura, contenuto o destinazione ed il risultato economico dell'esercizio. Mentre il *fondo di dotazione* è composto da un'unica voce, appartengono al secondo gruppo le riserve alimentate *dal risultato economico di esercizi precedenti* (riserve disponibili), quelle *da capitale* (riserve disponibili), le riserve originate *da permessi di costruire* (riserve disponibili), quelle dipendenti *da beni demaniali e patrimoniali* (riserve indisponibili) e la voce residuale delle *altre riserve* (indisponibili).

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto meritevole di opportuno approfondimento, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Fondo di dotazione (voci considerate)

[PP_AI] *Fondo di dotazione.* Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

Riserve (voci considerate)

[PP_AIIa] *Da risultato economico di esercizi precedenti (riserve disponibili..).* Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura del risultato economico negativo, e questo, a garanzia del fondo di dotazione. Al pari del fondo di dotazione, anche le riserve sono alimentate dalla destinazione dei risultati economici positivi di esercizio. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

[PP_AIIb] *Da capitale (riserve disponibili..).* Valgono le medesime regole applicate per le riserve "Da risultato economico di esercizi precedenti [PP_AIIa]".

[PP_AIIc] *Da permessi di costruire (riserve disponibili..).* La quota dei permessi di costruire che, nei limiti stabiliti dalla legge, non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve di questa natura.

[PP_AIIId] *Per beni demaniali e patrimoniali (riserve indisponibili).* Le riserve indisponibili rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono di ammontare pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale. Il fondo di riserva indisponibile, ma solo per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, è ridotto annualmente del valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio.

[PP_AIIe] *Altre (riserve indisponibile..).* Riporta le riserve costituite a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione e dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo. Questo importo può essere rettificato in seguito alla eliminazione delle operazioni infragruppo.

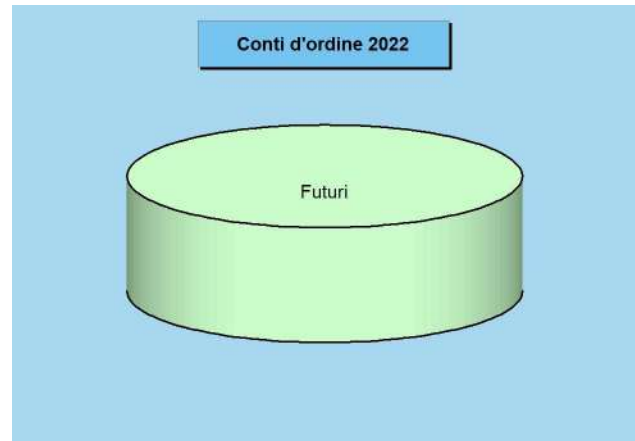
Risultato economico (voci considerate)

[PP_AIII] *Risultato dell'esercizio.* Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale, la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di errori dello stato patrimoniale iniziale od altre operazioni che non transitano nel conto economico ma che incidono direttamente sulla consistenza del patrimonio netto. In tale ipotesi, il patrimonio netto finale sarà pari al patrimonio netto iniziale modificato dal risultato economico dell'esercizio (utile o perdita) e dal saldo delle rettifiche che non transitano per il risultato.

Conti d'ordine consolidati

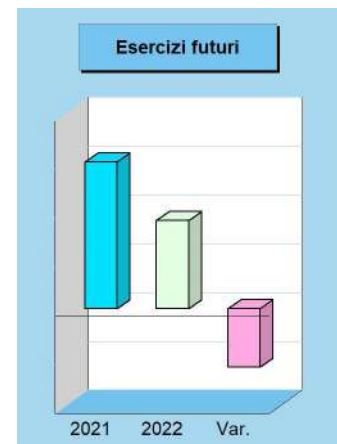
Il sistema di scritture secondario

I conti d'ordine sono registrati con un sistema di scritture secondario ed indipendente dalla contabilità generale. I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; il debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nel presente documento. Gli impegni sono stati riportati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati; al valore di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati; al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.



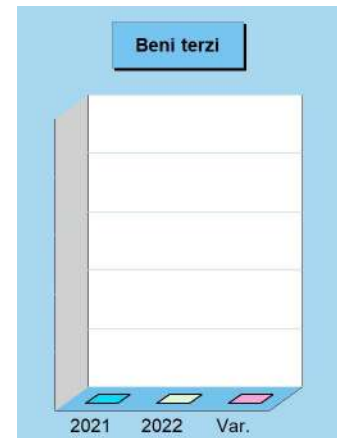
Impegni su esercizi futuri

Denominazione		2021	2022	Variazione
Impegni su esercizi futuri	(+)	3.011.226	1.810.975	-1.200.251
Totale		3.011.226	1.810.975	-1.200.251



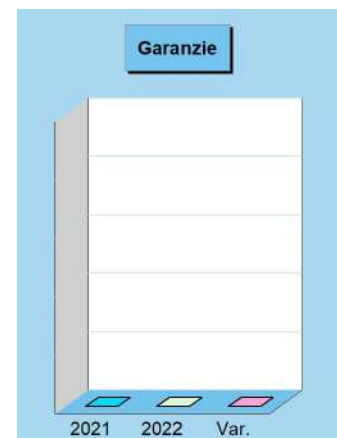
Beni di terzi

Denominazione		2021	2022	Variazione
Beni di terzi in uso	(+)	0	0	0
Beni dati in uso a terzi	(+)	0	0	0
Totale		0	0	0



Garanzie prestate

Denominazione		2021	2022	Variazione
Garanzie prestate a P.A.	(+)	0	0	0
Garanzie prestate a controllate	(+)	0	0	0
Garanzie prestate a partecipate	(+)	0	0	0
Garanzie prestate a altre imprese	(+)	0	0	0
Totale		0	0	0





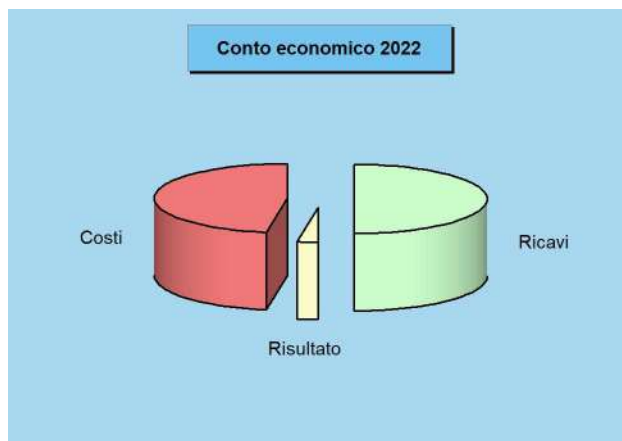
IL CONTO ECONOMICO 2022 CONSOLIDATO



Conto economico consolidato in sintesi

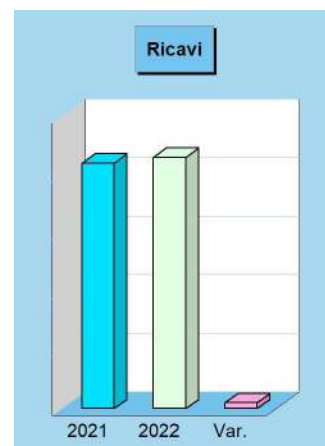
Ricavi, costi, utile o perdita d'esercizio

Il conto economico è redatto secondo uno schema con le voci classificate in base alla loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del saldo finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare è posta all'interno di un unico prospetto dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono segno algebrico opposto (positivo o negativo) permettendo di evidenziare anche i risultati intermedi delle singole componenti. Questo metodo di esposizione, dove il risultato totale è preceduto dal risultato della gestione caratteristica, da quello della gestione finanziaria e dall'esito della gestione straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni che sono utili ma, allo stesso tempo, molto sintetiche.



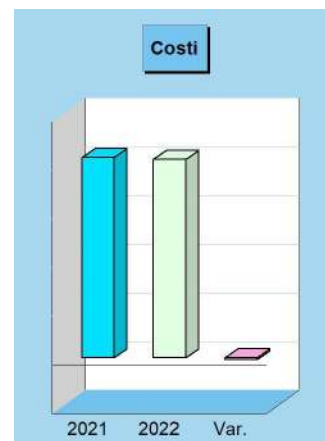
Ricavi consolidati complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Ricavi caratteristici	(+)	19.779.822	20.205.152	425.330
Gestione caratteristica		19.779.822	20.205.152	425.330
Ricavi finanziari	(+)	135.956	122.757	-13.199
Rettifiche positive di valore	(+)	557.439	349.614	-207.825
Gestione finanziaria e rettifiche		693.395	472.371	-221.024
Ricavi straordinari	(+)	481.981	770.621	288.640
Gestione straordinaria		481.981	770.621	288.640
Ricavi complessivi		20.955.198	21.448.144	492.946



Costi consolidati complessivi e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Costi caratteristici	(+)	19.880.680	19.823.914	-56.766
Gestione caratteristica		19.880.680	19.823.914	-56.766
Costi finanziari	(+)	272.500	263.374	-9.126
Rettifiche negative di valore	(+)	0	200.618	200.618
Gestione finanziaria e rettifiche		272.500	463.992	191.492
Costi straordinari	(+)	429.084	66.190	-362.894
Gestione straordinaria		429.084	66.190	-362.894
Costi complessivi (al netto imposte)		20.582.264	20.354.096	-228.168



Ricavi consolidati

Denominazione		2022
Ricavi caratteristici	(+)	20.205.152
Gestione caratteristica		20.205.152
Ricavi finanziari	(+)	122.757
Rettifiche positive di valore	(+)	349.614
Gestione finanziaria e rettifiche		472.371
Ricavi straordinari	(+)	770.621
Gestione straordinaria		770.621
Totale ricavi		21.448.144
Utile esercizio		856.135

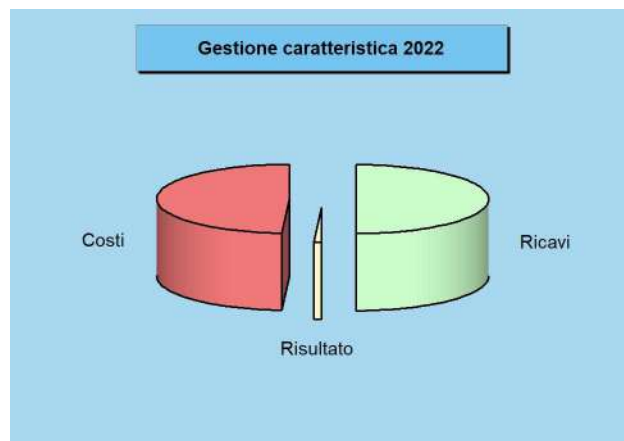
Costi consolidati

Denominazione		2022
Costi caratteristici	(+)	19.823.914
Gestione caratteristica		19.823.914
Costi finanziari	(+)	263.374
Rettifiche negative di valore	(+)	200.618
Gestione finanziaria e rettifiche		463.992
Costi straordinari	(+)	66.190
Gestione straordinaria		66.190
Imposte	(+)	237.913
Totale costi		20.592.009
Perdita esercizio		-

Ricavi e costi consolidati della gestione caratteristica

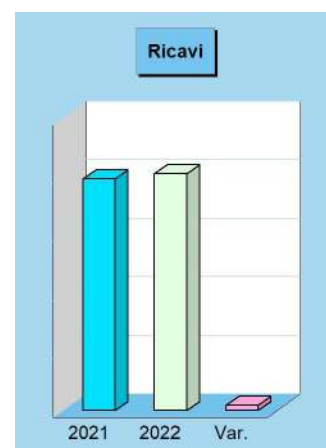
Gestione caratteristica e risultato d'esercizio

Il risultato della gestione caratteristica è generato dalla differenza tra i ricavi dell'attività tipica messa in atto dai soggetti giuridici (la gestione di tipo "caratteristico", per l'appunto) al netto dei costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi necessari per erogare i servizi al cittadino ed agli utenti. Si tratta, in prevalenza, degli importi che nella contabilità finanziaria confluiscono nelle entrate e nelle uscite della parte corrente del bilancio, rettificati però per effetto dell'applicazione dello specifico criterio di competenza economica armonizzata. Al pari del conto economico complessivo, anche l'esito della gestione caratteristica termina con un saldo, dato dalla differenza tra ricavi e costi, che può essere positivo (utile) o negativo (perdita).



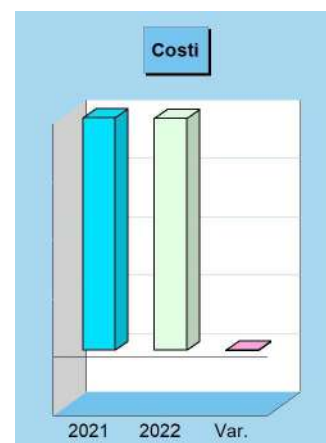
Ricavi consolidati della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Proventi da tributi	(+)	14.266.208	14.758.271	492.063
Proventi da fondi perequativi	(+)	0	0	0
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	2.031.909	1.707.257	-324.652
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	2.395.371	2.818.219	422.848
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	44.531	-180.243	-224.774
Variazione lavori in corso	(+)	0	0	0
Incrementi per lavori interni	(+)	8.726	203.559	194.833
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	1.033.077	898.089	-134.988
Ricavi gestione caratteristica		19.779.822	20.205.152	425.330



Costi consolidati della gestione caratteristica e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Materie prime e/o beni consumo	(+)	207.116	392.632	185.516
Prestazioni di servizi	(+)	9.858.418	10.949.294	1.090.876
Utilizzo beni di terzi	(+)	108.048	91.606	-16.442
Trasferimenti e contributi	(+)	2.070.367	1.848.328	-222.039
Personale	(+)	3.529.335	3.700.614	171.279
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	2.331.999	1.872.356	-459.643
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	-1.193	-980	213
Accantonamenti per rischi	(+)	1.201.597	207.935	-993.662
Altri accantonamenti	(+)	0	0	0
Oneri diversi di gestione	(+)	574.993	762.129	187.136
Costi gestione caratteristica		19.880.680	19.823.914	-56.766



Ricavi consolidati

Denominazione		2022
Proventi da tributi	(+)	14.758.271
Proventi da fondi perequativi	(+)	0
Proventi da trasferimenti e contributi	(+)	1.707.257
Ricavi vendite e prestazioni e proventi	(+)	2.818.219
Var. prodotti in lavorazione (+/-)	(+)	-180.243
Variazione lavori in corso	(+)	0
Incrementi per lavori interni	(+)	203.559
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	898.089
Totale ricavi		20.205.152
Eccedenza positiva		381.238

Costi consolidati

Denominazione		2022
Materie prime e/o beni consumo	(+)	392.632
Prestazioni di servizi	(+)	10.949.294
Utilizzo beni di terzi	(+)	91.606
Trasferimenti e contributi	(+)	1.848.328
Personale	(+)	3.700.614
Ammortamenti e svalutazioni	(+)	1.872.356
Variazioni materie prime e beni (+/-)	(+)	-980
Accantonamenti per rischi	(+)	207.935
Altri accantonamenti	(+)	0
Oneri diversi di gestione	(+)	762.129
Totale costi		19.823.914
Eccedenza negativa		-

Ricavi caratteristici - Criteri di valutazione

I *componenti positivi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei ricavi prodotti durante l'attività istituzionale dell'ente e delle sue partecipate, e consiste nella produzione di beni, nell'erogazione dei servizi al cittadino o all'utente e dalla concessione di trasferimenti in C/gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno o degno di ulteriore approfondimento, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti positivi caratteristici (voci considerate)

- [CE_A1] *Proventi da tributi.* Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, addizionali, compartecipazioni, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri ed i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità. Gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e/o versamenti.
- [CE_A2] *Proventi da fondi perequativi.* La voce rappresenta i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_A3a] *Proventi da trasferimenti correnti.* Comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità.
- [CE_A3b] *Quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..).* Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato contabilizzato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto, è ridotto annualmente a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è sterilizzato con l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). L'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite.
- [CE_A3c] *Contributi agli investimenti (ricavo da..).* Per i contributi in conto capitale destinati alla realizzazione di un'opera pubblica, l'imputazione a ricavo, per un importo proporzionale all'onere finanziato, si verifica negli esercizi in cui viene ripartito il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per contributi agli investimenti sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi pari alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di una quota annuale di contributo agli investimenti di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.
- [CE_A4a] *Proventi derivanti dalla gestione dei beni.* Rientrano nella voce i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi.
- [CE_A4b] *Ricavi della vendita di beni.* Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.
- [CE_A4c] *Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi.* Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
- [CE_A5] *Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione.* Riporta la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.

- [CE_A6] *Variazione dei lavori in corso su ordinazione.* Contiene la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle corrispondenti rimanenze iniziali. La valutazione è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.
- [CE_A7] *Variazione Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.* L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.
- [CE_A8] *Altri ricavi e proventi diversi.* Si tratta di un elemento di natura residuale non riconducibile ad altre voci del conto economico e che non riveste carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Costi caratteristici - Criteri di valutazione

I *componenti negativi della gestione* caratteristica sono formati dall'insieme dei costi riconducibili ai diversi fattori produttivi impiegati nell'attività istituzionale dell'ente e dalle partecipate, che trova il naturale sbocco nella produzione di beni, nell'erogazione dei servizi al cittadino o utente e nella concessione di trasferimenti in conto gestione a terzi.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto meritevole di approfondimento, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Componenti negativi della gestione caratteristica (voci considerate)

- [CE_B9] *Acquisti di materie prime e/o beni di consumo.* Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, quota che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni.
- [CE_B10] *Prestazioni di servizi.* Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Per le operazioni rilevanti ai fini IVA, la relativa imposta rappresenta un credito verso l'erario.
- [CE_B11] *Utilizzo beni di terzi.* I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.
- [CE_B12a] *Trasferimenti correnti (costi per..).* Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni o a privati senza controprestazione, o in conto gestione, per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione contabile di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio.
- [CE_B12b] *Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati alla P.A. che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_B12c] *Contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..).* Comprende i contributi agli investimenti destinati a soggetti che non appartengono alla P.A. e che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.
- [CE_B13] *Personale.* Evidenzia i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio.
- [CE_B14a] *Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.* Raccoglie le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.
- [CE_B14b] *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali.* Comprende le quote annuali di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.
- [CE_B14b] *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni.* Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia.
- [CE_B14d] *Svalutazione dei crediti (.di funzionamento).* Questo accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause si manifestano, con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai

crediti stralciati dalle scritture nel corso dell'esercizio. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

[CE_B15] *Variazioni rimanenze materie prime e/o beni di consumo.* In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri previsti dal codice civile.

[CE_B16] *Accantonamento per rischi.* Questa voce, per quanto riguarda la contabilità della capogruppo, costituisce uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale. Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Per quanto riguarda invece la contabilità delle partecipate in regime di contabilità economica, questa voce mostra l'accantonamento effettuato nell'esercizio per fronteggiare rischi emergenti.

[CE_B17] *Altri accantonamenti.* Si tratta di una voce residuale dove confluiscono gli accantonamenti diversi da quelli per rischi di cui al precedente punto.

[CE_B18] *Oneri diversi della gestione.* È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Ricavi e costi consolidati della gestione finanziaria

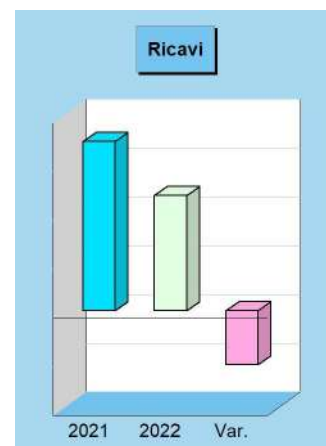
Attività finanziaria e gestione delle partecipazioni

L'attività dell'ente pubblico o delle partecipate è messa in atto utilizzando risorse proprie o derivate. Solo in casi particolari è possibile accedere a finanziamenti esterni che, per la loro natura, sono onerosi e incidono in modo significativo sugli equilibri del bilancio finanziario corrente ma anche sul corrispondente C/economico. Il ricorso al mercato del credito, infatti, produce la formazione di oneri finanziari che non sempre sono compensati dalla realizzazione di ricavi della stessa natura. Questi ultimi, sono di solito costituiti dagli interessi accreditati per effetto dell'utilizzo delle momentanee eccedenze di cassa prodotte dalle disponibilità liquide oppure, ed è questo un ambito di applicazione più interessante, dall'eventuale accredito di utili o dividendi da partecipazioni.



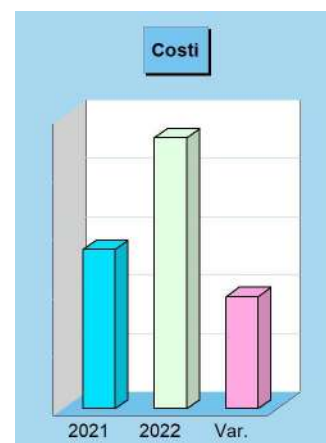
Ricavi consolidati della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Partecipazioni in controllate	(+)	0	0	0
Partecipazioni in partecipate	(+)	62.055	62.055	0
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	65.355	52.284	-13.071
Proventi da partecipazioni		127.410	114.339	-13.071
Altri proventi finanziari	(+)	8.546	8.418	-128
Proventi finanziari		135.956	122.757	-13.199
Rivalutazioni	(+)	557.439	349.614	-207.825
Rettifiche positive di valore		557.439	349.614	-207.825
Ricavi finanziari e rettifiche di valore		693.395	472.371	-221.024



Costi consolidati della gestione finanziaria e tendenza in atto

Denominazione		2021	2022	Variazione
Interessi passivi	(+)	272.313	263.189	-9.124
Altri oneri finanziari	(+)	187	185	-2
Interessi ed altri oneri finanziari		272.500	263.374	-9.126
Svalutazioni	(+)	0	200.618	200.618
Rettifiche negative di valore		0	200.618	200.618
Costi finanziari e rettifiche valore		272.500	463.992	191.492



Ricavi consolidati

Denominazione		2022
Partecipazioni in controllate	(+)	0
Partecipazioni in partecipate	(+)	62.055
Partecipazioni in altri soggetti	(+)	52.284
Proventi da partecipazioni		114.339
Altri proventi finanziari	(+)	8.418
Proventi finanziari		122.757
Rivalutazioni	(+)	349.614
Rettifiche positive di valore		349.614
Totale ricavi		472.371
Eccedenza positiva		8.379

Costi consolidati

Denominazione		2022
Interessi passivi	(+)	263.189
Altri oneri finanziari	(+)	185
Interessi ed altri oneri finanziari		263.374
Svalutazioni	(+)	200.618
Rettifiche negative di valore		200.618
Totale costi		463.992
Eccedenza negativa		-

Ricavi e costi finanziari - Criteri di valutazione

I *componenti finanziari* della gestione sono formati dall'insieme dei ricavi originati dai proventi finanziari, compresi gli eventuali interessi attivi, e dalle rivalutazioni, a cui si vanno a contrapporre i costi degli oneri finanziari, compresi gli interessi passivi, e le svalutazioni.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno di ulteriore approfondimento, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Proventi finanziari e rivalutazioni (voci considerate)

[CE_C19a] *Società controllate (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società controllate e rettificata con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[CE_C19b] *Società partecipate (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione degli utili e dei dividendi da parte delle società partecipate e rettificata con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[CE_C19c] *Altri soggetti (proventi da partecipazioni in..)*. Comprende la distribuzione di utili o dividendi da società diverse dalle precedenti, nella forma di avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente) e rettificata con l'eliminazione delle operazioni infragruppo.

[CE_C20] *Altri proventi finanziari*. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

[CE_D22] *Rivalutazioni*. Comprende la rettifica positiva di valore delle attività finanziarie, e cioè le rivalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni positive di valore dei titoli finanziari.

Oneri finanziari e svalutazioni (voci considerate)

[CE_C21a] *Interessi passivi*. Raccoglie gli interessi passivi di competenza economica dell'esercizio. Questi importi, liquidati nell'esercizio in contabilità, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

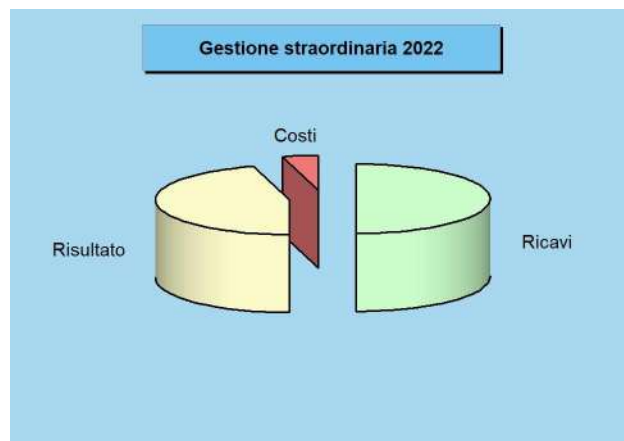
[CE_C21b] *Altri oneri finanziari*. Gli oneri finanziari, diversi dagli interessi passivi, liquidati nell'esercizio in contabilità, costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

[CE_D23] *Svalutazioni*. Comprende le rettifiche negative di valore delle attività finanziarie, e cioè le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni negative di valore dei titoli finanziari iscritti nell'attivo del conto del patrimonio.

Ricavi e costi consolidati della gestione straordinaria

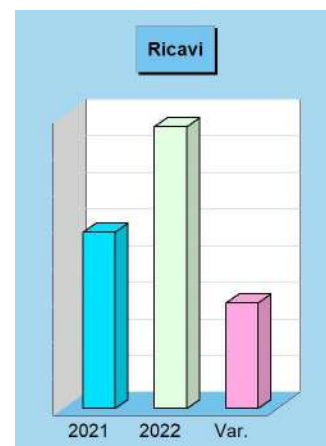
Effetti sul risultato di operazioni non ripetitive

La gestione straordinaria è costituita da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico dell'esercizio ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione caratteristica, partecipativa o finanziaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili, in modo diretto o indiretto, all'attività volta ad erogare i servizi al cittadino o utente, i costi e ricavi di natura straordinaria producono invece un risultato prettamente occasionale in quanto formato da movimenti che, con ogni probabilità, non si ripeteranno negli esercizi futuri. Si tratta, lo dice la denominazione stessa dell'aggregato, di operazioni straordinarie e non ripetitive



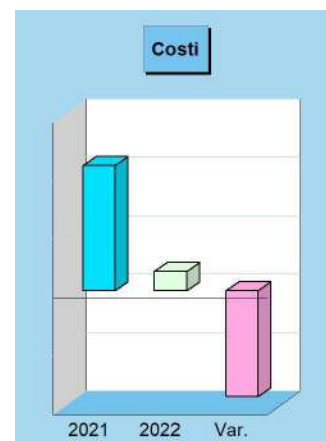
Ricavi consolidati della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Proventi da permessi di costruire (+)	271.393	266.769	-4.624
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0	0	0
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	163.381	500.955	337.574
Plusvalenze patrimoniali (+)	0	0	0
Altri proventi straordinari (+)	47.207	2.897	-44.310
Proventi straordinari	481.981	770.621	288.640
Ricavi gestione straordinaria	481.981	770.621	288.640



Costi consolidati della gestione straordinaria e tendenza in atto

Denominazione	2021	2022	Variazione
Trasferimenti in conto capitale (+)	0	0	0
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	384.300	66.190	-318.110
Minusvalenze patrimoniali (+)	0	0	0
Altri oneri straordinari (+)	44.784	0	-44.784
Oneri straordinari	429.084	66.190	-362.894
Costi gestione straordinaria	429.084	66.190	-362.894



Ricavi consolidati

Denominazione	2022
Proventi da permessi di costruire (+)	266.769
Proventi da trasferimenti C/capitale (+)	0
Sopravvenienze attive e ins. passive (+)	500.955
Plusvalenze patrimoniali (+)	0
Altri proventi straordinari (+)	2.897
Proventi straordinari	770.621
Totale ricavi	770.621
Eccedenza positiva	704.431

Costi consolidati

Denominazione	2022
Trasferimenti in conto capitale (+)	0
Sopravvenienze passive e ins. attive (+)	66.190
Minusvalenze patrimoniali (+)	0
Altri oneri straordinari (+)	0
Oneri straordinari	66.190
Totale costi	66.190
Eccedenza negativa	-

Ricavi e costi straordinari - Criteri di valutazione

I *componenti straordinari* sono costituiti da quei ricavi e costi che appartengono al conto economico ma che, per la natura stessa dei movimenti di cui sono la manifestazione economica, non possono essere confusi con i risultati della gestione ordinaria. Mentre questi ultimi fenomeni generano degli utili o delle perdite che sono comunque riconducibili all'attività dell'ente delle partecipate volta ad erogare i servizi al cittadino/utente, i costi e ricavi di natura straordinaria producono un risultato economico prettamente occasionale in quanto formato da movimenti che difficilmente si andranno a ripetere negli esercizi successivi. Si tratta, pertanto, di operazioni straordinarie e tendenzialmente non ripetitive.

Di seguito riportiamo, in corrispondenza di ciascuna voce del modello ufficiale di bilancio consolidato, i criteri di massima delineati dai principi contabili ed accompagnati, se ritenuto opportuno o necessario, da eventuali note di commento a carattere operativo.

Ricavi della gestione straordinaria (voci considerate)

[CE_E24a] *Proventi da permessi di costruire.* Comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti.

[CE_E24b] *Proventi da trasferimenti in conto capitale.* L'imputazione a ricavo dei trasferimenti in conto capitale, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione. In sede di chiusura del consuntivo, i ricavi da proventi per trasferimenti in conto capitale rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Annualmente, i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento per trasferimento in conto capitale (quota annuale) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

[CE_E24c] *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.* Appartengono a tali voci i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da incrementi del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione nella voce, ad esempio, le variazioni positive del patrimonio non derivanti da fatti gestionali, come le donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti.

[CE_E24d] *Plusvalenze patrimoniali.* Sono pari alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito ed il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e sono originate dall'avvenuta cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni, permuta di immobilizzazioni e risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

[CE_E24e] *Altri proventi straordinari.* Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Costi della gestione straordinaria (voci considerate)

[CE_E25a] *Trasferimenti in conto capitale (costi per..).* Comprende i trasferimenti in C/capitale concessi a terzi e che costituiscono, quindi, costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio.

[CE_E25b] *Sopravvenienze passive e insussistenze attivo.* Riportano gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi di attività. Sono costituite per di più dalla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

[CE_E25c] *Minusvalenze patrimoniali.* Accoglie la differenza negativa tra il corrispettivo o indennizzo conseguito in seguito alla vendita di un'immobilizzazione, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione, e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo patrimoniale.

[CE_E25d] *Altri oneri e costi straordinari.* Indica gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.



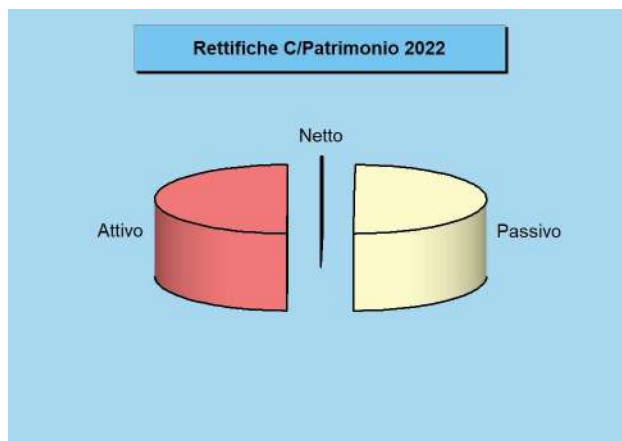
PRINCIPALI RETTIFICHE 2022 DA CONSOLIDAMENTO



C/Patrimonio - Rettifiche da consolid. (al lordo quota terzi)

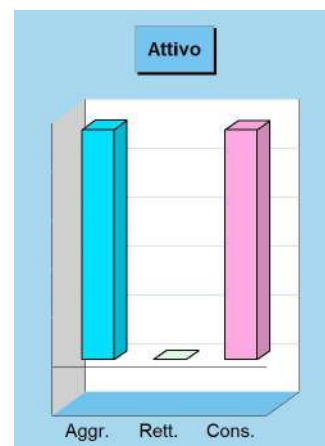
Le rettifiche al C/Patrimonio

In sede di consolidamento devono essere eliminate le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto trasferimento di risorse all'interno del gruppo. L'eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. La redazione del C/Patrimonio consolidato richiede, pertanto, ulteriori interventi di rettifica ai bilanci dei componenti del gruppo e che vanno ad interessare i saldi e le operazioni effettuate all'interno del "gruppo amministrazione pubblica". La maggioranza delle rettifiche non modifica il P.N. in quanto effettuate eliminando, per lo stesso importo, poste attive e passive del patrimonio. Altri interventi, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece un impatto sul patrimonio netto.



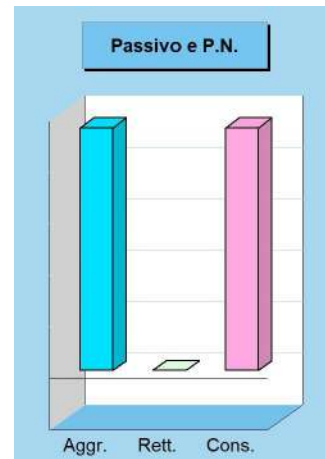
Attivo - Sintesi delle rettifiche da consolidamento 2022

Denominazione	Aggregato	Consolidato	Rettifiche
Crediti verso P.A fondo dotazione (+)	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali (+)	719.515	719.515	0
Immobilizzazioni materiali (+)	67.970.212	67.970.212	0
Immobilizzazioni finanziarie (+)	3.930.232	3.930.232	0
Rimanenze (+)	140.234	140.234	0
Crediti (+)	10.629.961	10.627.969	-1.992
Attività finanz.non immobilizzate (+)	0	0	0
Disponibilità liquide (+)	10.890.199	10.890.199	0
Ratei e risconti attivi (+)	6.399	6.399	0
Totale	94.286.752	94.284.760	-1.992



Passivo - Sintesi delle rettifiche da consolidamento 2022

Denominazione	Aggregato	Consolidato	Rettifiche
Fondo di dotazione (+)	23.077.774	22.773.870	-303.904
Riserve (+)	28.511.219	28.275.601	-235.618
Risultato economico dell'esercizio (+)	855.481	856.135	654
Risultati econ. di esercizi prec. (+)	10.303.479	10.842.354	538.875
Riserve negative per beni indispon. (+)	0	0	0
Patrimonio netto	62.747.953	62.747.960	7
Fondo per rischi ed oneri (+)	2.110.314	2.110.314	0
Trattamento di fine rapporto (+)	60.150	60.150	0
Debiti (+)	12.713.471	12.711.479	-1.992
Ratei e risconti passivi (+)	16.654.857	16.654.857	0
Passivo (al netto PN)	31.538.792	31.536.800	-1.992
Totale	94.286.745	94.284.760	-1.985



Rettifiche sull'Attivo

Denominazione	Rettifiche
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (+)	0
Immobilizzazioni immateriali (+)	0
Immobilizzazioni materiali (+)	0
Immobilizzazioni finanziarie (+)	0
Rimanenze (+)	0
Crediti (+)	-1.992
Attività finanziarie non immobilizzate (+)	0
Disponibilità liquide (+)	0
Ratei e risconti attivi (+)	0
Rettifiche Attivo	-1.992

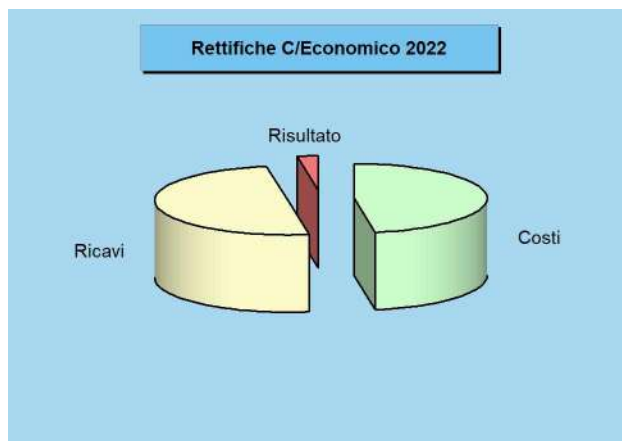
Rettifiche sul Passivo e P.N.

Denominazione	Rettifiche
Fondo di dotazione (+)	-303.904
Riserve (+)	-235.618
Risultato economico dell'esercizio (+)	654
Risultati economici di esercizi prec. (+)	538.875
Riserve negative per beni indisponibili (+)	0
Patrimonio netto	7
Fondo per rischi ed oneri (+)	0
Trattamento di fine rapporto (+)	0
Debiti (+)	-1.992
Ratei e risconti passivi (+)	0
Passivo (al netto PN)	-1.992
Rettifiche Passivo	-1.985

C/Economico - Rettifiche da consolidamento

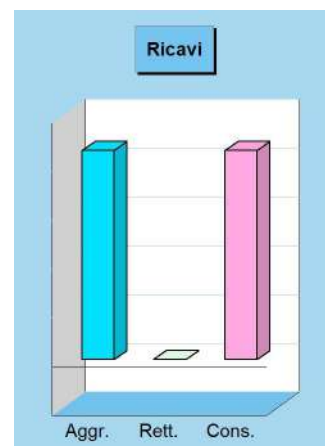
Le rettifiche al C/Economico

Durante il processo di consolidamento devono essere eliminate le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto trasferimento di risorse all'interno dello stesso gruppo. L'eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento di possibili differenze. La redazione del consolidato richiede ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo e che vanno ad interessare i proventi e gli oneri delle operazioni effettuate all'interno del GAP. La maggior parte delle rettifiche non modifica il risultato economico perché effettuate eliminando per lo stesso importo costi e ricavi del C/Economico. Altri interventi di rettifica, sugli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, vanno invece a modificare il risultato consolidato.



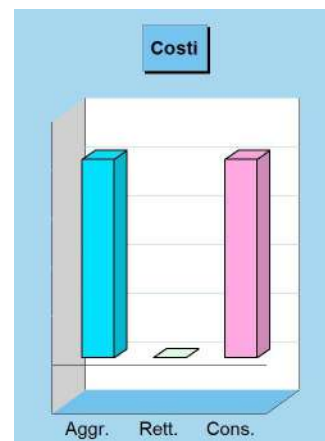
Ricavi - Sintesi delle rettifiche da consolidamento 2022

Denominazione		Aggregato	Consolidato	Rettifiche
Ricavi caratteristici	(+)	20.206.992	20.205.152	-1.840
Gestione caratteristica		20.206.992	20.205.152	-1.840
Ricavi finanziari	(+)	122.757	122.757	0
Rettifiche positive di valore	(+)	349.614	349.614	0
Gestione finanziaria e rettifiche		472.371	472.371	0
Ricavi straordinari	(+)	770.621	770.621	0
Gestione straordinaria		770.621	770.621	0
Ricavi complessivi		21.449.984	21.448.144	-1.840



Costi - Sintesi delle rettifiche da consolidamento 2022

Denominazione		Aggregato	Consolidato	Rettifiche
Costi caratteristici	(+)	19.826.408	19.823.914	-2.494
Gestione caratteristica		19.826.408	19.823.914	-2.494
Costi finanziari	(+)	263.374	263.374	0
Rettifiche negative di valore	(+)	200.618	200.618	0
Gestione finanziaria e rettifiche		463.992	463.992	0
Costi straordinari	(+)	66.190	66.190	0
Gestione straordinaria		66.190	66.190	0
Costi complessivi		20.356.590	20.354.096	-2.494



Rettifiche sui Ricavi

Denominazione		Rettifiche
Ricavi caratteristici	(+)	-1.840
Gestione caratteristica		-1.840
Ricavi finanziari	(+)	0
Rettifiche positive di valore	(+)	0
Gestione finanziaria e rettifiche		0
Ricavi straordinari	(+)	0
Gestione straordinaria		0
Rettifiche Ricavi		-1.840

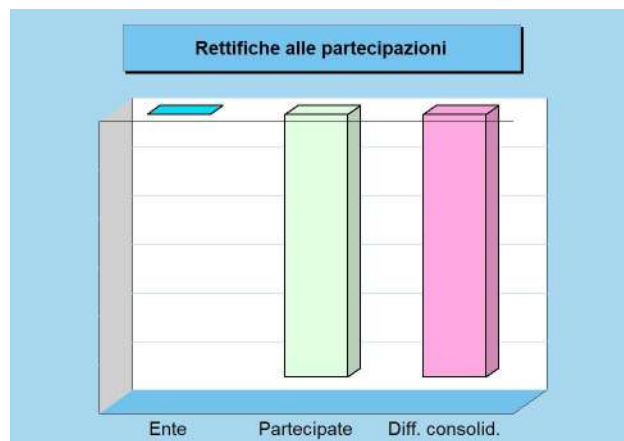
Rettifiche sui Costi

Denominazione		Rettifiche
Costi caratteristici	(+)	-2.494
Gestione caratteristica		-2.494
Costi finanziari	(+)	0
Rettifiche negative di valore	(+)	0
Gestione finanziaria e rettifiche		0
Costi straordinari	(+)	0
Gestione straordinaria		0
Imposte	(+)	0
Rettifiche Costi		-2.494

Principali rettifiche alle partecipazioni infragruppo

Rettifiche alle partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte sia nell'attivo patrimoniale della capogruppo, tra le immobilizzazioni finanziarie, che nel patrimonio netto della relativa partecipata. Si tratta, pertanto, del medesimo fenomeno visto nella diversa ottica delle due distinte entità. Nel procedimento di elisione delle partecipazioni va posta attenzione ai casi di "doppia partecipazione" da parte della capogruppo, ossia alle situazioni in cui l'ente partecipa al capitale sociale di una società direttamente, ma anche indirettamente, con una terza società a sua volta partecipata. L'elisione determina differenze attive da consolidamento quando la partecipazione iscritta nel bilancio della capogruppo è superiore a quanto riportato nel P.N. delle consolidate, e differenze passive nel caso opposto.



Partecipazioni della capogruppo

Denominazione		Rettifiche (-)
Partecipazioni		0
Partecipazioni in Imprese controllate	(+)	0
Partecipazioni in Imprese partecipate	(+)	0
Partecipazioni in Altri soggetti	(+)	0
Rettifiche alle Partecipazioni infragruppo		0

Corrispondenti quote nel P.N. delle partecipate

Denominazione		Rettifiche (-)
Fondo di dotazione	(+)	303.904
Riserve		235.618
- da capitale	(+)	0
- da permessi di costruire	(+)	234.342
- per beni demaniali e patrimoniali	(+)	0
- altre riserve indisponibili	(+)	1.212
- altre riserve disponibili	(+)	64
Risultati economici di esercizi precedenti	(+)	0
Riserve negative per beni indisponibili	(+)	0
Rettifiche al fondo di dotazione e riserve infragruppo		539.522

Differenza da consolidamento

Denominazione		Rettifiche
Rettifiche alle Partecipazioni della capogruppo verso le partecipate		0
Rettifiche al corrispondente Patrimonio netto delle partecipate		539.522
Differenza da consolidamento		0
	Eccedenza positiva	0
	Eccedenza negativa	539.522

Composizione principali rett. alle partecipazioni infragruppo

Principali partecipazioni della capogruppo	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Partecipazioni	0	0	-	-
Partecipazioni in Imprese controllate (+)	0	0	-	-
Partecipazioni in Imprese partecipate (+)	0	0	-	-
Partecipazioni in Altri soggetti (+)	0	0	-	-
Rettifiche alle Partecipazioni infragruppo	0	0	-	-

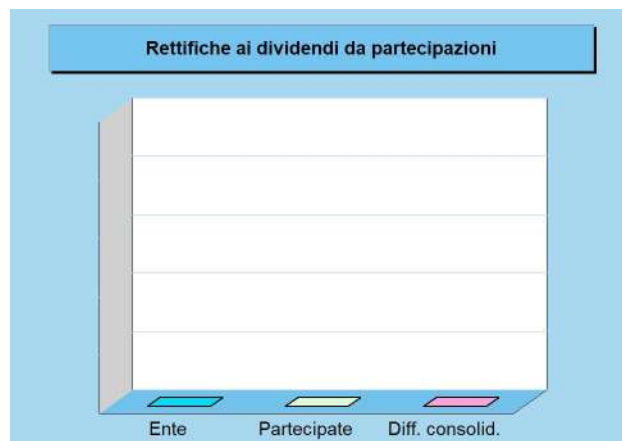
Corrispondenti quote nel P.N. delle partecipate	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Fondo di dotazione (+)	302.800	1.104	-	-
Riserve	234.342	1.276	-	-
- da capitale (+)	0	0	-	-
- da permessi di costruire (+)	234.342	0	-	-
- per beni demaniali e patrimoniali (+)	0	0	-	-
- altre riserve indisponibili (+)	0	1.212	-	-
- altre riserve disponibili (+)	0	64	-	-
Risultati economici di esercizi precedenti (+)	0	0	-	-
Riserve negative per beni indisponibili (+)	0	0	-	-
Rettifiche al fondo di dotazione e riserve infragruppo	537.142	2.380	-	-

Differenze da consolidamento	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Rettifiche alle Partecipazioni capogruppo verso partecipate	0	0	-	-
Rettifiche al corrispondente P.N. delle partecipate	537.142	2.380	-	-
Differenza da consolidamento	0	0	-	-
Eccedenza positiva	537.142	2.380	-	-
Eccedenza negativa			-	-

Principali rettifiche ai proventi da dividendi infragruppo

Rettifiche ai proventi da dividendi

La distribuzione dei dividendi all'interno del gruppo rappresenta un trasferimento di risorse tra le realtà da consolidare e subisce lo stesso trattamento di tutte le altre operazioni infragruppo. Lo scopo è quello di evitare la doppia contabilizzazione dello stesso utile, sia in capo all'entità che lo distribuisce, nell'esercizio in cui realizza il risultato, sia in capo alla realtà che lo percepisce, nel o negli esercizi successivi, in cui contabilizza il provento. Questa fattispecie è circoscritta ai soli dividendi che la controllata distribuisce alla controllante. Le rettifiche che eliminano gli effetti distorsivi dei dividendi distribuiti comportano la rimozione del provento registrato dalla controllante a cui si contrappone la ricostituzione della riserva in capo alla controllata.



Proventi da dividendi per partecipazioni infragruppo

Denominazione		Rettifiche (-)
Dividendi		0
Proventi da partecipazioni in società controllate	(+)	0
Proventi da partecipazioni in società partecipate	(+)	0
Proventi da partecipazioni in altri soggetti	(+)	0
Rettifiche per Dividendi infragruppo		0

Ricostituzione delle corrispondenti riserve da R.E. delle partecipate

Denominazione		Rettifiche (+)
Utili o perdite portate a nuovo		0
Risultati economici di esercizi precedenti	(+)	0
Rettifiche al P.N. delle partecipate		0

Differenza da consolidamento

Denominazione		Rettifiche
Rettifiche ai proventi da Dividendi della capogruppo verso le partecipate		0
Rettifiche al corrispondente Patrimonio netto delle partecipate		0
Differenza da consolidamento	Eccedenza positiva	0
	Eccedenza negativa	0

Composizione principali rettifiche ai dividendi infragruppo

Dividendi per partecipazioni infragruppo		E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche		7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Dividendi		0	0	-	-
Proventi da partecipazioni in società controllate	(+)	0	0	-	-
Proventi da partecipazioni in società partecipate	(+)	0	0	-	-
Proventi da partecipazioni in altri soggetti	(+)	0	0	-	-
Rettifiche per Dividendi infragruppo		0	0	-	-

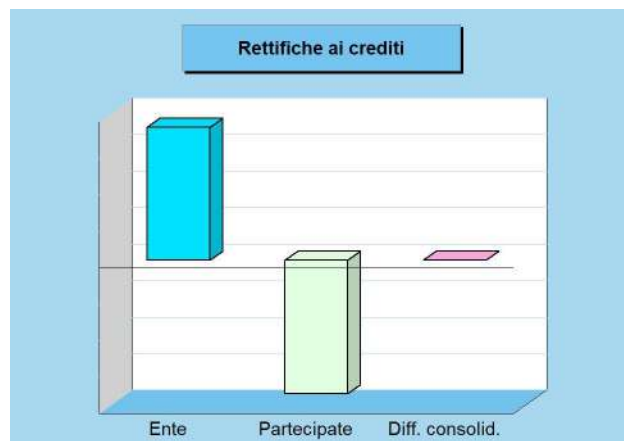
Ricostituzione riserve da R.E. delle partecipate		E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche		7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Utili o perdite portate a nuovo		0	0	-	-
Risultati economici di esercizi precedenti	(+)	0	0	-	-
Rettifiche al P.N. delle partecipate		0	0	-	-

Differenze da consolidamento		E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione		7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Rettifiche ai Dividendi della capogruppo verso le partecipate		0	0	-	-
Rettifiche al corrispondente P.N. delle partecipate		0	0	-	-
Differenza da consolidamento	Eccedenza positiva	0	0	-	-
	Eccedenza negativa	0	0	-	-

Principali rettifiche ai crediti verso le partecipate

Rettifiche ai crediti verso le partecipate

I crediti della capogruppo verso le partecipate sorgono da operazioni di vendita che alla chiusura dell'esercizio non sono stati ancora saldati dai corrispondenti movimenti di cassa. Lo stesso caso si verifica anche in presenza di finanziamenti operati verso le imprese del gruppo. Le rettifiche da operare in presenza di crediti e relativi debiti infragruppo richiedono la rilevazione di segno opposto delle stesse voci (crediti della capogruppo a fronte di debiti della partecipata). Queste operazioni, in assenza di errori contabili e in presenza di principi contabili applicati in modo omogeneo, non modificano il risultato economico del gruppo. In sostanza, si stornano elementi patrimoniali di pari importo ma di segno opposto (movimenti originati dallo stesso fenomeno gestionale).



Crediti della capogruppo verso le partecipate

Denominazione		Rettifiche (-)
Crediti di natura tributaria		0
Crediti da tributi destinati alla sanità	(+)	0
Altri crediti da tributi	(+)	0
Crediti da fondi perequativi	(+)	0
Crediti per trasferimenti e contributi		0
- amministrazioni pubbliche	(+)	0
- imprese controllate	(+)	0
- imprese partecipate	(+)	0
- altri soggetti	(+)	0
Crediti verso clienti ed utenti	(+)	1.826
Altri crediti		0
- verso l'erario	(+)	0
- per attività svolta per c/terzi	(+)	0
- altri	(+)	0
Rettifiche (-) ai crediti infragruppo		1.826

Corrispondenti debiti delle partecipate verso la capogruppo

Denominazione		Rettifiche (-)
Debiti da finanziamento		0
- prestiti obbligazionari (debiti per..)	(+)	0
- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)	(+)	0
- verso banche e tesorerie (debiti..)	(+)	0
- verso altri finanziatori (debiti..)	(+)	0
Debiti verso fornitori	(+)	0
Acconti (debiti per..)	(+)	0
Debiti per trasferimenti e contributi		0
- enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0
- altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0
- imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0
- imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0
- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0
Altri debiti		1.826
- tributari (altri debiti..)	(+)	0
- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..)	(+)	0
- per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)	(+)	0
- altri (altri debiti verso..)	(+)	1.826
Rettifiche (-) ai debiti infragruppo		1.826

Differenza da consolidamento

Denominazione	Rettifiche
Rettifiche (-) ai Crediti della capogruppo verso le partecipate	1.826
Rettifiche (-) ai corrispondenti Debiti delle partecipate verso la capogruppo	1.826
Differenza da consolidamento	0
	Eccedenza positiva
	Eccedenza negativa
	0

Considerazioni e valutazioni

Tale rettifica si riferisce alla Società Edilizia Provinciale Grossetana S.p.A.(E.P.G.). Trattasi del canone che in base all' art 6 del contratto di servizio viene corrisposto all' Ente come quota destinata per finalità ERP pari al 7% sui fitti riscossi nell' esercizio 2022 relativi agli alloggi di ERP ubicati nel Comune di Monte Argentario. Tale canone e' per il 2022 pari ad € 24.128,09 che in rapporto al 7.57% della partecipazione da origine ad € 1.826,00 come quota da rettificare .

Composizione principali rettifiche ai crediti verso partecipate

Crediti della capogruppo verso le partecipate	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Crediti di natura tributaria	0	0	-	-
Crediti da tributi destinati alla sanità	(+) 0	0	-	-
Altri crediti da tributi	(+) 0	0	-	-
Crediti da fondi perequativi	(+) 0	0	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	0	0	-	-
- amministrazioni pubbliche	(+) 0	0	-	-
- imprese controllate	(+) 0	0	-	-
- imprese partecipate	(+) 0	0	-	-
- altri soggetti	(+) 0	0	-	-
Crediti verso clienti ed utenti	(+) 1.826	0	-	-
Altri crediti	0	0	-	-
- verso l'erario	(+) 0	0	-	-
- per attività svolta per c/terzi	(+) 0	0	-	-
- altri	(+) 0	0	-	-
Rettifiche (-) ai crediti infragruppo	1.826	0	-	-

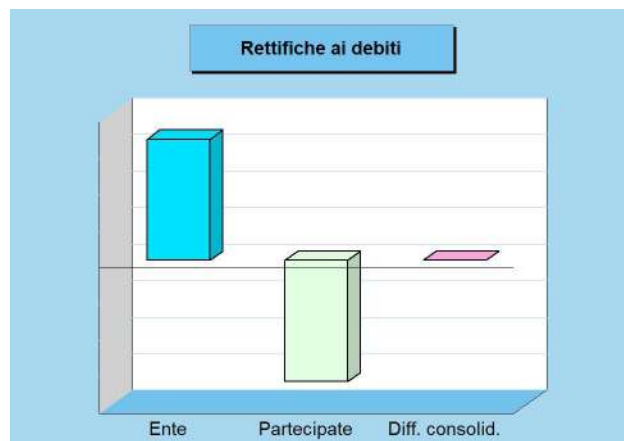
Corrispondenti debiti verso la capogruppo	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Debiti da finanziamento	0	0	-	-
- prestiti obbligazionari (debiti per..)	(+) 0	0	-	-
- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)	(+) 0	0	-	-
- verso banche e tesorerie (debiti..)	(+) 0	0	-	-
- verso altri finanziatori (debiti..)	(+) 0	0	-	-
Debiti verso fornitori	(+) 0	0	-	-
Acconti (debiti per..)	(+) 0	0	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	0	0	-	-
- enti finanziati dal SSN	(+) 0	0	-	-
- altre amministrazioni pubbliche	(+) 0	0	-	-
- imprese controllate	(+) 0	0	-	-
- imprese partecipate	(+) 0	0	-	-
- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 0	0	-	-
Altri debiti	1.826	0	-	-
- tributari (altri debiti..)	(+) 0	0	-	-
- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(+) 0	0	-	-
- per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)	(+) 0	0	-	-
- altri (altri debiti verso..)	(+) 1.826	0	-	-
Rettifiche (-) ai debiti infragruppo	1.826	0	-	-

Differenze da consolidamento	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione	7,57% prop.	1,00%	-	-
Rettifiche (-) ai Crediti capogruppo verso partecipate	1.826	0	-	-
Rettifiche (-) ai corrispondenti Debiti delle partecipate	1.826	0	-	-
Differenza consolidamento				
Eccedenza positiva	0	0	-	-
Eccedenza negativa	0	0	-	-

Principali rettifiche ai debiti verso le partecipate

Rettifiche ai debiti verso le partecipate

I debiti della capogruppo verso le partecipate nascono da operazioni di acquisto che alla chiusura dell'esercizio non sono stati ancora saldati dai corrispondenti movimenti di cassa. Lo stesso caso, sebbene più raro, si verifica in presenza di finanziamenti ottenuti dalle partecipate. Le rettifiche da operare in presenza di debiti e relativi crediti infragruppo comportano la rilevazione di segno opposto delle stesse voci (debiti della capogruppo a fronte di crediti della partecipata). Queste operazioni, in assenza di errori contabili e in costanza di principi contabili applicati in modo omogeneo, non modificano il risultato economico del gruppo. In sostanza, si stornano elementi patrimoniali di pari importo ma di segno opposto (movimenti originati dallo stesso fenomeno gestionale).



Debiti della capogruppo verso le partecipate

Denominazione		Rettifiche (-)
Debiti da finanziamento		0
- prestiti obbligazionari (debiti per..)	(+)	0
- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)	(+)	0
- verso banche e tesorerie (debiti..)	(+)	0
- verso altri finanziatori (debiti..)	(+)	0
Debiti verso fornitori	(+)	0
Acconti (debiti per..)	(+)	0
Debiti per trasferimenti e contributi		0
- enti finanziati dal SSN (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0
- altre amministrazioni pubbliche (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0
- imprese controllate (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0
- imprese partecipate (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0
- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+)	0
Altri debiti		166
- tributari (altri debiti..)	(+)	0
- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (altri debiti..)	(+)	0
- per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)	(+)	0
- altri (altri debiti verso..)	(+)	166
Rettifiche (-) ai debiti infragruppo		166

Corrispondenti crediti delle partecipate verso la capogruppo

Denominazione		Rettifiche (-)
Crediti di natura tributaria		0
Crediti da tributi destinati alla sanità	(+)	0
Altri crediti da tributi	(+)	0
Crediti da fondi perequativi	(+)	0
Crediti per trasferimenti e contributi		0
- amministrazioni pubbliche	(+)	0
- imprese controllate	(+)	0
- imprese partecipate	(+)	0
- altri soggetti	(+)	0
Crediti verso clienti ed utenti	(+)	166
Altri crediti		0
- verso l'erario	(+)	0
- per attività svolta per c/terzi	(+)	0
- altri	(+)	0
Rettifiche (-) ai crediti infragruppo		166

Differenza da consolidamento

Denominazione	Rettifiche	
Rettifiche (-) ai Debiti della capogruppo verso le partecipate	166	
Rettifiche (-) ai corrispondenti Crediti delle partecipate verso la capogruppo	166	
Differenza da consolidamento		
	Eccedenza positiva	0
	Eccedenza negativa	0

Considerazioni e valutazioni

Sempre relativamente alla Partecipata E.P.G. S.p.A. dobbiamo evidenziare che il contratto di servizio in base all art 13. punto 3 prevede che vengano addebitate all ente le decurtazioni per nuclei familiari in situazioni di disagio sociale a carico dei servizi sociali .Questo origina un debito dell 'ente nei confronti della partecipata pari ad € 2.187,30 che in base alla quota di partecipazione del 7.57% genera una posta da rettificare di € 166.

Composizione principali rettifiche ai debiti verso partecipate

Debiti della capogruppo verso le partecipate	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Debiti da finanziamento	0	0	-	-
- prestiti obbligazionari (debiti per..)	(+) 0	0	-	-
- verso altre amministrazioni pubbliche (debiti..)	(+) 0	0	-	-
- verso banche e tesorerie (debiti..)	(+) 0	0	-	-
- verso altri finanziatori (debiti..)	(+) 0	0	-	-
Debiti verso fornitori	(+) 0	0	-	-
Acconti (debiti per..)	(+) 0	0	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	0	0	-	-
- enti finanziati dal SSN	(+) 0	0	-	-
- altre amministrazioni pubbliche	(+) 0	0	-	-
- imprese controllate	(+) 0	0	-	-
- imprese partecipate	(+) 0	0	-	-
- altri soggetti (debiti per trasf. e contributi verso..)	(+) 0	0	-	-
Altri debiti	166	0	-	-
- tributari (altri debiti..)	(+) 0	0	-	-
- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(+) 0	0	-	-
- per attività svolta per c/terzi (altri debiti..)	(+) 0	0	-	-
- altri (altri debiti verso..)	(+) 166	0	-	-
Rettifiche (-) ai debiti infragruppo	166	0	-	-

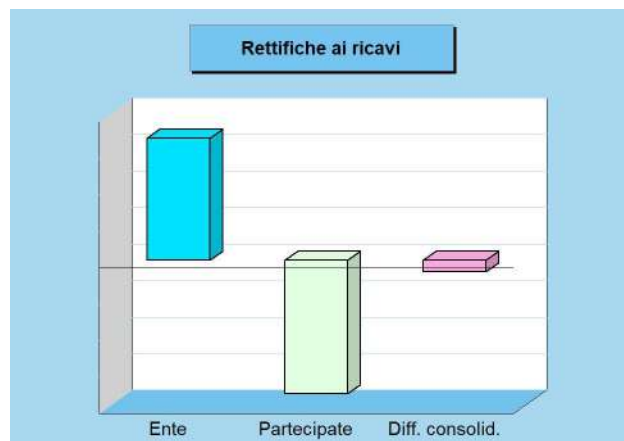
Corrispondenti crediti delle partecipate	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Crediti di natura tributaria	0	0	-	-
Crediti da tributi destinati alla sanità	(+) 0	0	-	-
Altri crediti da tributi	(+) 0	0	-	-
Crediti da fondi perequativi	(+) 0	0	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	0	0	-	-
- amministrazioni pubbliche	(+) 0	0	-	-
- imprese controllate	(+) 0	0	-	-
- imprese partecipate	(+) 0	0	-	-
- altri soggetti	(+) 0	0	-	-
Crediti verso clienti ed utenti	(+) 166	0	-	-
Altri crediti	0	0	-	-
- verso l'erario	(+) 0	0	-	-
- per attività svolta per c/terzi	(+) 0	0	-	-
- altri	(+) 0	0	-	-
Rettifiche (-) ai crediti infragruppo	166	0	-	-

Differenze da consolidamento	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Rettifiche (-) ai Debiti della capogruppo verso le partecipate	166	0	-	-
Rettifiche (-) ai corrispondenti Crediti verso la capogruppo	166	0	-	-
Differenza consolidamento				
Eccedenza positiva	0	0	-	-
Eccedenza negativa	0	0	-	-

Principali rettifiche ai ricavi verso le partecipate

Rettifiche ai ricavi verso le partecipate

Fra le società di un gruppo locale possono sorgere anche relazioni commerciali interne (vendite o acquisti). In ambito pubblico, infatti, operazioni di questo tipo sono pressoché connaturate alla composizione del gruppo, dato che molte delle società partecipate, e in particolare quelle controllate, sono di norma costituite proprio per erogare servizi pubblici o strumentali alla capogruppo. Le rettifiche in presenza di vendite della capogruppo alle partecipate richiedono la rilevazione di segno opposto delle stesse voci (ricavi della capogruppo a fronte di costi delle partecipate). Queste operazioni non modificano il risultato del gruppo perché consistono nello storno, tramite compensazione, di elementi economici di pari importo ma di segno opposto.



Ricavi della capogruppo verso le partecipate

Denominazione		Rettifiche (-)
Proventi da tributi	(+)	0
Proventi da fondi perequativi	(+)	0
Proventi da trasferimenti e contributi		0
- proventi da trasferimenti correnti	(+)	0
- quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+)	0
- contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+)	0
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		1.671
- proventi derivanti dalla gestione dei beni	(+)	1.671
- ricavi della vendita di beni	(+)	0
- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	(+)	0
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	0
Rivalutazioni	(+)	0
Proventi da permessi di costruire	(+)	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	(+)	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+)	0
Plusvalenze patrimoniali	(+)	0
Altri proventi straordinari	(+)	0
Rettifiche (-) ai ricavi infragruppo		1.671

Corrispondenti costi delle partecipate verso la capogruppo

Denominazione		Rettifiche (-)
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(+)	0
Prestazioni di servizi	(+)	0
Utilizzo beni di terzi	(+)	1.826
Trasferimenti e contributi		0
- trasferimenti correnti (costi per..)	(+)	0
- contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche (costi per..)	(+)	0
- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..)	(+)	0
Personale	(+)	0
Ammortamenti e svalutazioni		0
- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	(+)	0
- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(+)	0
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(+)	0
- svalutazione dei crediti	(+)	0
Accantonamenti per rischi	(+)	0
Altri accantonamenti	(+)	0
Oneri diversi di gestione	(+)	0
Interessi passivi	(+)	0
Altri oneri finanziari	(+)	0
Svalutazioni	(+)	0
Costi per trasferimenti in conto capitale	(+)	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(+)	0
Minusvalenze patrimoniali	(+)	0
Altri oneri straordinari	(+)	0
Rettifiche (-) ai costi infragruppo		1.826

Differenza da consolidamento

Denominazione	Rettifiche				
Rettifiche (-) ai Ricavi della capogruppo verso le partecipate	1.671				
Rettifiche (-) ai corrispondenti Costi delle partecipate verso la capogruppo	1.826				
Differenza da consolidamento	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="text-align: right;">Eccedenza positiva</td> <td style="text-align: right;">155</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Eccedenza negativa</td> <td style="text-align: right;">0</td> </tr> </table>	Eccedenza positiva	155	Eccedenza negativa	0
Eccedenza positiva	155				
Eccedenza negativa	0				

Considerazioni e valutazioni

In questa sezione emerge una eccedenza positiva da consolidamento in quanto mentre la società EPG rileva un costo inerente l'utilizzo beni di terzi relativo al canone che corrisponde all'Ente per il 2022, il comune rileva un ricavo inerente il 2021 incassato nel 2022 in c/residui, in quanto il canone di competenza 2022 verrà incassato solo nel 2023 (v.prot. EPG 2459 del 21.02.23)

Questo genera un eccedenza positiva da consolidamento pari ad € 155 positiva perché il costo da elidere è superiore la correlato ricavo da elidere.

Composizione principali rettifiche ai ricavi verso partecipate

Ricavi della capogruppo verso le partecipate	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Proventi da tributi (+)	0	0	-	-
Proventi da fondi perequativi (+)	0	0	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi	0	0	-	-
- proventi da trasferimenti correnti (+)	0	0	-	-
- quota annuale di contributi agli investimenti (+)	0	0	-	-
- contributi agli investimenti (ricavo da..) (+)	0	0	-	-
Ricavi delle vendite e proventi da servizi pubblici	1.671	0	-	-
- proventi derivanti dalla gestione dei beni (+)	1.671	0	-	-
- ricavi della vendita di beni (+)	0	0	-	-
- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (+)	0	0	-	-
Altri ricavi e proventi diversi (+)	0	0	-	-
Rivalutazioni (+)	0	0	-	-
Proventi da permessi di costruire (+)	0	0	-	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale (+)	0	0	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (+)	0	0	-	-
Plusvalenze patrimoniali (+)	0	0	-	-
Altri proventi straordinari (+)	0	0	-	-
Rettifiche (-) ai ricavi infragruppo	1.671	0	-	-

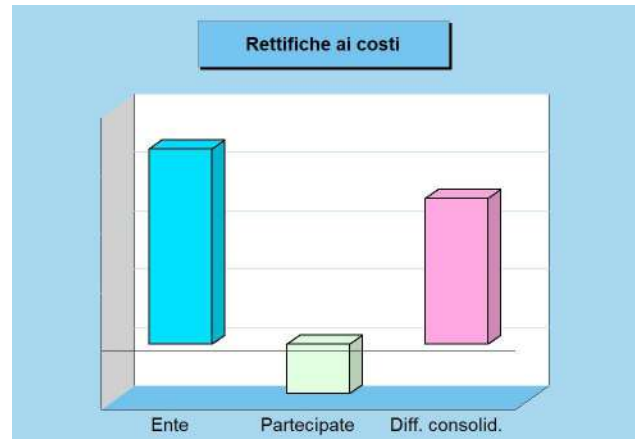
Corrispondenti costi delle partecipate	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo (+)	0	0	-	-
Prestazioni di servizi (+)	0	0	-	-
Utilizzo beni di terzi (+)	1.826	0	-	-
Trasferimenti e contributi	0	0	-	-
- trasferimenti correnti (costi per..) (+)	0	0	-	-
- contributi agli investimenti ad Amm. pubbliche (+)	0	0	-	-
- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..) (+)	0	0	-	-
Personale (+)	0	0	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	0	0	-	-
- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (+)	0	0	-	-
- ammortamenti di immobilizzazioni materiali (+)	0	0	-	-
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni (+)	0	0	-	-
- svalutazione dei crediti (+)	0	0	-	-
Accantonamenti per rischi (+)	0	0	-	-
Altri accantonamenti (+)	0	0	-	-
Oneri diversi di gestione (+)	0	0	-	-
Interessi passivi (+)	0	0	-	-
Altri oneri finanziari (+)	0	0	-	-
Svalutazioni (+)	0	0	-	-
Costi per trasferimenti in conto capitale (+)	0	0	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (+)	0	0	-	-
Minusvalenze patrimoniali (+)	0	0	-	-
Altri oneri straordinari (+)	0	0	-	-
Rettifiche (-) ai costi infragruppo	1.826	0	-	-

Differenze da consolidamento	E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione	7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Rettifiche (-) ai Ricavi capogruppo verso partecipate	1.671	0	-	-
Rettifiche (-) ai corrispondenti Costi verso la capogruppo	1.826	0	-	-
Differenza consolidamento				
Eccedenza positiva	155	0	-	-
Eccedenza negativa	0	0	-	-

Principali rettifiche ai costi verso le partecipate

Rettifiche ai costi verso le partecipate

Fra le società di un gruppo locale possono sorgere anche relazioni commerciali interne (vendite o acquisti). In ambito pubblico, infatti, operazioni di questo tipo sono insite alla composizione stessa del gruppo, dato che molte delle società partecipate, ed in particolare quelle controllate, sono di solito costituite proprio per erogare servizi pubblici o strumentali alla capogruppo. Le rettifiche in presenza di acquisti della capogruppo verso le proprie partecipate implicano la rilevazione di segno opposto delle stesse voci (costi della capogruppo a fronte di ricavi delle partecipate). Queste operazioni non modificano il risultato economico del gruppo perchè consistono nello storno, tramite compensazione, di elementi di pari importo ma di segno opposto.



Costi della capogruppo verso le partecipate

Denominazione		Rettifiche (-)
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(+)	0
Prestazioni di servizi	(+)	169
Utilizzo beni di terzi	(+)	0
Trasferimenti e contributi		499
- trasferimenti correnti (costi per..)	(+)	499
- contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche (costi per..)	(+)	0
- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..)	(+)	0
Personale	(+)	0
Ammortamenti e svalutazioni		0
- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	(+)	0
- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(+)	0
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(+)	0
- svalutazione dei crediti	(+)	0
Accantonamenti per rischi	(+)	0
Altri accantonamenti	(+)	0
Oneri diversi di gestione	(+)	0
Interessi passivi	(+)	0
Altri oneri finanziari	(+)	0
Svalutazioni	(+)	0
Costi per trasferimenti in conto capitale	(+)	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(+)	0
Minusvalenze patrimoniali	(+)	0
Altri oneri straordinari	(+)	0
		668
Rettifiche (-) ai costi infragruppo		

Corrispondenti ricavi delle partecipate verso la capogruppo

Denominazione		Rettifiche (-)
Proventi da tributi	(+)	0
Proventi da fondi perequativi	(+)	0
Proventi da trasferimenti e contributi		0
- proventi da trasferimenti correnti	(+)	0
- quota annuale di contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+)	0
- contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+)	0
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		169
- proventi derivanti dalla gestione dei beni	(+)	0
- ricavi della vendita di beni	(+)	0
- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	(+)	169
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	0
Rivalutazioni	(+)	0
Proventi da permessi di costruire	(+)	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	(+)	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+)	0
Plusvalenze patrimoniali	(+)	0
Altri proventi straordinari	(+)	0
		169
Rettifiche (-) ai ricavi infragruppo		

Differenza da consolidamento

Denominazione	Rettifiche
Rettifiche (-) ai Costi della capogruppo verso le partecipate	668
Rettifiche (-) ai corrispondenti Ricavi delle partecipate verso la capogruppo	169
Differenza da consolidamento	499
	Eccedenza positiva
	Eccedenza negativa
	0

Considerazioni e valutazioni

L'eccedenza positiva da consolidamento pari ad € 499 deriva ancora una volta dalla partecipazione in E.P.G. S.p.A.

Per essere più precisi mentre per l'Ente l'entità del costo sostenuto nel 2022 nei confronti della partecipata è pari ad € 6.589 € (ossia € 499 in rapporto alla nostra partecipazione) e si riferisce alla quota di cui all'art. 13 punto 1 (indennità di sfittanza) ma inerente come competenza all'anno 2021 riscosso nel 2022, la società come contropartita ossia come ricavo da indennità di sfittanza rileva l'annualità 2022 per la quale quest'anno l'importo è pari a zero. Infatti la società con prot. n. 2459 del 21.02.2023 indica che per l'anno 2022 non ci sono state decurtazioni relative all'indennità di sfittanza (punto 1 art 13 contratto di servizio) ma solo inerenti il punto 3 dell'art 13 ossia quelle decurtazioni descritte nel dettaglio nella sezione debiti /crediti pari ad € 2.187,30.

Quanto descritto genera sul conto economico consolidato una riduzione dei costi e quindi un'eccedenza positiva da consolidamento.

Relativamente alla società Netspring s.r.l. ci preme segnalare che conformemente a quanto comunicato dalla società in data 12.07.2023 le operazioni infragruppo che hanno originato poste da elidere si riferiscono a fatture emesse dalla società per prestazioni di servizio inerente il servizio RTPA canone 2022 e l'impianto di video sorveglianza per un importo di € 16.874,46. Non si rilevano discordanze e quindi alcuna differenza da consolidamento. L'importo di 169 € presente tra i costi della capogruppo e i ricavi della partecipata corrisponde all'1% di 16.874,46.

Composizione principali rettifiche ai costi verso partecipate

Costi della capogruppo verso le partecipate		E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche		7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	(+)	0	0	-	-
Prestazioni di servizi	(+)	0	169	-	-
Utilizzo beni di terzi	(+)	0	0	-	-
Trasferimenti e contributi		499	0	-	-
- trasferimenti correnti (costi per..)	(+)	499	0	-	-
- contributi agli investimenti ad Amm. pubbliche	(+)	0	0	-	-
- contributi agli investimenti ad altri soggetti (costi per..)	(+)	0	0	-	-
Personale	(+)	0	0	-	-
Ammortamenti e svalutazioni		0	0	-	-
- ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	(+)	0	0	-	-
- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	(+)	0	0	-	-
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(+)	0	0	-	-
- svalutazione dei crediti	(+)	0	0	-	-
Accantonamenti per rischi	(+)	0	0	-	-
Altri accantonamenti	(+)	0	0	-	-
Oneri diversi di gestione	(+)	0	0	-	-
Interessi passivi	(+)	0	0	-	-
Altri oneri finanziari	(+)	0	0	-	-
Svalutazioni	(+)	0	0	-	-
Costi per trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(+)	0	0	-	-
Minusvalenze patrimoniali	(+)	0	0	-	-
Altri oneri straordinari	(+)	0	0	-	-
Rettifiche (-) ai costi infragruppo		499	169	-	-

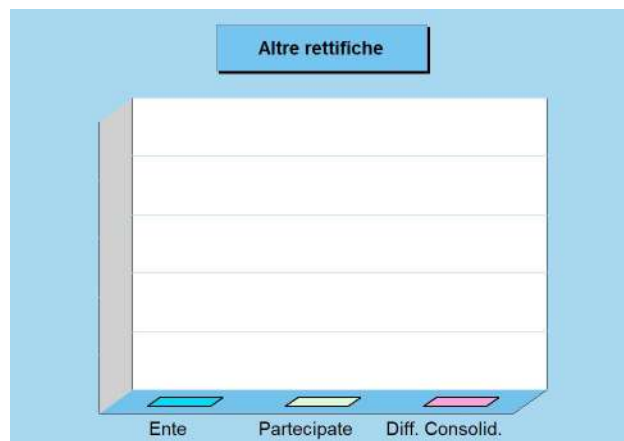
Corrispondenti ricavi delle partecipate		E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione e quota rettifiche		7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Proventi da tributi	(+)	0	0	-	-
Proventi da fondi perequativi	(+)	0	0	-	-
Proventi da trasferimenti e contributi		0	0	-	-
- proventi da trasferimenti correnti	(+)	0	0	-	-
- quota annuale di contributi agli investimenti	(+)	0	0	-	-
- contributi agli investimenti (ricavo da..)	(+)	0	0	-	-
Ricavi delle vendite e proventi da servizi pubblici		0	169	-	-
- proventi derivanti dalla gestione dei beni	(+)	0	0	-	-
- ricavi della vendita di beni	(+)	0	0	-	-
- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	(+)	0	169	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	(+)	0	0	-	-
Rivalutazioni	(+)	0	0	-	-
Proventi da permessi di costruire	(+)	0	0	-	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+)	0	0	-	-
Plusvalenze patrimoniali	(+)	0	0	-	-
Altri proventi straordinari	(+)	0	0	-	-
Rettifiche (-) ai ricavi infragruppo		0	169	-	-

Differenze da consolidamento		E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione		7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
Rettifiche (-) ai Costi verso le partecipate		499	169	-	-
Rettifiche (-) ai corrispondenti Ricavi verso la capogruppo		0	169	-	-
Differenza consolidamento	Eccedenza positiva	499	0	-	-
	Eccedenza negativa	0	0	-	-

Altre rettifiche (anche tra sole partecipate)

Altre rettifiche ed elisioni tra sole partecipate

Il processo di consolidamento consiste nell'elisione delle operazioni intervenute tra due o più soggetti compresi nel GAP. Il bilancio consolidato, infatti, espone le informazioni sul complesso economico del gruppo, composto da una pluralità di soggetti, come se si trattasse di un'unica entità distinta dai soggetti che la compongono. Di conseguenza, le operazioni incluse nel consolidato sono solo quelle poste in essere con soggetti estranei al gruppo. Questo risultato è conseguito eliminando le operazioni ed i saldi reciproci, in quanto mero trasferimento di risorse all'interno del gruppo. L'operazione di rettifica, pertanto, non riguarda solo i movimenti instaurati tra capogruppo e partecipate ma va ad abbracciare anche le operazioni intercorse tra le sole partecipate.



Altre rettifiche infragruppo

Denominazione	Rett. Ente (-)	Rett. Partec. (-)	Rett. totali
Rettifiche all'Attivo			
Partecipazione a fondo dotazione	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Rimanenze	-	-	-
Crediti	-	-	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-
Ratei e risconti attivi	-	-	-
	Totale Attivo	0	0
Rettifiche al Patrimonio netto	-	-	-
	Totale P.N. (al netto Risultato economico)	0	0
Rettifiche al Passivo			
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	-	-	-
Ratei e risconti passivi	-	-	-
	Totale Passivo	0	0
Rettifiche ai Ricavi			
	Totale Ricavi	0	0
Rettifiche ai Costi			
	Totale Costi	0	0

Differenza da consolidamento

Denominazione	Rettifiche
Diminuzione passivo, patrimonio netto, ricavi e variazione rimanenze	0
Aumento PN, diminuzione costi e diminuzione attivo	0
Differenza da consolidamento	Eccedenza positiva
	Eccedenza negativa
	0
	0

Composizione delle altre rettifiche infragruppo

Altre rettifiche infragruppo		E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione					
Rettifiche all'Attivo					
Partecipazione a fondo dotazione					
Immobilizzazioni immateriali					
Immobilizzazioni materiali					
Immobilizzazioni finanziarie					
Rimanenze					
Crediti					
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
Disponibilità liquide					
Ratei e risconti attivi					
	Totale Attivo	0	0	-	-
Rettifiche al Patrimonio netto					
	Totale P.N. (al netto Risultato economico)	0	0	-	-
Rettifiche al Passivo					
Fondi per rischi e oneri					
Trattamento di fine rapporto					
Debiti					
Ratei e risconti passivi					
	Totale Passivo	0	0	-	-
Rettifiche ai Ricavi					
	Totale Ricavi	0	0	-	-
Rettifiche ai Costi					
	Totale Costi	0	0	-	-

Differenze da consolidamento		E.p.g.spa	Netspring	-	-
Denominazione					
		7,57% prop.	1,00% prop.	-	-
	Diminuzione passivo, PN, ricavi e variazione rimanenze	0	0	-	-
	Aumento PN, diminuzione costi e diminuzione attivo	0	0	-	-
	Differenza da consolidamento	0	0	-	-
	Eccedenza positiva	0	0	-	-
	Eccedenza negativa	0	0	-	-



ULTERIORI APPROFONDIMENTI E VALUTAZIONI FINALI AL CONSOLIDATO 2022



Immobilizzazioni immateriali - Apporto dei singoli bilanci

Processo di consolidamento e approfondimenti

I beni immateriali sono soggetti ad un'aliquota annua di ammortamento del 20%, salvo poche eccezioni descritte di seguito. Nel caso in cui l'amministrazione apporta migliorie su immobili di terzi di cui si avvale, queste sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e la durata residua dell'affitto. Il costo storico che deriva da concessioni da altre amministrazioni è invece ammortizzato in un periodo che è pari alla durata della concessione. L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali da trasferimenti in C/capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti stessi hanno contribuito a finanziare.



Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Capogruppo	E.p.g.spa	Netspring	Rettifiche
Immobilizzazioni immateriali					
Costi di impianto e di ampliamento	(+)	0	0	0	0
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	(+)	0	0	0	0
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	(+)	704.808	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(+)	0	32	0	0
Avviamento	(+)	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	(+)	4.537	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	(+)	0	10.082	56	0
Ammortamenti (immat.)					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(+)	0	408	4	0

Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Consolidato	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali					
Costi di impianto e di ampliamento	(+)	0	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	(+)	0	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	(+)	704.808	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(+)	32	-	-	-
Avviamento	(+)	0	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	(+)	4.537	-	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	(+)	10.138	-	-	-
Ammortamenti (immat.)					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(+)	412	-	-	-

Immobilizzazioni materiali - Apporto dei singoli bilanci

Processo di consolidamento e approfondimenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo delle spese accessorie di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento. Le spese di manutenzione straordinaria sono portate in aumento del valore dei cespiti stessi. Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso le quote di ammortamento imputate al C/economico sulla base di un piano di ammortamento con coefficienti indicati dalla legge. In generale, i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Per quanto riguarda la Capogruppo, gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" e applicando le aliquote di ammortamento ivi indicate.



Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Capogruppo	E.p.g.spa	Netspring	Rettifiche
Immobilizzazioni materiali					
Terreni demaniali	(+)	1.272.409	0	0	0
Fabbricati demaniali	(+)	0	0	0	0
Infrastrutture demaniali	(+)	1.592.662	0	0	0
Altri beni demaniali	(+)	4.833.681	0	0	0
Terreni	(+)	2.569.076	134.668	0	0
Fabbricati	(+)	20.666.533	263.019	0	0
Impianti e macchinari	(+)	299.604	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	(+)	19.072	0	0	0
Mezzi di trasporto	(+)	43.082	0	0	0
Macchine per ufficio e hardware	(+)	5.197	0	0	0
Mobili e arredi	(+)	102.585	0	0	0
Infrastrutture	(+)	10.192.826	0	0	0
Altri beni materiali	(+)	555.019	3.210	54	0
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	(+)	25.417.356	159	0	0
Ammortamenti (mat.)					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(+)	747.961	8.169	18	0

Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Consolidato	-	-	-
Immobilizzazioni materiali					
Terreni demaniali	(+)	1.272.409	-	-	-
Fabbricati demaniali	(+)	0	-	-	-
Infrastrutture demaniali	(+)	1.592.662	-	-	-
Altri beni demaniali	(+)	4.833.681	-	-	-
Terreni	(+)	2.703.744	-	-	-
Fabbricati	(+)	20.929.552	-	-	-
Impianti e macchinari	(+)	299.604	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	(+)	19.072	-	-	-
Mezzi di trasporto	(+)	43.082	-	-	-
Macchine per ufficio e hardware	(+)	5.197	-	-	-
Mobili e arredi	(+)	102.585	-	-	-
Infrastrutture	(+)	10.192.826	-	-	-
Altri beni materiali	(+)	558.283	-	-	-
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	(+)	25.417.515	-	-	-
Ammortamenti (mat.)					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(+)	756.148	-	-	-

Proventi e oneri straordinari - Apporto dei singoli bilanci

Processo di consolidamento e approfondimenti

Il principio contabile applicato al bilancio consolidato elenca gli argomenti che devono essere ulteriormente approfonditi nel documento descrittivo e di analisi che accompagna i modelli ufficiali. Nello specifico, per quanto riguarda gli elementi di natura economica, la Nota integrativa deve indicare "la composizione delle voci dei Proventi straordinari e degli Oneri straordinari, quando il loro ammontare è significativo". Il prospetto successivo riporta la composizione di entrambe le casistiche ed indica, sia per la Capogruppo che per ciascuna delle partecipate, l'ammontare dei costi e ricavi straordinari che sono stati prima oggetto di aggregazione e poi di consolidamento. La tabella indica anche le eventuali elisioni o altre rettifiche effettuate sui singoli conti che compongono i due aggregati.



Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Capogruppo	E.p.g.spa	Netspring	Rettifiche
Proventi straordinari					
Rivalutazioni	(+)	349.614	0	0	0
Proventi da permessi di costruire	(+)	266.769	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0	0
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+)	500.955	0	0	0
Plusvalenze patrimoniali	(+)	0	0	0	0
Altri proventi straordinari	(+)	2.897	0	0	0
Oneri straordinari					
Svalutazioni	(+)	200.618	0	0	0
Costi per trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0	0
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(+)	66.190	0	0	0
Minusvalenze patrimoniali	(+)	0	0	0	0
Altri oneri straordinari	(+)	0	0	0	0

Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Consolidato	-	-	-
Proventi straordinari					
Rivalutazioni	(+)	349.614	-	-	-
Proventi da permessi di costruire	(+)	266.769	-	-	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	(+)	0	-	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	(+)	500.955	-	-	-
Plusvalenze patrimoniali	(+)	0	-	-	-
Altri proventi straordinari	(+)	2.897	-	-	-
Oneri straordinari					
Svalutazioni	(+)	200.618	-	-	-
Costi per trasferimenti in conto capitale	(+)	0	-	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	(+)	66.190	-	-	-
Minusvalenze patrimoniali	(+)	0	-	-	-
Altri oneri straordinari	(+)	0	-	-	-

Accantonamenti - Apporto dei singoli bilanci

Processo di consolidamento e approfondimenti

Tra gli argomenti che devono essere approfonditi nella Nota integrativa, il principio contabile applicato al bilancio consolidato richiama "la composizione della voce Altri accantonamenti", avendo però sempre riguardo alla circostanza che l'ammontare di questa categoria sia significativo dal punto di vista patrimoniale. Il prospetto riporta, pertanto, la composizione delle diverse voci di accantonamento suddivise in fondi rischi ed oneri per trattamento di quiescenza, fondi rischi ed oneri per imposte, fondo consolidamento rischi e oneri futuri e trattamento di fine rapporto. L'elenco comprende anche lo specifico conto "Altri accantonamenti" che, se di entità non trascurabile rispetto agli altri accantonamenti, può richiedere un ulteriore livello di analisi.



Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Capogruppo	E.p.g.spa	Netspring	Rettifiche
Accantonamenti					
Fondi rischi ed oneri per trattamento di quiescenza	(+)	0	0	0	0
Fondi rischi ed oneri per imposte	(+)	0	0	0	0
Altri fondi rischi ed oneri	(+)	2.043.863	66.348	103	0
Fondo consolidamento rischi e oneri futuri	(+)	0	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	(+)	0	57.506	2.644	0

Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Consolidato	-	-	-
Accantonamenti					
Fondi rischi ed oneri per trattamento di quiescenza	(+)	0	-	-	-
Fondi rischi ed oneri per imposte	(+)	0	-	-	-
Altri fondi rischi ed oneri	(+)	2.110.314	-	-	-
Fondo consolidamento rischi e oneri futuri	(+)	0	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	(+)	60.150	-	-	-

Ratei e Risconti - Apporto dei singoli bilanci

Processo di consolidamento e approfondimenti

I ratei e risconti rientrano tra le poste oggetto di possibile approfondimento. Il principio contabile applicato al consolidato, infatti, precisa che la Nota integrativa deve indicare "la composizione delle voci ratei e risconti (..) quando il loro ammontare è significativo" rispetto alle altre poste di bilancio. Il prospetto elenca i diversi conti che costituiscono, rispettivamente, gli aggregati "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi". Mentre la prima tabella è composta da due sole componenti (ratei attivi; risconti attivi) il secondo gruppo è più articolato ed elenca i ratei passivi, i risconti passivi sui ricavi per contributi agli investimenti che provengono dalla P.A. o da altri soggetti, oltre ai risconti passivi per concessioni pluriennali ed alla voce residuale degli altri risconti passivi su ricavi.



Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Capogruppo	E.p.g.spa	Netspring	Rettifiche
Ratei e risconti attivi					
Ratei attivi	(+)	0	0	0	0
Risconti attivi	(+)	0	6.260	139	0
Ratei e risconti passivi					
Ratei passivi	(+)	0	97	0	0
Risc. pass. su ricavi per contrib. agli invest. da P.A.	(+)	14.080.499	0	0	0
Risc. pass. su ricavi per contrib. agli invest. altri sogg.	(+)	721.749	0	0	0
Risc. pass. su ricavi per Concessioni pluriennali	(+)	1.852.382	0	0	0
Altri risc. pass. su ricavi	(+)	0	0	130	0

Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Consolidato	-	-	-
Ratei e risconti attivi					
Ratei attivi	(+)	0	-	-	-
Risconti attivi	(+)	6.399	-	-	-
Ratei e risconti passivi					
Ratei passivi	(+)	97	-	-	-
Risc. pass. su ricavi per contrib. agli invest. da P.A.	(+)	14.080.499	-	-	-
Risc. pass. su ricavi per contrib. agli invest. altri sogg.	(+)	721.749	-	-	-
Risc. pass. su ricavi per Concessioni pluriennali	(+)	1.852.382	-	-	-
Altri risc. pass. su ricavi	(+)	130	-	-	-

Stipendi, Interessi e Debiti - Apporto dei singoli bilanci

Processo di consolidamento e approfondimenti

Il principio contabile, oltre alle informazioni già sviluppate in precedenza, richiede: l'indicazione di ulteriori dati sull'entità "dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie"; la "suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari"; l'elenco "delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale". La successiva tabella mostra l'apporto di queste poste sul consolidato.

Per quanto riguarda invece "l'elenco degli enti e società che compongono il gruppo con l'indicazione, per ciascun componente del GAP", della percentuale "utilizzata per consolidare il bilancio", questi elementi sono esposti nella sezione riferita al Perimetro di consolidamento.



Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Capogruppo	E.p.g.spa	Netspring	Rettifiche
Spesa per il personale					
Personale	(+)	3.579.404	113.890	7.320	0
Interessi passivi					
Interessi passivi	(+)	263.189	0	0	0
Altri oneri finanziari	(+)	0	185	0	0
Debiti da finanziamento					
Debiti per prestiti obbligazionari	(+)	0	0	0	0
Debiti verso altre amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	0
Debiti verso banche e tesorerie	(+)	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	(+)	7.594.918	200.190	0	0

Apporto dei singoli bilanci al Consolidato		Consolidato	-	-	-
Spesa per il personale					
Personale	(+)	3.700.614	-	-	-
Interessi passivi					
Interessi passivi	(+)	263.189	-	-	-
Altri oneri finanziari	(+)	185	-	-	-
Debiti da finanziamento					
Debiti per prestiti obbligazionari	(+)	0	-	-	-
Debiti verso altre amministrazioni pubbliche	(+)	0	-	-	-
Debiti verso banche e tesorerie	(+)	0	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	(+)	7.795.108	-	-	-

Considerazioni e valutazioni finali

Riportiamo di seguito altre informazioni su elementi non trattati in precedenza ma richiesti dalla normativa sul bilancio consolidato, unitamente alle conclusioni e valutazioni finali.

Compensi agli amministratori e revisori della Capogruppo

Nel corso dell'esercizio sia gli amministratori dell'ente capogruppo che l'organo di revisione economico finanziaria hanno percepito un compenso in linea con le specifiche norme di legge vincolanti in materia. Nessun membro del collegio sindacale delle società o enti compresi nel bilancio consolidato ha assunto, nel medesimo arco di tempo, la carica di revisore della capogruppo.

Perdite ripianate dalla Capogruppo

Negli ultimi tre anni l'ente capogruppo non ha ripianato, attraverso conferimenti o altre operazioni di natura finanziaria, eventuali perdite di esercizio degli enti o società che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o eventuali danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione approvate, rispettivamente, dall'ente capogruppo e dai soggetti giuridici oggetto di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni su eventuali fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Considerazioni e valutazioni finali

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11) e con l'annesso "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato".

In particolare:

- i prospetti ufficiali sono stati predisposti secondo il modello obbligatorio che include lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati, unitamente agli allegati composti dalla relazione sulla gestione consolidata con annessa nota integrativa, oltre alla relazione del collegio dei revisori dei conti;
- il conti presenti nei prospetti ufficiali (voci del modello) mostrano un saldo contabile (Dare/Avere) corretto mentre l'equilibrio complessivo dei conti è garantito dal bilancio di verifica che è anch'esso contabilmente in equilibrio;
- nei casi in cui i criteri di valutazione e consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non fossero tra loro uniformi, l'uniformità richiesta è stata ottenuta apportando a tali bilanci le opportune rettifiche in sede di consolidamento; questo adattamento è stato effettuato quando è stato possibile reperire dalle partecipate le informazioni indispensabili per l'eventuale riallineamento;
- le informazioni di natura contabile ed extra contabile richieste dalla vigente disciplina sono state sviluppate nella presente Relazione sulla gestione con Nota integrativa, fornendo una chiave di lettura tecnica al quadro economico e patrimoniale consolidato;
- i fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio e veste grafica tale da renderli accessibili anche agli interlocutori pubblici o privati in possesso di una limitata conoscenza tecnica in materia, rispettando quindi il principio applicato che definisce il bilancio consolidato come "lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo, inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione".

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

PROVINCIA DI GROSSETO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA
DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI
BILANCIO CONSOLIDATO 2022

Il Revisore

Rag. Pietro Giomi

Sommario

Premessa

1. Introduzione	4
2. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo	7
3. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo	7
4. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto	7
5. Stato patrimoniale consolidato	8
6. Conto economico consolidato	11
7. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa	14
8. Osservazioni e considerazioni	14
9. Conclusioni	15

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 18 del 21/09/2023

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2022

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2022, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett. d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; *

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2022 dell'Ente **Comune di Monte Argentario** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Monte Argentario , lì 21/09/2023

Il Revisore

Rag. Pietro Giomi



1. Introduzione

Il sottoscritto Pietro Giomi , revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 04/05/2023;

Premesso

che con deliberazione consiliare n. 26 del 04/05/2023 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2022;

- che con verbale n.14 del 12/04/2023 ha formulato il proprio giudizio al rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ;
- che in data 01/09/2023 l'Organo ha ricevuto la proposta di deliberazione consiliare n. 81 del 31/08//2023 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2022 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011;
- che il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)";
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 152 del 23/12/2022 ha approvato, l'elenco 1 (presente anche nel DUP) che indica gli enti, le aziende e le società componenti il gruppo amministrazione pubblica (d'ora in poi GAP) di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del D.lgs. n. 118/2011, e l'elenco 2 che individua i soggetti del GAP i cui bilanci rientrano nel perimetro del consolidamento e con delibera di Giunta n. 97 del 04/07/2023 ha provveduto al suo aggiornamento;
- che gli enti, le aziende e le società inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs.n.118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono i seguenti:

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
EDLIZIA PROVINCIALE GROSSETANA	1311090532	3. Ente strumentale e partecipativo	1. Diretta	SI	SI	7,57	
NETSPRING	126200535	3. Ente strumentale e partecipativo	1. Diretta	SI	SI	1	

- Che le aziende, le società e gli enti inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica facenti parte del perimetro di consolidamento e dunque compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
EDLIZIA PROVINCIALE GROSSETANA	1311090532	3. Ente strumentale partecipativo	7,57	2022	Proporzionale
NETSPRING	126200535	3. Ente strumentale partecipativo	1	2022	Proporzionale

- che tra gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento **non figurano** soggetti interessati (a titolo di soggetto attuatore o di supporto tecnico-operativo, ai sensi dell'art. 9, d.l. n. 77/2021) alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C.;
- che per la definizione del perimetro di consolidamento l'Ente ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- che le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico dell'Ente con le proprie Istituzioni, sono le seguenti (in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti):

	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
Ente Comune Monte Argentario	92.949.527,41	62.205.428,32	19.839.286,28
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	2.788.485,82	1.866.162,85	595.178,59

- che sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipate; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte dell'Ente e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dall'Ente e le società in house e le società in liquidazione.
- che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.
- che l'Organo di revisione **non ha rilevato delle osservazioni** in merito alla eventuale mancata corrispondenza del perimetro di consolidamento con le disposizioni del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (All. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011);
- che l'Ente capogruppo con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha valutato tali direttive come **corrispondenti** a norme, regolamenti e principi contabili ;
- che l'Ente capogruppo **ha ricevuto** la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo entro i termini di legge ;
- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'Ente e nei paragrafi che seguono;¹

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2022 dell'Ente Comune di Monte Argentario.

2. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione ha verificato che:

- **sono state state** contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare così come analiticamente illustrato nella Relazione sulla Gestione e Nota integrativa al Consolidato 2022 ;

3. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo

L'Organo di Revisione dell'Ente e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del GAP e del perimetro di consolidamento, **hanno asseverato** i crediti e i debiti reciproci di cui all'art.11, co. 6, lett. j), del D.lgs. n. 118/2011 in sede di chiusura del Rendiconto 2022 (Deliberazione Sezione delle autonomie n. 2/2016).

In sede di asseverazione non **sono state rilevate** delle difformità tra le reciproche posizioni contabili (ente capogruppo - componenti del Gruppo di consolidamento) e **non sussistono** discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo (rilevate dagli organi competenti in sede di istruttoria).

4. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo **è stato rilevato** con il metodo del patrimonio netto già alla data del rendiconto dell'esercizio 2022;
- le differenze di consolidamento **sono state** iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile;
- con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, **non sono state rilevate** differenze (sia positive che negative) da annullamento .

5. Stato patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2022 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente :

nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2022;
 nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2021;
 nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2021 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs. lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
Totale crediti vs partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	719.515,00	772.564,00	-53.049,00
Immobilizzazioni materiali	67.970.212,00	66.861.654,00	1.108.558,00
Immobilizzazioni finanziarie	3.930.232,00	6.619.999,00	-2.689.767,00
Totale immobilizzazioni	72.619.959,00	74.254.217,00	-1.634.258,00
Rimanenze	140.234,00	319.498,00	-179.264,00
Crediti	10.627.969,00	7.828.842,00	2.799.127,00
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	10.890.199,00	10.236.299,00	653.900,00
Totale attivo circolante	21.658.402,00	18.384.639,00	3.273.763,00
Ratei e risconti	6.399,00	2.789,00	9.188,00
Totale dell'attivo	94.284.760,00	92.641.645,00	1.648.693,00
Passivo			
Patrimonio netto	62.747.960,00	60.065.711,00	2.682.249,00
Fondo rischi e oneri	2.110.314,00	1.945.893,00	164.421,00
Trattamento di fine rapporto	60.150,00	63.769,00	-3.619,00
Debiti	12.711.479,00	13.359.258,00	-647.779,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	16.654.857,00	16.435.524,00	219.333,00
Totale del passivo	94.284.760,00	91.870.155,00	2.414.605,00
Conti d'ordine	1.810.975,00	3.011.226,00	-1.200.251,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2022 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 719.515,00€

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro € 67.970.212,00

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 3.930.232,00

Sono relative in particolare a partecipazioni in società non di controllo .

Crediti

Il valore complessivo è pari a euro 10.627.969,00

Si evidenziano le voci più significative:

- Altri Crediti da tributi
- Crediti per trasferimenti
- Altri crediti

Per tale voci sono state operate elisioni per operazioni infragrupo realizzate con la società Edilizia Provinciale Grossetana S.p.a. nella quale L'ente possiede una partecipazione pari al 7.57% e consolidata con il metodo proporzionale. Di tali operazioni si fornisce analitica descrizione nella apposita sezione della Nota integrativa

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a euro 10.890.199,00 sono così costituite:

- Conto Tesoreria € 10.325.879,00
- Altri depositi bancari e postali € 564.165,00
- Denaro e valori in cassa € 155,00

Ratei, risconti

Tale voce ammonta a euro 6.399,00 e si riferisce principalmente a:

- RISCOINTI ATTIVI

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, , ammonta ad euro 62.747960,00 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2022
Fondo di dotazione	22.773.870,00
Riserve	28.275.601,00
<i>riserve da capitale</i>	0,00
<i>riserve da permessi di costruire</i>	16.550.817,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	7.698.751,00
<i>altre riserve indisponibili</i>	
<i>altre riserve disponibili</i>	4.026.033,00
Risultato economico dell'esercizio	856.135,00
Risultati economici di esercizi precedenti	10.842.354,00
Riserve negative per beni indisponibili	
Totale patrimonio netto di gruppo	62.747.960,00
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	
Totale patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00
Totale Patrimonio Netto	62.747.960,00

Fondi per trattamento di quiescenza	0,00
Fondi per imposte	0,00
altri (fondi rischi e oneri)	2.110.314,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	
Totale fondi rischi	2.110.314,00

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo ed pari ad € 60.150,00 per l'anno 2022.

Debiti

I debiti ammontano a euro € 12.711.479,00

Si evidenziano le voci più significative:

- Debiti da finanziamento per € 7.795.108,00
- Debiti verso fornitori € 2.170.042,00
- Altri Debiti € 2.206.378,00

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 16.654.857,00 e si riferisce principalmente a:

- Risconti passivi da contributi agli investimenti € 14.802.248,00
- Risconti passivi da concessioni pluriennali € 1.852382,00

Conti d'ordine

Ammontano a euro 1.810.975,00 e si riferiscono a:

- Impegni su esercizi futuri

6. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2022 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2022 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente :

nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2022;
nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2021;
nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2022 (A)	Conto economico consolidato 2021 (B)	Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	20.205.152,00	19.779.822,00	425.330,00
B	componenti negativi della gestione	19.823.914,00	19.880.680,00	-56.766,00
	Risultato della gestione	381.238,00	-100.858,00	482.096,00
C	Proventi ed oneri finanziari	-140.617,00	-136.544,00	
	proventi finanziari	122.757,00	135.956,00	-13.199,00
	oneri finanziari	263.374,00	272.500,00	-9.126,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie	148.996,00	557.439,00	
	Rivalutazioni	349.614,00	557.439,00	-207.825,00
	Svalutazioni	200.618,00	0,00	200.618,00
	Risultato della gestione operativa	389.617,00	320.037,00	69.580,00
E	proventi straordinari	770.621,00	481.981,00	288.640,00
E	oneri straordinari	66.190,00	429.084,00	-362.894,00
	Risultato prima delle imposte	1.094.048,00	372.934,00	721.114,00
	Imposte	237.913,00	245.562,00	-7.649,00
	Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di terzi)	856.135,00	127.372,00	728.763,00
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	856.135,00	111.584,00	744.551,00
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	15.788,00	-15.788,00

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2022 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2022 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico 2022 dell'Ente Comune Monte Argentario (Ente gruppo):

CONTO ECONOMICO			
Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2022 (A)	Bilancio Comune di Monte Argentario 2022 (B)	Differenza (A-B)
A componenti positivi della gestione	20.205.152,00	19.839.286,28	365.865,72
B componenti negativi della gestione	19.823.914,00	19.458.414,83	365.499,17
Risultato della gestione	381.238,00	380.871,45	366,55
C Proventi ed oneri finanziari			
proventi finanziari	122.757,00	117.178,73	5.578,27
oneri finanziari	263.374,00	263.188,98	185,02
D Rettifica di valore attività finanziarie			
Rivalutazioni	349.614,00	349.614,14	-0,14
Svalutazioni	200.618,00	200.618,15	-0,15
Risultato della gestione operativa	389.617,00	383.857,19	5.759,81
E proventi straordinari	770.621,00	770.622,00	-1,00
E oneri straordinari	66.190,00	66.189,00	1,00
Risultato prima delle imposte	1.094.048,00	1.088.290,19	5.757,81
Imposte	237.913,00	235.811,94	2.101,06
Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	856.135,00	852.478,25	3.656,75
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	856.135,00	852.478,25	3.656,75
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00	0,00

Per quanto concerne le rettifiche da consolidamento preme evidenziare in questa sede che data la modesta entità delle partecipazioni detenute nelle due società oggetto di consolidamento non si originano elisioni di importo significativo.

7. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di revisione, preso atto che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, ha verificato:

- che la relazione sulla gestione e nota integrativa **presenta** tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011;
- che **sono indicati** i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- che **è indicata** la composizione del Gruppo amministrazione pubblica dell'Ente **Comune di Monte Argentario**;
- che la procedura di consolidamento **è stata operata** sulla base di bilanci approvati ;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;

8. Osservazioni e considerazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2022 dell'Ente Comune di Monte Argentario **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento **risulta** correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente** conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2022 dell'Ente Comune di Monte Argentario **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento;
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e **risulta** essere congruente con le risultanze del Bilancio Consolidato.

9. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d) - bis) del D.lgs. n.267/2000,

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2022 del perimetro di consolidamento dell'Ente Comune di Monte Argentario ed invita lo stesso Ente a rispettare il termine della trasmissione alla BDAP evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento devono corrispondere con quelli approvati in sede di deliberazione consiliare.

Monte Argentario, 21/09/2023

Il Revisore

Rag. Pietro Giomi





Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 89 DEL 20-09-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA CIVILE DEL TRIBUNALE DI GROSSETO DEL 04.05.2023

L' Assessore al Bilancio Dott. Silvano Scotto propone

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*

e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di specie trattandosi di debito derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

– ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

– il I comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze provvisoriamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

- concordemente a prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, *ex lege*, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

– al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza provvisoriamente esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Dato atto l'Avvocato patrocinante dell'Ente in data 06.09.2023 ha trasmesso all'Ufficio Contenzioso la sentenza civile emessa dal il Tribunale di Grosseto in data 04.05.2023 relativa al ricorso promosso da E.C. iscritto al R.G. n. 163/2022 con la quale la parte attrice ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario al pagamento della somma di euro 8.420,81 oltre le spese di lite così come di seguito analiticamente riportato:

sorte	€	8.420,81
interessi	€	456,60
onorari avvocato	€	1.698,81
spese generali 15%	€	254,83
CAP 4%	€	78,15
IVA 22%	€	447,00
TOTALE	€	11.356,20

SPESE ESENTI € 145.50

TOTALE COMPLESSIVO € 11.501,70

Vista l'allegata relazione a firma del Dirigente del **DIPARTIMENTO I - AREA SERVIZI ALLA PERSONA** Dr. Andrea Formicola.

Per quanto sopra esposto si rende necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza allegata ammontante a **€ 11.501,70** sopra indicato, in quanto ciò risponde all'esigenza di evitare ulteriori contenziosi suscettibili di far incrementare la spesa a carico dell'amministrazione comunale con evidente responsabilità dei soggetti cui può essere addebitata una colpevole inazione;

Dato atto che la vigente normativa prescrive l'obbligatorietà della denuncia alla Magistratura contabile di fatti che diano luogo a responsabilità, ossia al verificarsi di un atto dannoso per la finanza pubblica, secondo previsione dell'art. 20 del D.P.R. 3/1957, applicabile ad amministratori e dipendenti degli Enti locali in forza dell'art. 93 del TUEL e secondo la previsione dell'art. 23 comma 5 della Legge 27/12/2002 n. 289, confermata dall'art. 1 comma 50 della Legge 266/1996. " i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti";

Visto:

- il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

- che l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

tutto ciò premesso

DELIBERA

- 1) di richiamare le premesse e gli allegati ALL. "A" e ALL. "B" rispettivamente Sentenza Tribunale di Grosseto del 04.05.2023 e relazione a firma del Dirigente cui fa capo l'Ufficio Contenzioso quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di dare atto che il Revisore Unico ha proceduto a rilasciare apposito parere sulla proposta di delibera, allegato alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
- 3) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante da Sentenza del 04.05.2023 emessa dal Tribunale di Grosseto
- 4) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
- 5) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di € **11.501,70** grava sul capitolo 169000 del bilancio 2023 – 2025;
- 6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma derivante da sentenza e riconosciuta con il presente atto;
- 7) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.
- 8) Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di legge.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 89 DEL 20-09-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000
DERIVANTE DA SENTENZA CIVILE DEL TRIBUNALE DI GROSSETO DEL 04.05.2023

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **21-09-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 89 DEL 20-09-2023

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000
DERIVANTE DA SENTENZA CIVILE DEL TRIBUNALE DI GROSSETO DEL 04.05.2023

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **26-09-2023**

IL RESPONSABILE
Stefano Taccioli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

Organo di Revisione dei Conti

Comune di Monte Argentario

Verbale n. 19 del 12/10/2023

Il sottoscritto, revisore unico del comune di Monte Argentario, nominato con deliberazione di consiglio comunale n. 27 del 04/05/2023.

Vista la proposta di deliberazione di consiglio comunale del 89 del 20/09/2023, avente per oggetto: "RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA CIVILE DEL TRIBUNALE DI GROSSETO DEL 04.05.2023";

Dato atto l'Avvocato patrocinante dell'Ente in data 06.09.2023 ha trasmesso all'Ufficio Contenzioso del Comune di Monte Argentario la sentenza civile emessa dal il Tribunale di Grosseto in data 04.05.2023 relativa al ricorso promosso da E.C. iscritto al R.G. n. 163/2022 con la quale la parte attrice ha ottenuto la condanna del Comune al pagamento della somma di euro 8.420,81 oltre le spese di lite così come di seguito analiticamente riportato:

Sorte € 8.420,81
Interessi € 456,60
onorari avvocato € 1.698,81
spese generali 15%€ 254,83
CAP 4% € 78,15
IVA 22% € 447,00
TOTALE € 11.356,20
TOTALE SPESE ESENTI € 145.50
TOTALE COMPLESSIVO € 11.501,70

Considerato che il debito di cui trattasi può essere riconosciuto con riferimento all'art.194, punto1 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 avendo, tra l'altro, i seguenti caratteri:

- certezza, cioè effettiva esistenza dell'obbligazione di dare;
- liquidità, nel senso che risulta individuato il creditore;
- il debito è definito nel suo ammontare;
- esigibilità.

Premesso che

- l'Organo di Revisione è chiamato, ai sensi dell'Articolo 239 Comma 1, Lettera b) n. 6 del D.Lgs. 267 del 2000 come modificato dal D.L. n.174/2012, convertito con Legge 213/2012, ad esprimere il parere in materia di proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
- che nel dispositivo della proposta di deliberazione si prevede che la somma di € **11.501,70** trova imputazione al competente capitolo 169000, del Bilancio di Previsione anno 2023/2025 (cod.bil. 01.03.1.110).

Visto il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Visti i pareri di Regolarità Tecnica e Contabile favorevoli espressi ai sensi dell'Articolo 49, Comma 1 D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000, dai responsabili dei servizi interessati;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di cui all'oggetto.

Si ricorda, infine, che:

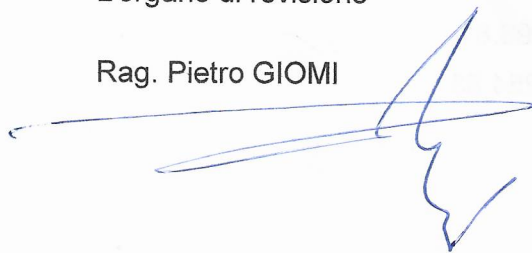
- ai sensi dell'Articolo 23 Comma 5 della Legge 27 Dicembre 2002 n. 289, le delibere recanti il riconoscimento di debiti fuori bilancio devono essere trasmesse alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti;
- ai sensi dell'Articolo 227 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 le delibere di riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio devono essere allegate al Rendiconto relativo all'anno di riconoscimento e trasmesse alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il presente parere viene chiuso, previa rilettura e sottoscrizione.

Porto Santo Stefano, 12 ottobre 2023

L'organo di revisione

Rag. Pietro GIOMI





Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 96 DEL 16-10-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Il Dirigente del Dipartimento II – Gestione del Territorio e Assetto Urbano – Area Progettazione Territoriale e Urbana, propone al Consiglio Comunale:

Richiamato l'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 267/00;

Ravvisata la necessità di regolamentare e disciplinare la materia di manomissione del suolo pubblico da parte di soggetti terzi e le prescrizioni da impartire per il successivo ripristino, intendendosi, con le definizioni di cui sopra, quanto segue:

- a. Soggetti terzi: Ente Pubblico, azienda pubblica o privata, soggetto privato (persona fisica o giuridica), che intende eseguire gli interventi di manomissione del suolo pubblico;
- b. Manomissione suolo pubblico: Realizzazione di nuove opere, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o modifiche da eseguire su opere o aree appartenenti al patrimonio del Comune, destinate a strade comunali o vicinali di uso pubblico e relative pertinenze (marciapiedi, banchine, cunette ecc.), aree comunali in genere (aree verdi, standard, parcheggi ecc.);
- c. Ripristino: opere e lavori necessari per ripristinare il suolo pubblico;

Esaminato lo schema di “Regolamento Comunale per la manomissione ed il successivo ripristino del suolo pubblico” elaborato dall' Area Progettazione Territoriale e Urbana - Settore 1 - Servizio 1.1 Lavori Pubblici e Manutenzioni, composto di n. 14 articoli ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il regolamento di cui sopra consente:

- la migliore e più puntuale gestione del patrimonio comunale;
- il controllo dei lavori eseguiti da terzi sul patrimonio pubblico;
- l'armonizzazione e l'ottimizzazione degli interventi volti al ripristino;
- la salvaguardia delle misure di sicurezza da attuarsi nell'esecuzione degli interventi, a tutela dell'incolumità dei fruitori dei beni di proprietà comunale;
- il riordino e la disciplina dei procedimenti di autorizzazione;

- il perseguimento dell'interesse pubblico di tutela del patrimonio;
- l'inserimento di un regime sanzionatorio che dissuada gli interventi privi di autorizzazione;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover procedere all'approvazione del suddetto "Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico";

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00 e smi..

Visto lo Statuto del Comune;

TUTTO ciò premesso e considerato, per i motivi sopra esposti;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 allegati al presente atto;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il "Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico", che consta di n. 14 articoli ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
- 2) Di pubblicare il presente Atto, unitamente all'allegato Regolamento, all'Albo Pretorio on line, nonché in apposita Sezione di "Amministrazione Trasparente".
- 3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 TUEL 267/00 e ss.mm.ii..

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 16-10-2023

Il Responsabile del servizio

BENGASI FIORINI MICHELE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 96 DEL 16-10-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **16-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Dipartimento II - Gestione del Territorio e Assetto
Urbano - Area Progettazione Territoriale e Urbana

Settore 1

REGOLAMENTO PER LA MANOMISSIONE DI SUOLO PUBBLICO

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Art. 1 – Oggetto e scopo del regolamento.

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Monte Argentario e gli Enti Pubblici, privati, associazioni ecc. in merito alla manomissione del suolo pubblico conseguente ad impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.) posti su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.

Art. 2 – Modalità di presentazione della domanda.

Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare al Comune di Monte Argentario domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti.

La domanda in carta libera, debitamente asseverata da professionista abilitato (o da avente titolo in caso di Enti o Aziende di carattere pubblico), che fungerà da Direttore dei Lavori o collaudatore, per la parte privata, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima, con allegato il versamento dei diritti tecnici pari ad €. 50,00 e dovrà contenere:

- Dati del richiedente.
- Dati dell'impresa che realizzerà l'intervento.
- Ubicazione dell'intervento e motivo della manomissione di suolo pubblico.
- Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo.
- Gli ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare del cantiere di lavoro.
- La necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario
- Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.
- Elaborati tecnici contenenti:
 - o Estratto di mappa catastale aggiornata per un raggio minimo di 500 mt. della zona d'intervento, in adeguata scala (1:1000/2000).
 - o Planimetria in scala adeguata con il tracciato delle eventuali canalizzazioni esistenti e di quelle in progetto, la posizione planimetrica rispetto ai fabbricati, ai bordi stradali, ecc. la lunghezza delle stesse e la segnaletica stradale esistente.
 - o Sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala adeguata
 - o Computo metrico estimativo del ripristino solo per gli interventi su pavimentazioni lapidee od elementi autobloccanti in cemento od altre pavimentazioni (non bituminose), di pregio.
 - o Particolari costruttivi dei pozzetti da realizzare, delle eventuali opere di intersezione con altri impianti e dei rivestimenti protettivi, sempre conformi alla normativa vigente, nonché indicazioni sul ripristino delle pavimentazioni e della segnaletica stradale danneggiata o comunque dello stato dei luoghi.

Nel caso di domanda incompleta, entro 10gg dalla presentazione, l'ufficio competente provvederà a comunicare il responsabile del procedimento, i termini di conclusione ed eventuali integrazioni

necessarie, così come previsto dalla Legge 241/90. I termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 3 – Autorizzazione e tempi di esecuzione.

Il N.O. all'esecuzione dei lavori verrà rilasciato entro 30gg. dalla data di protocollazione della domanda e costituirà parere da allegare per l'ottenimento del titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni; il N.O. avrà validità un anno dal rilascio. Il N.O. avrà validità sei mesi dal rilascio per gli interventi da effettuarsi nel Centro Storico di Porto S. Stefano e Porto Ercole. Entro tale periodo (sei mesi o un anno) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere data comunicazione, pena la decadenza dell'autorizzazione, all'Ufficio LL.PP. ed al Comandi di Polizia Municipale oppure alla PEC argentario@pec.comune.monteargentario.gr.it, indicando, il nominativo della Ditta esecutrice dei lavori nonché l'effettivo periodo in cui tali lavori vengono svolti.

Art. 4 – Deposito cauzionale.

Dopo l'istruttoria della domanda, con esito favorevole da parte dell'ufficio, il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa: l'importo sarà richiesto dall'ufficio. L'ammontare della cauzione sarà pari al costo stimato dal Comune per il rifacimento totale delle opere di ripristino degli scavi e delle pavimentazioni manomesse, comprensivo delle spese tecniche, dell'IVA e di tutte le altre spese occorrenti (compreso il costo per il rifacimento della segnaletica danneggiata nella realizzazione dello scavo e/o dal ripristino finale). La quota del 15% della cauzione verrà immediatamente incamerata in apposito capitolo del Servizio LL.PP., quale danno permanente alla struttura viaria in conseguenza ai lavori di manomissione, da utilizzare per futuri interventi con determinazione dirigenziale.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato anche in base alla tipologia del ripristino al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi a.1 e a.2 e precisamente:

Intervento su strada bitumata	120,00	€/MQ.
Intervento su marciapiede	120,00	€/MQ.
Intervento su lastricati	200,00	€/MQ.
Intervento su acciottolati e selciati	200,00	€/MQ.
Intervento su cunetta pavimentata in calcestruzzo	120,00	€/MQ.
Rimozione e riposizionamento segnaletica stradale verticale, cartelli	150,00	€/CAD.

Rimozione e riposizionamento barriere stradali, ringhiere metalliche, recinzioni	120,00	€/ML.
Rimozione e riposizionamento paletti dissuasori di ogni specie	120,00	€/CAD.
Ripristino manto d'usura	50,00	€/MQ.

I suddetti importi verranno annualmente aggiornati in funzione della variazione ISTAT e/o delle condizioni di mercato.

Per richieste di interventi urgenti gli importi sopra elencati dovranno essere aumentati del 50%.

Il Comune si riserva di utilizzare la percentuale della cauzione incamerata, per il ripristino del manto d'usura non obbligatoriamente sulla manomissione richiesta, ma su strade individuate anno per anno dall'Ufficio Tecnico Comunale e sulle quali si renda necessario il ripristino conseguente alle manomissioni operate del suolo pubblico.

Resta stabilito in € **1.500,00** l'importo minimo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento presso la Tesoreria Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 16 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge. Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente.

La fideiussione avrà validità di 1 anno tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica. Inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, non sono esonerati dal deposito cauzionale o dalla stipula della fideiussione bancaria e da quanto disposto dal presente regolamento.

Art. 5 – Obblighi del richiedente.

Dalla data di inizio dei lavori e per tutta la durata degli stessi, il richiedente dovrà comunicare:

- Il nominativo del Direttore dei Lavori con relativo recapito telefonico mobile;

- Fino al completamento delle opere, l'esecutore dovrà apporre e mantenere in stato di efficienza, sul luogo dei lavori, le prescritte segnalazioni d'ingombro, compresa idonea segnaletica, sia che interessino il suolo stradale sia che interessino zone comunque aperte al pubblico, ancorché non usualmente frequentate, secondo le prescrizioni del vigente codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione.
- Il richiedente si assume tutte le responsabilità per la tenuta del cantiere e per garantire la sicurezza del pubblico transito.

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 1992 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo).

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di Monte Argentario, sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del Codice della Strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Art. 6 – Modalità di esecuzione.

I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante. Il materiale risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato al lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale. Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica. Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità. Il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 30 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa.

Art. 7 – Ripristini

a) - di pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

- formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20;
- strato di base in misto di fiume bitumato (tondisco) ovvero conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per

- almeno due mesi;
- fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3;
- manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/ con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
- giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali Il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1).
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6).
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali Il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7).
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10).
- Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9).
- Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13).
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12).
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14).

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dal Servizio Tecnico LL.PP.

b) - di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento;

le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. In alternativa il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti

con altri di identiche caratteristiche e fattura. Il ripristino della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento, in attesa del naturale assestamento, non oltre due mesi, dovrà essere immediatamente effettuato mediante stesa di conglomerato bituminoso (binder). Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione. Dovranno essere curati i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente.

c) - di pavimentazioni speciali e diverse (marciapiedi, strade sterrate, ecc...).

Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine.

Art. 8 – Accertamento della regolare esecuzione.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare per iscritto all'ufficio manomissione suolo pubblico l'avvenuta ultimazione delle opere e trasmettere contemporaneamente la certificazione, rilasciata dal Direttore dei Lavori, sulla regolarità delle opere di ripristino eseguite. Al riguardo verrà accertata la regolare esecuzione dei lavori da parte del Tecnico comunale, entro trenta giorni dalla data di richiesta. Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni il collaudatore potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino.

A seguito del sopralluogo con esito positivo da parte del personale tecnico dell'ufficio LL.PP., sarà predisposta determinazione dirigenziale per la restituzione della cauzione versata (decurtata della percentuale indicata all'art. 4 del presente regolamento), fermo restando che i lavori di ripristino debbano essere eseguiti a perfetta regola d'arte.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione (sei mesi o un anno) il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Il Comune può anche ordinare al titolare dell'autorizzazione, con oneri a carico del medesimo, saggi su scavi già chiusi e prove di laboratorio sui materiali utilizzati come quello specificato in concessione e il cui esito dovrà essere acquisito prima del rilascio del citato Certificato di Regolarità o dello svincolo del deposito cauzionale.

Art. 9 – Interventi urgenti.

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo PEC dei lavori al Comando di Polizia Municipale e all'Ufficio Tecnico Comunale – LL.PP., evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico. Resta l'obbligo, da parte del richiedente, di regolarizzare l'intervento urgente con tutte le modalità del presente regolamento ivi compreso il deposito cauzionale, nelle successive 48 ore.

Art. 10 – Obblighi del titolare della autorizzazione.

Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione. Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.

Art. 11 – Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi (max semestrale) interessanti la pavimentazione stradale il Servizio Tecnico, potrà esonerare il titolare della autorizzazione a quanto previsto all'articolo 7 commi a.1 e a.2 fermo restando il versamento di **€ 13.00 al metro quadrato** per mancato ripristino con svincolo della cauzione contestualmente al pagamento.

E' facoltà dell'Amministrazione comunale utilizzare lo scavo che verrà eseguito dai soggetti titolari dell'autorizzazione per la posa di condotte idriche, gas od altro; in tal caso verrà concordato dalle due parti.

Art. 12 – Pubblicità del regolamento.

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

2. Copia del presente regolamento, a cura del segretario comunale, è inviata:

- a tutti i consiglieri comunali e agli eventuali assessori esterni in carica;
- a tutti i responsabili dei servizi comunali;
- all'organo revisore;

3. L'invio di cui al precedente comma, è ripetuto ad ogni rinnovo dei consigli e commissioni.

Art. 13 – Rinvio dinamico.

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 14 – Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 MT.



figura 1 scavo longitudinale alla carreggiata

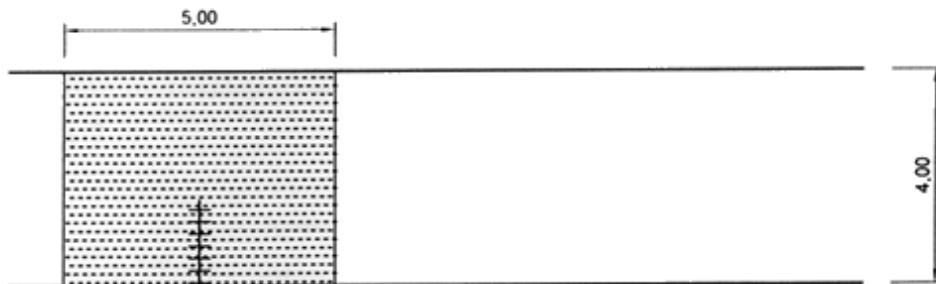


figura 2 scavo trasversale alla carreggiata

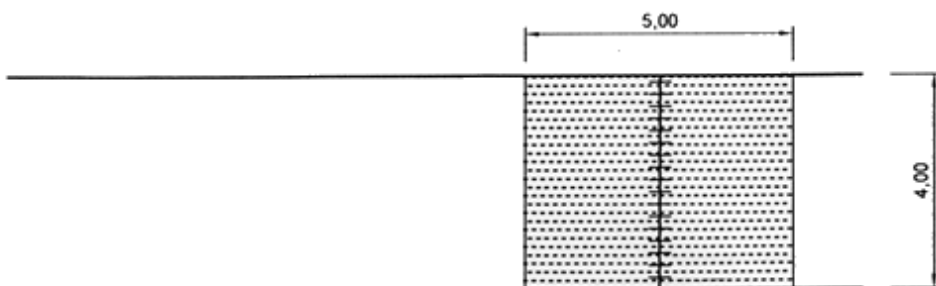


figura 3 scavo trasversale alla carreggiata

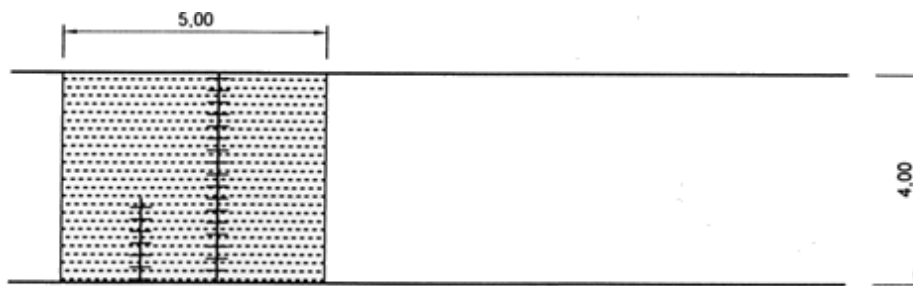


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

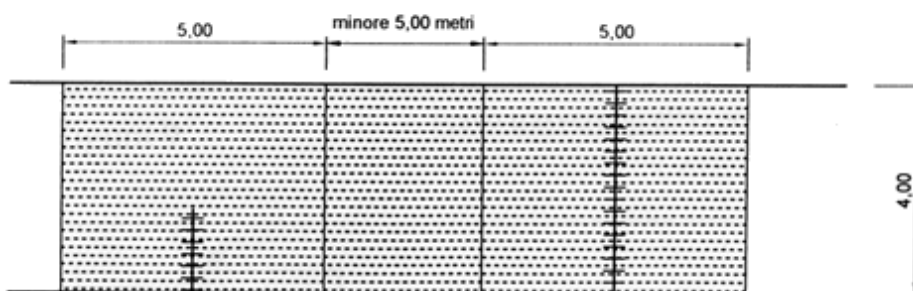


figura 5 scavi multipli

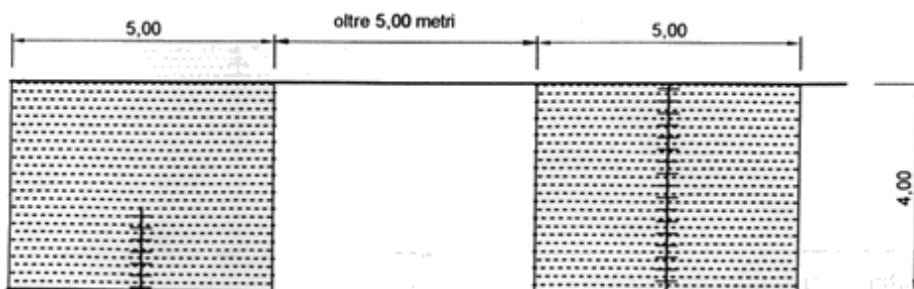
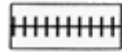


figura 6 scavi multipli

**MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE**

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino

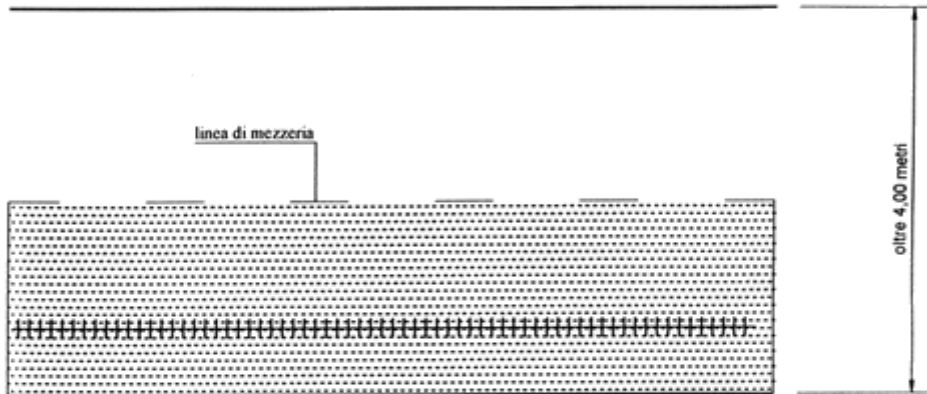


figura 7

scavo longitudinale alla carreggiata

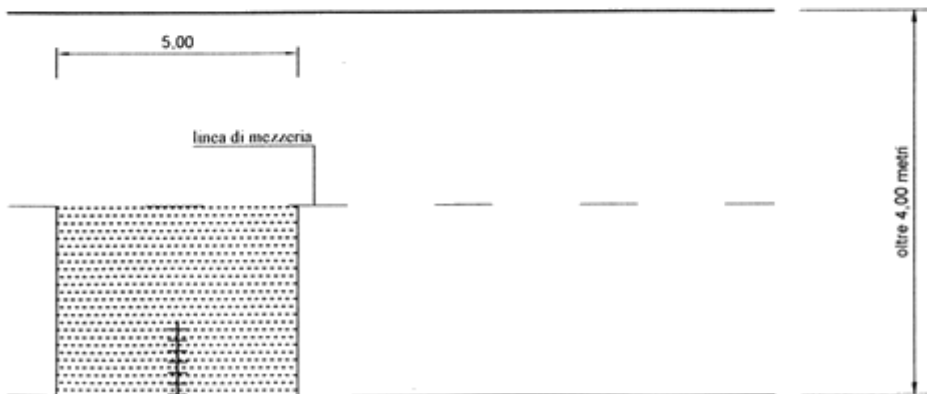


figura 8

scavo trasversale alla carreggiata

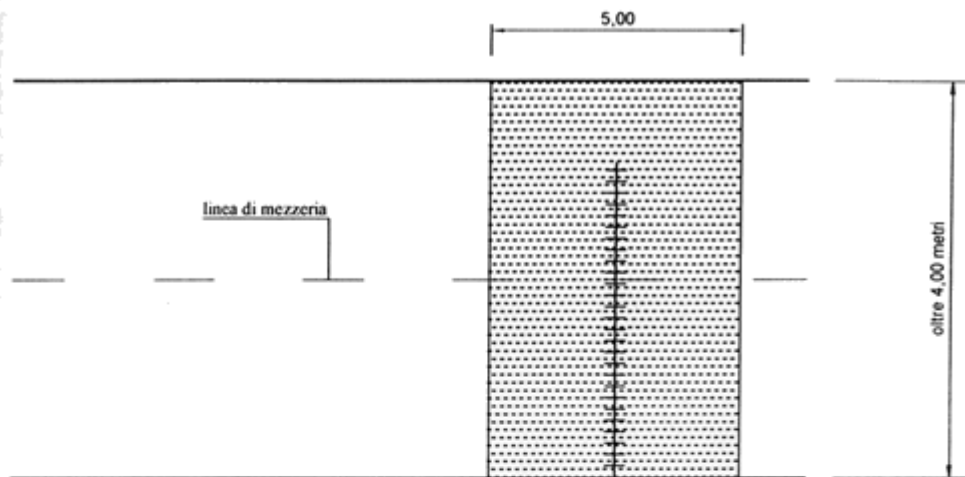


figura 9 scavo trasversale alla carreggiata

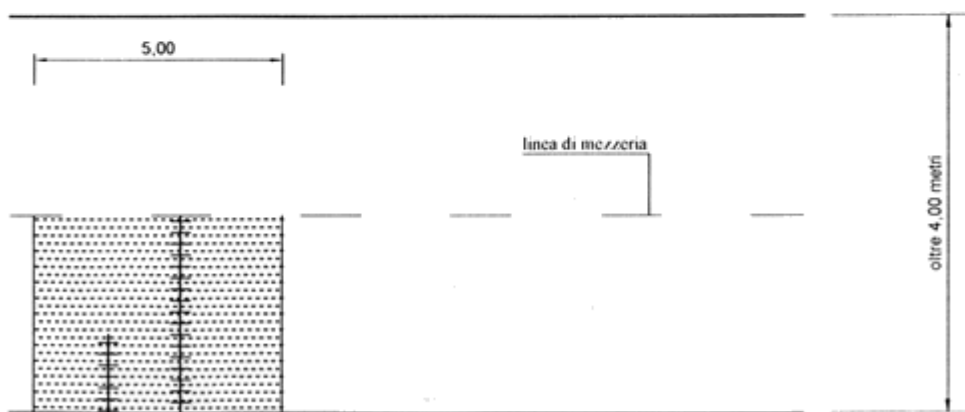


figura 10 doppio scavo trasversale alla carreggiata

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

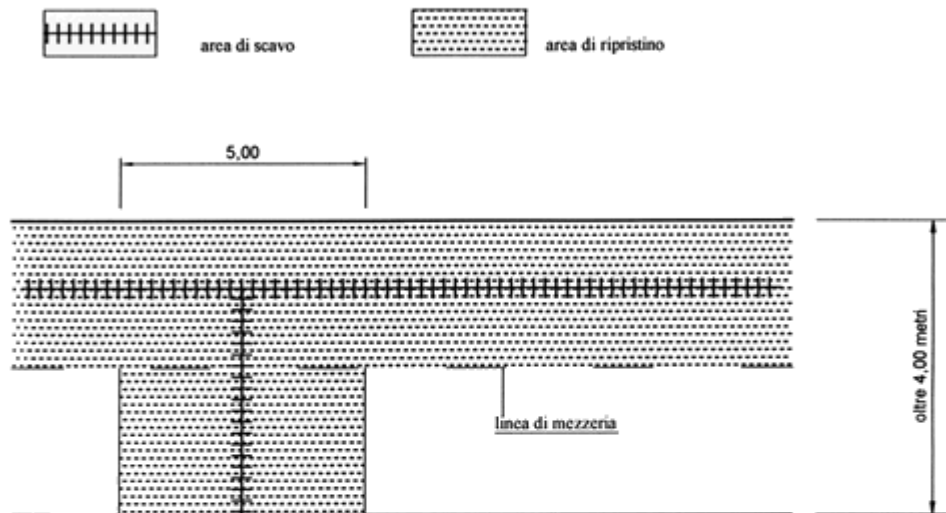


figura 11 scavo longitudinale e trasversale

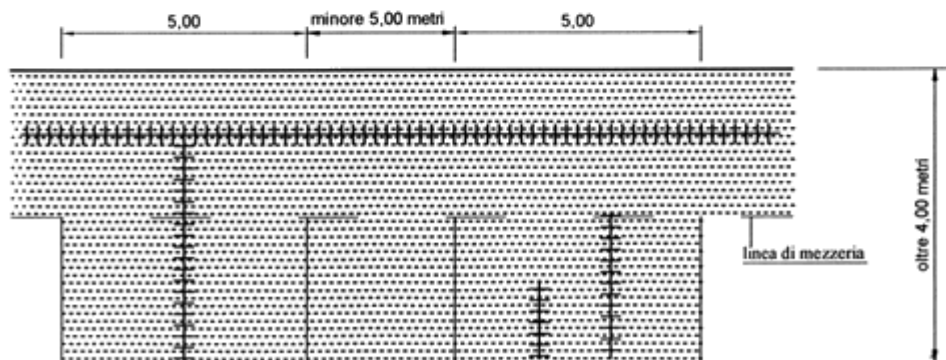


figura 12 scavi multipli

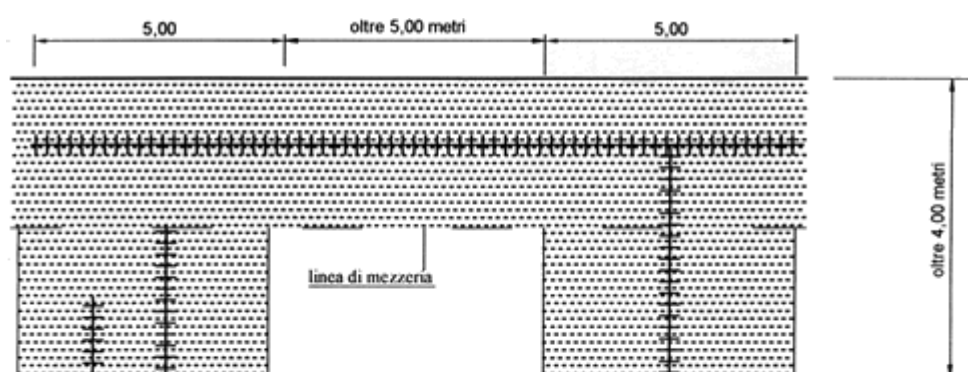


figura 13 scavi multipli

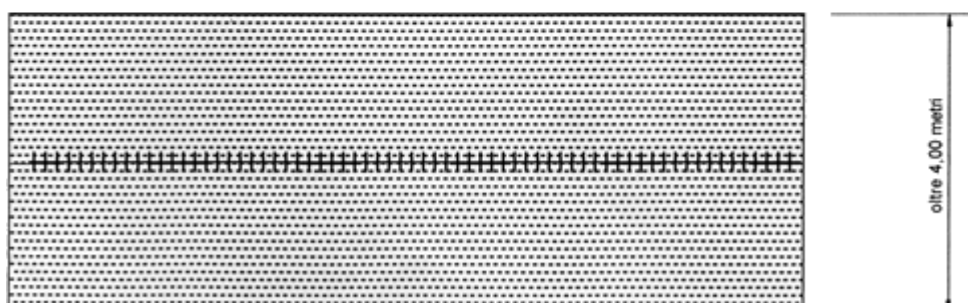


figura 14 scavo al centro della strada



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 93 DEL 11-10-2023

OGGETTO: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - CONTRIBUTO COMUNALE PER TARI UTENZE NON DOMESTICHE (PROT. N. 31710 DELL'11.09.2023)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la richiesta di iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio Comunale della Mozione, ai sensi art. 23 del Regolamento C.C., presentata dai Consiglieri Comunali Marco Nieto, Maria Sabatini, Anna Lauro Fedele, assunta al protocollo n. 31710 dell'11.09.2023 ed allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che la stessa è stata inserita all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 19.10.2023 e che recita :

MOZIONE

Di dare un segnale all'imprenditoria locale concedendo in contributo economico "una tantum" alle utenze non domestiche per far fronte all'aumento della spesa per la Tari.

Propone di portare l'argomento nella Commissione Consiliare competente ai fini di studiare le reelamentazione in relazione alle risorse di bilancio disponibili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di **approvare / respingere** la Mozione (prot. n. 31710 dell'11.09.2023) presentata dai Consiglieri Comunali Marco Nieto, Maria Sabatini, Anna Lauro Fedele.

- di dichiarare con separata votazione espressa nei modi di legge, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL).



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 93 DEL 11-10-2023

OGGETTO: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - CONTRIBUTO COMUNALE PER TARI UTENZE NON DOMESTICHE (PROT. N. 31710 DELL'11.09.2023)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **12-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 93 DEL 11-10-2023

OGGETTO: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 23 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - CONTRIBUTO COMUNALE PER TARI UTENZE NON DOMESTICHE (PROT. N. 31710 DELL11.09.2023)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **12-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.

Spett.le

Comune di Monte Argentario

- Alla c.a. del Sindaco del Comune di Monte Argentario
- Al Presidente del Consiglio Comunale
- e.p.c. alla c.a. della Giunta Comunale

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art.23 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – contributo comunale per tari utenze non domestiche

La lista civica **Per L' Argentario**,

premesse che

la stagione estiva volge al termine ed è tempo di iniziare a tirare le somme sul relativo andamento turistico, commerciale ed economico.

dato atto che

le presenze turistiche si sono limitate ai fine settimana ed a pochi giorni di luglio e agosto determinando una stagione alquanto sottotono e caratterizzata dal notevole aumento dei prezzi di gestione per gli imprenditori e non, di qualsiasi ordine e genere

considerato che

la Tari, come da PEF 2023 è di euro 5.354.721/00 con un aumento di circa 210.000/00 rispetto al PEF 2022, ha avuto un balzello soprattutto per le utenze non domestiche (imprenditoria locale).

In relazione a questa situazione particolare

impegna il Sindaco e la Giunta

di dare un segnale concreto all'imprenditoria locale concedendo un contributo economico "una tantum" alle utenze non domestiche per far fronte all'aumento della spesa per la Tari.

Propone di portare l'argomento nella Commissione Consiliare competente ai fini di studiarne la regolamentazione in relazione alle risorse di bilancio disponibili.

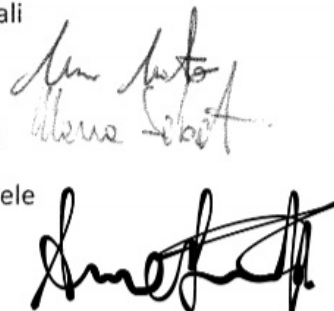
Monte Argentario, 09/09/2023

I Consiglieri Comunali

Marco Nieto

Maria Sabatini

Anna Laura Fedele





Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 98 DEL 17-10-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA avente ad oggetto impegni ed obblighi per l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento da parte del MASE M2C1 1.1a valere sui fondi PNRR

Il Dirigente del Dipartimento II – Gestione del Territorio e Assetto Urbano – Area Progettazione Territoriale e Urbana, propone al Consiglio Comunale:

Richiamato l'art. 42, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 267/00;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 31 marzo 2023, n. 121, di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, registrato dalla Corte dei Conti il 10 maggio 2023, n. 1667;

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 18 gennaio 2023, n. 21, di adozione dell'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 53 del 2 febbraio 2023 con il quale è stata approvata la direttiva generale per l'attività amministrativa che definisce, per l'anno 2023, le priorità politiche, gli obiettivi ed i risultati attesi dall'azione del Ministero, in coerenza con il programma di Governo;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID- 19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio

del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTI i principi trasversali previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, quali, tra gli altri, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (cosiddetto “tagging”), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. per l’assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR e la ripartizione di traguardi ed obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

VISTA la Missione 2 *Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 1 “*Economia circolare e agricoltura sostenibile* Investimento 1.1 del PNRR che prevede la “*Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti*”;

CONSIDERATO che il citato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero della transizione ecologica (ora Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) 1.500.000.000,00 euro per l’Investimento 1.1, nell’ambito della Missione 2, Componente 1 del PNRR, che prevede la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l’ammodernamento di impianti esistenti;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, come di seguito riportati e, in particolare:

- la milestone M2C1-15 quater, in scadenza al T4 2023, che prevede: “*Entrata in vigore dell’obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici*”;
- il target M2C1-16, in scadenza al T4 2024, che prevede: “*Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell’adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L’intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 7 a 4 (ossia una riduzione almeno del 90 %)*”;
- il target M2C1-16 bis, in scadenza al T4 2024, che prevede: “*Le misure proposte devono sostenere la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Obiettivo delle misure è inoltre realizzare e digitalizzare la rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell’adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti. L’intervento proposto deve portare alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2011/2215 da 14 a 9 (ossia una riduzione almeno del 75 %)*”.

VISTA la Risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - *Carta della governance multilivello in Europa*;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del

terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

ATTESO l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTE le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

VISTA la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*";

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*", convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021 n. 108;

VISTO nello specifico, l'articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di*

esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante “Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 “costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l’assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e ss.mm.ii;

VISTA la “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*” - Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 febbraio 2022, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2022;

VISTO l’articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l’articolo 41 del Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” e relativi allegati;

VISTA la Circolare MEF- RGS del 29 ottobre 2021 n. 25, recante “*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 dicembre 2021, n. 31, recante “*Rendicontazione PNRR al*

31.12.2021 - *Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 31 dicembre 2021, n. 33, recante “*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*”, la quale prevede specifiche modalità, condizioni e criteri in base ai quali le Amministrazioni titolari dei singoli progetti possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR ed in particolare puntuali limiti, in percentuale ed in valore assoluto, in relazione alla fascia finanziaria dei progetti;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 24 gennaio 2022, n. 6, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*” ed in particolare degli obblighi anche in fase di selezione delle operazioni e quindi in via preventiva alla concessione dei finanziamenti, di attivare iniziative necessarie a prevenire le frodi, la corruzione, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi PNRR;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 29 aprile 2022, n. 21 recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 21 giugno 2022, n. 27, “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 4 luglio 2022, n. 28, “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 26 luglio 2022, n. 29, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 11 agosto 2022 n.30, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH, “Do not significant harm”)*” e, in particolare, le pertinenti schede tecniche di cui alla predetta Guida: scheda n. 17 “*Impianti di recupero rifiuti pericolosi e*

non pericolosi” nonché, ove inerenti con le proposte di investimento, le schede n. 1, 2 e 5;

VISTA la circolare MEF-RGS del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 10 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 22 marzo 2023, n. 11, recante “*Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 14 aprile 2023, n. 16, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;

VISTA la Circolare MEF-RGS del 27 aprile 2023, n. 19, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR 23 gennaio 2023, n. 16, che adotta il documento denominato *Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per le misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata*;

VISTA la Circolare DiPNRR n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure*”;

VISTA la Circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti*”;

VISTA la Circolare DiPNRR n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, per quanto compatibile con il PNRR;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, che detta le norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;

VISTO, in particolare, il punto 6 del decreto ministeriale 28 settembre 2021, n. 396, il quale dispone che le proposte di finanziamento di cui al punto 2 del medesimo decreto saranno oggetto di

selezione e valutazione da parte di apposita Commissione che sarà nominata con successivo decreto ministeriale e sarà composta da n. 3 membri nominati dal MiTE (ora MASE), di cui uno con funzioni di presidente di Commissione, n. 6 membri in rappresentanza di ISPRA ed ENEA, n. 4 membri indicati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in rappresentanza delle diverse aree geografiche: Nord, Centro, Sud e Isole e n. 2 membri in rappresentanza dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e che la stessa Commissione provvederà alla formulazione della graduatoria delle proposte finanziabili per ciascuna linea di intervento;

VISTI gli Avvisi relativi all'Investimento 1.1., Linea d'Intervento A del 15 ottobre 2021, rettificato con decreto dipartimentale n. 117 del 24 novembre 2021, ai cui articoli 12 e 13 sono disciplinate le modalità di nomina e i compiti della Commissione di ammissione e valutazione delle Proposte;

VISTO il decreto dipartimentale dell'11 febbraio 2022, n. 22, con il quale sono stati prorogati al 16 marzo 2022 i termini per la presentazione delle Proposte;

VISTO il decreto dipartimentale del 3 maggio 2022, n. 136, con il quale è stata nominata la Commissione di ammissione e valutazione di cui all'articolo 12 degli Avvisi suindicati;

VISTO il decreto dipartimentale del 31 agosto 2022, n. 171, con il quale è stata nominata, in rappresentanza del MiTE(ora MASE) e in sostituzione della Dott.ssa Rita Piermatti, la Dott.ssa Maria Benedetta Francesconi, Direttore Generale della Direzione Coordinamento gestione progetti e supporto tecnico dell'Unità di Missione per il PNNR, quale componente della Commissione istituita con il suddetto decreto dipartimentale;

VISTA la nota acquisita agli atti al prot. n. 113719 del 19 settembre 2022, con la quale la Commissione ha chiesto una proroga per il completamento dell'attività istruttoria per le Linee d'Intervento A, B e C;

VISTO il decreto dipartimentale del 19 settembre 2022, n. 177, con il quale è stata, tra l'altro, disposta la proroga fino al 20 novembre 2022 dei termini per la predisposizione, da parte della Commissione, della proposta di graduatoria riferita all'Avviso relativo all'Investimento 1.1, Linea d'Intervento A;

VISTA la comunicazione della suddetta Commissione, acquisita al prot. 144607/MiTE del 18 novembre 2022, con la quale è stata richiesta una proroga dei termini per la conclusione dei lavori fino al 20 dicembre 2022;

VISTA la comunicazione della suddetta Commissione, acquisita al prot. 159595/MiTE del 19 dicembre 2022, con la quale è stata richiesta una ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei lavori fino al 19 gennaio 2023;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto dall'art. 13, commi 5 e 6, dell'Avviso, all'esito della valutazione delle Proposte, la Commissione redige una proposta di graduatoria delle Proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito e che, sulla base della Proposta di graduatoria formulata dalla Commissione, il MiTE (ora MASE), effettuate le preliminari verifiche amministrative, approva con decreto la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse al finanziamento e provvede, sempre con decreto, alla concessione dei contributi;

VISTA la proposta di graduatoria, trasmessa dalla suddetta Commissione ed acquisita al prot. n. 7892 del 19 gennaio 2023, di cui si è preso atto con Decreto dipartimentale del 19 gennaio 2023, n. 22;

RILEVATO che la suddetta proposta di graduatoria è stata oggetto di pubblicazione ai soli fini di trasparenza amministrativa, senza assunzione di alcun vincolo giuridico né costitutivo di

qualsivoglia affidamento legittimo circa i risultati finali della procedura;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle verifiche prodromiche all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva, condotte anche in riferimento alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle proposte, si è reso indispensabile acquisire elementi integrativi in ordine a quanto attestato da parte di alcuni Proponenti;

VISTA la nota prot. 22136 del 15 febbraio 2023, con la quale, acquisiti i necessari chiarimenti, è stato richiesto alla suddetta Commissione di procedere ad una valutazione suppletiva di dette proposte;

VISTI gli esiti definitivi dei lavori a cura della richiamata Commissione, acquisiti al prot. n. 32506 del 6 marzo 2023;

VISTA la nota prot. n. 47388 del 28 marzo 2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR prot. n. 62711 del 19 maggio 2022;

VISTO il decreto dipartimentale del 30 marzo 2023, n. 128, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento di cui all'art. 13, comma 6, dell'Avviso;

CONSIDERATO che, ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 2 e 3 dell'Avviso e della stipula del conseguente Atto d'obbligo, il Dipartimento Sviluppo Sostenibile e il Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR hanno proceduto ad ulteriori accertamenti successivamente all'adozione del citato decreto dipartimentale del 30 marzo 2023, n. 128, relativi alla determinazione degli importi propedeutici all'adozione del Decreto di concessione del finanziamento di cui agli articoli 13, comma 5, e 14, comma 1, dell'Avviso;

ACQUISITI i riferimenti CUP di ciascun progetto ammesso al finanziamento;

VISTO che gli articoli 13, comma 5, e 14, comma 1, dell'Avviso prevedono che successivamente all'adozione con decreto della graduatoria definitiva delle proposte ammesse a finanziamento, il Ministero provvede, sempre con decreto, alla concessione dei contributi;

CONSIDERATO che, anche in base a quanto specificato dalle *“Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti”* allegate alla Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, una volta formalizzato il finanziamento, è necessario perfezionare il relativo atto di concessione delle risorse con un atto d'obbligo sottoscritto dai Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori, con cui l'Amministrazione centrale titolare di intervento informa questi ultimi in merito agli obblighi derivanti dall'inclusione dei relativi progetti nel PNRR e con il quale i Soggetti Destinatari/Soggetti attuatori dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei relativi progetti a valere sulle risorse dell'Investimento;

Vista la Deliberazione n.11/2023 (ODG n. 5) con la quale l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani ATO Toscana Sud ha individuato il Gestore SEI Toscana come Soggetto Realizzatore per tutti i 30 progetti finanziati dal MASE con il Decreto Dipartimentale n. 243/23, in coerenza con quanto stabilito con il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Autorità e Gestore in data 11.02.2022.

CONSIDERATO che, con la sopra citata Deliberazione sono stati approvati anche:

- lo schema di Atto d'Obbligo tra il MASE e la scrivente Autorità, redatto in conformità a quanto previsto dal DM 243/2023 Allegato 4, per ciascuno dei 30 progetti ammessi al finanziamento;
- lo schema di Convenzione, validato e pubblicato da parte del Ministero, funzionale a disciplinare il rapporto tra l' Egato, nella veste di soggetto Destinatario/Attuatore e il Gestore del Servizio, nella sua veste di Soggetto Realizzatore, per ciascuno dei 30 progetti ammessi al finanziamento;
- lo schema di Protocollo di Intesa tra l'Autorità, il Gestore e le singole Amministrazioni comunali interessate dalle progettualità Specifiche e dai 6 progetti CdR con lavori ancora da realizzare, la cui sottoscrizione dovrà essere prodromica a quella dei sopra richiamati Atto d'Obbligo e Convenzione.

PRESO ATTO che, l'Assemblea d'Ambito ha altresì dato mandato al Direttore Generale di procedere al perfezionamento per la successiva stipula dei Protocolli di Intesa con le singole Amministrazioni comunali interessate e con il Gestore.

CONSIDERATO che, a seguito di una riunione intercorsa tra l' Amministrazione ed il Direttore Generale dell' ATO, è emersa l' importanza di addivenire quanto prima alla sottoscrizione dell' allegato Protocollo di Intesa, trattandosi di atto propedeutico al perfezionamento dei relativi atti d'obbligo e convenzioni, al fine di scongiurare la revoca del finanziamento.

Esaminato lo Schema di Protocollo di Intesa avente ad oggetto impegni ed obblighi per l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento da parte del MASE M2C1 1.1a valere sui fondi PNRR.

Ritenuto, per quanto sopra, di dover procedere all'approvazione del suddetto Schema di Protocollo di Intesa.

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/00 e smi..

Visto lo Statuto del Comune;

TUTTO ciò premesso e considerato, per i motivi sopra esposti;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 allegati al presente atto;

DELIBERA

1) Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, lo Schema di Protocollo di Intesa avente ad oggetto impegni ed obblighi per l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento da parte del MASE M2C1 1.1a valere sui fondi PNRR.

2) Di pubblicare il presente Atto, unitamente all'allegato Schema di Protocollo di Intesa, all'Albo Pretorio on line, nonché in apposita Sezione di "Amministrazione Trasparente".

3) Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 TUEL 267/00 e ss.mm.ii..

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 17-10-2023

Il Responsabile del servizio

BENGASI FIORINI MICHELE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 98 DEL 17-10-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA avente ad oggetto impegni ed obblighi per l'attuazione dei progetti ammessi a finanziamento da parte del MASE M2C1 1.1a valere sui fondi PNRR

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **17-10-2023**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

atorifiuti
TOSCANA SUD

[Inserire Logo Comune]

6 Sei
Servizi ecologici integrati Toscana

ATO TOSCANA SUD

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA S.R.L.

PROTOCOLLO DI INTESA

**AVENTE AD OGGETTO IMPEGNI ED OBBLIGHI PER L'ATTUAZIONE
DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO DA PARTE DEL MASE A
VALERE SUI FONDI PNRR**

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Autorità d'Ambito ATO Rifiuti Toscana SUD, C.F. / P.IVA 12504821005, con sede legale: Via della Pace, 37 - Loc. Renaccio - 53100 Siena, in persona del Legale Rappresentante p.t. Ing. Enzo Tacconi che si dichiara munito dei poteri necessari per la stipula, di seguito, per brevità, anche **EGATO** o **ATS**;

e

Comune di Monte Argentario con sede: _____, in persona del Sindaco p.t. Dott. _____ che si dichiara munito dei poteri necessari per la stipula, di seguito, per brevità, anche **Comune**;

e

Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l., in forma abbreviata "SEI Toscana S.r.l.", in persona dell'Amministratore Delegato e legale rappresentante pro tempore, Dott. Salvatore Cappello – C.F. CPPSVT61D01G624V - con sede legale in 53100 Siena, Via Fontebranda 65, e sede amministrativa in 53100 Siena, Via Simone Martini 57, Codice Fiscale 01349420529 e P.IVA 02863660359 - società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e ss. c.c. esercitata da IREN spa C.F. 07129470014 - che si dichiara munito dei poteri necessari per la stipula, di seguito, per brevità, anche **Società** o **Sei Toscana**;

Ai fini del presente accordo (di seguito anche il "**Protocollo**"), la Società e gli Enti sono anche congiuntamente indicati come le "**Parti**", e ciascuno di essi come una "**Parte**"

Premesso che:

- a) L'Autorità di Ambito ATO Rifiuti Toscana SUD è l'Ente di istituzione regionale preposto all'affidamento e al controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati per conto dei 104 Comuni che ricadono nel territorio dell'ATO Toscana Sud corrispondente alle province di Arezzo (escluso Sestino), Siena e Grosseto oltre a 6 comuni della Val di Cornia in provincia di Livorno;
- b) SEI Toscana è una società di diritto privato, concessionaria in esclusiva, in forza del contratto del 27.03.2013 e ss.mm.ii. ("**Contratto di Servizio**"), del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani di ambito di ATO Toscana Sud (identificata con Codice CIG n. 0515753CD3);
- c) Con il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (da qui in avanti anche MITE o MASE) del 28 settembre 2021 n. 396, pubblicato sulla GURI 15 10 2021, sono stati approvati i criteri di selezione delle proposte relative alla misura M2C1.1.I.1.1 presentate dai soggetti destinatari della misura medesima aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti in tre aree tematiche tra cui l'"*AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'intervento A*" "miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" avente come soggetti destinatari: "*gli Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii*";
- d) A seguito della pubblicazione del predetto Bando, ATS ha informato le Amministrazioni Comunali afferenti all'ATO Toscana Sud affinché potessero valutare l'eventuale interesse a candidare a finanziamento progetti di loro specifico interesse (i cosiddetti "Progetti Specifici") o iniziative progettuali realizzate/da realizzarsi specificatamente sul territorio comunale (progetti di adeguamento o realizzazione di

Centri di Raccolta), per i quali un eventuale finanziamento avrebbe determinato un effetto benefico vantaggioso per le Amministrazioni stesse;

- e) Le iniziative progettuali candidate, formalizzate in Schede Progetto in recepimento del Decreto MASE del 28 settembre 2021 n. 396, sono state approvate dall'Assemblea d'Ambito con Delibera Assembleare n.4 del 9.02.2022;
- f) ATO TOSCANA SUD, in qualità di EGATO ovvero di soggetto destinatario e beneficiario dei finanziamenti, in adesione all'Avviso M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A, (nel seguito, anche Avviso) ha formalmente delegato il Gestore SEI Toscana alla presentazione delle proposte/progetti di suo interesse;
- g) SEI Toscana in data 12.03.2022 in qualità di soggetto delegato dall'EGATO ha presentato la domanda di accesso al contributo per la realizzazione di complessivi 44 progetti di cui:
- i. n. 18 relativi alla fornitura di attrezzature dotate di sistemi a tecnologia digitale per l'ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato;
 - ii. n. 18 relativi a realizzazione ed allestimento (con relativa informatizzazione) di nuovi centri di raccolta ex DM 08.04.2008 o adeguamento di quelli esistenti;
 - iii. n. 8 relativi a progetti specifici (principalmente Isole Ecologiche Interrate);
- h) con decreto n. 22 del 19.01.2023 il MITE ha preso atto dell'elenco delle proposte valutate e di quelle escluse relative all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento A avviando le procedure di verifica preliminare e prodromiche per l'adozione della graduatoria definitiva;
- i) con decreto n. 128 del 30 03 2023 il MASE ha pubblicato la graduatoria definitiva per la Linea di Finanziamento A nella quale l'EGATO ATO TOSCANA SUD è risultato beneficiario per n. 30 progetti di cui
- n. 11 relativi alla fornitura di attrezzature dotate di sistemi a tecnologia digitale per l'ottimizzazione della raccolta attraverso utilizzo di contenitori ad accesso controllato;
 - n. 12 relativi a realizzazione ed allestimento (con relativa informatizzazione) di nuovi centri di raccolta ex DM 08.04.2008 o adeguamento di quelli esistenti;
 - n. 7 relativi a progetti specifici;

per un importo complessivo di finanziamento pari a € 21.166.655 così suddiviso

11	Contenitori (AOR)	€	11.000.000,00
7	Progetti speciali	€	4.991.177,89
		€	21.166.655,63

- j) con decreto n. 243 del 14.07.2023 il MASE ha annullato la precedente graduatoria definitiva sostituendola con una nuova graduatoria che ha confermato il finanziamento di tutti e 30 i progetti di ATO Toscana Sud per un importo complessivo di finanziamento a favore dell'EGATO ATO Toscana Sud pari ad € 20.375.239,84 così suddivisi

11	Contenitori (AOR)	€	11.000.000,00
7	Progetti speciali	€	4.917.848,35
		€	20.375.239,84

- k)** Nell'ambito della predetta graduatoria definitiva è stato finanziato - per un importo pari a € **1.000.000,00** – il progetto di cui alla domanda n. MTE11A_00004772 relativo a **Comune di Monte Argentario** di specifico interesse del Comune, la cui Scheda Progetto è allegata alla presente (**Allegato 1**). Da detta Scheda Progetto risulta che l'importo complessivo del progetto, come ad oggi approvato dal Ministero, ammonta ad € **1.206.604,22** di cui **217.584,37** per IVA, sulla base di quanto rappresentato all'atto della presentazione della Domanda di Finanziamento avvenuta in data **14.03.2022**;
- l)** Gli ulteriori adempimenti a carico delle Parti riguardano le seguenti attività:
- sottoscrizione del relativo Atto d'Obbligo da parte di EGATO come richiesto dal MASE con il succitato Decreto Dipartimentale 243/2023 il cui schema è allegato al presente protocollo (**Allegato 2**);
 - redazione e presentazione al MASE, per la conseguente approvazione, delle Schede Progetto aggiornate per quanto attiene Quadro Economico e Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento, il tutto nel rispetto di quanto disciplinato dalla Circolare Ministeriale n. 104493 del 27/06/2023 e successiva interpretazione;
 - sottoscrizione, entro il 31.12.2023, di una apposita Convenzione predisposta da ANEA e validata dal MASE (**Allegato 3** al presente Protocollo) con cui EGATO identifica il Gestore SEI Toscana quale Soggetto Realizzatore degli interventi, conseguendo in tal modo il primo obiettivo previsto dalle domande di finanziamento (milestone), in recepimento a quanto chiarito dal MASE con faq n. 5 (rif. Documento "FAQ Investimento M2C1 - I 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti ed ammodernamento di impianti esistenti V1.0 - 10/05/2023" e successiva integrazione del 08.08.2023 "FAQ Investimento M2C1 - I 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti ed ammodernamento di impianti esistenti V2.0 - 08/08/2023");
 - individuazione dei soggetti terzi incaricati delle forniture, dei lavori e/o dei servizi, da parte del Gestore appositamente individuato quale Soggetto Realizzatore, attraverso procedure ad evidenza pubblica e comunque in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ed al DL 77/2021 (secondo quanto precisato dal MIT con proprie circolari interpretative).
- m)** Il presente Protocollo, definendo specifici impegni per le Parti finalizzati alla positiva realizzazione dell'iniziativa progettuale finanziata, costituisce atto prodromico alla sottoscrizione, da parte dell'EGATO, del sopra richiamato Atto d'Obbligo e, fra EGATO e Gestore, della sopra richiamata Convenzione;
- n)** In forza della richiamata Convenzione, il Gestore SEI Toscana come Soggetto Realizzatore dovrà svolgere (o completarle se già avviate) le seguenti attività:
- n. i.** predisporre, direttamente e/o tramite soggetti terzi individuati coerentemente alle disposizioni del Codice Appalti, laddove tenuto all'applicazione del Codice medesimo, o del proprio regolamento contratti pubblici sottosoglia, il progetto di Fattibilità Tecnico Economica, il progetto Definitivo e quello Esecutivo dell'intervento/degli interventi;

- n. ii.** svolgere funzioni di Stazione Appaltante per l'individuazione degli affidatari (soggetti terzi) delle lavorazioni di esecuzione e delle altre prestazioni (compresi eventuali ulteriori livelli di progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Collaudo, Assistenza archeologiche, Assistenza al RUP, etc.);
 - n. iii.** svolgere le funzioni e le attività tecniche sopraindicate (Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza, Collaudo, Assistenza archeologiche, etc.) relative alle lavorazioni sopraindicate direttamente e/o tramite affidamenti a terzi attivando le opportune procedure di scelta del contraente;
 - n. iv.** svolgere ruolo di coordinamento e supervisione relativamente alle attività eseguite da professionisti esterni opportunamente selezionati nella fase di esecuzione dei contratti;
 - n. v.** eseguire la raccolta, la conservazione nonché la trasmissione all'EGATO di tutta la documentazione afferente le procedure di scelta del contraente, nonché la rendicontazione delle spese sostenute e quant'altro utile all'EGATO per adempiere alle disposizioni dell'art. 3 dell'Atto d'Obbligo;
 - n. vi.** provvedere a fornire all'EGATO tutte le informazioni ed i documenti necessari per l'aggiornamento del sistema ReGiS;
- o)** Gli obblighi di SEI Toscana in qualità di Soggetto Realizzatore degli interventi sono indicati nella Convenzione allegata (rif. art. 4 – Obblighi del Gestore).
- p)** Richiamati:
- l'Art. 4 - Soggetti Destinatari. Numero di Proposte presentabili – dell'avviso di cui al Decreto MASE del 28 settembre 2021 n. 396, così come successivamente rettificato e precisato, comma 10 "I beni mobili e immobili, materiali ed immateriali, e le opere, previsti per l'attuazione degli interventi proposti ed oggetto del presente Avviso, dovranno necessariamente rimanere di proprietà pubblica" e comma 11 "Tali beni, il cui utilizzo è da intendersi vincolato al compimento delle attività di cui al presente avviso, verranno affidati al gestore, nei limiti della proposta finanziata da realizzare, nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione tra operatori economici nonché secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
 - l'art.203, comma 1 del D.lgs. 152 del 2006, secondo il quale "I rapporti tra le Autorità d'Ambito e i soggetti affidatari del servizio integrato sono regolati da contratti di servizio, da allegare ai capitolati di gara, conformi ad uno schema tipo adottato dalle regioni in conformità ai criteri ed agli indirizzi di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o)"; lo schema tipo prevede: [...] m) l'obbligo di riconsegna delle opere, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione;
 - le condizioni poste dal Decreto MASE del 28 settembre 2021 n. 396, e dai successivi chiarimenti ministeriali, che impongono l'assegnazione al Comune della proprietà delle opere realizzate e dei beni acquistati per il tramite del Gestore, finanziati come meglio indicato alla precedente punto "k"

Per tutto quanto sopra indicato, rilevato che per il Comune permane l'interesse alla realizzazione del progetto di cui alla premessa "k", è interesse comune delle Parti definire le specifiche responsabilità delle medesime affinché la realizzazione del progetto finanziato possa avvenire nel pieno rispetto del Cronoprogramma di intervento e del relativo Quadro

Economico di spesa, le cui versioni aggiornate da parte del Gestore, di comune accordo con l'Autorità di Ambito, saranno da quest'ultima inviate al MASE per la relativa approvazione [previa acquisizione del consenso dell'Amministrazione Comunale qualora l'aggiornamento comporti un importo di progetto eccedente a quanto prefigurato nelle Schede Progetto redatte in occasione della domanda di finanziamento].

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Premesse, Allegati e Finalità del Protocollo)

- 1.1** Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, così come ne costituiscono parte integrante e sostanziale le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati con particolare riferimento ai progetti di cui al Decreto MASE di Assegnazione n. 243 del 14 07 2023 e s.m.i..
- 1.2** Il presente Protocollo ha per oggetto la realizzazione del progetto di cui alla domanda di finanziamento MTE11A_00004772, avente ad oggetto **Comune di Monte Argentario** e gli atti amministrativi conseguenti finalizzati all'erogazione dei finanziamenti assegnati. Tale oggetto costituisce interesse comune tra le Parti.
- 1.3** Il Protocollo regola quindi i rapporti tra le Parti, che si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, ad agire in modo coordinato e sistemico per la positiva e regolare esecuzione dell'intervento nonché per il necessario rispetto dei tempi del cronoprogramma, come meglio dettagliati nelle premesse, e che le Parti dichiarano di ben conoscere, impegnandosi, per quanto di propria competenza, ad attivarsi positivamente per il rispetto dei tempi e la corretta esecuzione del progetto.

Articolo 2

(Impegni di ATO TOSCANA SUD / Soggetto Destinatario e Attuatore)

- 2.1** ATO Toscana Sud, in qualità di EGATO, ha le funzioni di soggetto attuatore degli interventi e quindi di unico responsabile nei confronti del Ministero, esercitando funzioni di vigilanza, controllo, supervisione sulle attività svolte dal Soggetto Realizzatore, monitoraggio e rendicontazione attraverso il sistema ReGis.
- 2.2** Con la sottoscrizione del presente Protocollo, ATS si impegna a svolgere le medesime funzioni di vigilanza, controllo e supervisione sulle attività di competenza del Comune affinché questi operi nel pieno rispetto dei termini e con le modalità previste per la positiva e regolare realizzazione del progetto, adottando tutti gli atti di propria competenza e manlevando fin d'ora il Gestore da ogni responsabilità per ritardi e/o carenze imputabili ad iter autorizzativi, prescrizioni ed imposizioni di enti terzi, inclusa l'Amministrazione Comunale medesima.
- 2.3** ATS si obbliga a far sì che tutti i costi d'uso del capitale derivanti dagli investimenti sostenuti dal Gestore per la realizzazione del progetto e non coperti da finanziamento, vengano integralmente riconosciuti nei PEF degli anni successivi alla conclusione di lavori e forniture, nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti dalla vigente regolazione ARERA. Resta salva la possibilità per l'Amministrazione Comunale di finanziare, in tutto o in parte, i succitati investimenti non coperti da finanziamento con risorse proprie di bilancio, imputando nel caso di copertura parziale i costi residui nel PEF.

- 2.4** Nell'ipotesi in cui venisse accertata la necessità di procedere a variazioni dei progetti e/o dei cronoprogrammi, ATS si impegna ad agire come parte attiva, impegnandosi ad avviare immediatamente il percorso amministrativo e ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti all'uopo necessari e/o opportuni alla modifica della pianificazione /programmazione degli interventi, manlevando da ogni responsabilità il Gestore.
- 2.5** ATO Toscana Sud si impegna altresì a vigilare affinché il Comune adempia a tutto quanto successivamente disciplinato al punto 3.7 del presente Protocollo, in attuazione degli obblighi facenti capo ad ATS medesima quale Soggetto Destinatario nonché Beneficiario dei finanziamenti.

Articolo 3

(Impegni del Comune)

- 3.1** Riconoscendo il proprio interesse diretto nella realizzazione del progetto finanziato, il Comune si impegna ad assumere in tempo utile per la gestione della successiva procedura di gara da parte di SEI Toscana, tutti i provvedimenti e gli atti necessari ed opportuni, propedeutici e prodromici all'effettivo inizio, sviluppo e completa e positiva conclusione del progetto.
- 3.2** Fermo restando che il Gestore predisporrà il progetto dell'intervento (fino al livello "esecutivo") unitamente alle richieste di autorizzazione, concessione, ed ogni altro atto propedeutico all'affidamento dei lavori/forniture e, successivamente, fino al collaudo degli/delle stessi/e, il tutto in adempimento a quanto previsto al successivo art. 4.1, al fine di consentire la realizzazione del progetto nei tempi previsti, il Comune, per quanto di propria competenza e su richiesta del Gestore, si impegna ad attivarsi formalmente nei confronti di tutti i soggetti terzi interessati a vario titolo nella realizzazione del progetto [a titolo esemplificativo e non esaustivo: Soprintendenza, Provincia, Gestori di reti (gas, acqua, fognatura, fibra ottica, telefonia, ecc...)] al fine del rilascio di pareri, nulla osta, planimetrie dei sottoservizi, vincoli, ecc..., il tutto in tempo utile per l'avvio del progetto e nel corso dei lavori, manlevando fin d'ora il Gestore da eventuali responsabilità per ritardi dovuti ad iter burocratici ed autorizzativi, ecc...
- 3.3** Riconoscendo che il progetto è stato redatto e finanziato nel rispetto di specifici criteri definiti dal Decreto MASE del 28 settembre 2021 n. 396, che prevedeva specifici limiti alle spese ammissibili, sia per tipologia che per importo, il Comune accetta che siano inclusi nel PEF comunale dell'esercizio di competenza tutti i costi necessari per la realizzazione del progetto stesso, previsti dal Quadro Economico tempo per tempo approvato, che non siano coperti anche solo in parte dal finanziamento né da fondi propri del bilancio dell'Amministrazione Comunale così come previsto all'art.2.3.
- 3.4** Al fine di ridurre i costi complessivi di cui sopra, il Comune si impegna fin d'ora ad applicare le possibili esenzioni per oneri comunali inerenti autorizzazioni, permessi, concessioni, occupazione suolo pubblico, oneri di urbanizzazione, ecc...; il Comune si impegna altresì a mettere a disposizione i propri uffici tecnici affinché predispongano nelle forme e nei tempi che verranno indicati, eventuali atti necessari ed opportuni al regolare svolgimento dei lavori e approntamento delle forniture.
- 3.5** In particolare, il Comune si impegna a rispettare le scadenze stabilite dal cronoprogramma dell'iniziativa, come già approvato dal MASE, e come successivamente aggiornato di intesa tra le Parti ed autorizzato dal MASE.

- 3.6** Nel caso in cui il Comune ravvisasse la necessità di procedere a variazioni/rimodulazioni dei progetti, questi si impegna a segnalarlo tempestivamente al Gestore, affinché quest'ultimo possa valutarle ed eventualmente attivarsi presso EGATO al fine di trovare soluzioni, adottando i provvedimenti necessari nei tempi utili per il rispetto del cronoprogramma.
- 3.7** Con riferimento ai beni realizzati/acquistati nell'ambito dei progetti finanziati dal MASE di cui al presente protocollo, di cui assumerà la proprietà ai sensi del punto p) delle premesse, il Comune si impegna a mantenerli a disposizione del servizio di igiene urbana, garantendo la proprietà pubblica del bene ed assicurandone, direttamente o per il tramite del Gestore, il mantenimento in condizioni di efficienza e funzionalità;

Articolo 4

(Impegni di SEI Toscana/Soggetto Realizzatore)

- 4.1** Gli impegni e le responsabilità del Gestore sono dettagliatamente definiti nella richiamata Convenzione, con la quale si affida a Sei Toscana l'incarico di Soggetto Realizzatore, e richiamati alle lettere "n" ed "o" delle premesse del presente Protocollo.
- 4.2** SEI Toscana - subordinatamente ed a condizione che si concluda positivamente ed entro le scadenze (definite dal cronoprogramma aggiornato) l'iter amministrativo/autorizzativo relativo a ciascun intervento ammesso a finanziamento di cui ai precedenti articoli a cura dell'Amministrazione Comunale - si impegna ad eseguire nei tempi utili per il rispetto del cronoprogramma a svolgere le attività di indizione gara, affidamento, contrattualizzazione e realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento.
- 4.3** SEI Toscana si impegna, inoltre, ad attivarsi sollecitamente e positivamente per la raccolta e la trasmissione a EGATO dei dati giustificativi delle spese inerenti fondi PNRR finalizzata alla rendicontazione sistema REGIS.

Articolo 5

(Monitoraggio)

- 5.1** Il monitoraggio sull'attuazione del presente Protocollo è affidato a una Cabina di Regia composta dai rappresentanti degli enti firmatari del presente Protocollo o da soggetti da essi delegati.
- 5.2** La Cabina di Regia monitora lo stato di avanzamento dei progetti e indirizza eventuali azioni per garantire il raggiungimento dei risultati nei tempi previsti ed è convocata dal Direttore Generale di ATO Toscana Sud su richiesta delle Parti.
- 5.3** A seguito della sottoscrizione del presente Protocollo, qualora si verificano dei ritardi e/o criticità di qualsiasi tipo che possano incidere sulla regolare erogazione dei finanziamenti, le Parti si impegnano a incontrarsi entro i successivi 15 giorni dalla convocazione di cui al precedente punto 5.2 per definire le modalità di attuazione e le decisioni conseguenti.
- 5.4** Per la partecipazione alla Cabina di Regia non è prevista alcuna indennità o gettone di presenza.

Articolo 6

(Sottoscrizione del Protocollo -Controversie -Durata)

- 6.1** Il presente Protocollo viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali dei firmatari ai fini dell'attuazione degli interventi indicati e delle conseguenti azioni necessarie.
- 6.2** Le Parti si impegnano a sottoscrivere il presente Protocollo previa sua approvazione nei rispettivi organi competenti qualora previsti e necessari.
- 6.3** Al fine di garantire il perseguimento dell'interesse comune nonché della regolare esecuzione degli interventi ed erogazione dei finalizzanti le Parti si impegnano a superare in modo bonario e positivo ogni controversia dovesse insorgere in dipendenza del presente Protocollo.
- 6.4** Il presente Protocollo, con efficacia decorrente dalla data di sottoscrizione, avrà durata pari a quella del progetto di cui alla domanda di finanziamento MTE11A_00004772 e corrispondente a quanto meglio indicato nel cronoprogramma procedurale e di spesa, aggiornato, approvato dal MASE, oltre al tempo necessario per il pieno espletamento e completamento degli adempimenti di tutte le attività di rendicontazione e verifica di cui all'Atto d'Obbligo e, in ragione degli specifici contenuti in materia, fino alla completa remunerazione del Gestore per gli investimenti sostenuti e non coperti dal finanziamento.

Letto, confermato e sottoscritto

FIRME

Per l'Amministrazione Comunale

Per l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud

Per SEI Toscana srl

Allegati:

- Allegato A – Definizioni
- Allegato 1 – Scheda Progetto
- Allegato 2 – Schema di Atto d'Obbligo
- Allegato 3 – Schema di Convenzione

ALLEGATO A

(Definizioni)

EGATO	l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud;
Soggetto Realizzatore	SEI Toscana Srl;
Protocollo	il presente documento
Interventi/Progetti	tutte le attività presenti nel Decreto di Assegnazione MASE n. 243 del 14 07 2023 e s.m.i.
Cronoprogramma	il programma temporale nel quale sono fissati i tempi di esecuzione/rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento.
Progetto	si tratta dell'iniziativa progettuale di cui alla domanda di finanziamento MTE11A_00004772 relativa a Comune di Monte Argentario